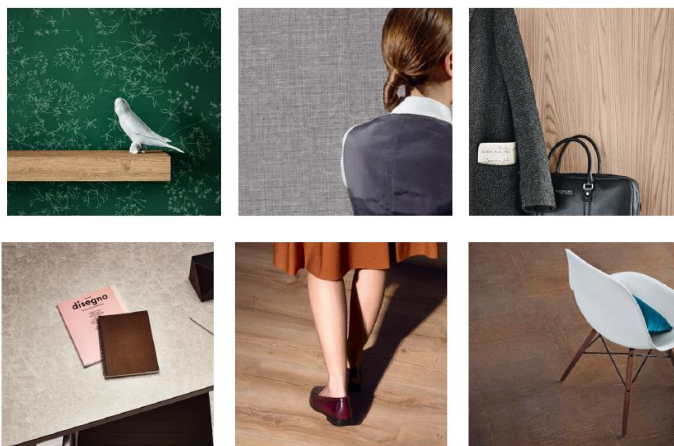


PROSPETTO INFORMATIVO

Neodecortech S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in via Provinciale n. 2, 24040, Filago (BG), iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale n. 00725270151 e partita IVA n. 02833670165, capitale sociale deliberato Euro 23.949.437,37 sottoscritto e versato per Euro 17.398.687,37

EMITTENTE

NEO DECOR TECH



Relativo

all'ammissione alla quotazione e alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

- delle azioni ordinarie di Neodecortech S.p.A., in circolazione alla Data del Prospetto Informativo;
- di n. 13.077.500 "Warrant Neodecortech 2018-2021", in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

SPONSOR

BPER: Banca

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 113, comma primo, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, del Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2020, a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 21 maggio 2020, protocollo n. 0478547/20. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è disponibile gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Filago (BG), via Provinciale n. 2, nonché sul sito internet dell'Emittente www.neodecortech.it.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

NOTA DI SINTESI	11

PARTE PRIMA - PARTE A	18
FATTORI DI RISCHIO	19
A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	19
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	19
A.1.1 <i>Rischi legati alla diminuzione della redditività e all'andamento dei ricavi del Gruppo</i>	19
A.1.2 <i>Rischi connessi alla variabilità del prezzo delle materie prime</i>	20
A.1.3 <i>Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)</i>	20
A.1.4 <i>Rischi connessi alla comparabilità di alcuni dati finanziari e economici inseriti nel Prospetto Informativo.....</i>	24
A.1.5 <i>Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance</i>	24
A.1.6 <i>Rischi connessi alle fluttuazione dei tassi d'interesse</i>	25
A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	26
A.2.1 <i>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità di offrire prodotti innovativi</i>	26
A.2.2 <i>Rischi connessi all'andamento e all'elevato grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera</i>	26
A.2.3 <i>Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali.....</i>	27
A.2.4 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri</i>	28
A.2.5 <i>Rischi connessi ai rapporti di agenzia relativi alla rete commerciali</i>	29
A.2.6 <i>Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e allo svolgimento di attività su commessa</i>	30
A.2.7 <i>Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori di materie prime</i>	30
A.2.8 <i>Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo</i>	31
A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE.....	32
A.3.1 <i>Rischi connessi al personale chiave e alla manodopera qualificata</i>	32
A.3.2 <i>Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	33
A.3.3 <i>Rischi connessi ad operazioni con parti correlate</i>	35
A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	35
A.4.1 <i>Rischi connessi al mercato dell'energia e agli incentivi percepiti da Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	35
A.4.2 <i>Rischi connessi alla normativa e al contenzioso fiscale</i>	36
A.4.3 <i>Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa</i>	37
A.4.4 <i>Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....</i>	38
A.4.5 <i>Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera.....</i>	38
A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	39
A.5.1 <i>Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001</i>	39
B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	40
B.1.1 <i>Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione</i>	40
B.1.2 <i>Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione.....</i>	41
B.1.3 <i>Rischi connessi all'emissione delle Azioni di Compendio</i>	42
B.1.4 <i>Rischi connessi all'attuazione della politica dei dividendi dell'Emittente.....</i>	42
B.1.5 <i>Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente.....</i>	43
B.1.6 <i>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse</i>	43

PARTE PRIMA - PARTE B	44
SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	45
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	45
1.2 Dichiarazione di responsabilità	45
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	45
1.4 Informazioni provenienti da terzi	45
1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti	45
SEZIONE II - REVISORI LEGALI	46
2.1 Revisori legali dell'Emittente	46
2.2 Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti	46
SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO	47
SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	48
4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	48
4.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	48
4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	48
4.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell'Emittente ed eventuale sito web dell'Emittente	48
SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	50
5.1 Attività dell'Emittente e del Gruppo	50
5.1.1.1 Divisione Carta Decorativa Stampata	55
5.1.1.2 Divisione Carta Decorativa	58
5.1.1.3 Divisione Energia	60
5.1.1.4 Linee di prodotto	62
5.1.1.5 La catena del valore	63
5.1.1.6 Descrizione dei fattori chiave	66
5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi significativi e indicazione dello stato di sviluppo	68
5.2 Principali mercati	68
5.2.1 Contesto economico internazionale	68
5.2.2 Il mercato di riferimento	70
5.2.2.1 Il mercato della carta decor	70
5.2.2.2 Il mercato delle materie prime	71
5.2.3 Il mercato dell'energia	72
5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo	73
5.4 Strategia e obiettivi	75
5.4.1 La politica di sostenibilità del Gruppo	77
5.5 Informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente e/o del Gruppo da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	79
5.6 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	80
5.7 Investimenti	84
5.7.1 Investimenti effettuati	84
5.7.1.1 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	86
5.7.1.2 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	87
5.7.1.3 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	88
5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione	89
5.7.2.1 Informazioni relative ai principali investimenti futuri	89
5.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le società partecipate	89
5.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	90
SEZIONE VI - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	92
6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	92
6.2 Descrizione delle società del Gruppo	92
SEZIONE VII - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	94

Premessa.....	94
7.1 Situazione finanziaria.....	94
7.1.1 Analisi della situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017	95
7.1.1.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017	115
7.1.1.2 Indicatori finanziari alternativi di performance relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019.....	123
7.1.2 Sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo	131
7.1.2.1 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente	131
7.1.2.2 Attività in materia di ricerca e sviluppo.....	132
7.2 Risultato di gestione.....	132
7.2.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significativi sul reddito dell'Emittente	132
7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette	132
SEZIONE VIII - RISORSE FINANZIARIE	133
Premessa.....	133
8.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente	133
8.1.1 Indicazione delle fonti e degli impieghi dell'Emittente	138
8.2 Flusso di cassa del Gruppo	138
8.2.1 Flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017	139
8.2.2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative	141
8.2.3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento.....	142
8.2.4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento.....	143
8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento.....	143
8.3.1 Liquidità (D).....	144
8.3.2 Crediti finanziari correnti (E.).....	145
8.3.3 Debiti bancari a breve termine (F.).....	145
8.3.4 Debiti bancari non correnti inclusivi della quota corrente (G. e K.).....	148
8.3.5 Altri debiti non correnti (M.)	150
8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	151
8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione.....	151
SEZIONE IX - CONTESTO NORMATIVO	152
9.1 Descrizione del contesto normativo in cui opera il Gruppo	152
SEZIONE X - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	157
10.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo.....	157
10.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	157
SEZIONE XI - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	161
11.1 Previsione o stima degli utili dell'Emittente	161
11.2 Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili	161
11.3 Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente.....	162
SEZIONE XII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	163
12.1 Membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti	163
12.1.1 Consiglio di Amministrazione	163
12.1.2 Collegio Sindacale	171
12.1.3 Alti Dirigenti.....	177
12.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.....	179
12.2.1 Indicazione di accordi o intese in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti.....	179
12.2.2 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione o di sorveglianza o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	179
SEZIONE XIII - REMUNERAZIONI E BENEFICI	180

13.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	180
13.1.1	Consiglio di Amministrazione	180
13.1.2	Collegio Sindacale	182
13.1.3	Alti Dirigenti	183
13.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	184
SEZIONE XIV - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		185
14.1	Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	185
14.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dagli Alti Dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	185
14.3	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	185
14.4	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	189
14.5	Potenziati impatti significativi sul governo societario	190
SEZIONE XV - DIPENDENTI.....		192
15.1	Dipendenti.....	192
15.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	194
15.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	195
SEZIONE XVI - PRINCIPALI AZIONISTI		196
16.1	Azionisti che detengono partecipazioni del capitale dell'Emittente soggette a notificazione.....	196
16.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	196
16.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante.....	196
16.4	Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	197
SEZIONE XVII - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		198
Premessa.....		198
17.1	Operazioni con Parti Correlate del Gruppo	199
17.1.1	Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017	199
17.1.2	Operazioni con Parti Correlate poste in essere e/o in corso di svolgimento dal Gruppo dal 1 gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo	204
17.2	Operazioni con parti correlate dell'Emittente	204
17.2.1	Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017	204
17.2.2	Operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017	207
17.3	Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate.....	209
17.3.1	Cessione della partecipazione in CDG International Corp. a favore di Finanziaria Valentini	209
17.3.2	Acquisto ramo di azienda Corbetta FIA.....	210
17.3.3	Contratto di Operation & Maintenance	210
17.3.4	Contratto di Fornitura di Servizi Energetici	211
17.3.5	Il Contratto Quadro Industrie	211
17.3.6	Contratto di cessione del Credito Industrie 2019.....	212
17.3.7	Contratti di servizi.....	213
17.3.7.1	Contratto di servizi di advisory.....	213
17.3.7.2	Contratto di servizi Finanziaria Valentini	213
17.3.7.3	Contratto di servizi Industrie Valentini	213
17.3.7.4	Primo Contratto LV Commodity Services SA	214
17.3.7.1	Secondo Contratto LV Commodity Services SA.....	215
17.3.8	Finanziamenti a favore di CDG da parte di Finanziaria Valentini e cessione del Credito Valfina	215
17.3.9	Novazione Debito Corbetta FIA.....	216
17.3.10	Cessione Credito Industrie Valentini 2017	216
17.3.11	Il Contratto Quadro Corbetta.....	216
17.3.12	Contratto di servizi	217

17.3.13	Contratti Valinvest.....	217
17.3.13.1	Il contratto di locazione Valinvest	217
17.3.13.2	Il contratto di manutenzione straordinaria	218
17.3.14	Prestito obbligazionario CDG.....	218
17.3.15	Prestito Obbligazionario Neodecortech	219
17.3.16	Fideiussione NDT	219
17.3.17	Cessione della partecipazione in BEG.....	219
SEZIONE XVIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....		221
Premessa.....		221
18.1	Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.....	222
18.1.1	Informazioni supplementari ai sensi dell'art. 18, comma secondo, del Regolamento Delegato 980/2019 ...	225
18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	231
18.3	Revisione contabile delle informazioni finanziarie.....	231
18.3.1	Relazione di revisione	231
18.3.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione	232
18.3.3	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione.....	232
18.4	Informazioni finanziarie proforma.....	232
18.5	Descrizione della politica dei dividendi.....	232
18.5.1	Dividendo per azione	232
18.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali	233
18.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	235
SEZIONE XIX - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		236
19.1	Capitale azionario	236
19.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	236
19.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	236
19.1.3	Azioni proprie	236
19.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	236
19.1.5	Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni	236
19.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	237
19.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	238
19.2	Atto costitutivo e statuto	239
19.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	239
19.2.2	Classi di azioni, descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe	240
19.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	240
SEZIONE XX - PRINCIPALI CONTRATTI		241
20.1	Sintesi dei principali contratti	241
20.2	Contratti di finanziamento	241
20.2.1	Finanziamento UniCredit Corporate Banking S.p.A.	241
20.2.2	Contratto di finanziamento Banco BPM	242
20.2.3	Contratto di leasing con SelmaBipiemme Leasing	245
20.2.4	Contratto di finanziamento a medio/lungo termine erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 30 giugno 2010.....	246
20.2.5	Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 12 dicembre 2011	247
20.2.6	Finanziamento IBS.....	249
20.2.7	Contratti per la cessione pro soluto di crediti	249

20.2.8	Mutuo chirografario Mediocredito Centrale	250
20.2.9	Finanziamento Banco Popolare	252
20.3	Costituzione di ulteriori garanzie.....	255
20.3.1	Costituzione di ipoteca volontaria a favore di C.E.G. S.p.A.	255
20.3.2	Fideiussioni a favore di GATTI S.r.l.....	255
SEZIONE XXI - DOCUMENTI DISPONIBILI		257

PARTE SECONDA..... 258

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DI AUTORITÀ COMPETENTI..... 259

1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	259
1.2	Dichiarazione di responsabilità	259
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti	259
1.4	Informazioni provenienti da terzi	259
1.5	Approvazione da parte delle Autorità competenti	259

SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO 260

SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI..... 261

3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	261
3.2	Capitalizzazione e indebitamento	261
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	262
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	263

SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE E/O AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE..... 264

4.1	Le Azioni.....	264
4.1.1	Descrizione delle Azioni	264
4.1.2	Legislazione in base alla quale sono state o verranno emesse le Azioni	264
4.1.3	Indicazione se le Azioni sono nominative o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata ...	264
4.1.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	264
4.1.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedure per il loro esercizio	264
4.1.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o verranno emesse.....	265
4.1.7	Data di emissione.....	265
4.1.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	265
4.1.9	Esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta.....	265
4.1.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	266
4.1.11	Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli	266
4.1.12	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	266
4.1.13	Identità e dati di contatto dell'offerente delle Azioni e/o del soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni, se diverso dall'Emittente.....	266
4.2	Warrant.....	267
4.2.1	Descrizione dei Warrant.....	267
4.2.2	Legislazione in base alla quale sono stati o verranno emessi i Warrant	267
4.2.3	Indicazione se i Warrant sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata....	267
4.2.4	Valuta di emissione dei Warrant.....	267
4.2.5	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedure per il loro esercizio	267
4.2.5.1	Rapporto di sottoscrizione	267
4.2.5.2	Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant	267
4.2.5.3	Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente	268

4.2.5.4	Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant.....	269
4.2.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati o verranno emessi.....	269
4.2.7	Data di emissione.....	269
4.2.8	Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant	269
4.2.9	Esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta.....	270
4.2.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	270
4.2.11	Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli	270
4.2.12	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	270
4.2.13	Identità e dati di contatto dell'offerente dei Warrant e/o del soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni, se diverso dall'Emittente.....	270
4.2.14	Informazioni relative al sottostante dei Warrant	270
SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA		271
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	271
5.1.1	Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta	271
5.1.2	Ammontare dell'Offerta	271
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione	271
5.1.4	Revoca o sospensione dell'Offerta.....	271
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	271
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	271
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione	271
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni.....	271
5.1.9	Risultati dell'Offerta	271
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	272
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	272
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli	272
5.2.2	Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o altre persone che intendono sottoscrivere l'Offerta per più del 5% .	272
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	272
5.2.4	Comunicazione dell'ammontare assegnato ed eventuale inizio delle negoziazioni prima della notifica.....	272
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	272
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori	272
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	274
5.3.3	Diritto di prelazione, limitazioni o soppressione del diritto di prelazione, base per il calcolo del prezzo di emissione, nonché i motivi e i beneficiari della limitazione o della soppressione	274
5.3.4	Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, per gli Alti Dirigenti o persone collegate	274
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita.....	274
5.4.1	Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta.....	274
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	274
5.4.3	Collocamento e garanzia	274
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	274
SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		275
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione.....	275
6.2	Mercati sui quali i titoli dell'Emittente sono già ammessi alla negoziazione	275
6.3	Altre operazioni.....	275
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	275
6.5	Stabilizzazione	275
6.5.1	Avvertenza in merito all'attività di stabilizzazione.....	275

6.5.1.1	Avvertenza in merito alla finalità dell'attività di stabilizzazione	275
6.5.2	Inizio e fine del periodo di stabilizzazione	276
6.5.3	Identità del responsabile della stabilizzazione	276
6.5.4	Avvertenza in merito al prezzo di mercato a seguito dell'attività di stabilizzazione	276
6.5.5	Luogo dell'attività di stabilizzazione	276
6.6	Sovrallocazione e "greenshoe"	276
SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		277
7.1	Nome e indirizzo del soggetto che offre in vendita i titoli	277
7.2	Numero e classe dei titoli offerti in vendita.....	277
7.3	Entità della partecipazione dell'azionista principale prima e dopo l'emissione.....	277
7.4	Accordo di <i>Lock-up</i>	277
SEZIONE VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA		279
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	279
SEZIONE IX - DILUIZIONE		280
9.1	Diluizione immediata derivante dall'Offerta.....	280
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso in cui una parte dell'emissione sia riservata a determinati investitori	280
SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		281
10.1	Consulenti legati all'emissione.....	281
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	281

DEFINIZIONI.....		282
GLOSSARIO		288

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Prospetti, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave necessarie agli investitori per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo e dei titoli che sono ammessi alla quotazione/negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 1129/2017)

Ai sensi dell'art. 7, comma quinto, del Regolamento Prospetti, si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nei titoli dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.

(a) Denominazione dei titoli e codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN)

Le Azioni sono azioni ordinarie di Neodecortech S.p.A., con codice ISIN IT0005275778.

I Warrant sono warrant denominati "Warrant Neodecortech 2018-2021", con codice ISIN IT0005346785.

(b) Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è denominata "Neodecortech S.p.A." e ha sede legale in Filago (BG), Via Provinciale n. 2, numero di telefono +39 - 035/996111. Il sito internet dell'Emittente è www.neodecortech.it.

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00725270151, REA - Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Bergamo n. BG-193331, codice fiscale 00725270151, Partita IVA 02833670165 e Codice LEI 8156005E235E751B6662.

(c) Identità e dati di contatto dell'offerente, compreso il suo LEI se l'offerente ha personalità giuridica, o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

L'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato delle Azioni e dei Warrant è richiesta direttamente dall'Emittente; le relative informazioni, pertanto, coincidono con quelle riportate nel precedente punto (b).

(d) Identità e i dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – con sede in Roma, via Giovanni Battista Martini n. 3 (numero di telefono: +39-06/84771).

(e) Data di approvazione del Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2020 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 21 maggio 2020, protocollo n. 0478547/20.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

(A) CHI È L'EMITTENTE DEI TITOLI?

(i) Domicilio, forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base al quale l'Emittente opera e paese in cui ha sede

L'Emittente è costituita in forma di società per azioni di diritto italiano ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Filago (BG), via Provinciale n. 2, ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00725270151, REA - Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Bergamo n. BG-193331, codice fiscale 00725270151, Partita IVA 02833670165.

L'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma primo, lett. w-*quater*.1) del TUF; infatti, alla Data del Prospetto Informativo, il fatturato consolidato dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta inferiore alla prevista soglia di Euro 300 milioni.

(ii) Attività principali

L'Emittente, costituita nel 1947, è a capo di un Gruppo che fornisce sul territorio nazionale e internazionale un'ampia e coordinata gamma di prodotti nel settore della carta *decor*, ossia le carte decorative destinate al settore del mobile e dei pavimenti in laminato e in vinile. In particolare, l'Emittente, con il marchio Confalonieri e *TEXTE*, è tra i principali operatori europei nella progettazione e produzione di superfici decorative su supporto cartaceo utilizzate nel settore dell'*interior design* e della pavimentazione; recentemente l'Emittente ha introdotto con il marchio *PLANA* analoghe superfici su supporto plastico. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione di soluzioni complete e tecnologicamente all'avanguardia per la realizzazione di progetti di *interior design*, coprendo tutte le fasi del processo produttivo della carta decorativa, dalla gestione delle materie prime alla finitura superficiale e all'impregnazione, fino al prodotto finito e alla gestione della logistica di fine linea.

(iii) Maggiori azionisti, possesso indiretto delle Azioni e controllo

Sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di quest'ultima è detenuto come riportato nella tabella che segue.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% di capitale sociale
Finanziaria Valentini	8.325.385	61,60%
AZ Fund 1 (*)	681.000	5,03%
Azionisti inferiori al 5% (**)	4.508.875	33,37
Totale	13.515.260	100,00%

(*) Sulla base delle informazioni comunicate alla Società, AZ Fund 1 è un fondo di investimento multicomparto, gestito da AZ Fund management S.A., società di diritto lussemburghese.

(**) Include le n. 120.000 azioni proprie, pari allo 0,89% del capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Finanziaria Valentini che detiene il 61,60% del capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, la proprietà delle azioni di Finanziaria Valentini S.p.A. è ripartita in modo paritetico tra tre trust, regolati dal diritto inglese (the Eclipse Trust, the Venus Trust e the Mercury Trust).

(iv) Identità dei principali amministratori delegati dell'Emittente

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Luigi Cologni	<i>Amministratore Delegato</i>	Osio Sotto (BG), 23 aprile 1964	9 dicembre 2019
Massimo Giorgilli	<i>Consigliere Delegato</i>	Fiuggi (FR), 10 dicembre 1969	9 dicembre 2019

(v) Identità dei revisori legali dell'Emittente

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 07722780967, iscritta al n. 167991 nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.

(B) QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'EMITTENTE?

(i) Informazioni finanziarie fondamentali selezionate

Le informazioni finanziarie fondamentali incluse nel Prospetto Informativo sono tratte:

- dal bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2020, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 5 febbraio 2020;
- dal bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 12 aprile 2019;
- dal bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 13 aprile 2018.

Si segnala che gli effetti patrimoniali e il contributo alla redditività del Gruppo fornito dalle entità che si sono aggregate nel corso dell'esercizio 2017 sono stati inclusi, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni. In particolare, tali effetti sono stati considerati a livello economico a partire dal 1 luglio 2017 e rappresentati a livello patrimoniale al 31 dicembre 2017. Il conto economico relativo all'esercizio 2017 include, pertanto, per il primo semestre 2017 esclusivamente i risultati dell'Emittente, mentre per il secondo semestre 2017 anche i risultati economici delle altre entità oggetto di consolidamento; tale circostanza determina una limitata comparabilità

dei dati economici e finanziari relativi all'esercizio 2017, con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019.

In particolare, nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (*)	Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.985	130.943	85.681	1,6%	52,8%
Altri ricavi e proventi	2.873 (1)	2.601 (3)	2.391 (5)	10,5%	8,8%
Ricavi totali	135.858	133.544	88.071	1,7%	51,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	15.897 (2)	17.742 (4)	10.734 (6)	(10,4%)	65,3%
Risultato Operativo (EBIT)	7.130	10.586	6.413	(32,6%)	65,1%
Risultato netto di Gruppo	3.961	6.030	5.480	(34,3%)	10,0%
Utile/(Perdita) per Azione (Euro)	0,3	0,46	0,42	(34,8%)	9,5%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017.

Nota: Con riferimento all'acquisizione del Ramo d'Azienda Corbetta, con efficacia a partire dal 1 settembre 2018, si precisa che: (i) per quanto riguarda l'esercizio 2018, lo stesso ha apportato ricavi per Euro 2.600 migliaia e ha contribuito all'EBITDA per Euro 250 migliaia; e (ii) per quanto riguarda l'esercizio 2019, lo stesso ha apportato ricavi per Euro 8.400 migliaia e ha contribuito all'EBITDA per Euro 1.100 migliaia.

(1) Per quanto riguarda l'esercizio 2019 nella voce "Altri Ricavi e proventi" sono presenti sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 369 migliaia.

(2) Per quanto riguarda l'esercizio 2019 nella voce "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" vi sono sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 369 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 677 migliaia.

(3) Per quanto riguarda l'esercizio 2018 nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 164 migliaia.

(4) Per quanto riguarda l'esercizio 2018 nella voce "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" vi sono sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 164 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 373 migliaia.

(5) Per quanto riguarda l'esercizio 2017 nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 258 migliaia.

(6) Per quanto riguarda l'esercizio 2017 nella voce "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" vi sono sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 258 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 1.175 migliaia.

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Totale Attività	153.087	158.508	155.700
Patrimonio netto	61.277	58.603	54.029
Indebitamento finanziario netto	(40.536)	(44.314)	(46.910)

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)
Flusso di cassa netto da attività operativa	12.103	16.473	6.864
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(5.036)	(7.728)	(7.645)
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	(9.809)	(8.359)	7.352

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017.

(ii) Informazioni proforma

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma.

(iii) Eventuali rilievi contenuti nelle relazioni dei revisori legali

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile completa: (i) il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2020, emettendo la propria relazione in data 5 febbraio 2020; (ii) il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019, emettendo la propria relazione in data 12 aprile 2019; e (iii) il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, emettendo la propria relazione in data 13 aprile 2018. Su tutti i suddetti documenti la Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio senza modifiche.

(C) QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'EMITTENTE?

A.1.1 Rischi legati alla diminuzione della redditività e all'andamento dei ricavi del Gruppo

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha registrato una significativa diminuzione dell'utile netto (-34%) principalmente imputabile a maggiori oneri operativi e ammortamenti, ciò

nonostante una crescita dei ricavi consolidati di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, la Divisione Carta Decorativa, che nell'esercizio 2019 ha generato il 35% dei ricavi complessivi del Gruppo, ha fatto registrare nel triennio 2017-2019 una diminuzione dei ricavi pari al 16%. I risultati del Gruppo sono strettamente correlati all'andamento delle economie dell'Europa Occidentale che saranno influenzate in maniera fortemente negativa dalla diffusione del Coronavirus. Si segnala che il Gruppo opera in un mercato maturo con tassi di crescita di norma contenuti.

A.1.2 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla Data del Prospetto Informativo la principale sede operativa dell'Emittente è sita nella Regione Lombardia, area nella quale si è verificato il più alto numero di contagi e decessi in Italia dovuti al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). A sua volta, alla Data del Prospetto Informativo, l'Italia è tra i Paesi a livello mondiale dove si è verificato il più alto numero di contagi e decessi. L'Emittente è, pertanto, stato esposto a misure restrittive ed è esposto anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei o da Autorità sovranazionali, di ulteriori misure restrittive che possono limitare la propria attività. A seguito dei provvedimenti restrittivi assunti dal Governo italiano il Gruppo ha dovuto sospendere l'attività produttiva presso gli stabilimenti di Filago, dal 23 marzo 2020 al 17 aprile 2020, e presso quello di Casoli d'Atri, dal 25 marzo 2020 al 24 aprile 2020; il Gruppo ha deciso inoltre, quale conseguenza delle suddette chiusure, di interrompere l'attività anche presso il sito produttivo di CGD dal 14 aprile 2020 al 3 maggio 2020. Sulla base dei dati gestionali disponibili – non soggetti a revisione contabile – il fatturato netto consolidato del Gruppo al 30 aprile 2020 è pari ad Euro 38,5 milioni e ha registrato rispetto al dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente un decremento del 9,8%, dovuto alla pandemia COVID-19 i cui effetti si sono manifestati successivamente alla chiusura del primo trimestre. In data 27 aprile 2020 l'Emittente ha aggiornato la prevedibile evoluzione dell'esercizio 2020. L'analisi di sensitività elaborata nell'ambito di tali previsioni indica, in caso di applicazione dei parametri più avversi, una perdita pari a Euro 2.310 migliaia per l'esercizio 2020 (il risultato netto per l'esercizio 2019 è stato pari a Euro 3.961 migliaia). Ove le misure e i provvedimenti straordinari assunti a livello nazionale e comunitario fossero inaspriti o e/o reintrodotti nel tempo, tali circostanze potrebbero determinare ripercussioni – sia sul mercato di riferimento del Gruppo sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità produttive e operative del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.3 Rischi connessi alla variabilità del prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle materie prime, quali principalmente cellulosa, biossido di titanio e Sottoprodotti di Origine Animale. Il Gruppo è dunque esposto ai rischi connessi alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie prime sui mercati di riferimento, che potrebbero avere significativi impatti negativi sulla redditività del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il costo per le materie prime è stato pari al 56% dei ricavi totali (pari al 56,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018). Si segnala in particolare che nel periodo 2017-2019: (i) il prezzo della cellulosa è cresciuto ad un tasso medio (CAGR) pari al 6,8%; (ii) il prezzo del biossido di titanio è cresciuto ad un tasso medio (CAGR) pari all'8,8%. Si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente non dispone di analisi di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza Coronavirus sul prezzo delle materie prime.

A.1.4 Rischi connessi alla comparabilità di alcuni dati finanziari e economici inseriti nel Prospetto Informativo

Le operazioni straordinarie eseguite nel corso del primo semestre 2017, che hanno riguardato anche l'Emittente e che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo, hanno determinato una disomogeneità del perimetro di riferimento per gli esercizi 2019, 2018 e 2017, causando una limitata comparabilità delle informazioni finanziarie storiche incluse nel Prospetto Informativo. Pertanto, i dati economici e finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano parzialmente comparabili con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019 e non forniscono un'indicazione omogenea con quest'ultimi, per quanto concerne l'andamento economico del Gruppo, con il rischio di incidere su una corretta interpretazione dell'andamento economico e finanziario dello stesso nell'arco temporale considerato. L'esame da parte di un investitore dei dati finanziari senza tenere in considerazione le suddette peculiarità potrebbe, pertanto, indurlo in errore nella valutazione della situazione economica e finanziaria del Gruppo, nonché nella decisione di investimento.

A.2.1 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il Gruppo è esposto al rischio che il progresso tecnologico e la correlata domanda di prodotti innovativi, in assenza di un'adeguata risposta alle esigenze dei clienti, renda obsoleti i prodotti e le tecnologie del Gruppo rispetto a quelli richiesti dal mercato, nonché i suoi impianti, attrezzature o i processi lavorativi rispetto a quelli dei concorrenti.

A.2.2 Rischi connessi all'andamento e all'elevato grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera

Il Gruppo opera in mercati altamente competitivi, sia per quanto riguarda la capacità di offrire prodotti in grado di incontrare i gusti, variabili e in continua evoluzione, della clientela, sia per quanto concerne la costante competizione sui prezzi di vendita, la cui eventuale riduzione incide direttamente sulla marginalità dei risultati del Gruppo. L'andamento della domanda relativa al mercato della carta decorativa, peraltro, ha mostrato per il triennio 2017-2019 un calo che ha inciso sui risultati del Gruppo. L'incapacità di rispondere efficacemente all'eventuale intensificarsi della pressione competitiva potrebbe in futuro determinare per il Gruppo la perdita di quote di mercato e/o la contrazione dei margini.

A.2.3 Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Eventi improvvisi e imprevedibili di varia natura potrebbero determinare in futuro l'indisponibilità degli stabilimenti industriali e produttivi del Gruppo, con effetti negativi anche rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che le polizze in essere potrebbero non interamente indennizzare i danni subiti dallo stesso. Al riguardo, si segnala che, nel mese di febbraio 2019, lo stabilimento di CDG ha subito un evento atmosferico che ha determinato un fermo produttivo di 22 giorni e che, a causa dell'emergenza

COVID-19, il Gruppo ha dovuto sospendere l'attività produttiva presso gli stabilimenti di Filago e presso quello di Casoli d'Atri; il Gruppo ha deciso inoltre, quale conseguenza delle suddette chiusure, di interrompere per un periodo l'attività anche presso il sito produttivo di CGD.

A.2.4 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare la propria strategia di crescita, ovvero di non realizzarla nei tempi previsti, qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti per altre ragioni, anche non dipendenti dal Gruppo. Inoltre, in tema di crescita per linee esterne, ovverosia attraverso operazioni di investimento e straordinarie, il Gruppo potrebbe riscontrare le problematiche tipiche di tale tipo di operazioni.

A.3.1 Rischi connessi al personale chiave e alla manodopera qualificata

Il Gruppo dispone di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari e dotato di una significativa esperienza nel settore di riferimento. Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e, comunque, potrebbe dover sopportare le conseguenze negative derivanti dalle suddette interruzioni. Inoltre, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito del settore della ricerca e sviluppo che nell'ambito della realizzazione dei prodotti; la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

A.3.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

A.4.1 Rischi connessi al mercato dell'energia e agli incentivi percepiti da Bio Energia Guarcino S.r.l.

Bio Energia Guarcino S.r.l. beneficia degli incentivi previsti dalla normativa di settore. Non è possibile escludere che dopo il 31 maggio 2025 tali incentivi vengano ridotti o eliminati. Inoltre, si segnala che il GSE ha facoltà di effettuare ispezioni, verifiche e controlli, a seguito dei quali tali incentivi potrebbero essere sospesi ovvero, nella peggiore delle ipotesi, oggetto di richieste di rimborso.

A.4.2 Rischi connessi alla normativa e al contenzioso fiscale

Alla Data del Prospetto Informativo, alcune società del Gruppo sono parte di diversi procedimenti tributari, collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. Il Gruppo, quindi, potrebbe essere tenuto in futuro a far fronte a passività conseguenti all'eventuale esito negativo di tali procedimenti.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

(A) QUALI SONO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI TITOLI?

Le Azioni

(i) Tipologia, classe e codice ISIN

Le Azioni sono n. 13.515.260 azioni ordinarie di Neodecortech S.p.A., con godimento regolare, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Le Azioni hanno codice ISIN IT0005275778.

Le Azioni saranno negoziate sul MTA, eventualmente segmento STAR.

(ii) Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro e sono prive di valore nominale.

(iii) Diritti connessi ai titoli

Le Azioni attribuiscono i diritti, patrimoniali ed amministrativi, spettanti alle azioni ordinarie dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dal Nuovo Statuto.

Le Azioni sono state emesse in regime di dematerializzazione.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee Straordinarie.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

(iv) Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza comprese, ove applicabile, informazioni sul livello di subordinazione dei titoli e l'impatto potenziale sugli investimenti in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE

Non applicabile.

(v) Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

Fatto salvo l'Accordo di *Lock-up* e le restrizioni derivanti dal Piano di *Stock Grant*, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

(vi) Politica in materia di dividendi o pagamenti

In data 31 gennaio 2020 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica dei dividendi per gli esercizi 2020-2022, che prevede come obiettivo la distribuzione di un ammontare pari ad almeno il 40% dell'utile di competenza della Società come risultante dal bilancio civilistico che verrà di anno in anno approvato, fermo restando, in ogni caso, un limite, in valore assoluto, pari a Euro 2 milioni per ciascun anno.

L'Emittente ha deliberato un dividendo pari ad Euro 0,145 per Azione di competenza dell'esercizio 2019, un dividendo pari ad Euro 0,153 per Azione di competenza dell'esercizio 2018 e un dividendo pari ad Euro 0,153 per Azione di competenza dell'esercizio 2017.

I Warrant**(i) Tipologia, classe e codice ISIN**

I Warrant sono warrant denominati "Warrant Neodecortech 2018-2021", con codice ISIN IT0005346785.

(ii) Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli

I Warrant sono emessi in Euro.

(iii) Diritti connessi ai titoli

I Warrant conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento dei Warrant, n. 1 Azione di Compendio ogni n. 4 Warrant detenuti, ad un prezzo unitario pari ad Euro 4,00. I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione in qualunque giorno di Borsa aperta a partire dal 3 giugno 2019 e sino al 27 dicembre 2021 (estremi inclusi).

(iv) Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza comprese, ove applicabile, informazioni sul livello di subordinazione dei titoli e l'impatto potenziale sugli investimenti in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE

Non applicabile.

(v) Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

I Warrant sono liberamente trasferibili.

(vi) Politica in materia di dividendi o pagamenti

Non applicabile.

(B) DOVE SARANNO NEGOZIATI I TITOLI?

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni e i Warrant della Società sono negoziati su AIM Italia. La Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA delle Azioni e dei Warrant sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana.

(C) AI TITOLI È CONNESSA UNA GARANZIA?

Non applicabile.

(D) QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEI TITOLI?**B.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Le Azioni e i Warrant potrebbero presentare problemi di liquidità, comuni e generalizzati ai mercati di quotazione oppure specifici, nonché registrare una significativa fluttuazione nell'andamento delle quotazioni sul mercato regolamentato. Inoltre, costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

B.2 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione

L'operazione di quotazione non genererà alcun nuovo provento per l'Emittente, non contemplando alcuna offerta di strumenti finanziari.

B.3 Effetti diluitivi derivanti dall'emissione delle Azioni di Compendio

Si segnala che in caso di esercizio dei Warrant l'eventuale emissione delle Azioni di Compendio potrebbe determinare in futuro effetti diluitivi ulteriori per gli attuali Azionisti.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO**(A) A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTO TITOLO E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?**

Il Prospetto Informativo è stato predisposto ai soli fini dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni e dei Warrant.

Non è disponibile un calendario dell'offerta in quanto il Prospetto Informativo è redatto solo ai fini dell'ammissione a negoziazione sull'MTA delle Azioni e dei Warrant. Non è prevista l'effettuazione di alcuna offerta di titoli.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8652 del 15 maggio 2020, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni con contestuale revoca della quotazione da AIM Italia. La Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma quarto, del Regolamento di Borsa, previa verifica dei requisiti di ammissione alle negoziazioni, eventualmente su segmento STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8652 del 15 maggio 2020, ha inoltre disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA dei Warrant con contestuale revoca della quotazione da AIM. La Data di Avvio delle Negoziazioni dei Warrant sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma quarto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della pubblicazione del Prospetto Informativo.

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo non comporta l'emissione di nuove Azioni e pertanto non comporta effetti diluitivi.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'MTA è stimato in circa Euro 1 milione.

(B) CHI È L'OFFERENTE E/O IL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE?

L'ammissione alle negoziazioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, delle Azioni e dei Warrant è richiesta direttamente dall'Emittente.

(C) PERCHÉ È REDATTO IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO?

Il Prospetto Informativo è redatto e pubblicato in quanto richiesto dalla normativa applicabile per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni e dei Warrant. Non è prevista l'effettuazione di alcuna offerta di titoli e, pertanto, dall'operazione non deriveranno nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

In considerazione della natura dell'operazione descritta nel Prospetto Informativo, non è stato concluso alcun accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.

Attraverso l'operazione di quotazione sul MTA, eventualmente segmento STAR, delle Azioni e dei Warrant, l'Emittente intende perseguire i seguenti principali obiettivi: (i) beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e di un maggiore interesse da parte del mercato e di investitori istituzionali, rispetto a quanto avviene su AIM Italia, rilevanti sia per numero sia per dimensioni, che operano in prevalenza su mercati regolamentati; e (ii) migliorare il proprio posizionamento competitivo e rafforzare le relazioni con i propri *partner* strategici, grazie anche alla possibilità di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali.

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto Informativo, i consiglieri Luigi Cologni e Massimo Giorgilli possiedono Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, BPER agisce in qualità di Sponsor e di Specialista e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, in quanto percepirà onorari e commissioni per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente sul MTA, eventualmente segmento STAR. In aggiunta a quanto precede, BPER, nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, e potrebbe prestare in futuro, servizi di consulenza e finanza aziendale, così come ulteriori servizi, o erogare finanziamenti a favore dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo. Infine, BPER ha prestato, a favore di Finanziaria Valentini, attività di collocamento di Azioni nell'ambito di un *accelerated bookbuilding*, perfezionatosi nell'ottobre del 2019.

PARTE PRIMA

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori di attività in cui gli stessi operano, nonché agli strumenti finanziari descritti nel Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, la presente sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.1 *Rischi legati alla diminuzione della redditività e all'andamento dei ricavi del Gruppo*

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha registrato una significativa diminuzione dell'utile netto (-34%) principalmente imputabile a maggiori oneri operativi e ammortamenti, ciò nonostante una crescita dei ricavi consolidati di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, la Divisione Carta Decorativa, che nell'esercizio 2019 ha generato il 35% dei ricavi complessivi del Gruppo, ha fatto registrare nel triennio 2017-2019 una diminuzione dei ricavi pari al 16%. I risultati del Gruppo sono strettamente correlati all'andamento delle economie dell'Europa Occidentale che saranno influenzate in maniera fortemente negativa dalla diffusione del Coronavirus. Si segnala che il Gruppo opera in un mercato maturo con tassi di crescita di norma contenuti.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (alta) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta alta.

In particolare, l'Emittente ha registrato una significativa diminuzione dell'utile netto nell'esercizio 2019, rispetto all'esercizio 2018, sia a livello consolidato (registrando una variazione negativa di circa il 34%), sia a livello di ciascuna Divisione. Rispetto all'esercizio precedente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019: (i) la Divisione Carta Decorativa, che ha generato in tale esercizio il 35% dei ricavi complessivi del Gruppo, ha fatto registrare un risultato d'esercizio in diminuzione del 29%; (ii) la Divisione Carta Decorativa Stampata, che ha rappresentato in tale esercizio il 42% dei ricavi del Gruppo, ha generato un risultato d'esercizio in diminuzione del 34%; e (iii) la Divisione Energia, che ha rappresentato in tale esercizio il 22% dei ricavi del Gruppo, ha generato un risultato d'esercizio in diminuzione del 57%.

I fattori principali che hanno determinato tale diminuzione dell'utile netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per un valore pari ad Euro 2.068 migliaia, sono individuabili in: (i) maggiori costi per bioliquidi SOA; (ii) maggiori costi del personale; (iii) maggiori altri oneri operativi; e (iv) maggiori ammortamenti (cfr. Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1.1, del Prospetto Informativo).

Tali variazioni sono legate all'operatività ordinaria e si aggiungono agli effetti di eventi non ricorrenti come meglio evidenziato nella Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1.2.2, del Prospetto Informativo relativo alla determinazione dell'EBITDA Adjusted. In particolare, la Divisione Carta Decorativa, i cui ricavi rappresentano circa il 35% dei ricavi complessivi del Gruppo, ha registrato nell'esercizio 2019 un andamento dei ricavi e del

risultato d'esercizio in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente del 6% e del 29%).

Fermo quanto precede, non si può escludere che i suddetti fattori, seppur ritenuti straordinari e non ricorrenti, possano verificarsi nuovamente ovvero se ne possano verificare di nuovi e diversi in grado di incidere negativamente sulla redditività attesa per il Gruppo. In particolare si segnala che i risultati del Gruppo sono strettamente correlati all'andamento delle economie dell'Europa Occidentale che saranno influenzate in maniera fortemente negativa dagli effetti delle misure di *lockdown* già adottate e dall'eventuale e ulteriore diffusione del Coronavirus. A tale riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza derivante dal Coronavirus sull'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera, tuttavia, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020.

In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020. Pertanto, i risultati del Gruppo attesi per il primo semestre 2020 e per l'intero esercizio 2020 potrebbero scontare una contrazione del fatturato consolidato, che potrebbe risultare anche significativa, e della marginalità operativa (cfr. Parte Prima, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Prospetto Informativo). Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha intrapreso le seguenti misure o azioni finalizzate a far fronte all'eventuale variazione di fatturato registrato e previsto a causa delle citate problematiche sanitarie: (i) il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 per ridurre l'impatto del costo del personale; e (ii) la commercializzazione delle nuove linee di prodotto, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, a partire dal mese di maggio 2020 (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione VII, Paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

A.1.2 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla Data del Prospetto Informativo la principale sede operativa dell'Emittente è sita nella Regione Lombardia, area nella quale si è verificato il più alto numero di contagi e decessi in Italia dovuti al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). A sua volta, alla Data del Prospetto Informativo, l'Italia è tra i Paesi a livello mondiale dove si è verificato il più alto numero di contagi e decessi. L'Emittente è, pertanto, stato esposto a misure restrittive ed è esposto anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei o da Autorità sovranazionali, di ulteriori misure restrittive che possono limitare la propria attività. A seguito dei provvedimenti restrittivi assunti dal Governo italiano il Gruppo ha dovuto sospendere l'attività produttiva presso gli stabilimenti di Filago, dal 23 marzo 2020 al 17 aprile 2020, e presso quello di Casoli d'Atri, dal 25 marzo 2020 al 24 aprile 2020; il Gruppo ha deciso inoltre, quale conseguenza delle suddette chiusure, di interrompere l'attività anche presso il sito produttivo di CGD dal 14 aprile 2020 al 3 maggio 2020. Sulla base dei dati gestionali disponibili – non soggetti a revisione contabile – il fatturato netto consolidato del Gruppo al 30 aprile 2020 è pari ad Euro 38,5 milioni e ha registrato rispetto al dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente un decremento del 9,8%, dovuto alla pandemia COVID-19 i cui effetti si sono manifestati successivamente alla chiusura del primo trimestre. In data 27 aprile 2020 l'Emittente ha aggiornato la prevedibile evoluzione dell'esercizio 2020. L'analisi di sensitività elaborata nell'ambito di tali previsioni indica, in caso di applicazione dei parametri più avversi, una perdita pari a Euro 2.310 migliaia per l'esercizio 2020 (il risultato netto per l'esercizio 2019 è stato pari a Euro 3.961 migliaia). Ove le misure e i provvedimenti straordinari assunti a livello nazionale e comunitario fossero inaspriti o e/o reintrodotti nel tempo, tali circostanze potrebbero determinare ripercussioni – sia sul mercato di riferimento del Gruppo sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità produttive e operative del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (alta) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta alta.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno

adottato misure e provvedimenti straordinari per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus, dichiarata "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tali misure e provvedimenti straordinari hanno riguardato la limitazione alla circolazione di merci e di persone, nonché la sospensione delle attività economiche.

A seguito delle preliminari analisi e valutazioni in merito ai possibili effetti della crisi legata al COVID-19, in data 27 aprile 2020 l'Emittente ha aggiornato la prevedibile evoluzione dell'esercizio 2020 (il "**Budget 2020 Aggiornato**") tenendo conto dei risultati consuntivati nel primo trimestre 2020, della chiusura degli stabilimenti nei mesi di marzo-aprile 2020 e delle presumibili evoluzioni della domanda per il Gruppo nel resto dell'esercizio 2020. In particolare, le incertezze che possono avere ripercussioni significative sul fatturato e sulla redditività operativa dell'Emittente sono state individuate sulla base dei seguenti fattori: (i) interruzioni e discontinuità sul fronte dell'offerta a causa dell'interruzione dell'attività produttiva in seguito agli interventi normativi; (ii) riduzioni sul fronte della domanda a causa degli effetti depressivi dell'epidemia sui comportamenti di acquisto dei consumatori; (iii) significativa riduzione dei *future* a breve scadenza del petrolio WTI con riflessi sul prezzo dell'energia; (iv) previsioni sulla contrazione del PIL italiano e per l'Area Euro (*cf. infra*); e (v) indagini conoscitive effettuate presso i principali clienti sull'andamento delle loro previsioni di acquisto nei confronti del Gruppo per 5 trimestri (dal secondo del 2020 al secondo del 2021). Si segnala che il Budget 2020 Aggiornato contempla due analisi di sensitività con l'applicazione, rispettivamente, di una riduzione dei ricavi lordi del 10% e del 20% rispetto allo scenario base; nella prima ipotesi considerata, il risultato netto riporta una perdita per l'esercizio 2020 pari a Euro 308 migliaia, mentre nella seconda tale perdita risulta pari a Euro 2.310 migliaia. Il risultato netto per l'esercizio 2019 è stato pari a Euro 3.961 migliaia.

In considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata al COVID-19, l'Emittente non può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo possa dover procedere in futuro ad un'ulteriore revisione del piano industriale, con possibili conseguenze negative in termini di valutazione delle proprie attività e, quindi, con un impatto sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

A seguito della diffusione dell'epidemia da Coronavirus, con riferimento all'operatività degli stabilimenti:

- (i) l'attività produttiva e di logistica è stata sospesa presso gli stabilimenti di Filago, dal 23 marzo 2020 al 17 aprile 2020, e presso quello di Casoli d'Atri, dal 25 marzo 2020 al 24 aprile 2020 (tali stabilimenti hanno generato nell'esercizio 2019, rispettivamente, circa il 36% e il 6% dei ricavi totali del Gruppo e circa il 34% e il 7% nel primo trimestre 2020). I suddetti stabilimenti hanno ripreso la regolare operatività produttiva a partire, rispettivamente, dal 20 aprile 2020 (Filago) e dal 27 aprile 2020 (Casoli d'Atri), previa comunicazione al Prefetto della provincia competente ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020;
- (ii) con riferimento al sito produttivo di CDG (tale stabilimento ha generato nell'esercizio 2019 e nel primo trimestre 2020 circa il 35,4% dei ricavi totali del Gruppo), per far fronte alle restrizioni dell'attività produttiva del Gruppo derivanti dalle chiusure dei siti produttivi di Filago e Casoli d'Atri di cui al precedente punto (i) e tenuto conto della proroga sino al 3 maggio 2020 della chiusura di diverse attività produttive prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, è stata stabilita l'interruzione dell'attività produttiva dal 14 aprile 2020 sino al 3 maggio 2020;
- (iii) l'attività produttiva del Gruppo è continuata regolarmente nel sito di Guarcino, per quanto riguarda le attività di BEG.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha riscontrato cancellazioni di ordini da parte dei propri clienti sebbene tuttavia, alcuni clienti abbiano chiesto di modificare la tempistica di evasione di taluni ordini.

Per tutti i siti produttivi del Gruppo coinvolti da fermi produttivi è stata inoltrata alle competenti autorità la richiesta per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Il Gruppo ha fatto ricorso a tale istituto prevalentemente per quei dipendenti che non avevano a disposizione ferie arretrate.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo le attività procedano regolarmente in tutti i siti produttivi del Gruppo, l'Emittente resta comunque esposto al rischio derivante dal diffondersi del Coronavirus e dagli impatti conseguenti all'adozione, da parte del Governo italiano e di altri Governi di Paesi europei o extra-europei o da Autorità sovranazionali, delle misure e dei provvedimenti straordinari sopra richiamati. Invero, tali misure e provvedimenti straordinari hanno sinora avuto (nei termini indicati *supra*), o potranno avere in futuro (ove gli stessi vengano inaspriti o vengano protratti e/o reintrodotti nel tempo), ripercussioni – sia sul mercato di

riferimento del Gruppo sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità produttive e operative del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, con riferimento, in particolare, alle misure e ai provvedimenti straordinari adottati e/o in corso di adozione da parte dei Governi di Paesi europei o extra-europei o Autorità sovranazionali, il Gruppo potrebbe trovarsi nell'impossibilità di fornire i propri clienti, nella misura in cui, a causa di tali misure e provvedimenti, questi ultimi non siano in grado di ricevere gli ordini, con potenziali rischi di veder diminuito – anche solo in via provvisoria – il proprio portafoglio clienti, e ripercussioni sul suo posizionamento competitivo e, pertanto, sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Fermo restando quanto sopra, si segnala che i risultati del Gruppo sono strettamente correlati all'andamento delle economie dell'Europa Occidentale che saranno influenzate in maniera fortemente negativa dagli effetti delle misure di *lockdown* già adottate e dall'eventuale e ulteriore diffusione del Coronavirus. A tale riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza derivante dal Coronavirus sull'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera, tuttavia, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020.

In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020. Pertanto, i risultati del Gruppo attesi per il primo semestre 2020 e per l'intero esercizio 2020 potrebbero scontare una contrazione del fatturato consolidato, che potrebbe risultare anche significativa, e della marginalità operativa (*cf.* Parte Prima, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Prospetto Informativo).

Sulla base dei dati gestionali disponibili – non soggetti a revisione contabile – il fatturato netto consolidato del Gruppo al 30 aprile 2020 è pari ad Euro 38,5 milioni e ha registrato un decremento del 9,8% rispetto al dato registrato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente; tale risultato è in linea con il *Budget* 2020 Aggiornato.

Anche a causa dell'emergenza COVID-19 e delle note tensioni geopolitiche tra i Paesi produttori di petrolio (USA, Russia, Arabia Saudita, Iran, ecc.), il prezzo del petrolio ha subito una drastica riduzione a partire dalla fine del primo trimestre 2020. Il prezzo del petrolio è correlato al prezzo del gas e, insieme ad esso, è un indicatore di massima per delineare il *trend* del prezzo dell'energia elettrica. Pertanto una significativa riduzione del prezzo del petrolio di norma è seguita da una significativa riduzione del prezzo dell'energia, che a sua volta è suscettibile di determinare una diminuzione dei ricavi variabili e della redditività della Divisione *Energia* del Gruppo a parità di condizioni (es. andamento dei costi relativi alle materie prime utilizzate da tale Divisione per la produzione dell'energia). A tale riguardo, si evidenzia che la Divisione *Energia* ha generato nell'esercizio 2019 il 22,1% dei ricavi del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha intrapreso le seguenti misure o azioni finalizzate a far fronte all'eventuale variazione di fatturato registrato e previsto a causa delle citate problematiche sanitarie: (i) il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 per ridurre l'impatto del costo del personale; e (ii) la commercializzazione delle nuove linee di prodotto, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, a partire dal mese di maggio 2020 (*cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo).

Fermo quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è in grado di effettuare ulteriori e più puntuali valutazioni sulla propria prevedibile evoluzione della gestione per il 2020 in termini di fatturato, marginalità e di flussi di cassa.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.2.1, Sezione VII, Paragrafo 7.1.2.1 e Sezione X, Paragrafo 10.2, del Prospetto Informativo.

A.1.3 Rischi connessi alla variabilità del prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle materie prime, quali principalmente cellulosa, biossido di titanio e Sottoprodotti di Origine Animale. Il Gruppo è dunque esposto ai rischi connessi alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie prime sui mercati di riferimento, che potrebbero avere significativi impatti negativi sulla redditività del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il costo per le materie prime è stato pari al 56% dei ricavi totali (pari al 56,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018). Si segnala in particolare che nel periodo 2017-2019: (i) il prezzo della cellulosa è cresciuto ad un tasso medio (CAGR) pari al 6,8%; (ii) il prezzo del biossido di titanio è cresciuto ad un tasso medio (CAGR) pari all'8,8%. Si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente non dispone di analisi di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza Coronavirus sul prezzo delle materie prime.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta alta.

I costi per l'approvvigionamento delle materie prime dirette alla produzione (principalmente cellulosa, biossido di titanio e sottoprodotti di origine animale (SOA) o, alternativamente, olio di palma) incidono significativamente sui risultati del Gruppo (in particolare su quelli della Divisione *Carta Decorativa* e della Divisione *Energia*). Pertanto, la variazione in rialzo dei prezzi delle stesse materie prime sui mercati di riferimento può comportare per il Gruppo, alternativamente: (i) la necessità di ribaltare tali aumenti sui prezzi di vendita dei beni e servizi offerti, incrementandoli, con conseguenti riflessi sul posizionamento di mercato del Gruppo e potenziali effetti negativi sull'andamento del volume degli ordini; o (ii) una riduzione dei margini sulle vendite degli stessi con conseguenti effetti negativi sui risultati del Gruppo. Inoltre, il proporzionale trasferimento sui prezzi di vendita dei prodotti delle variazioni dei costi delle materie prime può essere soggetto a ritardi (determinando uno sfasamento tra aumento dei costi e aumento dei ricavi – di norma inferiore a 3 mesi per CDG e a 6 mesi per NDT) e/o a difficoltà di attuazione legate alle condizioni del mercato che, a causa della pressione competitiva, potrebbe ridurre la domanda per i prodotti del Gruppo o incidere sulla posizione competitiva del Gruppo.

Per altro verso, eventuali riduzioni dei prezzi delle materie prime potrebbero avere un impatto negativo in relazione alle scorte di magazzino eventualmente acquistate a prezzi superiori, determinando nella clientela un'aspettativa di riduzione dei prezzi dei prodotti (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.5, del Prospetto Informativo); in tale evenienza, il Gruppo potrebbe, alternativamente: (i) mantenere un livello dei prezzi proporzionale ai costi di acquisto delle scorte di magazzino, con il rischio di una contrazione della domanda; ovvero (ii) applicare una riduzione dei prezzi dei prodotti, diminuendo i margini di profitto.

Si segnala, in particolare, che il CAGR 2016-2019 della cellulosa è stato pari al 6,8%, del biossido di titanio è stato pari all'8,8% e della SOA è stato pari a -2,1%.

La fluttuazione dei prezzi delle materie prime può risultare significativa in funzione di diversi fattori, tra cui si segnalano la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili, quali, a titolo esemplificativo: (i) le problematiche inerenti la capacità produttiva o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; e/o (ii) le scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione della produzione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le quotazioni di mercato delle materie prime di cui si approvvigiona per lo svolgimento dell'attività al fine di anticipare tempestivamente eventuali e significativi aumenti del prezzo delle stesse, mantenendo sempre almeno due fornitori in grado di fornire la medesima quantità e qualità di materia prima. In tale ambito, tuttavia, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di tali rischi, ma tende piuttosto ad attuare politiche di acquisto mirate per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

Significative variazioni dei prezzi delle materie prime, politiche di approvvigionamento che si rivelino inefficienti o errate, difficoltà e/o ritardi nelle procedure di trasferimento sui prezzi delle variazioni del costo delle materie prime, ovvero impatti negativi sul ciclo delle scorte derivanti da una riduzione dei prezzi delle materie prime, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e/o sulla posizione competitiva del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafi 5.1.1, 5.1.1.2, 5.1.1.5 e 5.2, del Prospetto Informativo.

A.1.4 Rischi connessi alla comparabilità di alcuni dati finanziari e economici inseriti nel Prospetto Informativo

Le operazioni straordinarie eseguite nel corso del primo semestre 2017, che hanno riguardato anche l'Emittente e che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo, hanno determinato una disomogeneità del perimetro di riferimento per gli esercizi 2019, 2018 e 2017, causando una limitata comparabilità delle informazioni finanziarie storiche incluse nel Prospetto Informativo. Pertanto, i dati economici e finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano parzialmente comparabili con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019 e non forniscono un'indicazione omogenea con quest'ultimi, per quanto concerne l'andamento economico del Gruppo, con il rischio di incidere su una corretta interpretazione dell'andamento economico e finanziario dello stesso nell'arco temporale considerato. L'esame da parte di un investitore dei dati finanziari senza tenere in considerazione le suddette peculiarità potrebbe, pertanto, indurlo in errore nella valutazione della situazione economica e finanziaria del Gruppo, nonché nella decisione di investimento.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (alta) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Gli effetti patrimoniali e il contributo alla redditività del Gruppo, forniti dalle entità che si sono aggregate per effetto delle operazioni straordinarie perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2017 (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo), sono stati inclusi nei dati consolidati, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalle rispettive date di perfezionamento di ciascuna delle operazioni. In particolare, tali effetti sono stati considerati a livello economico a partire dal 1 luglio 2017 e rappresentati a livello patrimoniale al 31 dicembre 2017. Il conto economico del Gruppo relativo all'esercizio 2017 include, pertanto, per il primo semestre 2017, esclusivamente i risultati dell'Emittente, mentre per il secondo semestre 2017 anche i risultati economici delle altre entità oggetto di consolidamento; tale circostanza determina una limitata comparabilità dei dati economici e finanziari del Gruppo relativi all'esercizio 2017, con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019.

A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha una storia finanziaria complessa ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato (cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Paragrafo 18.1.1, del Prospetto Informativo).

L'esame da parte di un investitore dei suddetti dati finanziari senza tenere in considerazione le peculiarità e i limiti di comparabilità sopra evidenziati potrebbe, pertanto, indurlo in errore nella valutazione della situazione economica e finanziaria del Gruppo nell'arco dei suddetti esercizi e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3 e Sezione XVIII, Paragrafo 18.1.1, del Prospetto Informativo.

A.1.5 Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance

Il Prospetto Informativo contiene taluni Indicatori Alternativi di Performance individuati dall'Emittente che devono essere letti alla luce delle criticità esposte nel presente fattore di rischio.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (alta) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto segue:

- (i) sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e prospettici del Gruppo e risultano comparabili, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo negli esercizi in esame; si precisa inoltre che non sono indicativi dell'andamento atteso dell'esercizio in corso, né di quelli futuri;
- (ii) non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;

- (iii) non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti indicatori deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati incluse nel Prospetto Informativo;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi concorrenti e quindi non comparabili.

Per completezza informativa si evidenzia inoltre che la comparabilità degli IAP nei periodi rappresentati è influenzata dalla disomogeneità del perimetro di consolidamento derivante dalle operazioni straordinarie effettuate nel corso del 2017 (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo).

Pertanto, l'esame degli IAP del Gruppo da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione VII, Paragrafo 7.1.1.2, del Prospetto Informativo.

A.1.6 Rischi connessi alle fluttuazione dei tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi significative fluttuazioni dei tassi di interesse che influiscano negativamente sul livello degli oneri finanziari ovvero che le politiche di copertura del rischio adottate dal Gruppo si rivelino inadeguate.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, il Gruppo presentava un indebitamento finanziario rispettivamente pari a Euro 44,1 milioni (pari al 71,9% del patrimonio netto), Euro 50,8 milioni (pari all'86,7% del patrimonio netto) ed Euro 54,7 milioni (pari al 101,3% del patrimonio netto). L'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sul totale dell'indebitamento risultava rispettivamente pari al 49% al 31 dicembre 2019, al 52% al 31 dicembre 2018 e al 54% al 31 dicembre 2017. L'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sulla Posizione Finanziaria Netta risultava rispettivamente pari al 53% al 31 dicembre 2019, al 60% al 31 dicembre 2018 e al 63% al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse attuate tramite strumenti finanziari derivati (IRS – *Interest Rate Swap*), che riguardano una porzione dell'indebitamento finanziario a tasso variabile rispettivamente pari al 62% al 31 dicembre 2019, al 58% al 31 dicembre 2018 e al 52% al 31 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2019, pertanto, l'indebitamento finanziario a tasso variabile non oggetto di strumenti di copertura è pari al 38% del totale alla medesima data e riguarda una esposizione pari ad Euro 8.239 migliaia.

Con riferimento al rischio in oggetto, l'Emittente ha elaborato un'analisi di sensitività (cfr. Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo) per determinare l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da un ipotetico incremento del tasso di interesse di 100 o 200 punti base rispetto a quello rilevato nel corso dell'esercizio 2019. Tali ipotesi di incremento sono state applicate per ognuno degli esercizi futuri arrivando fino alla naturale scadenza dell'indebitamento a tasso variabile in essere. Dall'analisi di sensitività elaborata emerge che nel primo caso (i.e. 100 punti base), a parità di altre variabili, la variazione comporterebbe un incremento complessivo degli oneri finanziari pari a Euro 233 migliaia distribuiti sugli anni residui di contratto; nel secondo caso (i.e. 200 punti base), a parità di altre variabili, comporterebbe un incremento complessivo degli oneri finanziari pari a Euro 490 migliaia distribuiti sugli anni residui di contratto.

Non è possibile escludere che qualora in futuro si verificassero significative fluttuazioni dei tassi di interesse, dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana, oppure qualora le politiche di copertura del rischio adottate dal Gruppo dovessero rilevarsi inadeguate, si possa verificare un significativo incremento degli oneri finanziari sopportati dal Gruppo con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.1 e 8.3.4. del Prospetto Informativo.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.2.1 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il Gruppo è esposto al rischio che il progresso tecnologico e la correlata domanda di prodotti innovativi, in assenza di un'adeguata risposta alle esigenze dei clienti, renda obsoleti i prodotti e le tecnologie del Gruppo rispetto a quelli richiesti dal mercato, nonché i suoi impianti, attrezzature o i processi lavorativi rispetto a quelli dei concorrenti.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

I mercati in cui il Gruppo opera - e in particolar modo quello della carta decorativa - sono caratterizzati da un costante sviluppo tecnologico attraverso il quale gli operatori mirano a fornire prestazioni, servizi e prodotti sempre più affidabili e sofisticati, al fine di affermarsi nel contesto competitivo di riferimento. A tale riguardo, i concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di rispondere più velocemente alla domanda di mercato e, per essa, ai cambiamenti nelle esigenze dei clienti sviluppando prodotti innovativi e tecnologie avanzate.

Peraltro, il Gruppo compete in Europa, America, Medio Oriente e nell'area Asia-Pacifico con gruppi di rilievo internazionale operativi sui mercati di riferimento da più tempo rispetto al Gruppo e che dispongono di elevate risorse finanziarie e tecniche.

Gli investimenti del Gruppo in innovazione tecnologica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati pari a Euro 4.500 migliaia e hanno riguardato principalmente la nuova linea di laccatura per prodotto EOS, l'espansione di una linea di goffatura dei film plastici e l'acquisto ed incisione cilindri.

Nel caso in cui il Gruppo non si dimostrasse in grado di progettare, sviluppare e realizzare prodotti innovativi in maniera tempestiva e al passo con il progresso tecnologico ovvero se le tecnologie, le attrezzature, gli impianti, o i processi lavorativi del Gruppo diventassero obsoleti rispetto a quelli utilizzati dai suoi concorrenti, lo stesso potrebbe perdere quote di mercato a beneficio di quest'ultimi.

Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare un peggioramento del posizionamento competitivo del Gruppo, con significativi effetti negativi sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 e Paragrafo 5.6, del Prospetto Informativo.

A.2.2 Rischi connessi all'andamento e all'elevato grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera

Il Gruppo opera in mercati altamente competitivi, sia per quanto riguarda la capacità di offrire prodotti in grado di incontrare i gusti, variabili e in continua evoluzione, della clientela, sia per quanto concerne la costante competizione sui prezzi di vendita, la cui eventuale riduzione incide direttamente sulla marginalità dei risultati del Gruppo. L'andamento della domanda relativa al mercato della carta decorativa, peraltro, ha mostrato per il triennio 2017-2019 un calo che ha inciso sui risultati del Gruppo. L'incapacità di rispondere efficacemente all'eventuale intensificarsi della pressione competitiva potrebbe in futuro determinare per il Gruppo la perdita di quote di mercato e/o la contrazione dei margini.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Il Gruppo opera in mercati caratterizzati da un elevato grado di specializzazione e competenza. In particolare, il mercato della carta *decor* è caratterizzato da operatori internazionali operativi da più tempo rispetto al Gruppo, dotati di elevato *know-how* e di elevate risorse finanziarie e tecniche. Il Gruppo ritiene che i fattori chiave per contrastare la concorrenza siano la capacità di offerta di prodotti innovativi in termini di *design* e di materiali utilizzati in linea con le attese dei consumatori di riferimento, il perseguimento di politiche di *marketing* adeguate, la garanzia di elevati *standard* di qualità, il mantenimento e lo sviluppo del proprio modello produttivo, nonché il mantenimento e il rafforzamento della propria capacità produttiva e distributiva (*cfr.* Parte

Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.2 del Prospetto Informativo). Il mantenimento della posizione competitiva raggiunta dal Gruppo nei mercati in cui opera dipenderà dalla sua capacità di mantenere il livello di qualità dei prodotti offerti, di aggiornare la gamma dei suoi prodotti e il *know-how* posseduto, e dalla capacità di fronteggiare gli operatori concorrenti con risposte rapide ed in linea con i mutamenti delle richieste e le nuove preferenze della clientela. Peraltro, il settore della carta *decor* è influenzato in modo significativo dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera; l'eventuale incapacità del Gruppo di interpretare tali cambiamenti, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei prodotti offerti potrebbe comportare una contrazione degli ordini e, conseguentemente, impattare sull'andamento del *business*.

Per altro verso, il Gruppo opera in mercati nei quali il prezzo dei prodotti offerti costituisce:

- (i) uno dei fattori determinanti ai fini dell'acquisizione di ordini non complessi, ambito nel quale la competizione è principalmente sul prezzo; e
- (ii) uno dei fattori principali ai fini dell'acquisizione di ordini complessi, ambito nel quale oltre alla concorrenza sul prezzo, gli operatori devono possedere un *know-how* altamente specializzato, devono garantire la qualità e la disponibilità dei prodotti, la tempestività, la competenza, la buona reputazione in termini di sicurezza, nonché l'utilizzo di tecnologie avanzate per la realizzazione dei prodotti.

Al riguardo, si evidenzia che la competizione sui prezzi può comportare (i) la perdita di ordini da parte del Gruppo, qualora i prezzi applicati siano più alti di quelli dei concorrenti, oppure (ii) la contrazione dei margini, qualora il Gruppo, a parità di costi, decida di abbassare i prezzi allo scopo di ottenere l'ordine.

Con particolare riferimento all'andamento del mercato della carta decorativa nell'Europa Occidentale, area geografica di riferimento per le attività del Gruppo, si segnala che lo stesso è caratterizzato da un aumento della pressione competitiva e da un calo della domanda, registrato nel triennio 2017-2019, mentre le stime per il triennio successivo prevedono una crescita contenuta (*cf. infra*). Inoltre, in Europa Occidentale è stimata: (i) una diminuzione della crescita del mercato per le carte melaminiche, i laminati e PPF&PPLF nel triennio 2019-2021 rispetto al triennio precedente; e (ii) una crescita contenuta del mercato della carta decorativa e della carta decorativa stampata nel triennio 2019-2021 rispetto al triennio precedente.

Si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente non dispone di analisi di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza da Coronavirus sull'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera. Fermo quanto sopra, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020. In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020. Pertanto, i risultati del Gruppo attesi per il primo semestre 2020 e per l'intero esercizio 2020 potrebbero scontare una contrazione del fatturato consolidato, che potrebbe risultare anche significativa, e della marginalità operativa (*cf. Parte Prima, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Prospetto Informativo*). Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha intrapreso le seguenti misure o azioni finalizzate a far fronte all'eventuale variazione di fatturato registrato e previsto a causa delle citate problematiche sanitarie: (i) il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 per ridurre l'impatto del costo del personale; e (ii) la commercializzazione delle nuove linee di prodotto, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, a partire dal mese di maggio 2020 (*cf. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo*).

La pressione competitiva, sia in termini di concorrenza sui prodotti sia di concorrenza sui prezzi, nonché il perdurante calo della domanda nel mercato della carta decorativa dell'Europa Occidentale, potrebbero determinare in futuro effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf. Parte Prima, Sezione V, Paragrafi 5.2 e 5.6, del Prospetto Informativo*.

A.2.3 Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Eventi improvvisi e imprevedibili di varia natura potrebbero determinare in futuro l'indisponibilità degli

stabilimenti industriali e produttivi del Gruppo, con effetti negativi anche rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che le polizze in essere potrebbero non interamente indennizzare i danni subiti dallo stesso. Al riguardo, si segnala che, nel mese di febbraio 2019, lo stabilimento di CDG ha subito un evento atmosferico che ha determinato un fermo produttivo di 22 giorni e che, a causa dell'emergenza COVID-19, il Gruppo ha dovuto sospendere l'attività produttiva presso gli stabilimenti di Filago e presso quello di Casoli d'Atri; il Gruppo ha deciso inoltre, quale conseguenza delle suddette chiusure, di interrompere per un periodo l'attività anche presso il sito produttivo di CGD.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Il Gruppo opera attraverso stabilimenti industriali che sono soggetti a rischi operativi compresi, a titolo esemplificativo: guasti delle apparecchiature, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali e atmosferiche, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati e attentati terroristici. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate sia in termini di copertura che di massimali considerata l'entità e la probabilità di accadimento dei rischi, che potrebbero comunque non indennizzare interamente i danni subiti.

Si segnala, a tal riguardo, che nel mese di febbraio 2019 lo stabilimento di CDG ha subito un evento atmosferico che ha determinato un fermo produttivo di 22 giorni; tale circostanza ha provocato un minor valore della produzione e un conseguente calo del fatturato, successivamente recuperato aumentando i giorni di produzione nel corso dell'esercizio 2019. Il lucro cessante ed i danni diretti derivanti da tale evento sono stati coperti (al netto di franchigie) con un rimborso assicurativo di Euro 1.315 migliaia (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.2, del Prospetto Informativo).

Qualsiasi interruzione futura dell'attività causata dall'indisponibilità, anche temporanea, degli stabilimenti industriali e produttivi del Gruppo, potrebbe determinare un blocco o una sospensione dell'attività produttiva, con la possibile conseguenza di non rispettare le tempistiche previste dagli accordi commerciali con i clienti e/o di non supportare il canale di vendita.

Si precisa che a causa dell'emergenza Coronavirus e dei provvedimenti restrittivi assunti dal Governo italiano il Gruppo ha dovuto sospendere l'attività produttiva presso gli stabilimenti di Filago, dal 23 marzo 2020 al 17 aprile 2020, e presso quello di Casoli d'Atri, dal 25 marzo 2020 al 24 aprile 2020; il Gruppo ha deciso inoltre, quale conseguenza delle suddette chiusure, di interrompere l'attività anche presso il sito produttivo di CGD dal 14 aprile 2020 al 3 maggio 2020. Alla Data del Prospetto Informativo le attività procedono regolarmente in tutti i siti produttivi del Gruppo.

Il verificarsi in futuro di significative indisponibilità degli stabilimenti produttivi, in termini di tempo e/o di danni provocati da eventi di varia natura, potrebbe provocare effetti negativi anche rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che le suddette polizze potrebbero non interamente indennizzare i danni subiti dallo stesso.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo.

A.2.4 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare la propria strategia di crescita, ovvero di non realizzarla nei tempi previsti, qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti per altre ragioni, anche non dipendenti dal Gruppo. Inoltre, in tema di crescita per linee esterne, ovvero sia attraverso operazioni di investimento e straordinarie, il Gruppo potrebbe riscontrare le problematiche tipiche di tale tipo di operazioni.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

La crescita del Gruppo e la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, anche dalla sua capacità di perseguire la propria strategia di crescita e di sviluppo. Tale strategia

prevede, tra l'altro: (i) il rafforzamento della propria posizione quale fornitore di clienti di fascia alta nel mercato della carta *decor*; (ii) il rafforzamento della propria quota di mercato anche attraverso crescita per linee esterne; e (iii) la diversificazione dei prodotti offerti.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere pregiudicata.

Per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali o aziende dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni ritenute soddisfacenti. Tali operazioni possono presentare talune problematiche, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse o difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste. Inoltre, il Gruppo – nell'esecuzione di tali operazioni e, pertanto, nel perseguimento della strategia di crescita per linee esterne – sarà esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento.

Invero, gli accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende, pur prevedendo, di prassi, il rilascio da parte del venditore di determinate dichiarazioni e garanzie concernenti, inter alia, la situazione finanziaria, l'assenza di passività, la sussistenza di attività della società o azienda oggetto di cessione, e l'assunzione di obblighi di indennizzo degli eventuali danni e passività derivanti dalla violazione delle predette dichiarazioni e garanzie, potrebbero, tuttavia, non tutelare adeguatamente l'acquirente qualora le stesse si rivelassero, successivamente all'investimento, non veritiere o non accurate e il venditore non avesse prestato idonee garanzie (reali o personali) a copertura degli obblighi di indennizzo, con conseguenti potenziali oneri e passività in capo all'acquirente.

Inoltre, i concorrenti del Gruppo potrebbero seguire strategie di crescita simili e disporre di maggiori risorse finanziarie per gli investimenti, o accettare condizioni meno favorevoli di quelle che il Gruppo è in grado di accettare, il che potrebbe impedire al Gruppo di acquisire le realtà aziendali a cui lo stesso mira a vantaggio dei suoi concorrenti.

Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare un peggioramento del posizionamento competitivo del Gruppo, con possibili effetti negativi sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.4, del Prospetto Informativo.

A.2.5 Rischi connessi ai rapporti di agenzia relativi alla rete commerciali

La rete commerciale del Gruppo si basa su un modello di vendita diretta attraverso diciannove agenti in esclusiva. Pertanto, i rapporti di agenzia che il Gruppo intrattiene potrebbero determinare conseguenze di natura economica, previdenziale e fiscale, nel caso in cui sorgano contestazioni da parte degli agenti.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

La rete commerciale del Gruppo si basa su un modello di vendita diretta attraverso diciannove agenti (14 relativi all'Emittente e 7 relativi a CDG, di cui due in comune) in esclusiva. In relazione a tali rapporti sono identificabili, principalmente, due ordini di criticità.

In primo luogo, l'agente potrebbe richiedere il pagamento, al momento della cessazione del rapporto, dell'indennità di cessazione calcolata ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, allorché l'agente abbia procurato nuovi clienti o abbia sensibilmente sviluppato gli affari con i clienti esistenti e il preponente continua a ricevere sostanziali vantaggi derivanti dagli affari conclusi con tali clienti, anche dopo la cessazione del rapporto. La misura di detta indennità può arrivare sino ad un massimo equivalente ad una indennità annua da calcolare sulla base della media delle provvigioni riscosse dall'agente negli ultimi cinque anni (o se il contratto ha una durata inferiore a cinque anni, sulla media del minor periodo lavorato). Pertanto, laddove sia presente nel contratto di agenzia una misura predeterminata dell'indennità di cessazione, non si può escludere che al momento della cessazione del rapporto di agenzia, l'agente contesti la validità di tale previsione e chiedi l'erogazione dell'indennità di cessazione calcolata ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile.

In secondo luogo, la sussistenza di rapporti di agenzia comporta il rischio - quando detti rapporti siano eseguiti da persone fisiche prive di adeguati mezzi operativi e l'agente provi di aver esercitato le attività alla stregua di un dipendente, ossia eterodiretto dal preponente e inserito nella sua organizzazione produttiva - che gli stessi vengano riqualificati in rapporti di lavoro subordinato, con il conseguente riconoscimento del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e, dunque, con conseguenze di natura economica, fiscale e previdenziale tipiche per i casi di specie (eventuali erogazioni a titolo di differenze retributive e versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha ricevuto formali contestazioni da parte di agenti; non è possibile escludere, tuttavia, che questi possano richiedere in futuro: (i) l'indennità da calcolarsi ex art. 1751 del Codice Civile, al momento della cessazione del rapporto, o (ii) sussistendone le condizioni, la riqualificazione dei relativi contratti in rapporti di lavoro subordinato con l'Emittente o con le relative società del Gruppo. In entrambi i casi, il Gruppo potrebbe essere costretto ad erogare somme ulteriori, non previste o accantonate, con conseguenze economiche, previdenziali e fiscali che potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha accantonato fondi per la copertura dei rischi sopra descritti.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.1.6, del Prospetto Informativo.

A.2.6 Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e allo svolgimento di attività su commessa

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. L'attività esercitata su commessa è strettamente influenzata dai rapporti con i principali clienti del Gruppo, che possono avere un impatto rilevante sulla produzione dei ricavi.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Si segnala, in particolare, che i primi 10 clienti del Gruppo hanno rappresentato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il 52,8% del suo intero fatturato (pari al 56,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018); il primo cliente del Gruppo ha rappresentato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il 18,0% del suo intero fatturato.

Oltre a quanto sopra si segnala che i ricavi del Gruppo derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito a lotto di produzione. Sul Gruppo grava pertanto il rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, conseguentemente, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire sostanziali riduzioni. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili oscillazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Le società del Gruppo hanno sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi tuttavia l'eventuale cessazione o modifica dei rapporti in essere ovvero delle strategie di *business* di alcuni di essi potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo.

A.2.7 Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori di materie prime

Per la fornitura di materie prime, il Gruppo si avvale di un numero limitato di fornitori. Conseguentemente, il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime e le merci necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Per la natura dell'attività svolta, i costi di produzione del Gruppo sono significativamente influenzati dai prezzi delle materie prime (principalmente cellulosa, biossido di titanio e Sottoprodotti di Origine Animale), nonché

dalla loro rispettiva oscillazione e disponibilità. Le politiche di approvvigionamento adottate dal Gruppo prevedono l'identificazione dei fornitori, la selezione in base al servizio reso in termini di tempestività delle consegne e di qualità della materia prima fornita e il costante monitoraggio di questi fattori, con l'obiettivo di individuare un fornitore principale e almeno un fornitore secondario per ciascuna materia prima, con cui l'Emittente definisce specifiche istruzioni operative. Inoltre, il settore in cui il Gruppo opera e il relativo modello di *business* richiedono una particolare attenzione alla qualità delle materie prime. Pertanto, ove i fornitori non fossero puntuali nelle consegne ovvero consegnassero lotti di materie prime per qualsivoglia ragione non utilizzabili, potrebbero verificarsi impatti negativi sull'attività del Gruppo compromettendone la capacità di continuare la stessa ovvero di operare ai livelli attuali. Sebbene il Gruppo, per ogni materia prima, garantisce e tutela l'approvvigionamento attraverso la selezione di un fornitore principale e di almeno un altro fornitore secondario, tale modalità determina una situazione di concentrazione dei fornitori ai quali il Gruppo si rivolge.

In particolare, al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali verso i primi 10 fornitori rappresentavano il 52% del totale dei debiti commerciali alla medesima data (pari al 63% al 31 dicembre 2018). Considerato anche l'elevato livello qualitativo richiesto dal Gruppo ai propri fornitori, l'interruzione dei rapporti commerciali con uno o più dei principali fornitori utilizzati dal Gruppo, così come la mancata capacità dello stesso di individuare tempestivamente fornitori alternativi in grado di supportare le esigenze del Gruppo, potrebbero comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento delle materie prime in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione, ovvero potrebbero costringere il Gruppo a reperirle presso altri fornitori a condizioni meno vantaggiose, potendo comportare la sopportazione di maggiori costi e oneri in capo alle società del Gruppo e la perdita di taluni vantaggi in capo alla Società, quali l'applicazione di sconti sui corrispettivi per le singole forniture.

In considerazione dell'emergenza da Coronavirus e delle conseguenti misure restrittive, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha raggiunto intese con i principali fornitori volte a garantire la regolarità delle forniture. Tuttavia, qualora l'emergenza sanitaria da Coronavirus perdurasse a lungo e/o fossero inasprite le misure di contenimento adottate dai vari Paesi, l'Emittente non è in grado di stimare, alla Data del Prospetto Informativo, gli impatti di tali eventi sulla capacità dei propri fornitori di garantire gli approvvigionamenti delle materie prime nei tempi richiesti.

Nei periodi considerati dalle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate interruzioni dei rapporti con i fornitori principali del Gruppo. Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe tuttavia determinare effetti negativi sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo.

A.2.8 *Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo*

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte da quest'ultimo sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo elaborate dall'Emittente potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Si segnala che il Gruppo opera in un mercato maturo con tassi di crescita di norma contenuti.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Le menzionate informazioni sono ad esempio riportate nella sintesi delle caratteristiche dei settori di attività del Gruppo, dei programmi futuri e strategie, delle informazioni fornite sulle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono formulate dall'Emittente, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Prospetto Informativo); a causa della carenza di dati certi e omogenei, tuttavia, le stesse costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e

l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate.

Considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Prospetto Informativo.

Infine, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha a disposizione analisi di mercato che riflettano i possibili impatti del Coronavirus sugli andamenti futuri dei mercati di riferimento. Fermo quanto sopra, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020. In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5%: in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020.

Ogni stima riferita di evoluzione del mercato esposta nel Prospetto Informativo non contempla né tiene conto degli effetti derivanti dalla pandemia da Coronavirus e dalle misure e dai provvedimenti di natura straordinaria adottati, o in corso di adozione, alla Data del Prospetto Informativo da parte del Governo italiano o di Paesi esteri e/o delle Autorità sovranazionali.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.6, del Prospetto Informativo.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi al personale chiave e alla manodopera qualificata

Il Gruppo dispone di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari e dotato di una significativa esperienza nel settore di riferimento. Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e, comunque, potrebbe dover sopportare le conseguenze negative derivanti dalle suddette interruzioni. Inoltre, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito del settore della ricerca e sviluppo che nell'ambito della realizzazione dei prodotti; la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è gestito da un Consiglio di Amministrazione e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Tra questi, figurano in particolare, Luigi Cologni (Amministratore Delegato dell'Emittente) e Massimo Giorgilli (Consigliere Delegato dell'Emittente). Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non è possibile garantire che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Si segnala che in data 3 aprile 2020 è deceduto Marco Giussani che ricopriva la carica di *Chief Financial Officer* e *Investor Relator* del Gruppo; in data 27 aprile 2020 l'Emittente ha assunto il dott. Fabio Zanobini che ricoprirà il ruolo di *Chief Financial Officer* di Gruppo. L'assunzione assumerà efficacia entro il 3 giugno 2020.

Si segnala che in data 23 giugno 2017, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un Piano di *Stock Grant* a favore del *top management* del Gruppo, che prevedeva l'assegnazione gratuita delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento di (i) *target* economici e finanziari relativi agli esercizi 2017 e 2018 e (ii) al perfezionamento

della quotazione delle Azioni (e dei Warrant) sul MTA entro un determinato periodo di tempo (*i.e.* entro il 25 marzo 2020). Alla Data del Prospetto Informativo gli obiettivi di cui al precedente punto (i) sono stati raggiunti, mentre quello di cui al punto (ii) non è stato raggiunto. In data 27 aprile 2020, il Piano di *Stock Grant* è stato eseguito, mediante emissione e assegnazione ai beneficiari di n. 413.760 Azioni *Stock Grant*.

Al riguardo, non è possibile escludere che le politiche di remunerazione e incentivazione adottate dall'Emittente si rivelino insufficienti o non adeguate a trattenere gli amministratori, i dirigenti o le figure chiave, con potenziali impatti sulla capacità competitiva del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi strategici previsti.

Inoltre, a livello operativo, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito del settore della ricerca e sviluppo che nell'ambito della realizzazione dei prodotti e dei servizi. Dal momento che molti dei prodotti del Gruppo sono frutto di una progettazione sofisticata e devono essere realizzati da persone dotate del necessario *know-how*, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Un aumento significativo dei salari offerti dai concorrenti potrebbe in futuro: (i) attrarre manodopera qualificata attualmente in servizio presso il Gruppo, ciò sebbene il Gruppo adotti politiche retributive volte a motivare e a trattenere le figure chiave e il personale specializzato; ovvero (ii) comportare per il Gruppo la necessità di aumentare i salari con un conseguente possibile aumento dei costi e una diminuzione dei margini. In caso di cessazione, per qualsiasi ragione, di rapporti di lavoro con un numero significativo di personale qualificato, non è possibile garantire che il Gruppo riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività.

Inoltre, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo il personale tecnico delle società del Gruppo non ha stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo che abbiano efficacia successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo qualora taluno di tali soggetti, interrotto il rapporto con il Gruppo, collaborasse con operatori concorrenti dello stesso.

Il verificarsi in futuro di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione XII, Paragrafi 12.1.1 e 12.1.3 e Sezione XV, del Prospetto Informativo.

A.3.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori, applicabile all'interno degli stabilimenti dove vengono svolte le attività produttive. A tale riguardo, l'Emittente, CDG e BEG hanno ottenuto le certificazioni ISO 14001 per gli aspetti di natura ambientale e ISO 45001 per gli aspetti connessi alla salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda la tutela ambientale, ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. In particolare, sia l'Emittente che CDG hanno richiesto il rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate, rispettivamente, dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Frosinone. Alla Data del Prospetto Informativo entrambi i procedimenti sono ancora pendenti e non è possibile indicare i termini per la conclusione dei citati procedimenti né formulare assicurazioni in merito agli esiti. Il mancato ottenimento e/o rinnovo dei permessi e/o delle autorizzazioni in materia ambientale necessari per lo svolgimento delle proprie attività, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le Autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche dei permessi e autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la

revoca di tali permessi e autorizzazioni, potrebbero determinare sospensioni o interruzioni dell'attività, applicazione di sanzioni, provvedimenti inibitori o altre conseguenze in grado di incidere significativamente sulla operatività del Gruppo.

Inoltre, l'attività di produzione richiede un uso controllato di materiali chimici pericolosi che necessitano di un apposito sistema di gestione e smaltimento degli stessi. Pertanto, in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente, al Gruppo potrebbero essere comminate multe, sanzioni e/o penali, di importo anche significativo. Si segnala, tra l'altro, che in base alle disposizioni di legge vigenti, i proprietari e i gestori di un sito contaminato possono essere tenuti, indipendentemente dalla loro responsabilità, a sostenere i costi e le spese di bonifica del sito. Nel caso in cui uno o più dei predetti eventi dovesse verificarsi e le polizze assicurative stipulate dal Gruppo non dovessero risultare capienti e/o attivabili per qualsiasi ragione, l'Emittente potrebbe essere costretto a sostenere costi e spese non preventivati, anche di misura ingente.

In aggiunta, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali nei confronti del Gruppo, non si può escludere che tali processi possano comportare l'applicazione di sanzioni, anche rilevanti, nei confronti del Gruppo, tra le quali, a titolo esemplificativo, limitazioni alla commercializzazione dei propri prodotti o il sequestro degli stabilimenti nel caso in cui questo fosse individuato come l'impianto da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, sono presenti manufatti contenenti amianto nel sito produttivo dell'Emittente, sede di Filago, e su edifici non adibiti ad attività produttiva o di magazzinaggio di materie prime o prodotti finiti, la cui rimozione è prevista entro il 2021. Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non risultino richieste di riconoscimento di malattie professionali correlate all'amianto da parte dei dipendenti del Gruppo e non siano minacciate azioni o avanzate richieste di risarcimento danni da parte dei dipendenti e/o di rivalsa da parte degli enti previdenziali/assistenziali in relazione all'amianto/fibre aerodisperse, non può escludersi il rischio che l'eventuale esposizione, in passato, dei lavoratori all'amianto possa determinare l'insorgere della correlata malattia professionale e, conseguentemente, il rischio di eventuali azioni di risarcimento danni da parte dei lavoratori e/o di rivalsa da parte dei competenti enti nei confronti del Gruppo. Ove tali richieste di risarcimento o azioni di rivalsa dovessero essere avviate, non è possibile escludere potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, oltre ad un potenziale danno d'immagine.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Inoltre, in considerazione del diffondersi dell'epidemia da Coronavirus, le società del Gruppo hanno implementato presso tutti i propri siti produttivi le misure previste dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "**Protocollo**") ed adottato altresì ulteriori presidi di prevenzione e controllo, al fine di ridurre i rischi di contagio da Coronavirus. In considerazione dell'attività svolta, indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di contagio da Coronavirus. Nello specifico, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo tre dipendenti dello stabilimento di Filago (BG) sono risultati positivi al Coronavirus, di cui uno è deceduto. Tali eventi potrebbero comportare il sorgere di contenziosi, con significative richieste di risarcimento, oltre a un possibile danno all'immagine.

Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e/o ad eventuali offese all'incolumità individuale degli stessi. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per il Gruppo. Inoltre, la violazione delle previsioni inerenti la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro potrebbe configurare ipotesi di responsabilità della Società ex D.Lgs. 231/01, con la possibile applicazione di misure interdittive e/o pecuniarie, anche per importi significativi.

Il Gruppo adempie regolarmente alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a proprio carico in questi settori da

parte delle competenti Autorità. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo sono in vigore polizze assicurative che l'Emittente ha stipulato con primarie compagnie assicurative in linea con la prassi di mercato che tutelano il Gruppo dal rischio di dover sostenere costi derivanti dalla eventuale violazione delle predette normative e/o dal verificarsi di incidenti sul lavoro e, inoltre, è stata stipulata una specifica polizza assicurativa a beneficio dei dipendenti in caso di infezioni da Coronavirus. I massimali di tali polizze assicurative sono ritenuti congrui dall'Emittente. Nonostante ciò, il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che i massimali delle polizze stipulate potrebbero risultare insufficienti a fronte delle passività derivanti.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.7.4, del Prospetto Informativo.

A.3.3 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

Le operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo, principalmente di natura commerciale e finanziaria, sono state sottoposte ai presidi demandati alle società con azioni quotate sul Mercato Alternativo del Capitale, AIM Italia, non interamente conformi a quelli previsti dal regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221/2010. Laddove perfezionate con terzi, non vi è certezza che le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con Parti Correlate (le “**Operazioni con Parti Correlate**”), anche infragrupo, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali. Esse rientrano nell'ordinario corso degli affari della Società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non vi è certezza tuttavia, che ove le Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate.

Si segnala che nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione su AIM Italia, in data 31 agosto 2017 l'Emittente ha adottato la Procedura OPC, da ultimo modificata in data 26 marzo 2019. Si precisa che le previsioni di tale Procedura OPC non sono interamente conformi a quelle previste dal Regolamento OPC.

In data 11 dicembre 2019 l'Emittente ha adottato, con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su MTA, una nuova procedura per le operazioni con parti correlate in linea con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento OPC che sostituirà la Procedura OPC (la “**Nuova Procedura OPC**”). La Nuova Procedura OPC, disponibile sul sito internet www.neodecortech.it, sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato Parti Correlate (nominato con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA) e ad una nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Si segnala che non vi è certezza che, una volta giunte a scadenza, le Operazioni con Parti Correlate in essere alla Data del Prospetto Informativo saranno rinnovate o saranno rinnovate a condizioni simili a quelle attualmente in vigore. Resta fermo che in caso di modifica e/o rinnovo (anche tacito) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni anche per dette Operazioni con Parti Correlate troverà applicazione la disciplina prevista dalla Nuova Procedura OPC.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.1, del Prospetto Informativo.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi al mercato dell'energia e agli incentivi percepiti da Bio Energia Guarcino S.r.l.

Bio Energia Guarcino S.r.l. beneficia degli incentivi previsti dalla normativa di settore. Non è possibile escludere che dopo il 31 maggio 2025 tali incentivi vengano ridotti o eliminati. Inoltre, si segnala che il GSE ha facoltà di effettuare ispezioni, verifiche e controlli, a seguito dei quali tali incentivi potrebbero essere sospesi

ovvero, nella peggiore delle ipotesi, oggetto di richieste di rimborso.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta alta.

I produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili possono accedere agli incentivi statali previsti dal D.Lgs. n. 28/2011 e dai Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico di volta in volta applicabili. La gestione di tali incentivi è demandata alla società pubblica GSE S.p.A. ("GSE").

BEG percepisce gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile dal GSE. L'impianto ha ottenuto nel 2009 la qualifica di "impianto alimentato da fonti rinnovabili" ("IAFR") ed è stato incentivato, fino al 31 dicembre 2015, mediante il meccanismo dei certificati verdi, per un periodo di quindici anni. Tale meccanismo, a partire dal 1 gennaio 2016, è stato sostituito da una tariffa incentivante di cui i soggetti che avevano già maturato il diritto ai certificati verdi continuano a beneficiare per il residuo periodo di incentivazione.

Per quanto riguarda l'impianto BEG, originariamente incentivato mediante certificati verdi, con Convenzione GRIN_000482 del 27 maggio 2016, il GSE ha riconosciuto l'incentivo alla produzione netta incentivata dell'impianto relativamente alla qualifica IAFR dell'impianto medesimo. La Convenzione GRIN_000482 è valida dal 1 gennaio 2016 fino al 31 maggio 2025. La tariffa premio replica la valorizzazione dell'incentivo certificato verde e viene attribuita all'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi forfetariamente stabiliti dal GSE nella misura di 3,852% della energia prodotta.

Dalla combinazione delle maggiorazioni ottenute ai sensi della Legge n. 98/2013, di conversione del D.L. n. 69/2013, così come modificata dalla legge n. 147/2013 e delle nuove disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016, si ottiene la valorizzazione della tariffa premio (ex certificati verdi) per ogni MWh prodotto.

BEG beneficia altresì di extra incentivi per la produzione di energia tramite prodotti da filiera nazionale (GSE e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali).

Per quanto concerne la produzione dell'energia, nell'esercizio 2018 l'impianto di BEG ha prodotto 139.575 MWh, in crescita rispetto ai 109.787 MWh prodotti nel 2017. Al netto di autoconsumi e perdite di rete, BEG ha immesso in rete 92.379 MWh, in crescita rispetto ai 58.231 MWh immessi in rete nel 2017, e ceduto a CDG 42.372 MWh, contro i 47.951 MWh del 2017.

Per l'anno 2019, il valore unitario dell'incentivo è stato pari ad Euro 92,11 MWh in diminuzione di circa Euro 7,00 a MWh rispetto all'anno precedente (Euro 98,95 per MWh per il 2018 ed Euro 107,34 per MWh per l'anno 2017), per effetto di un prezzo medio dell'energia del 2018 mediamente in crescita rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, BEG ha maturato incentivi per un importo complessivo pari ad Euro 24.207.652 (pari ad Euro 23.930.341 nell'esercizio 2018).

Poiché la Convenzione GRIN_000482 scade il 31 maggio 2025 non è possibile escludere che dopo tale data gli incentivi previsti dalla normativa di settore vengano ridotti o eliminati. Inoltre, si segnala che il GSE ha facoltà di effettuare ispezioni, verifiche e controlli su ciascun impianto convenzionato, aventi ad oggetto sia la sussistenza *ab origine* dei presupposti per il riconoscimento del regime di incentivazione, sia la corrispondenza tra il progetto presentato e l'impianto effettivamente realizzato, sia il rispetto degli obblighi di manutenzione, sia il rispetto degli obblighi di comunicazione nei confronti del GSE stesso. Ad esito di tali verifiche, in funzione della tipologia delle irregolarità eventualmente riscontrate, il GSE ha facoltà di revocare o modificare il regime di incentivazione originariamente riconosciuto, nonché nei casi più gravi di richiedere la restituzione dei contributi precedentemente erogati a titolo di incentivo.

Il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.3 e Sezione XI, del Prospetto Informativo.

A.4.2 Rischi connessi alla normativa e al contenzioso fiscale

Alla Data del Prospetto Informativo, alcune società del Gruppo sono parte di diversi procedimenti tributari, collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. Il Gruppo, quindi, potrebbe essere tenuto in futuro a far fronte a passività conseguenti all'eventuale esito negativo di tali procedimenti.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Nello svolgimento delle attività, il Gruppo è soggetto all'imposizione fiscale e tributaria (IRES, IRAP, addizionali, ecc.) prevista dalle applicabili normative, che in futuro, a seguito di modifiche legislative, potrebbe essere più significativa rispetto a quella prevista alla Data del Prospetto Informativo, andando ad incidere sui risultati economici e finanziari dello stesso. Inoltre, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte del Gruppo, anche in relazione a specifiche operazioni straordinarie (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo), con l'eventuale applicazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori versamenti.

Si segnala che il Gruppo è stato recentemente oggetto di accessi e attività di accertamento da parte delle autorità fiscali e, alla Data del Prospetto Informativo, alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti tributari collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. L'eventuale esito negativo dei suddetti procedimenti potrebbe generare in futuro passività per il Gruppo che, sulla base delle contestazioni già quantificate, potrebbero essere pari a massimi Euro 985 mila, a fronte dei quali l'Emittente non ha effettuato alcun accantonamento nell'apposito fondo rischi.

In caso di soccombenza in tali contenziosi (alcuni dei quali potrebbero avere riverbero anche nei periodi d'imposta successivi rispetto a quelli accertati), il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Non si può escludere, infine, che dai processi verbali di constatazione, di cui sono risultate destinatarie le società del Gruppo possano derivare nuovi atti impositivi che prevedano ulteriori passività, al momento non quantificabili.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Paragrafo 18.6, del Prospetto Informativo.

A.4.3 Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Il citato GDPR - che ha abrogato espressamente la previgente Direttiva 95/46/CE e, per l'effetto, le disposizioni con esso contrastanti del D.lgs. n. 196/2003 (cd. "Codice Privacy") - modifica gli obblighi che il Gruppo è tenuto a rispettare relativamente alla raccolta ed al trattamento dei dati personali, introducendone di nuovi e prevedendo, in caso di mancato rispetto degli stessi: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20.000.000 Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (es. blocco dei dati); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa *privacy* italiana.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g. informative *privacy*, nomine dei responsabili esterni, designazione delle persone autorizzate al trattamento, ecc.). Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le

misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito. Peraltro, alcune attività connesse al rispetto della suddetta normativa sono delegate a consulenti esterni che operano in *outsourcing*, esponendo il Gruppo a responsabilità in caso di carenze o errori compiuti nello svolgimento degli incarichi conferiti. A tal riguardo si segnala che in data 7 marzo 2020, per un errore materiale del consulente dell'Emittente che si occupa della elaborazione dei cedolini, si è verificata una violazione delle procedure che garantiscono la riservatezza delle informazioni contenute negli stessi. La Società, con il supporto del suddetto consulente, ha prontamente posto rimedio all'evento e ha segnalato l'accaduto al Garante per la Protezione dei Dati Personali. In relazione a tale evento il consulente si è comunque assunto la completa responsabilità dell'accaduto e ha espressamente manifestato la propria disponibilità a rispondere di eventuali sanzioni anche mediante attivazione delle proprie polizze assicurative.

Qualora venisse accertata una violazione della documentazione predisposta, tali circostanze o qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

A.4.4 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

In caso di difetti di progettazione o di realizzazione dei prodotti, il Gruppo potrebbe essere soggetto a richieste risarcitorie per responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti, sia di terzi in generale.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Ai sensi delle normative vigenti nei Paesi nei quali opera il Gruppo, difetti di progettazione o di realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare una responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti, sia di terzi in generale. Inoltre, una parte delle vendite, seppur minore, ha luogo negli Stati Uniti D'America, dove il regime della responsabilità per danni a cose o persone arrecati da prodotti difettosi è particolarmente rigoroso e gravoso.

Il Gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività, come attualmente svolta in Italia e all'estero, e che i termini delle polizze stipulate possano ritenersi in linea con le coperture assicurative di altre società operanti nel medesimo settore. Non può esservi, tuttavia, certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni che possano essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti. In aggiunta, si consideri che il coinvolgimento del Gruppo in controversie derivanti da azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente o le società del Gruppo non sono coinvolte in contenziosi significativi connessi alla responsabilità da prodotto. Nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo il Gruppo non ha corrisposto indennizzi connessi alla responsabilità da prodotto.

Non è possibile escludere, tuttavia, che in futuro vengano intentate cause in tal senso nei confronti del Gruppo e che, in caso di soccombenza, i risarcimenti dovuti siano tali da eccedere i limiti di copertura delle polizze con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo. Inoltre, per la tipologia di rischio, il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto significativo anche in termini di reputazione sul mercato.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

A.4.5 Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo

opera

Al 31 dicembre 2019 i ricavi consolidati generati da attività svolte all'estero rappresentano circa il 51% di quelli complessivi generati dal Gruppo (principalmente in Europa). Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla propria attività e ai propri prodotti e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni reputazionali. Inoltre, il Gruppo è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche, politiche e geografiche dei diversi Paesi esteri in cui opera.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (poco significativa), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Tali normative - con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, doganale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente - potrebbero comportare limitazioni nell'operatività delle società del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi. Non solo la normativa in essere, ma anche mutamenti della stessa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero dunque influire negativamente sulla capacità del Gruppo di vendere i propri prodotti e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

Operando all'estero, il Gruppo è inoltre esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche, politiche e geografiche dei diversi Paesi in cui opera, tra cui: (i) l'instabilità politica ed economica che può implicare disordini civili, atti terroristici e guerre; (ii) la soggezione a politiche governative che abbiano l'effetto di limitare la concorrenza di operatori stranieri mediante limitazioni all'importazione o normative che rendano difficoltoso l'ottenimento di autorizzazioni e permessi, o che prevedano tassazioni forzose; (iii) i diversi regimi fiscali; (iv) l'inflazione.

Il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1, e Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le società controllate hanno adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001, che tuttavia, anche ove adottato, potrebbe essere ritenuto inadeguato. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con il rischio di incorrere in sanzioni.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Tutte le società del Gruppo hanno adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001, che tuttavia non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente (o di una società del Gruppo) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello non sia idoneo ovvero non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente (o la società del Gruppo) verrebbe comunque assoggettata alle sanzioni previste. Tali sanzioni possono essere di natura pecuniaria o interdittiva, fino a prevedere la confisca.

Per tali ragioni e in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, la Società ha istituito un apposito

Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento. In data 24 febbraio 2020, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'avv. Raspadori (Presidente) e l'avv. Menichetti quali componenti dell'Organismo di Vigilanza per tre esercizi e quindi fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Alla Data del Prospetto Informativo, l'avv. Menichetti ricopre anche la carica di Sindaco Effettivo dell'Emittente.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge del 26 ottobre 2019, n. 124, gli illeciti in grado di determinare la responsabilità amministrativa da reato dell'ente (cd. "reati-presupposto"), di cui agli artt. 24 e ss. del D. Lgs. 231/2001, ricomprendono, *inter alia*, i reati tributari previsti dal D. Lgs. 74/2000.

Il verificarsi in futuro di tali fattispecie potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla reputazione, sull'attività, nonché sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, né procedimenti di tale natura si sono conclusi nel periodo dal 1 gennaio 2019 alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

B.1.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Le Azioni e i Warrant potrebbero presentare problemi di liquidità, comuni e generalizzati ai mercati di quotazione oppure specifici, nonché registrare una significativa fluttuazione nell'andamento delle quotazioni sul mercato regolamentato. Inoltre, costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (alta) e gli eventuali impatti negativi (significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta alta.

Le Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione (c.d. *translisting*), le Azioni saranno negoziate sul MTA, eventualmente segmento STAR.

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato. I possessori di tali strumenti hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.

Potrebbero peraltro presentarsi problemi di liquidità in relazione ai predetti titoli, comuni e generalizzati ai mercati di quotazione, oppure specifici anche in relazione all'ammontare dei titoli che si intendono monetizzare, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita o di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa.

Il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe, altresì, essere soggetto a significative oscillazioni dovute a diversi fattori quali, tra gli altri, cambiamenti della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente o dei suoi concorrenti, la liquidità del mercato delle Azioni, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti.

Costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Inoltre, con riferimento alle Azioni, si segnala che in sede di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, Finanziaria Valentini, Luigi Valentini e Valfina, in qualità di Azionisti dell'Emittente, hanno assunto un impegno di *lock-up* nei confronti del *Nomad*, del *Global Coordinator* e dell'Emittente avente ad oggetto le Azioni dagli stessi detenute, a far data dal 25 settembre 2017 e fino a 36 mesi decorrenti dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (i.e. il 25 settembre 2020) ovvero, se antecedente, fino allo scadere dei 6 mesi successivi alla Data di Avvio delle Negoziazione delle Azioni su MTA (l'“**Accordo di Lock-up**”) (cfr. Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.4, del Prospetto Informativo).

Si segnala, infine, che ad eccezione delle n. 49.651 Azioni *Stock Grant* assegnate agli eredi di Marco Alberto Giussani che non sono vincolate da accordi di *lock-up*, il 70% delle Azioni *Stock Grant* (pari a n. 254.875 Azioni) che sono state emesse in data 27 aprile 2020 è vincolata da specifici accordi di *lock-up* (cfr. Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.2, del Prospetto Informativo).

Allo scadere dell'Accordo di *Lock-up* nonché dei vincoli di *lock-up* relativi alle Azioni *Stock Grant*, la cessione di Azioni da parte di tali Azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

I Warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, i Warrant sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione (c.d. *translisting*), i Warrant saranno negoziati sul MTA, eventualmente segmento STAR.

I Warrant presentano gli elementi di rischio propri degli strumenti finanziari derivati della stessa natura. I Warrant, con scadenza al 2021, potranno essere esercitati secondo le modalità ed i termini indicati nel Regolamento dei Warrant. I Warrant attribuiscono ai titolari ed ai loro aventi causa il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 Warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di esercizio pari a Euro 4,00 per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta. Si segnala che il prezzo di chiusura delle Azioni al 28 febbraio 2020 era pari a Euro 3,22.

Il valore dei Warrant, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici, una volta quotati sul MTA, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle Azioni. I possessori dei Warrant potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul MTA, in seguito alla quotazione di detti strumenti finanziari. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Detti titoli potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare dei titoli, dal momento che le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Seconda, Sezione V, Paragrafi 4.14 e 5.1, del Prospetto Informativo.

B.1.2 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione

L'operazione di quotazione non genererà alcun nuovo provento per l'Emittente, non contemplando alcuna offerta di strumenti finanziari.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento e gli eventuali impatti negativi, la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Il Prospetto Informativo è stato predisposto in funzione della richiesta di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sul MTA. Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni e i Warrant sono già negoziati su AIM Italia.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede pertanto una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie a favore dell'Emittente derivanti dall'operazione stessa.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione, inclusi i costi relativi allo Sponsor, siano pari a circa Euro 1 milione; tali spese saranno sostenute interamente dall'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito, cfr. Parte Seconda, Sezione VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

B.1.3 Rischi connessi all'emissione delle Azioni di Compendio

Si segnala che in caso di esercizio dei Warrant l'eventuale emissione delle Azioni di Compendio potrebbe determinare in futuro effetti diluitivi ulteriori per gli attuali Azionisti.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (media) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta media.

Nell'ipotesi di integrale esercizio da parte di soggetti terzi rispetto agli attuali Azionisti dei n. 13.077.500 Warrant in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, con conseguente emissione di n. 3.269.375 Azioni di Compendio, gli attuali Azionisti subirebbero un effetto diluitivo massimo pari a circa il 20% in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, cfr. Parte Seconda, Sezione IV, Paragrafo 4.2 e Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, nell'ipotesi di emissione di eventuali n. 3.269.375 Azioni di Compendio.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% di capitale sociale	N. Azioni post esercizio Warrant	% di capitale sociale
Finanziaria Valentini	8.325.385	61,60%	8.325.385	49,60%
AZ Fund 1 ⁽¹⁾	681.000	5,03%	- ⁽³⁾	- ⁽³⁾
Azionisti inferiori al 5% ⁽²⁾	4.508.875	33,37%	5.189.875	30,92%
Azioni da esercizio Warrant	-	-	3.269.375	19,48%
Totale	13.515.260	100,00%	16.784.635	100,00%

⁽¹⁾ Sulla base delle informazioni comunicate alla Società, AZ Fund 1 è un fondo di investimento multicomparto, gestito da AZ Fund management S.A., società di diritto lussemburghese.

⁽²⁾ Include le n. 120.000 azioni proprie, pari allo 0,89% del capitale sociale.

⁽³⁾ In tale scenario la partecipazione di AZ Fund 1 è inferiore al 5% e viene, conseguentemente, ricompresa nella voce "Azionisti inferiori al 5%".

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Seconda, Sezione IV, Paragrafo 4.2 e Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

B.1.4 Rischi connessi all'attuazione della politica dei dividendi dell'Emittente

L'Emittente ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi; tuttavia l'effettiva capacità dell'Emittente di procedere alla distribuzione degli stessi, a prescindere da quanto fatto in passato, è in ogni caso soggetta ai risultati operativi e finanziari della Società e alle determinazioni dell'Assemblea.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

In data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi, per gli esercizi 2020-2022, che prevede come obiettivo la distribuzione di un ammontare pari ad almeno il 40% dell'utile di competenza della Società come risultante dal bilancio civilistico che verrà di anno in anno approvato, fermo restando, in ogni caso, un limite in valore assoluto pari ad Euro 2 milioni per ciascun anno.

La proposta di distribuzione dei dividendi e, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne negli esercizi successivi, è in ogni caso soggetta ai risultati operativi e finanziari della Società, alle condizioni dei mercati e alle esigenze di flessibilità finanziaria necessarie ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale. Per tale motivo, nonostante l'approvazione della suddetta politica, non è possibile garantire che in futuro siano distribuiti dividendi, né tantomeno fornire indicazioni in merito all'eventuale ammontare degli stessi.

Infine, si segnala che la distribuzione dei dividendi è comunque soggetta all'approvazione da parte dell'Assemblea della Società, che ne ha competenza esclusiva; pertanto, non vi è alcuna garanzia che, alla fine di ciascun anno fiscale di riferimento, venga effettivamente deliberata tale distribuzione.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Paragrafo 18.5, del Prospetto Informativo.

B.1.5 Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente

Anche a seguito dell'ammissione delle Azioni sul MTA, Finanziaria Valentini continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, quest'ultima non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (alta) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Finanziaria Valentini che detiene il 61,60% del capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, la proprietà delle azioni di Finanziaria Valentini S.p.A. è ripartita in modo paritetico tra tre trust, regolati dal diritto inglese (the Eclipse Trust, the Venus Trust e the Mercury Trust). Alla Data del Prospetto Informativo Adriana Zannoni detiene il diritto di usufrutto (e i connessi diritti amministrativi e di voto) su un numero di azioni rappresentative il 5% del capitale sociale di Finanziaria Valentini S.p.A., ripartito in modo proporzionale sulla proprietà detenuta dai tre *trust* (cfr. Parte Prima, Sezione XVI, Paragrafo 16.3, del Prospetto Informativo).

Anche dopo l'ammissione delle Azioni sul MTA, non essendo prevista alcuna contestuale offerta di titoli, Finanziaria Valentini continuerà a detenere il controllo di diritto dell'Emittente e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli Azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo. Si segnala che tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.

Nel caso in cui vengano esercitati da parte di soggetti terzi rispetto agli Azionisti attuali tutti i n. 13.077.500 Warrant in circolazione, con conseguente emissione di tutte le n. 3.269.375 Azioni di Compendio, Finanziaria Valentini verrebbe a detenere una partecipazione pari al 49,60% del capitale sociale e, pertanto, non deterrebbe più il controllo di diritto dell'Emittente, pur mantenendo il controllo di fatto.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Prima, Sezione XVI, del Prospetto Informativo.

B.1.6 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

BPER, che ricopre il ruolo di Sponsor e di Specialista, nonché di Nomad alla Data del Prospetto Informativo, potrebbe essere in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Sulla base di una valutazione effettuata dall'Emittente, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento (bassa) e gli eventuali impatti negativi (poco significativi), la rilevanza del presente rischio è stata ritenuta bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo, BPER agisce in qualità di Sponsor e di Specialista e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, in quanto percepirà onorari e commissioni per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione dell'Emittente sul MTA, eventualmente segmento STAR. In aggiunta a quanto precede, BPER, nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, e potrebbe prestare in futuro, servizi di consulenza e finanza aziendale, così come ulteriori servizi, o erogare finanziamenti a favore dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo (cfr. Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.10, del Prospetto Informativo).

Si segnala altresì che BPER ha agito in qualità di *sole bookrunner* nel collocamento accelerato (c.d. *accelerated book-building*) di una partecipazione rappresentativa del 9,16% del capitale sociale dell'Emittente di titolarità di Finanziaria Valentini, riservato a investitori qualificati e istituzionali e finalizzato a incrementare il flottante della Società alla luce dei requisiti richiesti ai fini dell'ammissione al segmento STAR del MTA. In relazione al suddetto ruolo svolto nell'ambito di tale operazione, perfezionatasi il 30 ottobre 2019, BPER ha percepito commissioni esclusivamente da Finanziaria Valentini.

Per maggiori informazioni, cfr. Parte Seconda, Sezione III, Paragrafo 3.3, del Prospetto Informativo.

PARTE PRIMA

PARTE B

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel presente Prospetto Informativo.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Prospetto Informativo di competenza
Neodecortech S.p.A.	Emittente	Via Provinciale n. 2, Filago (BG)	Intero Prospetto Informativo

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Fatte salve le relazioni della Società di Revisione, riportate nella Sezione "Appendice" del Prospetto Informativo, quest'ultimo non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. In particolare, il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza relative al posizionamento competitivo del Gruppo, basate su stime, valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti

L'Emittente dichiara che:

- (i) il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetti ed è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2020, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 21 maggio 2020, protocollo n. 0478547/20;
- (ii) la CONSOB ha approvato tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti del Regolamento Prospetti;
- (iii) tale approvazione da parte della CONSOB non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto Informativo.

SEZIONE II - REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 07722780967, iscritta al n. 167991 nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 (la "**Società di Revisione**").

In data 23 giugno 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, tra l'altro, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e la revisione volontaria del bilancio consolidato ai sensi della normativa AIM Italia relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, nonché per la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infrannuali con chiusura sino al 30 giugno 2019.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 9 dicembre 2019, ha deliberato il conferimento alla Società di Revisione dell'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2010, subordinandone l'efficacia all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA entro il 31 luglio 2020 e alla contestuale risoluzione consensuale dell'incarico triennale. Tale incarico di revisione ha ad oggetto la revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato (inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per il novennio 2020-2028, nonché la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale della Società per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2020-2028.

In data 24 febbraio 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi della normativa AIM Italia relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010, nonché per la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infrannuali sino al 30 giugno 2021. Nella medesima sede, inoltre, l'Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari per procedere alla risoluzione consensuale del medesimo mandato di revisione legale triennale, a far data dal perfezionamento della quotazione delle Azioni e dei Warrant sul MTA, in considerazione del fatto che a tale data entrerà in vigore l'incarico di revisione legale novennale già conferito in data 9 dicembre 2019.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile completa: (i) il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2020, emettendo la propria relazione in data 5 febbraio 2020; (ii) il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019, emettendo la propria relazione in data 12 aprile 2019; e (iii) il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, emettendo la propria relazione in data 13 aprile 2018.

Tutte le relazioni della Società di Revisione emesse sui Bilanci Consolidati e sui bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, contengono un giudizio senza modifiche. Le relazioni della Società di Revisione ai Bilanci Consolidati dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo.

2.2 Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti

Alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o ha espresso un giudizio con modifiche sui bilanci della Società sottoposti a revisione.

SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore in cui esse operano, nonché alle Azioni si rinvia alla specifica Sezione "*Fattori di Rischio*" del Prospetto Informativo.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto la denominazione dell'Emittente è "Neodecortech S.p.A."

4.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00725270151, REA - *Repertorio Economico Amministrativo* della Camera di Commercio di Bergamo n. BG-193331, codice fiscale 00725270151, Partita IVA 02833670165 e Codice LEI 8156005E235E751B6662.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita nel 1947, con la denominazione Confalonieri F.Ili di Mario S.p.A..

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 23 giugno 2017, l'Emittente ha cambiato la propria denominazione sociale in "Neodecortech S.p.A."

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroghe o anticipato scioglimento, a termine di legge, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

4.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell'Emittente ed eventuale sito web dell'Emittente

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Filago (BG), via Provinciale n. 2 e numero di telefono +39 – 035/996111.

L'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma primo, lett. *w-quater*.1) del TUF; infatti, alla Data del Prospetto Informativo il fatturato risultante dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 risulta inferiore alla prevista soglia di Euro 300 milioni. Nel calcolo di tale requisito, il fatturato è stato determinato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla CONSOB con Delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, come richiesto dall'art. 2-*ter*, Punto 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti.

Il sito internet dell'Emittente è www.neodecortech.it. Le informazioni contenute nel sito internet non fanno parte del Prospetto Informativo, a meno che dette informazioni non siano incluse nel Prospetto Informativo mediante un riferimento. Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non sono state controllate né approvate dalla CONSOB.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1, del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto dell'Emittente non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma

1, del TUF, sopra riportata. Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ex articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* dell'articolo 106 del TUF senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione IX, Paragrafo 9.1 e Parte Seconda, Sezione IV, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo.

SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Attività dell'Emittente e del Gruppo

5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e del Gruppo e delle principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

L'Emittente, costituita nel 1947, è a capo di un Gruppo che fornisce sul territorio nazionale e internazionale un'ampia e coordinata gamma di prodotti nel settore della carta *decor*, ossia le carte decorative destinate al settore del mobile e dei pavimenti in laminato e in vinile. In particolare, l'Emittente, con il marchio Confalonieri e Texte, è tra i principali operatori europei nella progettazione e produzione di superfici decorative su supporto cartaceo utilizzate nel settore dell'*interior design* e della pavimentazione. Inoltre, recentemente l'Emittente ha introdotto con il marchio Plana analoghe superfici su supporto plastico.

L'attività principale del Gruppo si concretizza, infatti, nella produzione di soluzioni complete e tecnologicamente all'avanguardia per la realizzazione di progetti di *interior design*, coprendo tutte le fasi del processo produttivo per la realizzazione della carta decorativa, dalla gestione delle materie prime, passando per la finitura superficiale e l'impregnazione, fino al prodotto finito e alla gestione della logistica di fine linea. Nel caso di impiego di film plastici, invece, le fasi del processo produttivo si concretizzano nella stampa degli stessi e nella loro eventuale successiva goffatura, laccatura e laminazione.

In particolare, nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (*)	Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.985	130.943	85.681	1,6%	52,8%
Altri ricavi e proventi	2.873 (1)	2.601 (3)	2.391 (5)	10,5%	8,8%
Ricavi totali	135.858	133.544	88.071	1,7%	51,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	15.897 (2)	17.742 (4)	10.734 (6)	(10,4%)	65,3%
Risultato Operativo (EBIT)	7.130	10.586	6.413	(32,6%)	65,1%
Risultato netto di Gruppo	3.961	6.030	5.480	(34,3%)	10,0%
Utile/(Perdita) per Azione (Euro)	0,3	0,46	0,42	(34,8%)	9,5%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Nota: Con riferimento all'acquisizione del Ramo d'Azienda Corbetta, con efficacia a partire dal 1 settembre 2018, si precisa che: (i) per quanto riguarda l'esercizio 2018, lo stesso ha apportato ricavi per Euro 2.600 migliaia e ha contribuito all'EBITDA per Euro 250 migliaia; e (ii) per quanto riguarda l'esercizio 2019, lo stesso ha apportato ricavi per Euro 8.400 migliaia e ha contribuito all'EBITDA per Euro 1.100 migliaia.

(1) Per quanto riguarda l'esercizio 2019 nella voce "Altri Ricavi e proventi" sono presenti sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 369 migliaia.

(2) Per quanto riguarda l'esercizio 2019 nella voce "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" vi sono sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 369 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 677 migliaia.

(3) Per quanto riguarda l'esercizio 2018 nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 164 migliaia.

(4) Per quanto riguarda l'esercizio 2018 nella voce "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" vi sono sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 164 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 373 migliaia.

(5) Per quanto riguarda l'esercizio 2017 nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 258 migliaia.

(6) Per quanto riguarda l'esercizio 2017 nella voce "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" vi sono sopravvenienze attive per un valore pari a Euro 258 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 1.175 migliaia.

Grazie alla continua attività di ricerca creativa, il Gruppo è in grado di offrire circa 900 tipologie di decori, che rappresentano diversi materiali naturali come legno e pietra, e superfici come metallo e cemento, fino alle trame di ispirazione tessile e pure geometrie astratte. Il Gruppo propone una serie di prodotti suddivisi in 6 categorie: (i) carte decorative; (ii) carte decorative stampate; (iii) *finish foil*; (iv) film melamminico; (v) film plastici stampati e film plastici stampati laminati; e (vi) laminati.



Carte decorative
Semilavorati utilizzati per laminati ad alta e bassa pressione e pavimentazioni.



Carte decorative stampate
Fogli di carta stampati destinati all'industria dei pannelli nobilitati ed a quella del flooring.



Finish Foils
Carte decorative impregnate o carte pre-impregnate successivamente spalmate con vernici di finitura.



Film Melamminici
Carte decorative impregnate con resine melamminiche o melamminico-ureiche, destinate all'industria del mobile.



PPF e PPLF per LVT
Film plastici stampati, con elevata somiglianza ai materiali naturali delle carte decorative, ma prodotti su supporto plastico.



Laminati
Carte decorative impregnate e successivamente laminate con impianti ad alta pressione in continuo (CPL).

La tabella che segue evidenzia la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati per area geografica, al netto della posizione della Divisione *Energia*. Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: *Relazione sull'andamento della gestione – Relazione Finanziaria 2019 e 2018*).

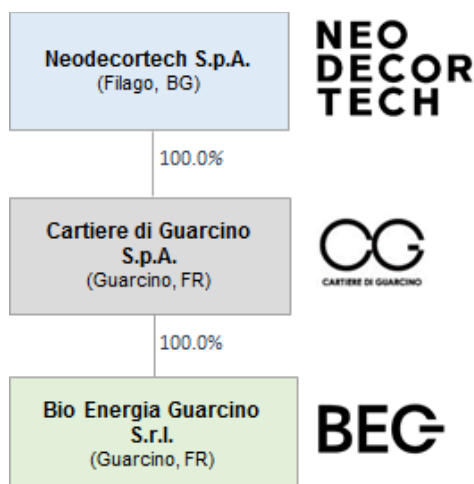
AREA GEOGRAFICA (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017 (*)		Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017 (*)
		% sui Ricavi		% sui Ricavi		% sui Ricavi	%	%
Italia	33.554	33,1%	31.112	31,2%	26.198	26,1%	7,8%	18,8%
Europa	59.028	58,3%	56.854	57,1%	59.396	59,2%	3,8%	(4,3)%
Asia	4.478	4,4%	4.657	4,7%	5.620	5,6%	(3,9)%	(17,1)%
America	2.683	2,6%	5.125	5,1%	6.828	6,8%	(47,7)%	(24,9)%
Resto del Mondo	1.538	1,5%	1.827	1,8%	2.223	2,2%	(15,8)%	(17,8)%
Totale	101.280	100%	99.575	100%	100.265	100%	1,7%	(0,7)%
Divisione <i>Energia</i>	31.706		31.369		23.232			
Totale Gruppo	132.985		130.943		123.497			

(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

Per quanto riguarda la diminuzione registrata in alcune aree geografiche a livello di ricavi consolidati nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018, principalmente ascrivibile alla Divisione *Carta Decorativa Stampata*, si precisa che: (i) nel mercato asiatico, la variazione dipende da una diminuzione dei ricavi in

Israele, Corea, Malesia e Tailandia; (ii) nel mercato del Sud America la diminuzione dei ricavi è derivata da un andamento congiunturale negativo, in particolare in Ecuador, Brasile ed Argentina; e (iii) per quanto riguarda l'area geografica "Resto del Mondo" fa riferimento sostanzialmente al mercato tunisino che ha fatto registrare un calo del 12,7%.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso quattro differenti sedi operative (le "**Sedi Operative**") e tre Divisioni: (i) la Divisione *Carta Decorativa Stampata*, la Divisione *Carta Decorativa* e la Divisione *Energia*. Il grafico che segue rappresenta la struttura partecipativa delle società del Gruppo a cui sono riconducibili le tre Divisioni alla Data del Prospetto Informativo.



Alla Data del Prospetto Informativo, le Sedi Operative del Gruppo, sono:

- Neodecortech ("**NDT**"), con sede principale a Filago (BG), che realizza e sviluppa l'attività principale del Gruppo concentrandosi sulla stampa e l'impregnazione della carta, oltre che sulla stampa dei film plastici. NDT ha inoltre una seconda Sede Operativa a Casoli d'Atri (TE) dove realizza la laminazione delle carte decorative. L'Emittente, infine, in qualità di capogruppo, svolge per le società operative dalla stessa controllate funzioni di (i) affari legali e societari; (ii) amministrazione e partecipazioni; (iii) pianificazione strategica e *business development*. Le attività della Divisione *Carta Decorativa Stampata* sono svolte presso le Sedi Operative dell'Emittente;
- Cartiere di Guarcino ("**CDG**"), con sede in Guarcino (FR) è specializzata nella produzione di carte tecniche decorative che verranno successivamente sottoposte ad altre fasi di lavorazioni, una tra tutte l'impregnazione superficiale con resine termoindurenti e la pressatura a caldo. Le attività della Divisione *Carta Decorativa* sono svolte presso la Sede Operativa di CDG.
- Bio Energia Guarcino ("**BEG**"), con sede in Guarcino (FR) è titolare dell'impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010 per l'autoproduzione di energia elettrica e termica in grado di soddisfare una parte del fabbisogno energetico di CDG. Le attività della Divisione *Energia* sono svolte presso la Sede Operativa di BEG.



La tabella che segue riporta i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati generati da ciascuna Divisione del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, nonché la rispettiva incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente generati dal Gruppo. Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: *Relazione sull'andamento della gestione* – Relazione Finanziaria 2019 e 2018).

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019 ⁽¹⁾		Esercizio 2018 ⁽²⁾		Esercizio 2017 ^{(*) (3)}		Variazione 2019 -2018	Variazione 2018-2017 ^(*)	CAGR 2017-2019
		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali	%	%	%
Divisione Carta Decorativa Stampata	56.454	42,5%	50.891	38,9%	43.790	35,4%	10,9%	16,2%	13,5%
Divisione Carta Decorativa	47.026	35,4%	50.815	38,8%	56.476	45,7%	(7,5)%	(10,0) %	(8,7)%
Divisione Energia	29.507	22,1%	29.237	22,3%	23.232	18,9%	0,9%	25,8%	12,7%
Totale	132.985	100%	130.943	100%	123.497	100%	-	-	-

^(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo .

⁽¹⁾ Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 369 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 677 migliaia.

⁽²⁾ Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 164 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 373 migliaia.

⁽³⁾ Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 258 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 1.175 migliaia.

Si segnala che le attività del Gruppo non sono soggette a specifici fenomeni di stagionalità che possano avere un impatto sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente.

Rapporti con i clienti e funzione commerciale

Il Gruppo annovera tra i propri clienti grandi gruppi nazionali e internazionali, attivi nel settore dell'arredamento, della produzione di pannelli e del *flooring*.

Il rapporto commerciale che lega l'Emittente ai propri clienti è caratterizzato dalla continuità nei rapporti di fornitura, che di norma sono di lungo corso, in quanto la fidelizzazione è un elemento centrale nella gestione dei clienti e costituisce una delle principali direttrici del modello imprenditoriale del Gruppo. Infatti, il Gruppo intende porsi nei confronti dei propri clienti quale *partner* commerciale completo e non soltanto come mero fornitore; pertanto, la soddisfazione del cliente rappresenta una delle componenti centrali nel processo di creazione di valore e del successo del Gruppo. L'obiettivo del Gruppo è di stabilire consolidate relazioni nel corso del tempo con i propri clienti, differenziando i propri prodotti a seconda delle esigenze degli stessi e, pertanto, differenziando la propria offerta da quella standardizzata di molti operatori concorrenti. Un esempio dell'interazione con i propri clienti è dimostrato dal consolidato rapporto instaurato con Unilin, uno tra i maggiori produttori a livello mondiale di *flooring* di cui il Gruppo è diventato

uno dei principali fornitori di carta stampata oltre che di film plastico per la produzione dei pavimenti LVT. Al fine di aumentare la fidelizzazione, il Gruppo realizza anche cilindri per la stampa dedicati, proponendo soluzioni “*su misura*” ai singoli clienti che permettono di raggiungere categorie di clientela di fascia sempre più alta.

Di regola, la Società non sottoscrive un contratto quadro di fornitura con i clienti, ma procede mediante singoli ordini di acquisto. Nell’ambito dei rapporti con i clienti è possibile individuare due fasi:

- *Prima Fase*: vengono definite le condizioni di vendita, in particolare: (i) il listino prezzi applicato; (ii) la durata del periodo in magazzino della merce; (iii) le modalità di resa della merce; (iv) la tipologia di imballo; (v) le modalità e la dilazione dei pagamenti; (vi) il periodo di validità delle condizioni di vendita;
- *Seconda Fase*: viene (eventualmente) definito un target annuale. Si determinano (entro il mese di marzo dell’anno di riferimento) gli obiettivi di fatturato o di volume da realizzare entro il 31 dicembre dell’anno corrente. Una volta raggiunto tale target viene applicato alle forniture uno sconto aggiuntivo rispetto ai prezzi precedentemente definiti.

Si precisa che le forme contrattuali utilizzate dal Gruppo non prevedono impegni di acquisto da parte dei clienti. Il Gruppo condivide le proprie previsioni di vendita con i principali clienti che coprono in NDT il 71% del fatturato (calcolato sui dati di fatturato al 31 dicembre 2019) e in CDG il 33% del fatturato (calcolato sui dati di fatturato al 31 dicembre 2019).

La funzione commerciale del Gruppo si basa su un modello di vendita diretta attraverso i propri *area manager*, diciannove agenti (14 di NDT e 7 di CDG di cui due comuni), un procacciatore (NDT) e quattro distributori (NDT). Le attività di vendita all’estero sono svolte principalmente da *area manager* interni, assieme a agenti di commercio in alcune aree che richiedono una presenza diretta sul posto (Belgio, Turchia, Iran, Brasile, Russia, Estremo Oriente, Nord America).

In merito ai rapporti di agenzia, disciplinati da specifici accordi, si segnala che: (i) alcuni contratti prevedono una indennità correlata alla cessazione del rapporto pari al 2% della media trimestrale delle provvigioni liquidate nel corso dell’anno qualora, in via cumulativa, l’agente abbia procurato nuovi clienti o abbia sensibilmente incrementato il volume di affari e di vendite del Gruppo con i clienti esistenti ovvero il Gruppo continui a ricevere sostanziali vantaggi derivanti dagli affari conclusi con tali clienti, anche dopo la cessazione del rapporto; (ii) alcuni contratti, stipulati a tempo determinato, prevedono una clausola di rinnovo annuale nonché la possibilità di recesso con preavviso; (iii) tra i contratti stipulati a tempo determinato di cui al punto che precede, alcuni includono la previsione dell’obiettivo minimo garantito, ai sensi della quale l’agente si impegna a trasmettere al preponente, un quantitativo minimo annuale di ordini, per un importo da concordare con la Direzione Commerciale della società preponente. Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in alcuni dei menzionati contratti, configura ipotesi di risoluzione espressa, fermo restando la facoltà della preponente, in caso di mancato raggiungimento dell’obiettivo minimo, di non procedere alla risoluzione del contratto e ridurre la zona di competenza dell’agente; (iv) un contratto di agenzia con un agente straniero prevede il pagamento di una penale da parte dell’agente (pari al 30% della sua commissione annuale) in caso di violazione dell’obbligo di non concorrenza (vigente in costanza di rapporto); (v) alcuni contratti includono il divieto per l’agente di avvalersi di sub-agenti senza espressa autorizzazione scritta da parte del preponente; e (vi) alcuni contratti includono una clausola risolutiva espressa in caso di gravi inadempimenti da parte dell’agente specificati nel contratto.

Nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo e fino alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non si è avvalsa della clausola di risoluzione espressa, prevista nell’ambito dei citati rapporti di agenzia.

Per quanto concerne la concentrazione dei propri clienti, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i primi 20 clienti del Gruppo hanno generato il 65,7% del fatturato consolidato del Gruppo. A dimostrazione dell’efficacia delle politiche di fidelizzazione della clientela, i primi 10 clienti del Gruppo nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono clienti del Gruppo mediamente da almeno 10 anni.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell’incidenza dei primi 20 clienti sul fatturato consolidato del Gruppo (al lordo di resi, sconti, abbuoni e premi) negli esercizi considerati (in colore grigio sono riportati i clienti di BEG, in colore celeste i clienti dell’Emittente e in colore arancione i clienti di CDG). Al fine di una migliore comparabilità dell’andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l’esercizio

2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: Dati gestionali del Gruppo, per quanto riguarda la ripartizione tra i clienti, e *Relazione sull'andamento della gestione – Relazione Finanziaria 2019 e 2018*).

Dati consolidati in Euro migliaia	2019	% su totale ricavi	2018	% su totale ricavi	2017 (*)	% su totale ricavi
Cliente 1	24.208	17,97%	23.930	18,13%	20.340	16,43%
Cliente 2	12.369	9,18%	11.753	8,91%	9.186	7,42%
Cliente 3	8.270	6,14%	8.503	6,44%	6.970	5,63%
Cliente 4	7.074	5,25%	8.796	6,67%	9.239	7,46%
Cliente 5	5.148	3,82%	5.142	3,90%	2.680	2,17%
Primi 5 Clienti	57.069	42,37%	58.124	44,05%	48.415	39,11%
Cliente 6	4.904	3,64%	3.982	3,02%	5.748	4,64%
Cliente 7	2.373	1,76%	4.584	3,47%	3.517	2,84%
Cliente 8	2.301	1,71%	2.559	1,94%	5.417	4,38%
Cliente 9	2.234	1,66%	3.056	2,32%	2.856	2,31%
Cliente 10	2.185	1,62%	2.510	1,90%	2.409	1,95%
Primi 10 Clienti	71.066	52,76%	74.815	56,69%	68.362	55,23%
Successivi 10	17.423	12,94%	13.686	10,37%	11.127	8,99%
Altri	46.198	34,30%	43.460	32,93%	44.294	35,78%
Totale	134.687	100,00%	131.961	100,00%	123.781	100,00%

(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

5.1.1.1 Divisione Carta Decorativa Stampata

Le attività della Divisione *Carta Decorativa Stampata* sono svolte presso le Sedi Operative dell'Emittente. Neodecortech è una realtà in grado di proporre, oltre all'ampia varietà della collezione decori, una vasta gamma di prodotti finiti per l'industria dell'arredamento e del *flooring*. L'alta qualità delle materie prime utilizzate e l'elevata tecnologia dei reparti consentono di produrre superfici decorative dai molteplici utilizzi, che assicurano sempre la massima affidabilità e durata nel tempo.

Nell'ambito della Divisione *Carta Decorativa Stampata*, il Gruppo realizza i seguenti prodotti:

- *PPF - film plastico stampato*: prodotto costituito da una sottile pellicola stampata che può essere accoppiata a vari tipi di supporti (pannello truciolare, MDF, PVC rigenerato). Il PVC, una volta verniciato con resine UV è un materiale con buone proprietà meccaniche e di resistenza all'abrasione, all'usura, all'invecchiamento, agli agenti chimici e all'attacco di funghi e batteri. È idrorepellente ed è particolarmente resistente al fuoco, presentando alte temperature di accensione, bassa propagazione della fiamma e autoestinguenza. Viene usato tipicamente per superfici verticali e per la produzione di pavimenti. Nel Nord Europa è già molto diffuso anche nelle abitazioni private. I ricavi derivanti dalla vendita del PPF sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 5.057 migliaia, pari al 3,8% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 5.175 migliaia, pari al 4% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).
- *DEC – Carte Decorative Stampate*: fogli di carta stampati destinati all'industria della produzione di pannelli nobilitati ed a quella del *flooring*. I ricavi derivanti dalla vendita del DEC sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 26.662 migliaia, pari al 20,0% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 27.348 migliaia, pari al 20,9% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).
- *Finish Foil*: carte decorative impregnate (con resine acriliche e ureiche opportunamente modificate) o carte pre-impregnate che vengono successivamente spalmate con vernici di finitura. Mediante il processo di spalmatura possono essere realizzate svariate finiture superficiali con effetto tattile o con finitura ad effetto poro che permettono di avvicinare ancora di più al modello di riferimento il risultato offerto dalla carta decorativa. I ricavi derivanti dalla vendita del *Finish Foil* sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 2.192 migliaia, pari al 1,6% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 2.493 migliaia, pari al 1,9% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso

al 31 dicembre 2018).

- *Mel – Film melaminico*: carte decorative impregnate con resine melaminiche o melamminico-ureiche, destinate all'industria del mobile. In generale l'uso di carte *Mel* conferisce alle superfici rivestite particolari caratteristiche di resistenza all'abrasione, al graffio e agli agenti chimici. I ricavi derivanti dalla vendita di carte *Mel* sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 14.103 migliaia, pari al 10,6% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 13.232 migliaia, pari al 9,9% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).
- *Laminato* – carte decorative opportunamente impregnate e successivamente laminate con impianti ad alta pressione in continuo (CPL). In generale, l'uso di laminato conferisce alle superfici rivestite caratteristiche ancora maggiori in termini di resistenza all'abrasione, al graffio e agli agenti chimici rispetto alle carte *Mel*. I ricavi derivanti dalla vendita del laminato sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 8.439 migliaia, pari al 6,3% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 2.643 migliaia, pari al 2,0% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).



Alla Data del Prospetto Informativo lo stabilimento dell'Emittente di Filago occupa una superficie di 96.978 m² (di cui 37.732 m² coperti) ed ha una capacità produttiva di 12.000 tonnellate all'anno e impiega 178 dipendenti. Lo stabilimento dell'Emittente di Casoli di Atri (TE) occupa una superficie di 18.000 m² (di cui 6.037 m² coperti).

Al 31 dicembre 2019, i dipendenti di NDT erano pari a 210 unità, delle quali 191 impiegate a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato (cfr. Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.1, del Prospetto Informativo).

Nell'esercizio 2019 la produzione di NDT è stata pari a circa 2.947 tonnellate di carta impregnata (circa 3.154 tonnellate nell'esercizio 2018) e a circa 6.456 tonnellate di carta stampata (circa 6.500 tonnellate nell'esercizio 2018). Nell'esercizio 2019 sono stati prodotti circa 3,2 milioni di metri quadrati di laminato (circa 2,5 milioni di metri quadrati nell'esercizio 2018).

Si riporta di seguito la tabella dei dati principali della Divisione *Carta Decorativa Stampata*, al lordo delle poste infragruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, al netto degli eventi non ricorrenti (da intendersi come sopravvenienze attive e passive). Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio

2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: *Relazione sull'andamento della gestione* – Relazione Finanziaria 2019 e 2018).

DIVISIONE CARTA DECORATIVA STAMPATA (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019 ⁽¹⁾		Esercizio 2018 ⁽²⁾		Esercizio 2017 ^(*) (3)		Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017
		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali	%	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni – al netto delle elisioni di consolidamento	56.454	100%	50.891	100%	43.790	100%	10,93%	16,2
Elisioni di consolidamento	-	-	-	-	35	0%	-	-
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	56.454	100%	50.891	100%	43.825	100%	10,9%	16,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.378	9,5%	6.698	13,2%	5.642	12,9%	(19,7)%	18,7%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	2.578	4,6%	4.342	8,5%	3.502	8,0%	(40,6)%	24,0%
Risultato dell'esercizio	3.961	7,0%	6.030	11,8%	5.480	12,5%	(34,3)%	10,0%

^(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

⁽¹⁾ Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 287 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 351 migliaia.

⁽²⁾ Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 166 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 119 migliaia.

⁽³⁾ Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 243 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 226 migliaia.

La funzione commerciale di NDT è complessivamente costituita (i.e. sia per linea PLANA, sia per la linea TEXTE) da 4 *Area Manager*, 14 agenti (responsabili per l'estero o per singole Regioni italiane), un procacciatore e quattro distributori.

Per quanto concerne la concentrazione dei clienti della Divisione *Carta Decorativa Stampata*, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i primi 20 clienti hanno generato il 72,5% del fatturato consolidato della medesima Divisione. A dimostrazione dell'efficacia delle politiche di fidelizzazione della clientela, i primi 10 clienti della Divisione *Carta Decorativa Stampata* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono clienti del Gruppo mediamente da almeno 10 anni.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'incidenza dei primi 20 clienti della Divisione *Carta Decorativa Stampata* sul fatturato della stessa (al lordo di resi, sconti, abbuoni e premi) e negli esercizi considerati, nonché la durata dei rapporti commerciali con gli stessi. Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: Dati gestionali del Gruppo, per quanto riguarda la ripartizione tra i clienti, e *Relazione sull'andamento della gestione* – Relazione Finanziaria 2019 e 2018).

Euro migliaia	2019	% su totale ricavi	2018	% su totale ricavi	2017 ^(*)	% su totale ricavi	Durata rapporti commerciali
Cliente 1	12.369	21,47%	11.753	22,78%	9.186	20,82%	10 ANNI
Cliente 2	8.270	14,36%	8.503	16,48%	6.970	15,80%	22 ANNI
Cliente 3	2.135	3,71%	2.700	5,23%	2.373	5,38%	21 ANNI
Cliente 4	1.819	3,16%	2.042	3,96%	1.742	3,95%	12 ANNI
Cliente 5	1.657	2,88%	1.197	2,32%	1.661	3,76%	10 ANNI
Cliente 1-5	26.250	45,57%	26.195	50,78%	21.932	49,71%	
Cliente 6	1.472	2,56%	703	1,36%	-	0,00%	5 ANNI
Cliente 7	1.450	2,52%	1.424	2,76%	1.480	3,35%	30 ANNI
Cliente 8	1.369	2,38%	362	0,70%	278	0,63%	20 ANNI
Cliente 9	1.363	2,37%	1.628	3,16%	1.299	2,94%	30 ANNI
Cliente 10	1.357	2,36%	1.252	2,43%	730	1,65%	7 ANNI
Cliente 1-10	33.261	57,73%	31.564	61,18%	25.719	58,30%	
Successivi 10	8.537	14,82%	6.241	12,10%	5.348	12,12%	In media 10 anni
Others	15.813	27,45%	13.784	26,72%	13.051	29,58%	
Totale	57.610	100,00%	51.590	100,00%	44.117	100,00%	

^(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire

dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

5.1.1.2 Divisione Carta Decorativa

Le attività della Divisione *Carta Decorativa* sono svolte presso la Sede Operativa di CDG. CDG è specializzata nella produzione di carte tecniche decorative per laminazione ad alta e bassa pressione, nonché per pavimentazione, che successivamente vengono sottoposte ad altre fasi di lavorazione, tra cui, l'impregnazione superficiale con resine melamminiche o ureico-melamminiche e la pressatura a caldo. CDG offre un'ampia gamma di carte decorative: base stampa, unicolori, bilancianti, *kraft* e *underlay*.

Nell'ambito della Divisione *Carta Decorativa*, il Gruppo realizza i seguenti prodotti:

- **Carte base stampa:** carte lisciate che permettono un'ottima macchinabilità e risoluzione di stampa nel sistema in rotocalco e digitale; su di esse verranno poi riprodotte le superfici dei legni e delle altre tipologie di decoro (pietre, tessuti, ecc.). I ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 24.167 migliaia, pari al 18,2% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 25.823 migliaia, pari al 19,7% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).
- **Carte unicolori:** carte unicolori destinate alla sola impregnazione; la tinta conferita in fase di fabbricazione ne rappresenta la decorazione definitiva. Tali carte sono poco lisciate e la bassa porosità e l'elevata opacità sono le caratteristiche che le contraddistinguono. Anch'esse vengono trasformate successivamente in pannelli laminati o nobilitati. I ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 25.871 migliaia, pari al 19,5% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 29.184 migliaia, pari al 22,3% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).
- **Carte Underlay, Kraft e Bilanciati:** carte da porre sul lato non in vista del pannello truciolare (le carte bilanciati svolgono la funzione di stratificazione del retro dei pavimenti laminati e le carte *kraft* svolgono la funzione di carta sottostante la superficie decorativa da porre nel laminato). Come per le carte unicolori, le carte *Underlay* sono destinate all'impregnazione; la tinta conferita in fase di fabbricazione ne rappresenta la sola decorazione. Queste carte hanno un ruolo strategico nella produzione dei pannelli laminati o nobilitati in quanto, grazie ad un articolato sistema di forze, prevengono la deformazione dei pannelli medesimi. I ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti sono stati pari nell'esercizio 2019 ad Euro 10.117 migliaia, pari al 7,6% dei ricavi complessivi del Gruppo (Euro 10.408 migliaia, pari al 7,9% dei ricavi complessivi del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).

Lo stabilimento di Guarcino (FR) occupa una superficie di 144.000 m² (di cui 21.000 m² coperti). Alla Data del Prospetto Informativo conta 156 dipendenti e ha una capacità produttiva di 50.000 tonnellate all'anno. Nell'esercizio 2019 la produzione è stata pari a 36.546 tonnellate (pari a 35.135 tonnellate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).

Si riporta di seguito la tabella dei dati principali della Divisione *Carta Decorativa*, al lordo delle poste infragruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, al netto degli eventi non ricorrenti (da intendersi come sopravvenienze attive e passive). Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: *Relazione sull'andamento della gestione* – Relazione Finanziaria 2019 e 2018).

DIVISIONE CARTA DECORATIVA (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019 ⁽¹⁾		Esercizio 2018 ⁽²⁾		Esercizio 2017 ^(*) (3)		Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017 ^(*)
		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali	%	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni al netto delle elisioni di consolidamento	47.026	76,74%	50.815	77,68%	56.475	83,82%	(7,46)%	(10,02)%
Elisioni di consolidamento	14.256	23,26%	14.600	22,32%	10.901	16,18%	(2,35)%	33,93%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	61.282	100%	65.415	100%	67.376	100%	(6,3)%	(2,9)%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.936	9,7%	5.894	9,0%	4.474	6,6%	0,7%	31,7%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	2.894	4,7%	3.600	5,5%	2.507	3,7%	(19,6)%	43,6%
Risultato dell'esercizio	1.814	3,0%	2.562	3,9%	1.499	2,2%	(29,2)%	70,9%

(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

(1) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 82 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 277 migliaia.

(2) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 164 migliaia.

(3) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le sopravvenienze attive ammontano ad Euro 12 migliaia e le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 632 migliaia.

La riduzione dei ricavi rilevata dalla Divisione *Carta Decorativa* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 4.133 migliaia, è stata principalmente riconducibile alla diminuzione delle quotazioni del biossido di titanio e delle fibre di cellulosa che è stata parzialmente riflessa sui prezzi di vendita, seppure in maniera meno che proporzionale. Da segnalare, inoltre, che nel mese di febbraio 2019 presso la sede di CDG si è verificato un sinistro da evento atmosferico che ha generato un fermo produttivo di 22 giorni. Tale fatto ha determinato un minor valore della produzione ed un conseguente calo di fatturato; il connesso rimborso assicurativo di Euro 1.315 migliaia, è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi", principalmente per danno da perdita di profitti e maggiori costi di ripristino sostenuti.

CDG è presente anche sul mercato internazionale, grazie ad un'ampia rete di agenti operanti in aree in cui la domanda di carta decorativa è molto elevata (ad es. il mercato europeo, americano, asiatico e dell'Est Europa). La funzione commerciale di CDG è costituita da 4 *Area Manager* e 7 agenti.

Per quanto concerne la concentrazione dei clienti della Divisione *Carta Decorativa*, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i primi 20 clienti hanno generato il 62,3% del fatturato consolidato della medesima Divisione. I primi 10 clienti della Divisione *Carta Decorativa Stampata* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono clienti del Gruppo mediamente da almeno 9 anni.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'incidenza dei primi 20 clienti della Divisione *Carta Decorativa* sul fatturato della stessa (al lordo di resi, sconti, abbuoni e premi) e negli esercizi considerati, nonché la durata dei rapporti commerciali con gli stessi. Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: Dati gestionali del Gruppo, per quanto riguarda la ripartizione tra i clienti, e *Relazione sull'andamento della gestione – Relazione Finanziaria 2019 e 2018*).

Euro migliaia	2019	% su totale ricavi	2018	% su totale ricavi	2017 (*)	% su totale ricavi	Durata rapporti commerciali
Cliente 1	7.074	11,60%	8.796	13,58%	9.239	13,73%	13 anni
Cliente 2	4.904	8,04%	3.982	6,15%	5.748	8,54%	12 anni
Cliente 3	2.373	3,89%	4.584	7,08%	3.517	5,23%	12 anni
Cliente 4	2.301	3,77%	2.559	3,95%	5.417	8,05%	7 anni
Cliente 5	2.185	3,58%	2.510	3,87%	2.409	3,58%	8 anni
Cliente 1-5	18.837	30,89%	22.431	34,62%	26.330	39,13%	
Cliente 6	2.234	3,66%	3.056	4,72%	2.856	4,24%	8 anni
Cliente 7	2.124	3,48%	1.876	2,90%	90	0,13%	3 anni
Cliente 8	1.988	3,26%	1.964	3,03%	2.070	3,08%	16 anni
Cliente 9	1.988	3,26%	483	0,75%	18	0,03%	2 anni
Cliente 10	1.421	2,33%	934	1,44%	1.414	2,10%	13 anni
Cliente 1-10	28.592	46,88%	30.744	47,46%	32.778	48,72%	
Ulteriori 10	9.374	15,37%	9.510	14,68%	7.849	11,67%	In media 6 anni
Altri	9.689	15,89%	10.953	16,91%	15.970	23,74%	
NDT	13.330	21,86%	13.578	20,96%	10.685	15,88%	16 anni
Totale	60.985	100,00%	64.785	100,00%	67.282	100,00%	

(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

Nell'ottica di una continua evoluzione del *business*, con l'obiettivo di garantire continuamente valore aggiunto al proprio prodotto, CDG ha sviluppato il "technical customer service" (TCS) ovvero un servizio

che attraverso personale altamente qualificato, segue il cliente passo dopo passo, dalla consulenza, all'acquisto, all'assistenza nella fase di applicazione della carta fino alla risoluzione di eventuali problemi insorti in questa fase. Il TCS dispone di due laboratori, uno per l'attività di ricerca e sviluppo ("R&D"), l'altro dedicato al *controllo qualità*.

Il laboratorio *R&D* studia la materia prima (pigmenti, ossidi di ferro, biossidi di titanio, cellulose, filler), avvalendosi di strumenti all'avanguardia, affinché le qualità della carta soddisfino sempre le richieste del cliente. Le linee guida di questo laboratorio sono ricerca, trasformazione e innovazione.

Il laboratorio *controllo qualità*, invece, dispone di strumenti che simulano il lavoro delle macchine di produzione, al fine di controllare le caratteristiche di superficie della carta, misurarne l'espansione ad umido (fondamentale per le carte uso *flooring*), verificarne la stampabilità altre numerose caratteristiche (ad es. grammatura, liscio, porosità, opacità, carico rottura, ecc.)¹.

5.1.1.3 **Divisione Energia**

Le attività della Divisione *Energia* sono svolte presso la Sede Operativa di BEG. BEG è titolare di una centrale di cogenerazione per autoproduzione di energia elettrica e termica attiva dal maggio 2010. L'impianto è dotato di tre motori endotermici a ciclo diesel inizialmente alimentati ad oli vegetali, ad oggi, principalmente con olio di sego (SOA - Sottoprodotti di Origine Animale), in linea con il trattato di Kyoto per quanto riguarda le emissioni di CO₂ nell'atmosfera. L'impianto ha una capacità di 20 MWh e 9 tonnellate di vapore/h. Ciò garantisce al Gruppo un risparmio di 6 milioni di m³ di gas metano all'anno, nel caso in cui l'impianto operi a pieno regime e cioè per 8.000 ore all'anno.

L'autoproduzione di vapore che contribuisce a circa il 34% del fabbisogno termico di CDG (circa 23 ton/h a regime), garantisce a CDG: (i) un minore costo di approvvigionamento di metano rispetto a quanto sarebbe invece necessario se l'intera quantità di vapore necessaria dovesse essere generata attraverso caldaia, il che costituisce per CDG un evidente vantaggio competitivo, (ii) un costo di approvvigionamento stabile. Il risparmio rispetto all'approvvigionamento del metano dalla rete è pari a circa Euro 650 migliaia all'anno.

Allo stesso modo, la produzione di energia elettrica, che copre circa il 100% del fabbisogno di CDG (circa 55.000 MWh/anno), garantisce alla stessa un ridotto costo di approvvigionamento rispetto al mercato libero, rappresentando un importante vantaggio competitivo, nonché l'indipendenza da problematiche legate alla rete nazionale e la garanzia della continuità operativa anche in caso di indisponibilità della fornitura da terzi. Grazie alla produzione di BEG, CDG è in grado di ottenere un risparmio sul costo dell'energia pari a circa Euro 4.160 migliaia all'anno.

Inoltre, BEG riesce ad ottimizzare i costi di produzione dell'energia beneficiando sia di alcuni incentivi pubblici, il cui ammontare varia in funzione del prezzo corrente dell'energia, nonché, grazie alla cessione dell'energia elettrica in eccedenza a favore di primari operatori operanti sul mercato nazionale, attraverso contratti annuali o pluriennali. Con riferimento agli esercizi 2017, 2018 e 2019 gli incentivi percepiti sono pari, rispettivamente, ad Euro 20.339.867,65, Euro 23.930.341,35 ed Euro 24.207.652,30.

La centrale di cogenerazione a bioliquidi sostenibili di proprietà di BEG è in grado di produrre 20 MW di potenza elettrica e circa 9 MW di potenza termica, sotto forma di vapore ed è connessa elettricamente alla rete di trasmissione nazionale (alta tensione a 150.000 V) nonché a CDG (media tensione a 20.000 V). Annualmente produce almeno 140.000 MWh di energia elettrica e di 47.500 tonnellate di vapore, impiegando per la propria produzione circa 32.000 tonnellate di biocombustibile sostenibile di filiera nazionale e garantendo il rispetto per l'ambiente grazie ad un sistema di abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera tecnologicamente avanzato. Alla data del Prospetto Informativo BEG impiega 2 dipendenti e n. 7 addetti distaccati da CDG.

Si segnala che nei mesi di novembre e dicembre 2019, la produzione è stata inferiore alle attese a causa dell'impiego di un lotto di combustibile non conforme; tale circostanza ha richiesto differenti interventi

¹ Per ragioni di chiarezza, si precisa che il laboratorio *controllo qualità* al quale si fa riferimento non riguarda il contratto descritto nella Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.7.3, del Prospetto Informativo.

manutentivi che saranno completati prevalentemente nel 2020 e funzionali al totale ripristino dell'impianto. A fronte del danno è stato aperto un sinistro con la compagnia di assicurazione di BEG e del fornitore del lotto non conforme che sono pervenute ad una provvisoria definizione del danno da riconoscere a favore di BEG. Si segnala che in data 14 febbraio 2020 è stato sottoscritto con la compagnia assicuratrice di BEG un atto di quietanza per Euro 2.350 migliaia. Nei confronti del fornitore del lotto non conforme, invece, è stata inviata formale comunicazione di messa in mora.

Si riporta di seguito la tabella dei dati principali della Divisione *Energia*, al lordo delle poste infragruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, al netto degli eventi non ricorrenti (da intendersi come sopravvenienze attive e passive). Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: *Relazione sull'andamento della gestione – Relazione Finanziaria 2019 e 2018*).

DIVISIONE ENERGIA (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019 (1)		Esercizio 2018 (2)		Esercizio 2017 (*) (3)		Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017 (*)
		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali	%	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni al netto delle elisioni di consolidamento	29.507	93,06%	29.237	93,20%	23.233	88,00%	0,92%	25,84%
Elisioni di consolidamento	2.199	6,94%	2.132	6,80%	3.169	12,00%	3,16%	(32,73)%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	31.706	100%	31.369	100%	26.402	100%	1,1%	18,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	4.583	14,5%	5.642	18,0%	4.094	15,5%	(18,8)%	37,8%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	1.885	5,9%	3.362	10,7%	1.922	7,3%	(43,9)%	74,9%
Risultato dell'esercizio	726	2,3%	1.708	5,4%	987	3,7%	(57,5)%	73,0%

(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

(1) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 49 migliaia.

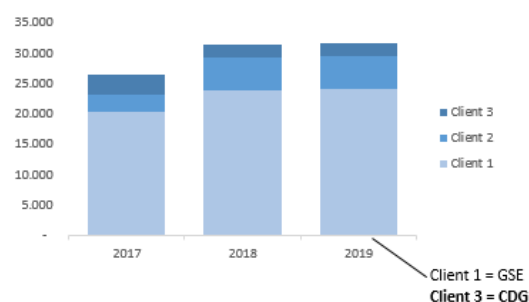
(2) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 91 migliaia.

(3) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le sopravvenienze passive ammontano ad Euro 327 migliaia.

Per quanto concerne la concentrazione dei clienti della Divisione *Energia*, la tabella che segue riporta la ripartizione del fatturato negli esercizi considerati, che si concentra principalmente nei confronti del GSE e di CDG. Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: Dati gestionali del Gruppo, per quanto riguarda la ripartizione tra i clienti, e *Relazione sull'andamento della gestione – Relazione Finanziaria 2019 e 2018*).

BEG -> Fatturato per cliente

Euro migliaia	2017	%	2018	%	2019	%
Client 1	20.340	77,0%	23.930	76,3%	24.208	76,4%
Client 2	2.892	11,0%	5.306	16,9%	5.299	16,7%
Client 3	3.169	12,0%	2.132	6,8%	2.199	6,9%
Totale	26.402	100,0%	31.369	100,0%	31.706	100,0%



(*) Nota: per l'esercizio 2017, i dati sono aggregati e includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

5.1.1.4 Linee di prodotto

Il Gruppo, attraverso la Divisione *Carta Decorativa* offre tre categorie di prodotti sul mercato: carte *Unicolor*, *Base stampa*, *Bilancianti* e *Underlay*. Attraverso la Divisione *Carta Decorativa Stampata* ed i relativi brand (*TEXTE*, *CONFALONIERI* e *PLANA*), offre sul mercato molteplici categorie di prodotti (*Microtop*, *Thin top*, *Titan*, *carta decorativa stampata*, *carta decorativa impregnata melamminica* e *finish foil*, *PPF* e *PPLF*).

PLANA

Attraverso il brand *Plana* il Gruppo propone film plastici stampati PPF e film plastici stampati laminati PPLF, destinati alle pavimentazioni in LVT, il settore a più alta crescita nel *flooring*.

CONFALONIERI

Attraverso il brand *Confalonieri*, il Gruppo propone carte decorative stampate o stampate e impregnate melamminiche o *finish foil* destinati principalmente al settore dell'arredamento, del pavimento laminato e del camper/ caravan.

TEXTE

Attraverso il brand *Texte*, il Gruppo tratta prodotti laminati a base carta (*Microtop*, *Thin top*, *Titan*), destinati al mondo del rivestimento, delle porte e delle superfici.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo tra le specifiche linee di prodotto di ciascuna Divisione, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, estratti dai bilanci consolidati degli esercizi di riferimento. Al fine di una migliore comparabilità dell'andamento dei ricavi nei tre esercizi considerati, la tabella riporta per l'esercizio 2017 i ricavi generati dalle controllate BEG e CDG nell'intero esercizio (Fonte: Dati gestionali del Gruppo e *Relazione sull'andamento della gestione – Relazione Finanziaria 2019 e 2018*).

TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017 (*)		Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017 (*)
		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali		% sui Ricavi Totali	%	%
Divisione Carta Decorativa Stampata	56.454	42,5%	50.891	38,9%	43.825	35,5%	10,9%	16,1%
<i>Carta decorativa</i>	26.662	20,0%	27.348	20,9%	24.289	19,7%	(2,5)%	12,6%
<i>Carta impregnata (melamminico e finish foil)</i>	8.539	6,4%	9.369	7,2%	10.753	8,7%	(8,9)%	(12,9)%
<i>PPF</i>	5.057	3,8%	5.175	4,0%	3.588	2,9%	(2,3)%	44,2%
<i>Laminati</i>	8.439	6,3%	2.643	2,0%	-	0,0%	219,3%	100%
<i>Servizi (**)</i>	7.756	5,8%	6.355	4,9%	5.194	4,2%	22,1%	22,4%
Divisione Carta Decorativa	61.282	46,1%	65.415	50,0%	67.376	54,6%	(6,3)%	(2,9)%
<i>Unicolori</i>	25.871	19,5%	29.184	22,3%	34.108	27,6%	(11,4)%	(14,4)%
<i>Base Stampa</i>	24.167	18,2%	25.823	19,7%	25.162	20,4%	(6,4)%	2,6%
<i>Bilancianti, kraft, underlay</i>	10.117	7,6%	8.984	6,9%	7.072	5,7%	12,6%	27,0%
<i>Servizi</i>	1.127	0,8%	1.424	1,1%	1.033	0,8%	(20,8)%	37,9%
Divisione Energia	31.706	23,8%	31.369	24,0%	26.402	21,4%	1,1%	18,8%
<i>Energia e Vapore</i>	31.706	23,8%	31.369	24,0%	26.402	21,4%	1,1%	18,8%
Elisioni infragruppo	(16.457)		(16.732)		(14.106)			
Totale Gruppo	132.985	100,0%	130.943	100,0%	123.497	100,0%		

(*) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

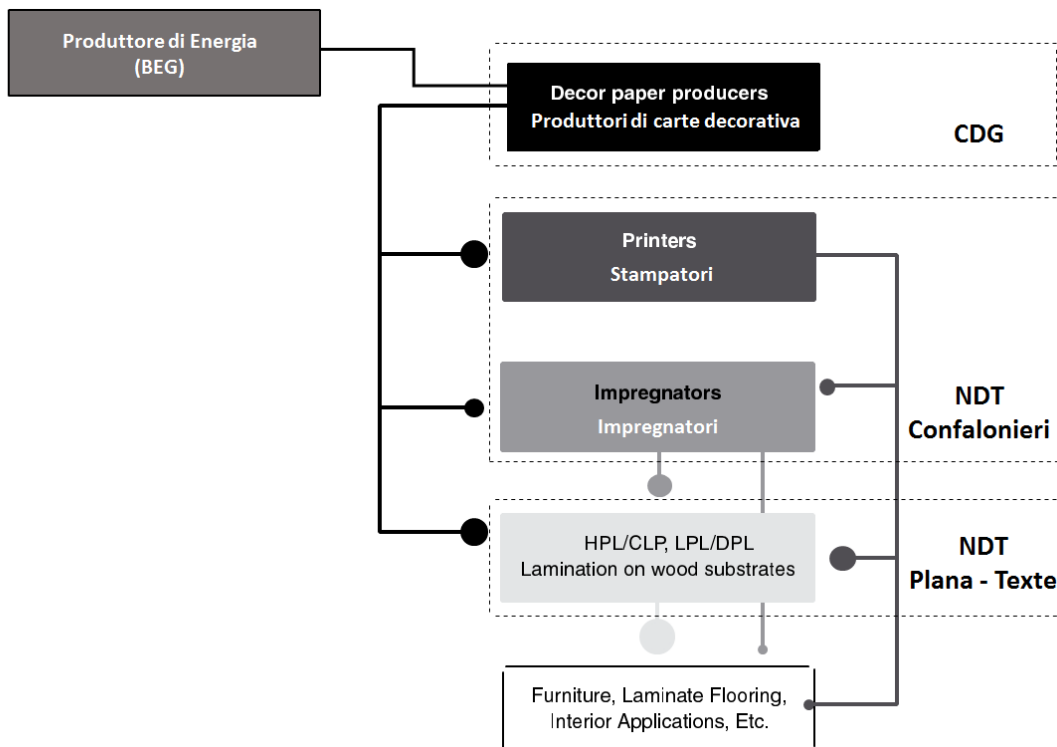
(**) La voce "Servizi" si riferisce al servizio di impregnazione di carte decorative ottenute in conto lavoro da parte di alcuni specifici clienti.

Per quanto riguarda la distribuzione, si segnala che il Gruppo ha in essere 4 contratti di distribuzione commerciale, di cui n. 3 per la linea *TEXTE* e 1 per i prodotti *NDT* e la linea *TEXTE*. Nel corso dell'esercizio 2019 tali contratti di distribuzione hanno generato un fatturato di Euro 2.085 migliaia.

5.1.1.5 La catena del valore

L'operatività del Gruppo si basa su un *business model* integrato, in cui le differenti fasi dello sviluppo del prodotto, della produzione, del controllo e del prodotto finito sono completamente integrate permettendo di ottimizzare al massimo le risorse e di cogliere a pieno le differenti opportunità di mercato.

La catena del valore di Gruppo è rappresentata sinteticamente nella figura che segue.



Ciclo produttivo della carta

L'attività produttiva del Gruppo relativamente alla produzione della carta segue le seguenti linee direttrici:

- i. la produzione della carta base decorativa (CDG);
- ii. la produzione di carta decorativa stampata; e
- iii. l'attività d'impregnazione.

Ciclo produttivo dei film termoplastici

L'attività produttiva del Gruppo relativamente ai film termoplastici segue le seguenti linee direttrici:

- i. acquisto dall'esterno del film termoplastico su cui stampare;
- ii. produzione di film termoplastico stampato (PPF);
- iii. eventuale laminazione (PPLF)
- iv. successive laccatura e goffatura.

L'attività di progettazione e ideazione dei decori

In entrambi i flussi descritti si innesta l'attività di progettazione e ideazione del decoro, che rappresenta l'attività *core* del laboratorio interno dell'Emittente dove vengono creati i decori (il "Lab"), e che viene svolta in via continuativa da un *team* di disegnatori focalizzato ad interpretare i nuovi *trend* del settore anche attraverso l'interazione con i clienti e l'attività di analisi e ricerca sul mercato nazionale ed internazionale. Il risultato è costituito da interpretazioni originali e proposte di *design* innovative da offrire

alla clientela. Di norma, la creazione del decoro parte da un campione di legno naturale, di una pietra o di un tessuto che viene scansionato, rielaborato al computer (pulizia, ritocchi, contrasti, uniformità) e successivamente sottoposto a diverse prove di stampa digitale fino a che il decoro non sia in grado di rispettare i rigorosi *standard* di qualità imposti dall'azienda a tutti i propri prodotti.

L'incisione dei cilindri

Una volta che il decoro viene definito all'interno del Lab, si procede alla costruzione e alla fotoincisione dei cilindri necessari per la stampa della carta. Quest'attività viene esternalizzata a *partner* terzi altamente specializzati, a causa dell'elevato *know-how* tecnico necessario e dei costi collegati. La realizzazione dei cilindri impiega circa un mese di lavoro e viene effettuata utilizzando i *file* di proprietà dell'Emittente. In particolare, nel corso del tempo, Neodecortech ha stabilito un rapporto di *partnership* con due incisori, uno tedesco ed uno italiano. La fase di incisione dei cilindri industriali (il cui costo è mediamente compreso tra Euro 15 migliaia ed Euro 20 migliaia) avviene: (i) in caso di decoro personalizzato, solo se il cliente ha confermato l'intenzione di procedere con la produzione; (ii) in caso di decori proposti da NDT al mercato, solo nel caso in cui un cliente, che dichiara consumi in grado di giustificare i costi di incisione di cui sopra, abbia manifestato la volontà di inserire il decoro nella propria gamma di offerta. I consumi stimati dal cliente e necessari per procedere all'incisione devono essere nell'ordine di 15-20 tonnellate/anno per almeno 2 anni, sebbene non venga richiesto un impegno formale del cliente in tale senso, ma esclusivamente una manifestazione di volontà (vagliata sulla base della relazione esistente con il cliente e/o del suo *standing* sul mercato).

La produzione della carta

La produzione di carta decorativa stampata da parte dell'Emittente, che avviene solo su commessa e nell'ambito di una programmazione settimanale, è l'attività che conferisce al prodotto il reale valore aggiunto, essendo caratterizzata da un marcato livello di differenziazione. Per la produzione della commessa, al momento dell'ordine, può essere richiesto un anticipo del prezzo, correlato alla reputazione e allo *standing* creditizio del cliente e che può arrivare anche al 100% del valore complessivo dell'ordine se il cliente risiede in Paesi a rischio (ad es. Iran). In ogni caso, il rischio di inadempimento è gestito attraverso una attenta politica di *credit management*, che prevede l'assegnazione di un fido a ciascun cliente, attuata anche mediante indagini finalizzate a verificare l'affidabilità del cliente. Circa il 60% dei crediti verso clienti (*cf.* Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo), sia in NDT che in CDG, è coperta da assicurazione sui crediti e, sebbene NDT e CDG abbiano molti clienti in comune, si è ritenuto di sottoscrivere due contratti di assicurazione distinti (con la società tedesca Atradius per NDT e con la società francese Coface per CDG) al fine di garantire la massima affidabilità delle valutazioni sui crediti. Questo approccio prudentiale ha consentito, negli anni, di limitare fortemente il rischio di perdite su crediti.

Al cliente viene applicato un listino prezzi il cui valore unitario (Euro per Kg di carta) diminuisce all'aumentare della quantità ordinata. È consuetudine del settore che il cliente esprima una quantità da ordinare sul singolo decoro pari, mediamente, al suo consumo di 3-6 mesi (la durata dipende dallo *standing* del cliente e dalla rilevanza che esso ha per il Gruppo).

Il tempo intercorrente tra l'ordine e l'evasione dello stesso è normalmente di 4 settimane, con un costo che varia in funzione del lotto di produzione. La programmazione della produzione permette al Gruppo di mantenere una politica di magazzino contenuta e costantemente monitorata per evitare che taluni prodotti diventino obsoleti. L'Emittente può fare affidamento su cinque macchine da stampa rotocalco che generalmente sono impiegate al 60% della propria capacità produttiva teorica, oltre a due macchine da stampa rotocalco da laboratorio e sei macchine digitali da stampa da laboratorio.

Anche la produzione di CDG avviene solo su commessa, nell'ambito di una programmazione articolata su cicli produttivi mensili, e prevede l'impiego di personale altamente specializzato. In media, il tempo di evasione dell'ordine di vendita è stimato in circa 4/5 settimane e il costo della commessa varia in funzione del lotto di produzione, oltre che del costo delle materie prime impiegate. In tal modo, è possibile anche per CDG attuare una politica di stoccaggio contenuta e costantemente monitorata per evitare che taluni prodotti diventino obsoleti. Il ciclo produttivo di CDG prevede che le due macchine continue per la produzione della carta siano utilizzate all'80% della capacità produttiva teorica, con una propensione alla specializzazione dei due impianti, sebbene le due linee di produzione siano totalmente intercambiabili.

La fase di impregnazione

La fase d'impregnazione prevede l'utilizzo di carta unicolore o stampata presente in magazzino. Il livello di questi *stock* è stabilito in funzione delle previsioni di consumo del singolo cliente. Anche l'impregnazione della carta avviene solo su ordinazione, nell'ambito di commesse settimanali; pertanto, anche in questo caso, non esiste carta decorativa o una carta decorativa stampata che non siano collegate ad uno specifico cliente. In particolare, non esiste una politica di magazzino della carta impregnata prodotta, considerato che il prodotto viene direttamente imballato e spedito al cliente. A tale attività sono destinate 3 macchine impregnatrici industriali, la cui capacità produttiva è mediamente impiegata all'80% della capacità produttiva teorica, ed 1 macchina impregnatrice da laboratorio. In generale, si tratta di un'attività a minore valore aggiunto e fortemente esposta alla concorrenza sul prezzo, pur trattandosi di un'attività ad elevato contenuto tecnico.

I film plastici

Nel caso della stampa decorativa su film plastici, il processo è sostanzialmente lo stesso di quello seguito dalla carta con la differenza che il film termoplastico non viene impregnato e, su richiesta del cliente, può essere laminato insieme ad un altro film plastico trasparente e successivamente laccato e goffrato. Anche per questa tipologia di materiali non è prevista una politica di *stock* in quanto, generalmente, l'intera produzione viene immediatamente spedita al cliente.

MRP e affidabilità

Per tutti i processi produttivi sopra descritti vengono applicati i concetti della metodologia MRP (*Material Requirements Planning*) ossia quelli relativi alla determinazione dei fabbisogni delle materie prime e al loro tempo di approvvigionamento. Tenendo conto di questi fattori, vengono definiti i relativi ordini delle materie prime ai rispettivi fornitori.

Nel corso degli esercizi del periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente o dei fornitori che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali ovvero casi di responsabilità per danni dell'Emittente.

I fornitori

Il Gruppo ha individuato e selezionato con particolare cura i propri fornitori, cercando di bilanciare le diverse necessità connesse all'approvvigionamento delle materie prime, ai servizi di assistenza tecnica sui macchinari e allo smaltimento dello scarto di produzione.

Per la natura dell'attività svolta, i costi di produzione del Gruppo sono significativamente influenzati dai prezzi delle materie prime (principalmente cellulosa, biossido di titanio e SOA), nonché dalla loro rispettiva oscillazione. La variazione in rialzo dei prezzi delle materie prime comporta per il Gruppo, alternativamente: (i) la necessità di ribaltare tali aumenti sui prezzi di vendita dei beni e servizi offerti; o (ii) una riduzione dei margini sulle vendite. Inoltre, il proporzionale trasferimento sul prezzo dei prodotti degli incrementi dei costi delle materie prime può essere soggetto a ritardi (determinando uno sfasamento tra aumento dei costi e aumento dei ricavi – di norma inferiore a 3 mesi per CDG e a 6 mesi per NDT) e/o a difficoltà di attuazione legate alle condizioni del mercato che, a causa della pressione competitiva, potrebbe ridurre la domanda per i prodotti del Gruppo o incidere sulla posizione competitiva del Gruppo. La fluttuazione dei prezzi delle suddette materie prime può risultare significativa in funzione di diversi fattori, tra i quali si segnalano la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili, quali, a titolo esemplificativo: (i) le problematiche inerenti la capacità produttiva o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; e/o (ii) le scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione della produzione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento. Per altro verso, anche la riduzione dei prezzi delle materie prime potrebbe avere un impatto negativo in relazione alle scorte di magazzino eventualmente acquistate a prezzi superiori, determinando nella clientela un'aspettativa di riduzione dei prezzi dei prodotti.

Per tutte le ragioni sopra indicate, il Gruppo monitora costantemente le quotazioni di mercato delle materie prime di cui si approvvigiona per lo svolgimento dell'attività, al fine di anticipare tempestivamente

eventuali e significative variazioni del prezzo delle stesse, e mantenendo sempre almeno due fornitori in grado di fornire la medesima quantità e qualità di materia prima. In tale ambito, tuttavia, il Gruppo non effettua specifiche coperture a fronte di tali rischi, ma tende piuttosto ad attuare politiche di acquisto mirate per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

In particolare, l'Emittente, per ogni materia prima, garantisce e tutela l'approvvigionamento attraverso la selezione di un fornitore principale (il "**Fornitore Principale**") e di almeno un altro fornitore secondario in grado di completare i fabbisogni aziendali. Tale fornitore secondario è anche in grado di sopperire ad eventuali difficoltà del Fornitore Principale o di sostituirlo integralmente. Il rischio derivante da possibili incrementi di prezzo applicati dal Fornitore Principale è limitato dal monitoraggio dell'andamento dei prezzi di tali materie prime sul mercato. CDG, al contrario, fermo restando il rispetto degli *standard* qualitativi richiesti dal mercato, monitora costantemente l'offerta di materie prime strategiche (biossido di titanio e fibra di cellulosa) al fine di ridurre al massimo il costo delle stesse evitando di concentrare l'acquisto su pochi fornitori.

Con i singoli fornitori è definita una politica di acquisto che riguarda:

- *prezzi in funzione delle quantità, con eventuale previsione di bonus al raggiungimento di taluni obiettivi quantitativi e/o di valore.* Di norma, il mancato raggiungimento delle previsioni di acquisto definite all'inizio di ogni anno non comportano l'applicazione di penali. A tale riguardo, NDT e CDG omologano per la medesima materia prima almeno due fornitori intercambiabili tra loro, utilizzando di norma una politica di ripartizione degli acquisti tra i due fornitori individuati. Tale politica è finalizzata anche a tener monitorata la quotazione di mercato della singola materia prima;
- *tempi di consegna:* i fornitori sono valutati anche tenendo conto dei tempi di consegna e dell'affidabilità sul rispetto di tali tempi di consegna, monitorando e registrando gli eventuali ritardi rispetto ai tempi concordati;
- *affidabilità sulle quantità:* analogamente ai tempi, anche la precisione sulla correttezza della consegna in termini di quantità ordinate è oggetto di monitoraggio/valutazione. A tale riguardo, tempi di consegna ed affidabilità delle consegne in termini di quantità richieste sono aspetti determinanti per una efficiente gestione delle scorte di materie prime;
- *validità delle quotazioni:* tale parametro non è sempre disponibile. A questo proposito, l'unica materia prima rilevante per la quale normalmente non è possibile fissare prezzi che abbiano una validità almeno mensile (normalmente il trimestre) è il SOA, il combustibile impiegato da BEG.

L'integrazione verticale del Gruppo

Altro elemento centrale del *business model* di Gruppo è l'integrazione verticale tra le tre Divisioni, che garantisce al Gruppo una serie di vantaggi competitivi ottimizzando tutti gli aspetti delle attività principali e del processo di produzione. L'integrazione verticale garantisce, infatti: (i) un risparmio di costi di gestione e di approvvigionamento; (ii) l'incremento dell'efficienza operativa; (iii) la continuità e la flessibilità della fornitura della carta; nonché (iv) la possibilità di mantenere il controllo sui processi di ricerca e sviluppo.

5.1.1.6 **Descrizione dei fattori chiave**

A giudizio dell'Emittente, sono riportati di seguito principali fattori chiave del Gruppo:

- decoro su misura: una produzione che sia perfettamente calibrata sulle esigenze del singolo cliente costituisce il valore aggiunto del prodotto di Neodecortech. L'interazione con il cliente permette, infatti, di offrire un prodotto personalizzato di qualità più elevata garantendo la fidelizzazione del cliente stesso. In questo ambito si colloca anche la logica con la quale è stata ottenuta la certificazione "100% Made in Italy". Il Gruppo ha infatti consolidato la propria immagine e il proprio marchio presso la propria clientela utilizzando lo stile italiano. Questo aspetto, unitamente all'elevato livello di diversificazione del portafoglio prodotti offerto, costituisce un significativo fattore distintivo. L'ampiezza della gamma dei prodotti, infatti, costituisce una caratteristica unica del Gruppo, non posseduta da altri operatori, che gli consente di assumere il ruolo di *one stop shop* nei confronti dei propri clienti;
- integrazione verticale e know how: la profonda integrazione tra le quattro Sedi Operative

garantisce economie di scala che hanno ripercussioni positive su tutta la filiera produttiva, garantendo la competitività del prodotto, specialmente in termini di prezzo, e margini di profittabilità più ampi. Da questo punto di vista, il Gruppo ha sviluppato un *know how* proprietario sull'intera catena di valore attraverso l'impiego delle competenze tecniche di un *team* di professionisti interni. Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione alla ricerca scientifica (anche attraverso il coinvolgimento diretto di enti di ricerca esterni quali il Politecnico di Milano e l'Università di Roma "Tor Vergata") all'innovazione tecnologica mediante l'impiego diretto di mezzi e risorse al fine di consentire una costante crescita della competitività dello stesso (cfr. Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.2.2, del Prospetto Informativo);

- elevata flessibilità della capacità produttiva: l'Emittente ha diversificato la capacità produttiva, tramite cinque macchine da stampa rotocalco, la cui capacità produttiva è sfruttata al 60%, due macchine da stampa rotocalco da laboratorio e sei macchine digitali da stampa da laboratorio. Ciò permette all'Emittente di modulare la propria capacità produttiva in base alla specifica esigenza del cliente;
- elevata internazionalizzazione e rete commerciale propria: tale caratteristica consente al Gruppo di ridurre e gestire al meglio l'eventuale rischio derivante da eventi locali, oltre che di coprire tutti i principali mercati internazionali. Il presidio diretto del territorio, tramite accordi con i singoli clienti, o indiretto, attraverso distributori indipendenti, consente al Gruppo di mantenere un rapporto costante ed efficace con la clientela, garantendo a quest'ultima una vicinanza utile a rispondere alle nuove esigenze di prodotto e ad assicurare un'efficace presenza nell'assistenza post-vendita;
- management team con esperienza e continuativo: gli amministratori e i principali dirigenti del Gruppo hanno sviluppato una profonda esperienza all'interno delle aziende che compongono il Gruppo stesso, acquisendo piena consapevolezza e profonda conoscenza del relativo *business*. In particolare, il Dott. Cologni presta la propria attività per il Gruppo dal 2005 e il Dott. Giorgilli dal 2003.

Si riporta di seguito una descrizione dei punti di forza e debolezza dell'Emittente e delle opportunità e minacce del settore di mercato di appartenenza (cd. analisi *SWOT*)² alla Data del Prospetto Informativo.

L'Emittente ritiene che i principali punti di forza della sua attività possano essere individuati: (i) nel marchio "Made in Italy"; (ii) nella disponibilità di un Lab interno in grado di fornire una adeguata assistenza ai clienti nel processo di definizione dei prodotti (*tailoring* elevato); (iii) nella continua innovazione dei processi e dei prodotti (decori-nuovi prodotti-processi); (iv) nell'elevata elasticità della produzione e della funzione commerciale; (v) nella buona reputazione di cui gode tra i consumatori; (vi) nella capacità di supporto alla clientela fidelizzata in tutte le fasi del processo produttivo, anche post vendita; e (vii) nel disporre di una strategia di comunicazione efficace.

Allo stesso tempo, l'Emittente ritiene che i principali punti di debolezza della sua attività possano essere individuati: (i) nella media dimensione che non consente di sfruttare, come avviene per alcuni concorrenti, economie di scala sugli acquisti; (ii) nella presenza di strutture produttive solo in Italia, che potrebbe generare un minore interesse (minore appeal) per i clienti internazionali (global); (iii) nell'elevata concentrazione delle vendite su un numero ristretto di clienti; (iv) nella difficoltà di penetrazione nel mercato tedesco, nel quale operano i più grandi produttori di pannello a livello mondiale.

Le principali opportunità per l'attività di NDT si rivengono nella possibilità di penetrazione nel mercato del PPF e del PPLF (con particolare attenzione agli Stati Uniti) e nel nuovo trend delle superfici antimpronta. Allo stesso tempo le principali minacce provengono dalla progressiva concentrazione nel settore (concorrenti, clienti e fornitori).

² L'analisi SWOT (conosciuta anche come matrice SWOT) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba svolgere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi significativi e indicazione dello stato di sviluppo

Alla Data del Prospetto Informativo, oltre a quelli già descritti o indicati nella Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.4, del Prospetto Informativo, si segnala lo sviluppo dei seguenti nuovi prodotti:

- inserimento di un'ulteriore variante dimensionale della famiglia dei *laminati* attraverso l'*upgrade* di una macchina laminatrice che consentirà di aggredire la nuova fetta di mercato dei *laminati* di larghezza 142 cm, oltre a quella dei 132 cm nella quale il Gruppo è già presente. L'investimento è stato completamente effettuato e la produzione è iniziata il 20 gennaio 2020.
- inserimento di una nuova finitura di superficie: *EOS* o *antifingerprint* nell'ambito della famiglia delle superfici per il pannello a bassa pressione. Tale nuova finitura completa ciò che è già presente nell'ambito dei *laminati* con il prodotto *Titan*. L'investimento è in fase di completamento ed è previsto l'inizio della produzione a partire dal mese di maggio 2020.
- inserimento di prodotti PPLF in formato fino a 160 cm di larghezza attraverso l'*upgrade* dell'impianto di goffatura dei materiali termoplastici. Questa possibilità tecnica consentirà al Gruppo di accedere al mercato dei cosiddetti *recreational vehicles*, con la fornitura di film termoplastico stampato, laccato e goffrato per il rivestimento delle pareti interne. L'investimento è in corso di completamento ed è previsto l'inizio della produzione a partire dal mese di maggio 2020.

5.2 Principali mercati

Il Gruppo opera, rispettivamente: (i) nel mercato della produzione della carta decorativa, che a sua volta costituisce un segmento del mercato delle carte c.d. speciali, (ii) nel mercato della produzione di film stampati per il mondo dei mobili per l'arredamento (*furniture*) e del pavimento (*flooring*) e (iii) nel mercato dell'energia. Per maggiori informazioni in merito alla ripartizione dei ricavi del Gruppo per segmento operativo e mercato geografico, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni in merito ai principali concorrenti del Gruppo nei singoli mercati di riferimento e al grado di concentrazione di quest'ultimi, *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.6, del Prospetto Informativo.

5.2.1 Contesto economico internazionale

Diffusione della pandemia Coronavirus

Alla Data del Prospetto Informativo, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del Coronavirus, dichiarato "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

A causa del verificarsi dei primi casi di Coronavirus in Europa - e in Italia in particolare - nel corso del mese di febbraio 2020 sono state adottate da diversi Governi europei misure volte a contrastarne la diffusione. In particolare, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "*recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia (nella cui Provincia di Bergamo l'Emittente ha la sede operativa principale) e 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale: (i) è stata disposta la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle ritenute

essenziali; (ii) è stato fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale, ferma restando la misura sub (ii) che precede, è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le sue controllate hanno assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità presenti sul territorio.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo il virus si è diffuso rapidamente anche in altri Paesi dell'Unione Europea (dove hanno sede i principali clienti del Gruppo), nonché a livello mondiale; numerosi Governi europei e extraeuropei stanno progressivamente applicando misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, nonché di sospensione delle attività economiche, analogamente a quanto fatto dal Governo italiano. Il perdurare o l'inasprimento di tali misure potrebbe determinare gravi conseguenze per tutto il sistema economico, nazionale e internazionale, soprattutto nei diversi Paesi oggetto di tali misure.

Infine, si rappresenta che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha a disposizione analisi di mercato che riflettano i possibili impatti del Coronavirus sugli andamenti futuri dei mercati di riferimento.

Premesso e fermo restando quanto sopra, nel corso del 2019 si è assistito ad un progressivo indebolimento della crescita mondiale in tutte le principali economie e ciò, come noto, è principalmente dovuto agli esiti incerti del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei Paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit. Più specificamente, negli ultimi mesi del 2019, tale deterioramento sta toccando nell'area Euro tutti i principali Paesi: Francia, Italia, ma soprattutto Germania, economia alla quale quella italiana è fortemente correlata. Tale dato è chiaramente evidenziato dalla contrazione registrata dall'indice EUR - PMI (*Purchasing Managers Indexes*) che da 51,4 punti rilevati a dicembre 2018, a dicembre 2019 ha evidenziato un dato pari a 45.9 punti (fonte: <https://it.investing.com/economic-calendar/manufacturing-pmi-201>).

Da queste considerazioni si evince, quindi, che il mondo dell'arredamento, ancora pesantemente condizionato dalla crisi immobiliare, deve ancora riallinearsi all'andamento generale dell'intero settore manifatturiero. In tale ambito è sicuramente ricompresa la realtà industriale del Gruppo, sia intesa per l'arredamento (*furniture*), sia per i pavimenti (*flooring*).

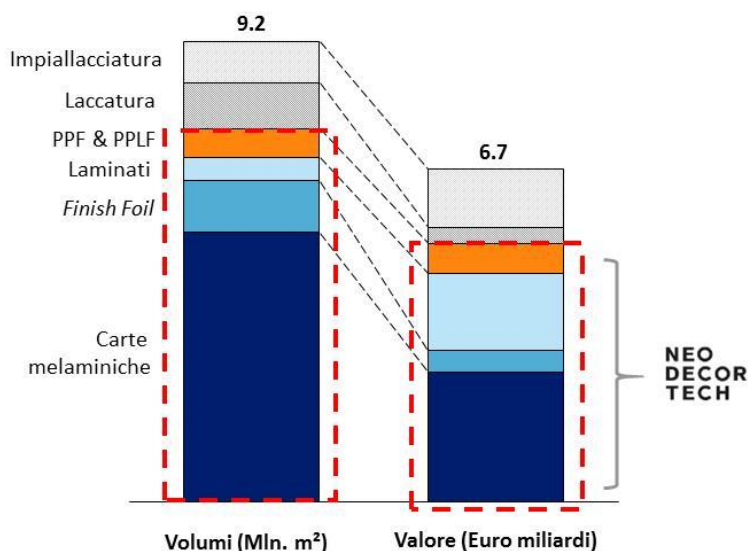
Per quanto riguarda le previsioni relative al 2020, a seguito della diffusione dell'epidemia da Coronavirus, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020. In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5%: in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020. Si rappresenta che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha a disposizione analisi di mercato che riflettano i possibili impatti del Coronavirus sugli andamenti futuri dei mercati di riferimento.

5.2.2 Il mercato di riferimento

5.2.2.1 Il mercato della carta decor

Il mercato della stampa industriale su carta ha mostrato un andamento nel corso del 2019 sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2018, analogamente a quanto avvenuto nel settore cartario italiano (+0,1 rispetto al dato 2018)³, avendo goduto di riflesso della sostanziale stabilità registrata nel 2018 anche dal mercato del mobile e dell'arredo. Si segnala che si tratta di un mercato maturo con tassi di crescita di norma contenuti.

La stima per l'anno 2018 del mercato delle superfici (che include i segmenti della impiallacciatura, laccatura, PPF & PPLF, laminati, *finish foil* e carte melaminiche) è stata pari in termini di volume a 9.2 miliardi di metri quadrati e in termini di valore a Euro 6.7 miliardi⁴. Tali stime fanno riferimento al mercato europeo (compresa la Turchia) ed americano (intero continente). Il grafico che segue riporta, in relazione ai segmenti nei quali il Gruppo è operativo, la porzione di mercato, in termini di volumi e in termini di valore, accessibile allo stesso.



Fonte: Pöyry, Business Plan Support – September 2019

Rispetto alla stima del mercato delle superfici sopra rappresentato, il Gruppo è operativo in segmenti che riguardano: (i) l'81% del totale in termini di volumi, pari a 7.45 miliardi di metri quadrati e (ii) al 78% del totale in termini di valore, pari a Euro 5.2 miliardi. Dal totale del mercato stimato bisogna infatti escludere le categorie "Impiallacciatura di legno vero" e "Laccatura con vernici", in quanto segmenti nei quali il Gruppo non opera.

I volumi stimati in termini di valore per l'esercizio 2018 possono essere ripartiti nelle diverse aree geografiche considerate, come di seguito:

- Euro 3.8 miliardi in Europa (di cui Euro 2.6 miliardi in Europa Occidentale e Euro 1.2 miliardi in Europa Orientale);

³ Fonte: Dati Assocarta - Intervento del Presidente Marchi alla Mostra Internazionale dell'Industria Cartaia tenutosi a Lucca dal 9 all'11.10.2019.

⁴ Fonte: Dati Pöyry, Business Plan Support – Settembre 2019. Pöyry è una società internazionale di consulenza e di ingegneria operante nei settori dell'energia, dell'industria e delle infrastrutture.

- Euro 1.4 miliardi in America (di cui Euro 0.5 miliardi in America del Sud e Euro 0.9 miliardi in America del Nord)

Tale stima del mercato considera uno scenario base che assume i valori centrali e più probabili circa l'andamento futuro dell'economia.

Le vendite del Gruppo sono concentrate nell'area geografica dell'Europa Occidentale, area nella quale nel 2019 (escludendo l'apporto di BEG) il Gruppo ha generato ricavi pari ad Euro 91.424 migliaia su un totale di Euro 101.280 migliaia (pari al 90.3% del totale). Nella tabella successiva si riportano gli intervalli di CAGR in termini di volumi venduti nel triennio 2016-2018 e stimati per il triennio 2019-2021 relativi ai segmenti del mercato delle superfici nei quali opera il Gruppo e relativi all'area geografica "Europa Occidentale".

	Unità	CAGR 2016-18 - Europa Occidentale	CAGR 2019-21 - Europa Occidentale
Carta decorativa	Migliaia di tonnellate	-0,6%	0,6%
Carta decorativa stampata	Migliaia di tonnellate	-0,4%	0,6%
Carte melaminiche	Milioni m ²	0,9%	0,9%
Finish foils	Milioni m ²	2,0%	1,4%
Laminati	Milioni m ²	1,0%	1,0%
PPF & PPLF	Milioni m ²	6,9%	2,6%

Fonte: Pöyry, Business Plan Support – September 2019

Per quanto riguarda il mercato della carta decorativa, si stima per il periodo 2019-2021 un tasso di crescita contenuto con un fenomeno di spostamento già in atto della domanda dall'Europa Occidentale all'Europa Orientale (si precisa che il mercato della carta decorativa qui rappresentato comprende tutte le tipologie di prodotto offerte da CDG: carte unicolori, carte base stampa, carte bilancianti, *underlay*).

Per il mercato della carta decorativa stampata è prevista per il periodo 2019-2021 una crescita limitata, rispetto ad una limitata contrazione registrata nel triennio 2016-2018. Per il mercato delle carte melaminiche si stima per il periodo 2019-2021 una crescita limitata in linea con gli anni precedenti. Per i *finish foil* si prevede per il periodo 2019-2021 una bassa crescita, leggermente inferiore comunque a quella relativa al triennio precedente. Per quello dei laminati è previsto che si incrementi con un CAGR limitato, ma in linea con la crescita sperimentata negli anni precedenti. Per il mercato dei PPF e dei PPLF è prevista una crescita moderata, ma significativamente inferiore a quella sperimentata nel triennio precedente.

Si precisa che ogni dato, informazione o stima per il triennio 2019-2021 riportata nel presente paragrafo non contempla né tiene conto degli effetti derivanti dalla pandemia da Coronavirus e dalle misure e dai provvedimenti di natura straordinaria adottati, o in corso di adozione, alla Data del Prospetto Informativo da parte del Governo italiano o di Paesi esteri e/o delle Autorità sovranazionali.

5.2.2.2 Il mercato delle materie prime

Si segnala che per il mercato delle materie prime, l'Emittente non dispone di stime relative agli esercizi successivi al 2019.

In merito all'andamento dei mercati delle materie prime alla base della produzione della carta (cellulosa e biossido di titanio), il mercato della cellulosa è stato caratterizzato da una crescita significativa del prezzo nel biennio giugno 2016 – giugno 2018 nell'ordine del +52%, a cui è seguita una fase di stabilizzazione nella parte finale del 2018, per poi ritracciare al ribasso nel corso del 2019, in considerazione di un quadro economico deteriorato e di una domanda debole, con conseguente forte crescita degli *stock* da parte dei venditori. Il CAGR nel periodo 2016-2019 è stato pari al 6.8% come evidenziato nella tabella che segue.

(in Euro / ton media anno)	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016-19

Cellulosa	629	726	878	766	6,8%
-----------	-----	-----	-----	-----	------

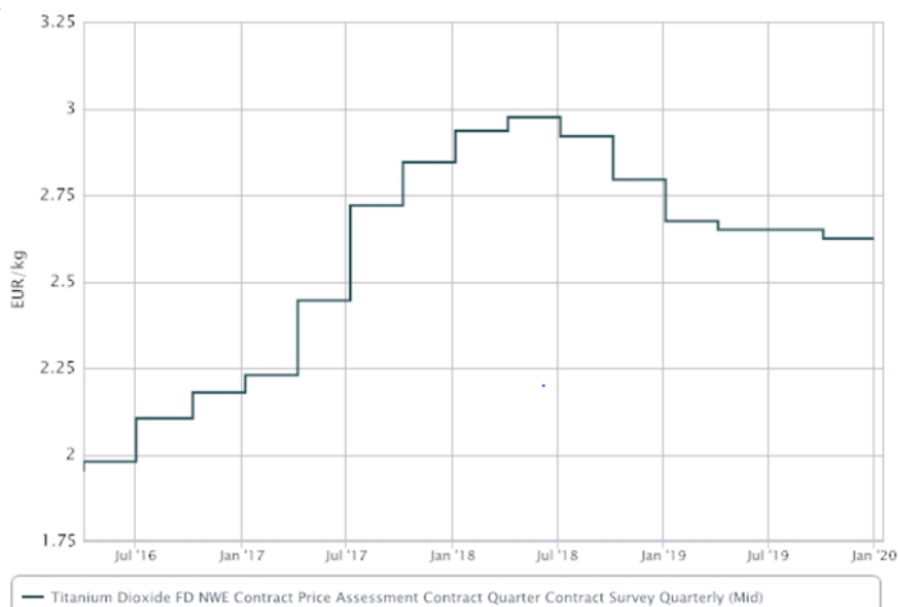
Fonte: FOEX

Il prezzo del biossido di titanio ha raggiunto il suo picco di mercato nella prima parte del 2018, registrando una crescita complessiva del +53% rispetto al 2016, mentre dal terzo trimestre 2018 al secondo trimestre 2019 si è registrata una flessione dei prezzi (-11%).

Nel corso del 2019 il prezzo del biossido di titanio ha presentato un andamento in leggera diminuzione con una domanda tendenzialmente debole alla luce del quadro macro economico generale. Sul lato dell'offerta ampia disponibilità di prodotto anche grazie alla produzione cinese sia di prodotto base solfato che base clorato. Il CAGR nel periodo 2016-2019 è stato pari al 8.8% come evidenziato nella tabella che segue.

(in Euro / ton media anno)	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016-19
Biossido di titanio	2.055	2.560	2.906	2.650	8,8%

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei prezzi del biossido di titanio per il periodo compreso tra luglio 2016 e dicembre 2019.



Fonte: ICIS

5.2.3 Il mercato dell'energia

Il mercato dell'energia nel 2019 ha registrato un calo, rispetto all'anno precedente, del 14,7% con un PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) pari a Euro 52,32 per MWh, in linea con le quotazioni delle principali borse elettriche. L'andamento decrescente del mercato dell'energia riflette principalmente la riduzione dei costi del gas che si è attestato ad un livello superiore solo al minimo storico del 2016. Per quanto riguarda il prezzo dell'energia (EE rete (H1) Euro/Mwh) si segnala che il CAGR 2016-2019 è pari al 4,2%.

Unità	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016-19
Prezzo EE rete (H1) Euro / Mwh	46	50	58	52	4,2%

Le quotazioni nel corso del mese di gennaio e febbraio 2020 hanno fatto registrare un *trend* in ribasso,

influenzando anche il mercato dei *forward*, facendo registrare alla Data del Prospetto Informativo un prezzo medio per l'anno 2020 di 47,39 Euro/Mwh. Di converso, qualora il predetto valore venisse confermato nel corso dell'anno, dato il meccanismo di determinazione dell'incentivo previsto dalla normativa (cfr. Parte Prima, Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo), per l'esercizio 2021 si avrebbe un valore dell'incentivo stesso pari a 103,43 Euro/Mwh, a fronte una previsione di inizio anno pari a 93,61 Euro/Mwh. Da quanto detto si evince come le fluttuazioni del prezzo dell'energia sono correlate ad eventi esterni tra i quali vi sono i cambiamenti climatici.

Il prezzo unitario dell'incentivo per l'anno 2019 è stato pari a 92,11 Euro/MWh in diminuzione rispetto a 98,95 Euro/MWh del 2018. La diminuzione del valore unitario dell'incentivo è correlata al valore medio dell'energia fatto segnare nel 2018, mediamente in crescita rispetto al valore medio dell'energia registrato nell'anno 2017. Dato l'andamento dell'energia nel 2019 il prezzo unitario dell'incentivo è in rialzo per l'anno 2020, con un valore ufficiale comunicato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente pari a 99,05 Euro/Mwh (a fronte di una stima di inizio anno di 96,37 Euro/Mwh).

	Unità	2017	2018	2019	CAGR 2017-19
Valore incentivo	Euro / Mwh	107	99	92	-7,4%

Anche nel 2019 BEG ha impiegato quasi esclusivamente bioliquidi di origine animale di filiera o riconducibili ad accordi quadro di filiera. Il mercato è stato sostanzialmente stabile nella prima parte dell'anno per poi crescere a partire dal mese di aprile e con intensità crescente nell'ultima parte dell'anno 2019. Stesso *trend* per gli oli vegetali ad in particolare per l'olio di palma, la cui crescita si è intensificata negli ultimi mesi dell'anno appena concluso. Continua la crescita del mercato dei grassi animali dopo un inizio anno 2019 sostanzialmente stabile. Per quanto riguarda il prezzo del SOA il CAGR 2016-2019 è pari al -2.1%.

	Unità	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016-19
SOA	Euro / ton media anno	601	697	542	564	-2,1%

5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo

Le origini del Gruppo risalgono al 1947, anno di costituzione dell'Emittente con la denominazione Confalonieri F.Ili di Mario S.p.A.. L'Emittente si specializza, nella prima fase della sua attività, nella produzione di inchiostri da stampa.

Nel corso degli Anni '60, l'Emittente ha modificato la propria attività dedicandosi alle carte decorative destinate ai laminati plastici e al nascente mercato dei pannelli nobilitati, iniziando a svolgere anche le attività di stampa e impregnazione di carte decorative a servizio dei produttori di tali pannelli.

Nel 1990 viene fondata CDG, che all'epoca utilizzava una sola macchina per carta; nel 1999 viene installata una seconda macchina continua per la produzione della carta.

Nel 2002 Confalonieri F.Ili di Mario S.p.A. è ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 270/1999. Nell'ambito di tale procedura Arbea S.p.A. presenta una proposta di concordato per rilevare l'intero capitale sociale di Confalonieri F.Ili di Mario S.p.A.. Nel 2003, a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria, Arbea S.p.A. acquisisce l'intero capitale sociale di Confalonieri F.Ili di Mario S.p.A.. Successivamente Arbea S.p.A. viene fusa per incorporazione in Finanziaria Valentini che diviene così socio unico dell'Emittente.

Nel 2003, l'Emittente ha modificato la propria denominazione sociale in Confalonieri S.p.A..

Nel 2006 CDG, attraverso la società BEG e in collaborazione con AET - Azienda Elettrica Ticinese (per il tramite della sua controllata CEG), realizza un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica, alimentato a biomasse e in linea con il Trattato di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO₂; il valore dell'investimento è stato pari ad oltre Euro 30 milioni.

Nel 2010 l'Emittente procede al *restyling* del proprio *showroom*, concepito quale elemento centrale per

rafforzare la percezione del marchio da parte dei clienti.

Nel 2011 CDG riattiva la seconda linea produttiva, dopo oltre 10 anni di inattività. Tale investimento viene motivato anche dall'aumento dei ricavi ottenuto nel 2010, cresciuti di circa il 40% rispetto all'anno precedente.

Nel 2015 l'Emittente rinnova il proprio Lab e inizia la stampa del PPF (*plastic printed film*), diversificando così l'offerta dei propri prodotti.

Nel 2017, nell'ambito del gruppo Valentini, vengono poste in essere alcune operazioni societarie straordinarie, che hanno riguardato anche l'Emittente, propedeutiche alla quotazione delle Azioni su AIM Italia e che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo. Le operazioni rilevanti a tal fine sono di seguito indicate:

- in data 24 marzo 2017, CDG ha acquistato da Finanziaria Valentini una partecipazione pari al 30% del capitale di BEG, al prezzo di Euro 1.982 migliaia (*cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.17, del Prospetto Informativo). A seguito di tale trasferimento CDG è divenuta il socio unico di BEG. Alla data di esecuzione dell'operazione, Finanziaria Valentini e CDG erano Parti Correlate dell'Emittente. Si precisa che non è stata richiesta alcuna perizia o consulenza di soggetti terzi a supporto della valutazione della partecipazione trasferita. Il contratto di cessione non conteneva condizioni contrattuali in grado di determinare una revisione del prezzo in senso sfavorevole per l'Emittente, né prevedeva l'obbligo per l'Emittente di prestare garanzie;
- in data 15 giugno 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 3.678 migliaia (da Euro 4.800 migliaia ad Euro 8.478 migliaia), con sopraprezzo di Euro 12.022 migliaia eseguito mediante il conferimento in natura della partecipazione totalitaria in CDG da parte del socio unico Finanziaria Valentini. Alla data di esecuzione dell'operazione, Finanziaria Valentini era Parte Correlata dell'Emittente. La partecipazione oggetto di conferimento è stata oggetto di relazione giurata di stima da un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma secondo, lettera b), del Codice Civile. L'aumento di capitale è stato integralmente eseguito mediante il conferimento della partecipazione in CDG.

Nel 2017 l'Emittente ha cambiato la propria denominazione in Neodecortech S.p.A..

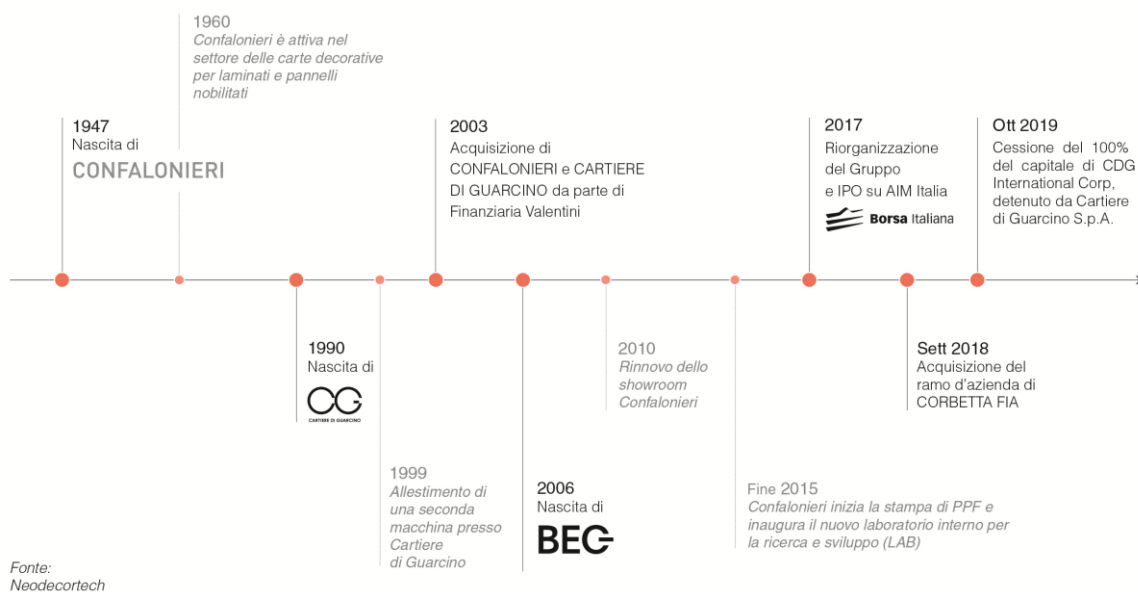
Dal 22 settembre 2017 le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (con data di inizio delle negoziazioni il 26 settembre 2017). Dal 1 ottobre 2018 i Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia (con data di inizio delle negoziazioni il 3 ottobre 2017).

A far data dal 1 settembre 2018 ha avuto efficacia l'acquisto del Ramo d'Azienda Corbetta che ha permesso all'Emittente di espandersi nel settore relativo all'attività di laminazione (*cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.8, del Prospetto Informativo). Alla data di esecuzione dell'operazione, Corbetta FIA era Parte Correlata dell'Emittente. Il Ramo d'Azienda Corbetta è stato oggetto di perizia da parte di un soggetto terzo indipendente. Il corrispettivo, pari ad Euro 180 migliaia, è stato integralmente corrisposto in data 30 agosto 2018. Il contratto di cessione conteneva previsioni per l'aggiustamento del prezzo al verificarsi di determinate condizioni che, alla Data del Prospetto Informativo, non risultano più applicabili, né sono state azionate. Ai sensi del contratto, l'Emittente ha rilasciato alcune dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi per operazioni di questo tipo.

Nel mese di ottobre 2019 è stata perfezionata la cessione del 100% del capitale di CDG Int. a Finanziaria Valentini, per un corrispettivo di circa Euro 2.500 migliaia. L'operazione di cessione si è qualificata come operazione con Parti Correlate. L'asset oggetto di cessione non è stato oggetto di perizia a supporto della valutazione. Il prezzo di acquisto è stato integralmente corrisposto in data 12 dicembre 2019. Il contratto di cessione non conteneva condizioni contrattuali in grado di determinare una revisione del prezzo in senso sfavorevole per l'Emittente, né l'obbligo in capo all'Emittente di prestare garanzie.

Nessuna delle suddette operazioni effettuate nell'ultimo biennio ha assunto rilevanza ai sensi dell'art. 1, lett. (e), dell'art. 18 e dell'Allegato 1, Punto 18.4, del Regolamento Delegato 2019/980, tenuto conto di quanto indicato ai paragrafi 91-94 del Documento ESMA/2013/319.

Il grafico che segue riporta sinteticamente gli eventi rilevanti che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo.



5.4 Strategia e obiettivi

Di seguito sono rappresentate le strategie e gli obiettivi aziendali, già adottate dal Gruppo nel triennio 2017-2019 e le future linee e azioni strategiche che il Gruppo intende adottare nel triennio 2020-2022.

Nel triennio 2017-2019, il Gruppo:

- ha rafforzato la propria posizione tra i principali operatori europei⁵ nella fornitura a clienti di alta fascia, attraverso:
 - l'ampliamento della gamma prodotti: a tale scopo risulta determinante l'acquisizione del ramo di azienda da Corbetta FIA, società concentrata nella produzione di laminato con la tecnologia CPL (*continuous pressing lamination*);
 - una maggiore integrazione verticale tra le unità produttive del Gruppo per creare prodotti sempre più vicini alle esigenze dei clienti (inizio degli studi legati alla carta *Syncro* e *Velvet* in CDG);
 - l'incremento dell'efficienza operativa attraverso un approccio *Lean* e *Industria 4.0*: in particolare, sono stati compiuti nella divisione tecnica interventi incrementali volti al miglioramento di produttività e controlli in linea, all'efficienza impiantistica e alla resa dell'impianto, all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione per una migliore gestione operativa. Inoltre, sono state integrate nuove tecniche per la messa in tinta (per esempio tramite il nuovo impianto *Dosatrice Rexon* in NDT);
- ha aumentato la propria diversificazione, andando ad occupare nuove nicchie di mercato ad alta profittabilità, attraverso:
 - il potenziamento della produzione del PPF e l'espansione verso nuovi settori dell'*interior design*: a tale riguardo, si segnala che il fatturato derivante da vendite di PPF per il 2018 (pari a circa Euro 5,6 milioni) è cresciuto rispetto al fatturato PPF dell'anno precedente (pari a circa Euro 3,5 milioni);
 - il mantenimento dell'elevata propensione all'innovazione di prodotto ed il processo per anticipare le nuove tendenze: sono state svolte analisi di mercato mirate ed effettuati investimenti per

⁵ Fonte: Pöyry, "Business Plan Support – September 2019".

introdurre alcuni nuovi prodotti nei listini tra cui: Laminato 142, Titan (Laminato *antifingerprint*), EOS (bassa pressione antimpronta), PPLF;

- ha incrementato la propria quota in mercati chiave esteri attraverso le seguenti azioni:
 - accrescimento della rete commerciale: a tal proposito sono risultati determinanti le assunzioni di personale strategico a livello commerciale. In particolare, nel mercato dei laminati sono stati instaurati nuovi rapporti con clienti europei (Portogallo) ed extra-europei (Singapore e Australia);
 - acquisizione di partecipazioni in società o aziende che offrono prodotti che completano la gamma, operanti in mercati chiave: a tale riguardo, l'acquisizione del ramo di azienda da Corbetta FIA, società concentrata nella produzione di laminato con la tecnologia CPL (*continuous pressing lamination*) ha permesso al Gruppo di appropiare i clienti o i mercati esteri per i quali questa tecnologia è più richiesta.

Nel triennio 2020-2022 il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva tra i principali operatori europei⁶ nel mercato di riferimento, facendo leva sull'ampia gamma di soluzioni offerte con modalità integrate rispetto alle diverse tipologie di prodotti e settori di attività.

In particolare, sfruttando le conoscenze e le capacità acquisite dall'Emittente e considerato il margine di crescita dal punto di vista sia produttivo che commerciale, il Gruppo ha come obiettivo l'incremento dei ricavi e il rafforzamento della capacità di generare flusso di cassa secondo un modello di *business* incentrato sulla riduzione dei rischi e del c.d. *Time to Market*.

Partendo da tali premesse, il Gruppo intende:

- rafforzare la propria posizione quale fornitore di clienti di fascia alta nel mercato della carta *decor*, aumentandone la fidelizzazione, attraverso:

(per quanto riguarda la Divisione *Carta Decorativa Stampata*)

- l'ampliamento della gamma di prodotti al fine di poter presentare ai propri clienti un'offerta a 360° ponendosi quale fornitore unico;
- l'espansione dei *business* del PPF e del PPLF valutando anche la possibilità di aprire nuovi siti produttivi nei mercati ritenuti opportuni;
- la continua introduzione di nuovi e sempre più sofisticati decori, per aumentare la penetrazione di clienti più esigenti della carta stampata;
- la ridefinizione del modello di *business* secondo le logiche attuali della *digitalizzazione dei processi* (dall'entrata dell'ordine, alla spedizione della produzione).

(per quanto riguarda la Divisione *Carta Decorativa*)

- lo sviluppo di una nuova formulazione di carta che consenta l'aumento significativo della stampabilità (*Velvet paper 2.0*);
 - lo sviluppo di Carta *super-syncro*;
 - la formulazione di una carta decorativa adatta alla stampa digitale.
- innovare i propri processi produttivi: il gruppo ritiene che ci siano importanti possibilità di crescita nella gamma nuovi supporti plastici di stampa, attraverso le seguenti azioni:
 - implementare industrialmente la capacità di stampare anche su altri film plastici sia per uso commerciale che residenziale (PoliPropilene e PoliETilene), oltre sull'attuale PVC;
 - adottare un processo di laccatura per l'ottenimento del prodotto EOS *antifingerprint*,
 - rafforzare la propria quota di mercato anche attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società o aziende operanti in mercati chiave per il Gruppo, che offrono prodotti in grado di completare la

⁶ Fonte: Pöyry, "Business Plan Support – September 2019".

gamma dell'offerta del Gruppo.

Le linee guida del progetto di sviluppo industriale qui indicate, non potranno, tuttavia, prescindere dal rispetto di principi di crescita sostenibile, come ad esempio: (i) la riduzione delle emissioni; (ii) l'incremento dell'efficienza energetica; e (iii) il miglioramento delle misure di sicurezza, che da sempre hanno contraddistinto l'operatività del Gruppo.

A tale riguardo, si sottolinea che il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per il Gruppo e che, a testimonianza di ciò, già dal 2005 l'Emittente ha intrapreso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale. Tale approccio è stato implementato anche dalle controllate CDG e BEG, che si sono dotate negli ultimi anni di una serie di certificazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza. Dal 2016 l'Emittente pubblica su base volontaria il Bilancio di Sostenibilità. Nel 2019 tale documento è stato redatto per l'intero Gruppo a valere sui dati del 2018 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente, www.neodecortech.it. In merito agli obiettivi e alle politiche in materia ambientale, il Gruppo ha proseguito durante il 2019 l'implementazione degli obiettivi ed indirizzi contenuti nella politica ambientale societaria.

Si riporta di seguito, per ogni società del Gruppo, l'elenco delle certificazioni ottenute:

- Neodecortech:
 - o UNI EN ISO 9001: 2015; "*Sistema di certificazione qualità*";
 - o UNI EN ISO 14001:2015; "*Sistema di certificazione ambientale*";
 - o BS HOSAS 18001: 2011; "*Sistema di certificazione prevenzione e sicurezza*";
 - o UNI EN ISO 50001:2011; "*Sistema di certificazione energetico*";
 - o FSC CHAIN CUSTODY; "*Sistema di certificazione e tracciabilità legno e carte*";
 - o MADE IN ITALY 100%; "*Sistema di certificazione di provenienza dei prodotti*".
- Cartiere di Guarcino:
 - o UNI EN ISO 9001 (2015); "*Sistema di certificazione qualità*";
 - o UNI EN ISO14001 (2015); "*Sistema di gestione ambientale*";
 - o ISO 45001 (2018); "*Sistema di gestione Sicurezza*", versione più recente della BS HOSAS 18001: 2011;
 - o UNI EN ISO 50001 (2011); "*Sistema di gestione Energia*";
 - o FSC - CHAIN CUSTODY (2010); "*Gestione della Catena di Custodia secondo lo standard FSC-STD-40-004 v3.0*";
 - o PEFC (2015) "*Gestione della Catena di Custodia secondo lo standard PEFC ITA 1002:2013 - PEFC ST 2002:2013*".
- Bio Energia di Guarcino:
 - o UNI EN ISO 9001 (2015); "*Sistema di certificazione qualità*";
 - o UNI EN ISO14001 (2015); "*Sistema di gestione ambientale*";
 - o ISO 45001 (2018); "*Sistema di gestione Sicurezza*", versione più recente della BS HOSAS 18001: 2011;
 - o UNI EN ISO 50001 (2011); "*Sistema di gestione Energia*".

5.4.1 La politica di sostenibilità del Gruppo

Il Gruppo crede nel valore della sostenibilità e della gestione responsabile dell'attività d'impresa e, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge e a contenere le proprie esternalità negative, promuove una cultura aziendale orientata alla creazione di valore duraturo per i propri *stakeholder*. Neodecortech opera

responsabilmente, adottando un modello di *business* in cui la sostenibilità rappresenta uno dei *driver* principali di una strategia orientata al medio e lungo termine e incentrata sull'eccellenza, sull'efficienza nella gestione delle risorse e sul miglioramento continuo di tutte le *performance*, sia di processo, sia di prodotto. L'integrazione dei principi di sostenibilità del *business* nella strategia aziendale e la gestione degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG) sono responsabilità diretta dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, che opera con il supporto della funzione HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) del Gruppo.

L'elemento guida del modello di *business* aziendale, caratterizzato da un approccio olistico, concreto e attento alle legittime aspettative degli *stakeholder*, si fonda sui valori e sui principi di comportamento definiti nel Codice Etico, fonte della cultura aziendale, che regola i rapporti del Gruppo con tutti i portatori d'interesse. Il Gruppo, nel definire il proprio approccio alla sostenibilità, s'ispira inoltre alle più autorevoli iniziative internazionali, quali il *Global Compact* e i *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite.

Neodecortech ritiene imprescindibile il massimo rispetto della dignità umana sotto ogni sua forma, la cura e la tutela della salute fisica e morale dei lavoratori, la tutela dell'ambiente in cui opera e la promozione dell'etica e della trasparenza in tutti i rapporti. Le politiche, i modelli di gestione e i codici interni di cui il Gruppo si è dotato, sono espressione tangibile di tale orientamento valoriale.

In coerenza con quanto sopra espresso, il Gruppo si impegna a:

- condurre il proprio *business* con correttezza e trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse, attraverso norme di comportamento, strumenti di controllo e procedure interne capaci di assicurare il rispetto di leggi e regolamenti nazionali e internazionali ad esso applicabili, adottando, in particolare, il Modello 231. Legalità e correttezza negli affari, infatti, sono da sempre considerati da Neodecortech elementi imprescindibili per sviluppare e mantenere con i propri *stakeholder* relazioni durature, fondate sul rispetto e sulla fiducia reciproca;
- assicurare il benessere e valorizzare le competenze delle proprie risorse umane attraverso attività di formazione e percorsi di crescita professionale, incoraggiandone il coinvolgimento attivo nel processo di miglioramento continuo del Gruppo. Neodecortech ritiene che una formazione di qualità sia una condizione imprescindibile per consentire alle persone di sviluppare capacità trasversali, aggiornare le proprie competenze professionali e operare quindi in modo sicuro, efficace ed efficiente, nel rispetto della normativa di riferimento;
- garantire pari opportunità, ripudiando qualsiasi forma di discriminazione. Neodecortech considera la diversità un elemento di ricchezza aziendale e si impegna affinché non costituisca mai elemento discriminatorio in fase di selezione del personale o nella crescita professionale dei propri dipendenti;
- tutelare la sicurezza e la salute delle risorse umane e degli *stakeholder* locali, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Neodecortech promuove comportamenti responsabili e consapevoli tra i propri collaboratori affinché pongano la massima attenzione alla propria salute ed incolumità. Inoltre, grazie ad un'implementazione efficace dei propri Sistemi di Gestione certificati OHSAS 18001:2007/ISO 45001:2018, identifica e monitora i possibili rischi relativi alla normale e straordinaria attività sul luogo di lavoro, con l'obiettivo di prevenire incidenti ed infortuni. Le *performance* del Gruppo relativamente agli indicatori di salute e sicurezza sul lavoro mostrano nel tempo un andamento positivo, espressione concreta dell'impegno che Neodecortech promulga nella prevenzione e nella tutela della salute e della sicurezza;
- tutelare l'ambiente, promuovendo comportamenti virtuosi e l'utilizzo consapevole e responsabile delle risorse naturali a disposizione, al fine di migliorare progressivamente le proprie *performance* ambientali. Il Gruppo s'impegna a minimizzare i propri impatti ambientali diretti e indiretti, privilegiando l'utilizzo di fonti energetiche alternative a ridotto impatto ambientale e mediante l'adozione e il mantenimento di Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 ed Energetico ISO 50001:2011;
- attuare politiche di approvvigionamento sostenibile, modulando la propria attività nel progressivo perseguimento dei principi di economia circolare. Neodecortech è consapevole dell'importanza della biodiversità e si è posta l'obiettivo di limitare il più possibile gli impatti generati dalla propria catena di fornitura. A tal proposito, il Gruppo conferma il proprio impegno all'utilizzo di cellulosa e carta

certificate *FSC® Chain Of Custody*, provenienti da foreste gestite responsabilmente (nel 2018 è stato raggiunto l'obiettivo di acquistare esclusivamente cellulosa certificata FSC). Per quanto riguarda l'utilizzo del PVC e dei materiali plastici, Neodecortech ne promuove un impiego attento e consapevole;

- mantenere un dialogo aperto, trasparente e basato sulla fiducia reciproca con le comunità locali nelle quali opera e con tutti gli *stakeholder* con cui si relaziona. Neodecortech si propone come risorsa e fonte di opportunità per il territorio e collabora al raggiungimento di obiettivi condivisi con Enti e Istituzioni locali, offrendo la massima disponibilità al dialogo e al confronto con le comunità e con i territori in cui sono inserite le società del Gruppo.

Consapevole del valore dell'*accountability*, il Gruppo rendiconta annualmente il proprio processo di gestione, attraverso una rappresentazione completa e trasparente degli impegni assunti, dei correlati obiettivi aziendali e delle *performance* all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.neodecortech.it). Il documento è pubblicato annualmente e, dalla sua prima edizione nel 2015, è stato redatto seguendo le linee guida emanate dal *Global Reporting Initiative* ed è attualmente in linea con i *GRI Standards* - gli *standards* internazionali più accreditati per la reportistica in materia di Corporate Social Responsibility - secondo l'opzione *Core*.


Si segnala che in data 27 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di *welfare* aziendale per l'esercizio 2020 per massimi Euro 650 migliaia. Tale piano di *welfare*, che rientra nella più ampia strategia ESG (*Environmental, Social e Governance*), è incentrato su un sistema di iniziative rivolte a tutti i lavoratori del Gruppo diversi dai dirigenti e parametrato all'effettiva operatività del Gruppo.

5.5 Informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente e/o del Gruppo da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività del Gruppo non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti.

Il Gruppo gestisce la proprietà intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori minori locali.

La tabella che segue riporta i marchi significativi e registrati e/o le domande di registrazione di titolarità del Gruppo.

Marchio	Territorio	Titolare
CONFALONIERI	Italia, Unione Europea, Algeria, Cile, Cina, Colombia, Repubblica di Corea, Ecuador, Federazione Russa, Guatemala, Repubblica Islamica dell'Iran, Tunisia, Turchia, Ucraina	Neodecortech
NEO DECOR TECH	Algeria, Canada, Cina, Colombia, Repubblica di Corea, Federazione Russa, India, Iran, Italia, Tunisia, Turchia, Stati Uniti, Ucraina, Unione Europea	Neodecortech
 CARTIERE DI GUARCINO	Italia	CDG

Marchio	Territorio	Titolare
CORBETTA FIA	Iran, Italia e Turchia	Neodecortech

5.6 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è riconosciuto tra i principali operatori europei nel mercato europeo di riferimento.

Le fonti sulla base delle quali l'Emittente ha formulato la suddetta dichiarazione riguardo alla propria posizione concorrenziale sono di seguito indicate:

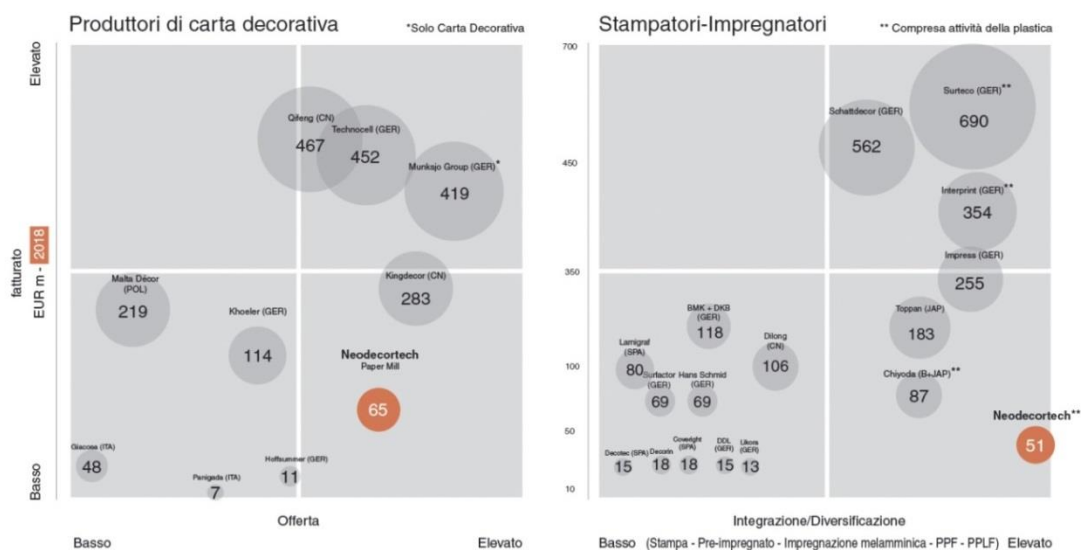
- *Decor paper market research 2018', Ahlstrom-Munksjo, 2018*
- *Laminate flooring 2018, Ahlstrom-Munksjo, 2018*
- *Décor paper production cost comparison, Poyry report, Poyry Management Consulting, 2019*
- *Business plan support for Neodecortech Spa', Poyry Management Consulting, 2019*
- *Patrick Industries, Investor presentation, June 2019 www.patrickind.com*
- *Surteco Group, Investor presentation, January 2019 www.ir.surteco.com*
- *EUWID Holz, var. 2018-2019*
- *MMFA, sales statistics, Nov. 2017, MMFA – Multi-modular flooring association*
- *MMFA, Expert Group, market estimation 2017, MMFA - Multi-modular flooring association*

Considerato il grado di soggettività delle stime sull'andamento del mercato e sul posizionamento competitivo esposte nel presente Paragrafo, in quanto risultato di elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente, l'effettivo posizionamento competitivo dell'Emittente potrebbe quindi risultare differente da quello di seguito ipotizzato. Si rappresenta inoltre che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha a disposizione analisi di mercato che riflettano i possibili impatti del Coronavirus sugli andamenti futuri dei mercati di riferimento.

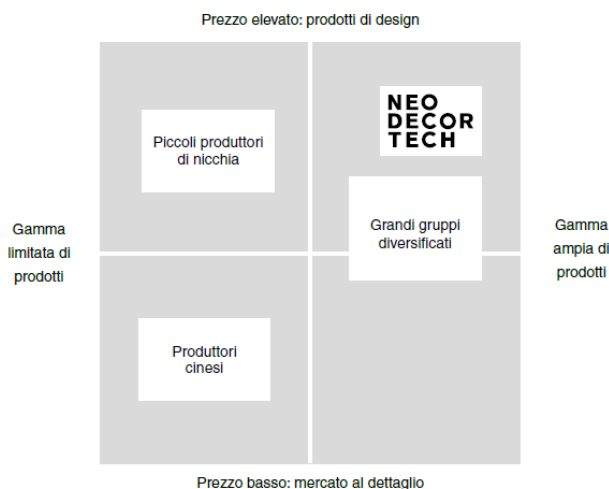
Il posizionamento della Divisione *Carta Decorativa* e della Divisione *Carta Decorativa Stampata* del Gruppo è rappresentato nelle due matrici che seguono. Sull'asse verticale delle stesse è riportato l'ammontare del fatturato relativo all'esercizio 2018 delle singole società rilevato da varie fonti pubbliche esterne (ricerca Poyry e pubblicazioni su riviste di settore). Sull'asse orizzontale è invece rappresentato il livello di diversificazione della gamma prodotti proposta al mercato.

Tale ultima caratteristica è particolarmente importante per quanto già detto al precedente Paragrafo 5.1.1.6, rappresentando la stessa un elevato fattore distintivo rispetto ai *competitor*. In entrambe le matrici, ma soprattutto in quella relativa alla Carta Decorativa Stampata, l'ampiezza del portafoglio prodotti del Gruppo è maggiore rispetto a quella di tutti i *competitor*, anche di maggiori dimensioni. In tal senso, la diversificazione di prodotto, come già detto, è il principale vantaggio competitivo del Gruppo⁷.

⁷ Fonte: rielaborazioni della Società su dati pubblici e Poyry "Business Plan Support – September 2019".

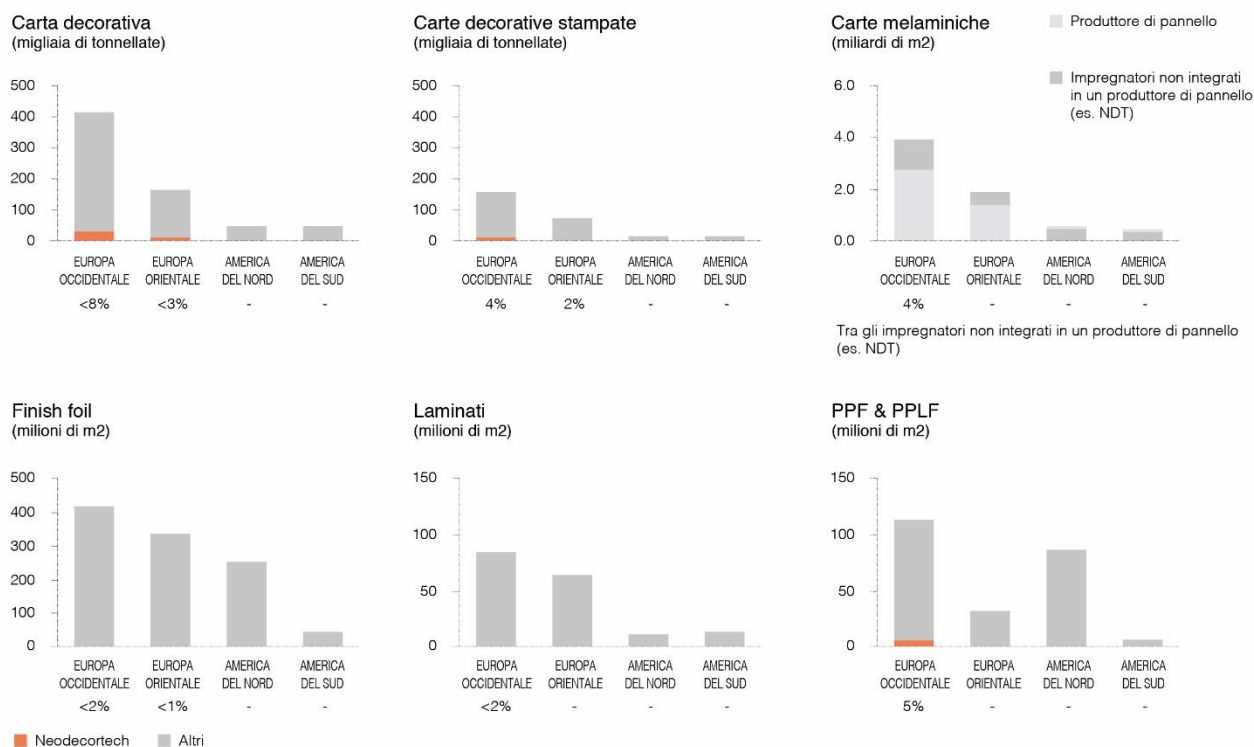


Per meglio sintetizzare il posizionamento strategico del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, prescindendo dalla dimensione (volume di fatturato) della singola società, nel grafico seguente è possibile collocare ciascuna società in funzione di 2 parametri: il posizionamento di prezzo e il grado di diversificazione (ampiezza della gamma offerta). Quest'ultimo parametro risulta essere particolarmente rilevante ai fini della individuazione del vantaggio competitivo (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafi 5.1.1.6 e 5.4, del Prospetto Informativo). Dal grafico si evince che il Gruppo persegue una politica di posizionamento *premium price*.



Tale posizionamento verrà ragionevolmente rafforzato con la graduale entrata a regime della produzione dei nuovi prodotti (laminato da 142 cm, EOS e PPLF) ottenuti grazie agli investimenti effettuati nell'esercizio 2019 ed in completamento nel corso del mese di marzo 2020 (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.4, del Prospetto Informativo).

Il grafico che segue riporta la quota di mercato (in termini di volumi di vendita realizzati nel 2018) con riferimento alle tipologie di prodotto identificate da Pöyry, evidenziando come l'Emittente abbia raggiunto una quota di mercato dell'8% nel segmento della Carta Decorativa ed un 5% circa in quello del PPF & PPLF.



Source: Pöyry, Business Plan Support – September 2019

Principali concorrenti e posizionamento competitivo del Gruppo

Nel mercato della carta decorativa le prime undici aziende produttrici a livello mondiale generano la pressoché totalità del volume complessivo del mercato. Di queste, le prime quattro aziende (con l'aggiunta anche del volume generato dall'Emittente⁸) hanno generato complessivamente nel corso dell'esercizio 2018 circa il 46% del volume complessivo. In tale contesto la quota del Gruppo è pari al 3,4% del volume globale (dati 2018). I primi quattro operatori sono rappresentati da tre aziende tedesche ed una polacca, mentre l'Emittente si posiziona al nono posto in termini di volume. Nel mercato operano, inoltre, due imprese italiane di dimensioni minori. Due dei principali concorrenti del Gruppo competono con quest'ultimo offrendo una vasta gamma di carte; i *player* minori tendono invece a concentrarsi maggiormente nelle nicchie di mercato. I due *leader* europei del settore, Ahlstrom-Munksjö e Technocell, vantano una dimensione che si avvicina, rispettivamente, al quadruplo e al sestuplo di Neodecortech.

Nella stampa e nell'impregnazione della carta il contesto di mercato risulta simile. I primi quattro operatori in termini di volume (con l'aggiunta anche del volume generato dall'Emittente) sono tedeschi e hanno generato il 74% del volume generato dai primi undici operatori del mercato mondiale, esclusa la Cina. I primi undici operatori rappresentano il 92% del fatturato del mercato mondiale di riferimento, esclusa la Cina. L'Emittente rappresenta il 2% della quota di mercato in termini di volumi (dati 2018), posizionandosi come ottavo operatore del mercato. Si segnala che il mercato globale, esclusa la Cina, rappresenta il 45% dell'intero mercato mondiale delle superfici.

Il Gruppo punta sulla qualità e sulla profondità di gamma come principali leve competitive, differenziandosi in qualche misura dai principali concorrenti, entità generalmente di dimensioni maggiori ma con una minor diversificazione della offerta.

⁸ Fonte: Pöyry "Business Plan Support – September 2019".

Divisione Carta Decorativa Stampata

La Divisione *Carta Decorativa Stampata* opera nel mercato attraverso tre *brand* distinti, al fine di fronteggiare i diversi ambienti competitivi e i differenti gradi di complessità ai quali sono soggette le singole famiglie di prodotto.

CONFALONERI – CARTE DECORATIVE STAMPATE, IMPREGNATE E FINISH-FOILS

Nelle carte stampate il contesto competitivo di riferimento per il Gruppo è quello dei produttori europei e giapponesi affini per complessità di offerta ed orientamento alla qualità. In questo ambito l'Emittente si posiziona tra gli operatori di medie dimensioni e a marcata differenziazione della gamma. Il *leader* di mercato è il gruppo SCHATTEDECOR (Germania) con numeri appena superiori al gruppo TOPPAN-INTERPRINT (Giappone, Germania) ed al gruppo SURTECO (Germania). I *player* paragonabili per dimensione all'Emittente sono LAMIGRAF (Spagna) e CHIYODA (Giappone, Belgio). Nonostante il *gap* dimensionale con i *leader* di mercato, all'Emittente viene generalmente riconosciuta una marcata originalità nella proposta estetica ed un livello qualitativo conforme ai più alti *standard* di mercato.

Nelle carte melaminiche impregnate il Gruppo opera fornendo un servizio che sfrutta, tra l'altro, la prossimità agli utenti finali, ottenendo così un aumento del valore aggiunto per metro quadro prodotto. I principali concorrenti, definibili come "impregnatori puri" sono: HANS SCHMIDT (Germania), BMK-DKB (Germania), SURFACTOR (Germania) e COVERIGHT (Spagna) che agiscono coprendo ogni area del mercato globale, trovandosi così ad operare anche in nicchie a scarsa redditività e difficilmente difendibili. Il Gruppo limita da tempo la sua offerta alle nicchie a maggiore redditività e a quei clienti che possono potenzialmente generare ritorni interessanti anche per altre linee di prodotto, avendo, tra l'altro, limitato al minimo la vendita di carte impregnate bianche (notoriamente la categoria di prodotto a marginalità più bassa tra quelle della famiglia delle carte impregnate offerte al mercato).

I *finish foils* sono la tipologia di prodotto a più alta crescita nel settore delle superfici decorative, del mobile e del camper-caravan. La strategia competitiva che il Gruppo implementa è quella di presidiare solo le aree di mercato a maggiore valore aggiunto e con marcate possibilità di differenziazione, evitando i prodotti con finiture lisce o basse grammature (carte di tipo IKEA) che, a fronte di volumi molto elevati, sono caratterizzate da una marginalità minima. In tale segmento l'Emittente si è specializzata in *finish foils* pre-impregnati e post-impregnati con finiture ad "effetto *touch*" ed a registro, con caratteristiche superficiali superiori e prodotti destinati ad utilizzatori e superfici *premium*.

TEXTE – PRODOTTI LAMINATI (CPL)

La gamma del gruppo NDT si articola su tre linee di prodotto principali:

MICRO-TOP: laminati ultra-sottili dedicati al mondo delle porte, il cui principale vantaggio competitivo risiede in una flessibilità e curvabilità superiori, difficilmente eguagliabile dai concorrenti. Inoltre, è stata messa a punto una tecnologia di impregnazione che consente di ottenere questa tipologia di laminato senza alcuna alterazione del colore. Tale vantaggio è particolarmente apprezzato perché questo laminato è sempre utilizzato in abbinamento a della carta decorativa impregnata melaminica.

THIN-TOP: laminati eco-sostenibili (PHENOL-FREE) destinati ai settori delle superfici, del mobile e del *contract*. Si tratta di laminati di spessore compreso tra 0.4 e 1.8 mm.

TITAN: laminati con finitura ultra-opaca e con caratteristiche anti-impronta (come l'EOS nella carta destinata al pannello in bassa pressione e a film plastico, vedi *infra*) destinati al settore delle superfici di alta gamma per il settore delle cucine e del mobile.

Trasversalmente per tutte le linee di prodotto TEXTE, i vantaggi competitivi derivano dal possedere una offerta diversificata e completa, con un ottimo rapporto qualità-prezzo e grande attenzione agli aspetti ambientali.

Il panorama competitivo è molto frazionato: i principali concorrenti sono nazionali (ARPA-FENIX, GRUPPO MAURO SAVIOLA) e internazionali (turchi e tedeschi), con dimensioni aziendali generalmente maggiori ma una gamma meno articolata ed un orientamento, in molti casi, (THIN-TOP) sensibile al prezzo.

PLANA – FILM PLASTICI STAMPATI E LAMINATI

Tale linea è quella di più recente costituzione e con la maggior crescita attesa. I mercati *target* sono quelli

del LVT (LUXURY VINYL TILES), del mobile da cucina, delle lamiere prefinito e del *wall-partitions*, in Europa e Nord-America

Nell'ambito dei film plastici stampati (PPF), l'Emittente vanta un sicuro vantaggio competitivo che deriva dall'esperienza e dal *know-how* maturati in decenni di stampa su carta. L'Emittente è entrata in questo mercato offrendo tutta la propria *library* di decorativi stampati su carta in un mondo abituato a trattare con aziende produttrici di film plastici con scarse competenze di stampa e gamme di colori solitamente limitate. La qualità di realizzazione dei decorativi e la stampa unicamente con inchiostri ad acqua completano una proposta generalmente valutata di alto livello. I principali *competitor* sono due gruppi di grandi dimensioni, RENOLIT (Germania) e CONTINENTAL (Germania) oltre che aziende di dimensione simile all'Emittente e focalizzate sulle medesime nicchie di mercato quali ALFATHERM (Italia) e CHIYODA (Belgio).

Il mercato dei film plastici laminati (PPLF), prodotti ad alta marginalità e valore unitario, rappresenta un passaggio successivo rispetto ai film plastici stampati e, anche se con un maggior grado di sofisticazione, ricalca in larga parte le caratteristiche competitive di quel segmento. L'Emittente punta a completare quanto prima la propria offerta con il nuovo prodotto EOS, film con caratteristiche *super-matt* ed anti impronta ad alto valore aggiunto.

Divisione Carta Decorativa

Il Gruppo, tramite CDG, opera nel settore delle carte decorative tinta unita e nelle carte base-stampa per il settore delle superfici decorative. I principali *competitor* nel segmento sono il gruppo AHLSTROM-MUNKSJO (Svezia, Germania), il gruppo TECHNOCELL (Germania), il gruppo KOHLER (Germania) e MALTA DECOR (Polonia). Sono inoltre presenti operatori rilevanti a livello globale come le cartiere KINGDECOR (Cina) e QIFENG (Cina). Nei settori chiave delle carte-base per stampa e delle tinte unite per laminazione, CDG si distingue per efficienza produttiva e servizio al cliente. CDG si è inoltre specializzata negli ultimi anni nella produzione di carte "nere" di altissima qualità per il settore del pannello e nelle carte bilanciati per il *laminare flooring*. L'innovazione costante e la disponibilità di energia elettrica a costi accessibili, prodotta internamente tramite l'impianto di cogenerazione a biomasse (BEG), costituiscono i principali vantaggi competitivi per il Gruppo.

5.7 Investimenti

5.7.1 Investimenti effettuati

Si riporta di seguito una descrizione dei principali investimenti in essere al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, nonché l'indicazione degli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi 2019, 2018 e 2017. Tali importi includono le rivalutazioni di legge e sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, così come anche indicato nelle note esplicative dei bilanci di riferimento.

Investimenti in essere al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

La tabella che segue riporta il valore delle voci relative agli investimenti netti in essere in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	78.871	76.675	72.563
Immobilizzazioni immateriali	2.905	3.451	4.573
Immobilizzazioni finanziarie	4.125	6.133	6.238
Totale	85.901	86.259	83.374

Le tabelle che seguono forniscono il dettaglio della composizione degli investimenti netti in essere in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, rispettivamente, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Immobilizzazioni materiali			
Terreni	12.082	12.082	12.082
Fabbricati	19.111	18.798	19.118
Opere su beni di terzi	4.315	4.107	3.406
Impianti e macchinari	39.177	37.208	34.767
Attrezzature industriali e commerciali	3.074	3.057	2.594
Altri beni	1.111	1.423	595
Totale	78.871	76.675	72.563
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo	2.157	2.805	70
Diritti di brevetto industriale (<i>software</i>)	625	326	0
Concessioni, licenze e marchi	-	-	0
Avviamento	-	-	1.293
Altre immobilizzazioni immateriali	39	51	376
Immobilizzazioni in corso e acconti	85	269	2.834
Totale	2.905	3.451	4.573
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	-	-	0
Attività fiscali per imposte anticipate	2.159	2.236	2.499
Altri crediti finanziari a lungo termine	1.966	3.897	3.739
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	-	-	0
Totale	4.125	6.133	6.238

Investimenti effettuati negli esercizi 2019, 2018 e 2017

La tabella che segue riporta il valore degli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie effettuati dal Gruppo negli esercizi, 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Immobilizzazioni materiali	10.000 (***)	8.788 (**)	4.461
Immobilizzazioni immateriali	368	860	3.184
Immobilizzazioni finanziarie (*)	268	158	164
Totale	10.636	9.806	7.809

(*) Valore comprensivo di partecipazioni, imposte anticipate, crediti finanziari a lungo termine, crediti commerciali a lungo termine

(**) Il dato esposto comprende l'incremento dei cespiti materiali derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Corbetta FIA pari a Euro 1.890 migliaia, *cfr.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3, del Prospetto Informativo; tale importo non è riflesso nella voce "Investimenti" del Rendiconto Finanziario del Gruppo.

(***) Il dato esposto comprende il valore dei diritti d'uso, per prima applicazione IFRS 16, pari a Euro 743 migliaia e il valore degli acconti a fornitori per immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.613 migliaia; tali importi non sono riflessi nella voce Investimenti del Rendiconto Finanziario del Gruppo come indicato in calce allo stesso nella Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2019 a pagina 41.

Le tabelle che seguono forniscono il dettaglio della composizione degli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie realizzati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	1.007	258	139
Opere su beni di terzi	1.353	1.515	1.006
Impianti e macchinari	6.036	4.474	3.100
Attrezzature industriali e commerciali	1.166	1.500	172
Altri beni	437	1.041	44
Totale	10.000	8.788	4.461

Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo	-	409	-
Diritti di brevetto industriale (<i>software</i>)	283	369	191
Concessioni, licenze e marchi	-	-	-
Avviamento	-	-	1.293
Altre immobilizzazioni immateriali	-	82	2
Immobilizzazioni in corso e acconti	85	-	1.698
Totale	368	860	3.184
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	-	-	-
Totale	-	-	-

Si riporta di seguito un commento dei principali investimenti effettuati dal Gruppo, precedentemente rappresentati e sintetizzati in forma tabellare, nel singolo periodo considerato.

5.7.1.1 *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019*

La tabella che segue riporta gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Investimenti Esercizio 2019	Investimenti IFRS 16 *
Immobilizzazioni materiali		
Terreni	-	-
Fabbricati	507	501 (*)
Opere su beni di terzi	1.353	0
Impianti e macchinari	5.961	75 (**)
Attrezzature industriali e commerciali	1.166	-
Altri beni	270	167 (***)
Totale	9.257	743
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di sviluppo	-	-
Diritti di brevetto industriale (<i>software</i>)	283	-
Concessioni, licenze e marchi	-	-
Avviamento	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	85	-
Totale	368	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni	-	-
Depositi Cauzionali	76	-
Crediti Finanziari a Lungo	192	-
Totale	268	-

(*) Tale voce si riferisce alla contabilizzazione nello Stato Patrimoniale di due contratti di locazione, attualmente in essere, di cui (i) uno riferito allo stabilimento per la produzione di laminati dell'Emittente (ex stabilimento di Corbetta FIA) e (ii) un altro avente ad oggetto un fabbricato di CDG.

(**) Tale voce si riferisce a noleggi derivanti dai contratti stipulati da CDG.

(***) Tale voce si riferisce ad un contratto di noleggio auto relativo all'Emittente e sei contratti di noleggio auto relativo a CDG.

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che la maggior parte degli investimenti hanno riguardato impianti e macchinari, per un ammontare complessivo pari ad Euro 5.961 migliaia. Tale somma è comprensiva di una quota di "Immobilizzazioni in Corso" per i nuovi "Impianti e Macchinari" riferibili ai progetti EOS Carta (gofratrice e laccatrice), PPLF e Laminato 142, per un valore totale pari ad Euro 3.346 migliaia. Si precisa che dal 1 gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo, sono stati capitalizzati, in aggiunta ai precedenti, ulteriori Euro 943 migliaia per un investimento complessivo pari Euro 4.289

migliaia.

Divisione Carta Decorativa Stampata

Nel corso del 2019 i principali investimenti sono stati relativi all'acquisto di cilindri da stampa e al miglioramento e aggiornamento di macchinari.

Divisione Carta Decorativa

Nel corso 2019 sono stati compiuti interventi incrementali principalmente volti: (i) al miglioramento della produttività e dei controlli in linea, dell'efficienza impiantistica e della resa dell'impianto, e (ii) all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione per una migliore gestione operativa. Di seguito i principali investimenti sostenuti: (i) ottimizzazione dei vettori energetici e teleriscaldamento; (ii) interventi sulla macchina continua: nuovo ponte di misura, impianto necessario per il controllo in continuo di tutti i parametri inerenti alla grammatura e la qualità della carta.

Divisione Energia

Nel corso del 2019, BEG ha effettuato una serie di investimenti su alcuni apparati tecnici al fine di continuare ad incrementare la produzione di energia dell'impianto cogenerativo

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, gli investimenti ammontano a Euro 368 migliaia di Euro e sono riferiti principalmente a diritti di brevetto industriale.

5.7.1.2 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

La tabella che segue riporta gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Investimenti Esercizio 2018
Immobilizzazioni materiali	
Terreni	-
Fabbricati	258
Opere su beni di terzi	1.515
Impianti e macchinari	4.474
Attrezzature industriali e commerciali	1.500
Altri beni	1.041
Totale	8.788
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di sviluppo	-
Diritti di brevetto industriale (Software)	451
Concessioni, licenze e marchi	-
Avviamento	-
Altre immobilizzazioni immateriali	409
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale	860
Immobilizzazioni finanziarie	
Partecipazioni	-
Depositi Cauzionali	1
Crediti Finanziari a Lungo	32
Altre attività Finanziarie (pagamento Polizze CDG INT)	125
Totale	158

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che la maggior parte degli investimenti sono relativi ad impianti e macchinari, per un ammontare complessivo pari ad Euro 4.474 migliaia.

Divisione Carta Decorativa Stampata

Nel corso 2018 i principali investimenti sono stati effettuati per l'acquisto di cilindri da stampa.

Divisione Carta Decorativa

Nel corso 2018 sono stati compiuti interventi incrementali principalmente volti: (i) al miglioramento della produttività e dei controlli in linea, dell'efficienza impiantistica e della resa dell'impianto, e (ii) all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione per una migliore gestione operativa.

Di seguito i principali investimenti sostenuti:

- (i) Laboratorio - Ottimizzazione dei vettori energetici: in particolare si è conclusa la messa in esercizio della nuova centrale termica ad alta efficienza e modifica della *piping pope*;
- (ii) Impianto preparazione impasti: modifiche impiantistiche per recupero materiale e miglioramento resa;
- (iii) Interventi sulla macchina continua: ottimizzazioni sulla tavola piana e zona presse;
- (iv) Impianto depurazione *revamping* della quadristica e controllo del processo di depurazione;
- (v) Infrastrutture: pavimentazione reparti.

Divisione Energia

Nel corso del 2018 nella sono stati compiuti interventi migliorativi sugli impianti condotti in *leasing*, volti all'incremento di produttività, all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione.

Di seguito i principali investimenti sostenuti:

- (i) Sicurezza ambiente / salute / luogo di lavoro - Migliorie prestazionali in affidabilità/efficienza degli apparati ausiliari;
- (ii) Automatizzazione & digitalizzazione - Migliorie prestazionali in affidabilità /efficienza motogeneratori.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, gli investimenti ammontano a Euro 860 migliaia e sono riferiti principalmente a diritti di brevetto industriale.

5.7.1.3 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

La tabella che segue riporta gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Investimenti Esercizio 2017
Immobilizzazioni materiali	
Terreni	-
Fabbricati	139
Opere su beni di terzi	1.006
Impianti e macchinari	3.100
Attrezzature industriali e commerciali	172
Altri beni	44
Totale	4.461
Immobilizzazioni immateriali	

Costi di sviluppo	-
Diritti di brevetto industriale (<i>software</i>)	191
Concessioni, licenze e marchi	-
Avviamento	1.293
Altre immobilizzazioni immateriali	2
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.698
Totale	3.184
Immobilizzazioni finanziarie	
Partecipazioni	-
Imposte Anticipate	132
Crediti Finanziari a Lungo	32
Totale	164

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che la maggior parte degli investimenti sono relativi ad impianti e macchinari, per un ammontare complessivo pari ad Euro 3.100 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, i principali investimenti hanno riguardato: (i) l'incisione di cilindri da stampa e l'acquisto di corpi cilindrici per Euro 1.000 migliaia; (ii) migliorie apportate ai macchinari esistenti dell'Emittente per Euro 490 migliaia; (iii) migliorie su macchinari MC1 e MC2 e impianti di proprietà di CDG per un importo pari a Euro 1.206 migliaia. Si rilevano inoltre Euro 1.006 migliaia per migliorie su beni di terzi ed in particolare sull'impianto di cogenerazione detenuto in *leasing* da BEG.

Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incrementi *software* per circa Euro 191 migliaia e circa Euro 1.400 migliaia (sul totale delle immobilizzazioni in corso pari Euro 1.698 migliaia) per la capitalizzazione di costi di sviluppo, già iniziata nel corso dell'anno 2016, relativi allo studio e sviluppo di una nuova innovativa linea di carte decorative.

5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2020 e la Data del Prospetto Informativo, il Gruppo fatto salvo il completamento degli investimenti di carattere tecnologico relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (che riguardano principalmente la nuova linea di laccatura per prodotto EOS, l'espansione di una linea di goffatura dei film plastici e l'acquisto ed incisione di cilindri - *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.7.1.1, del Prospetto Informativo) non ha effettuato investimenti rilevanti in corso di realizzazione o assunto impegni definitivi a riguardo.

5.7.2.1 Informazioni relative ai principali investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha approvato ulteriori investimenti rispetto a quelli indicati nei precedenti Paragrafi della Parte Prima, Sezione V, del Prospetto Informativo.

5.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le società partecipate

Al di fuori delle partecipazioni in società controllate, indicate e descritte nella Parte Prima, Sezione VI, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene quote di capitale in altre società o *joint venture*.

5.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dal Gruppo che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

Gli impianti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, alle applicabili normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'acqua, nell'aria, al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone eventualmente contaminate.

In questo senso, l'Emittente opera in virtù di alcune autorizzazioni ambientali sottoposte a rinnovo periodico (quinquennale), che contengono prescrizioni, anche di carattere tecnico, che devono essere rispettate.

L'Emittente è titolare di un'Autorizzazione Integrata Ambientale ("**AIA**") rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 11047 del 3 ottobre 2007. La domanda di rinnovo dell'AIA è stata inoltrata dall'Emittente alla Provincia di Bergamo e agli altri Enti preposti in data 9 maggio 2013. Con Determinazione n. 1378 del 2 luglio 2015, la Provincia di Bergamo ha confermato integralmente le disposizioni del Decreto Regionale n. 11047/2007, limitandosi ad integrare il quadro tecnico. Il termine ordinatorio (e pertanto non vincolante) per la conclusione del procedimento di riesame è di 150 giorni, al termine del quale l'amministrazione interessata emette il proprio provvedimento. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non è possibile indicare né i termini per la conclusione, né fare previsioni sull'esito, del citato procedimento amministrativo. Il mancato ottenimento del provvedimento potrebbe determinare sospensioni o interruzioni dell'attività dell'Emittente.

CDG è titolare di un'AIA rilasciata dalla Provincia di Frosinone con Decreto n. 57 del 3 marzo 2010. Il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, ai fini dell'adeguamento alle BAT⁹ approvate con Decisione UE/2014/687, risulta allo stato ancora pendente. Con nota del 25 luglio 2019 la Provincia di Frosinone ha richiesto all'ARPA Lazio, al Comune di Guarcino e all'ASL di fornire pareri e note entro il 25 settembre 2019. In data 24 settembre 2019 l'ARPA ha comunicato di non essere, allo stato, in grado di verificare la conformità ambientale dell'installazione per carenza di documentazione tecnica¹⁰. Alla Data del Prospetto Informativo CDG ha integrato la documentazione fornendo le informazioni tecniche richieste ai fini della conclusione del procedimento di riesame ed è in attesa della convocazione della seduta della Conferenza dei Servizi. Il termine ordinatorio (e pertanto non vincolante) per la conclusione del procedimento di riesame è di 150 giorni, al termine del quale l'amministrazione interessata emette il proprio provvedimento. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non è possibile indicare né i termini per la conclusione né fare previsioni sull'esito del citato procedimento amministrativo. Il mancato ottenimento del provvedimento potrebbe determinare sospensioni o interruzioni dell'attività di CDG.

BEG è titolare dell'autorizzazione dirigenziale n. 201 del 27 aprile 2009 rilasciata dalla Provincia di Frosinone per l'installazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio di palma.

BEG ha ottenuto nel 2009 la qualifica IAFR nr. 3682 (impianti alimentati da fonti rinnovabili), nell'ambito dei programmi di sostegno alle fonti alternative. Ciò garantisce che BEG si approvvigiona esclusivamente da fonti certificate sostenibili ai sensi del Decreto 23 gennaio 2012 sulla sostenibilità dei combustibili.

Si segnala la presenza di manufatti contenenti amianto nel sito produttivo dell'Emittente, sede di Filago, e su edifici non adibiti ad attività produttiva o di magazzinaggio di materie prime o prodotti finiti la cui rimozione è prevista entro il 2021. In relazione a quanto sopra, l'Emittente dovrà sostenere i costi correlati

⁹ "*Best available techniques*", ovvero migliore tecnologia disponibile, intesa come quella in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso garantendo bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, acqua ed energia nonché un'adeguata prevenzione degli incidenti.

¹⁰ In particolare, l'ARPA ha ritenuto che la documentazione tecnica fornita in prima istanza non consentisse di comprendere le modalità di svolgimento delle attività che compongono il ciclo produttivo attraverso la descrizione di tutte le fasi e sotto-fasi che lo contraddistinguono, né di ricavare la quantità e la composizione delle materie prime, dei reflui, degli scarti solidi e delle emissioni gassose prodotte dalle singole fasi di processo.

alla necessaria rimozione dell'amianto presente *in situ*, stimati in circa Euro 280 migliaia.

Inoltre, considerato il settore merceologico in cui operano le società del Gruppo e le attività esercitate, non si segnalano particolari attività e/o incidenti con particolari riflessi sull'ambiente. Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2019, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente per il quale sia stata dichiarata responsabile, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

SEZIONE VI - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Finanziaria Valentini che detiene il 61,60% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, la proprietà delle azioni di Finanziaria Valentini S.p.A. è ripartita in modo paritetico tra tre trust, regolati dal diritto inglese (the Eclipse Trust, the Venus Trust e the Mercury Trust). Alla Data del Prospetto Informativo Adriana Zannoni detiene il diritto di usufrutto (e i connessi diritti amministrativi e di voto) su un numero di azioni rappresentative il 5% del capitale sociale di Finanziaria Valentini S.p.A., ripartito in modo proporzionale sulla proprietà detenuta dai tre *trust*.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Finanziaria Valentini, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Finanziaria Valentini non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto. Non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società (fatto salvo per Cristina Valentini, consigliere non esecutivo);
- l'Emittente non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo a - direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Finanziaria Valentini;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Finanziaria Valentini.

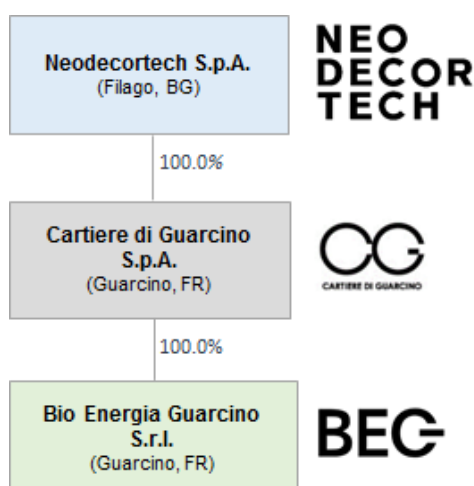
Alla Data del Prospetto Informativo, si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Finanziaria Valentini che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) l'Emittente non riceve da Finanziaria Valentini servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) l'Emittente non è soggetta a regolamenti o *policy* imposti da Finanziaria Valentini.

6.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è a capo di un Gruppo composto dalle seguenti società:

- Cartiere di Guarcino S.p.A. ("**CDG**"), con sede legale in via Madonna di Loreto n. 2, Guarcino (FR), il cui capitale sociale, pari ad Euro 10.000.000,00, è detenuto interamente dall'Emittente;
- Bio Energia Guarcino S.r.l. ("**BEG**"), con sede legale in via Madonna di Loreto n. 2, Guarcino (FR), il cui capitale sociale, pari ad Euro 1.100.000,00 è detenuto interamente da CDG.

Il grafico che segue illustra la struttura del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



La tabella che segue riporta, per ciascuna società del Gruppo, il valore di carico della partecipata iscritto nel bilancio separato dell'Emittente, nonché il relativo dato di patrimonio netto e di utile/perdita d'esercizio.

Società	Partecipazione	Valore di carico (Euro migliaia)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia)	Risultato d'esercizio 2019 (Euro migliaia)
CDG	100%	24.300	24.270	1.814
BEG	100%	7.902	6.927	726

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo e svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti della controllata CDG e di BEG.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

SEZIONE VII - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nella presente Sezione sono riportate le informazioni fondamentali sulla situazione gestionale e finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Tali informazioni sono tratte dai Bilanci Consolidati che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo. Per una tabella di corrispondenza che consenta di individuare gli specifici elementi informativi nei suddetti documenti, *cf.* Parte Prima, Sezione XVIII, *Premessa*, del Prospetto Informativo.

Nella presente Sezione si omettono i bilanci di esercizio individuali dell'Emittente, in quanto gli stessi non contengono informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelle incluse nel Prospetto Informativo.

Le relazioni della Società di Revisione ai Bilanci Consolidati dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo.

Si segnala che l'Emittente presenta una storia finanziaria complessa ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato e che il contributo alla redditività del Gruppo fornito dalle entità che si sono aggregate nel corso dell'esercizio 2017 (*i.e.* BEG e CDG) è stato incluso, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni (*cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo e Sezione XVIII, Paragrafo 18.1.1, del Prospetto Informativo). In particolare, gli effetti delle operazioni straordinarie che sono state perfezionate nel corso del primo semestre 2017 sono stati considerati a livello economico a partire dal 1 luglio 2017 e rappresentati a livello patrimoniale al 31 dicembre 2017. Il conto economico relativo all'esercizio 2017 include, pertanto, esclusivamente i risultati economici consolidati relativi al secondo semestre dell'anno di riferimento di BEG e CDG; tale circostanza determina una limitata comparabilità dei dati economici e finanziari relativi all'esercizio 2017, con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Per quanto riguarda l'*impairment test*, si evidenzia che alcuni attivi patrimoniali del Gruppo sono stati assoggettati a tale procedura nel triennio di riferimento. Nell'esercizio 2017 la differenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento della partecipazione nella società controllata BEG non è stata allocata e non è stato svolto un *impairment test* in quanto l'acquisizione risaliva al 30 giugno 2017; nel corso dell'esercizio 2018 tale differenza di consolidamento è stata allocata agli impianti della società controllata BEG, come previsto dall'IFRS 3, e conseguentemente ammortizzata secondo la vita utile degli impianti medesimi; pertanto l'*impairment test* non è stato svolto. Per quanto concerne l'esercizio 2018 sono stati assoggettati ad *impairment test* i costi di sviluppo in quanto i prodotti innovativi oggetto del progetto non erano ancora stati immessi sul mercato; tale *impairment test* non ha evidenziato perdite durevoli di valore da rilevare. Relativamente all'esercizio 2019 i costi di sviluppo sono stati ammortizzati ipotizzando una vita utile di 5 anni anche in considerazione dell'immissione sul mercato dei relativi prodotti innovativi; la Società non ha quindi svolto l'*impairment test*.

Le informazioni fondamentali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VIII e XVIII della Parte Prima del Prospetto Informativo.

7.1 Situazione finanziaria

La situazione patrimoniale ed economica del Gruppo e i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, sono analizzati nella presente Sezione del Prospetto Informativo.

Per informazioni in merito alla situazione finanziaria del Gruppo, ai principali indicatori patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 *Cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

7.1.1 **Analisi della situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017**

Si riporta di seguito il resoconto della situazione patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%	Variazioni 2019 vs 2018	
Attività non correnti						
Attività materiali	78.871	52%	76.675	48%	2.196	3%
Avviamento	0	0%	0	0%	0	0%
Attività immateriali	2.905	2%	3.451	2%	(546)	(16%)
Partecipazioni	0	0%	0	0%	0	0%
Altre attività non correnti	113	0%	37	0%	(76)	(206%)
Attività fin. non correnti a lungo termine	1.853	1%	1.661	1%	192	12%
Attività per imposte anticipate	2.159	1%	2.236	1%	(77)	(3%)
Altre attività finanziarie	0	0%	2.199	1%	(2.199)	(100%)
Totale attività non correnti	85.902	56%	86.259	54%	(357)	(0%)
Attività correnti				0%		
Rimanenze	39.114	26%	35.948	23%	3.166	9%
Crediti commerciali	19.239	13%	24.799	16%	(5.560)	(22%)
Crediti consolidato fiscale	918	1%			918	100%
Crediti tributari	2.506	2%	1.490	1%	1.016	68%
Crediti finanziari a breve termine	63	0%	0	0%	63	100%
Altri crediti	1.870	1%	3.525	2%	(1.655)	(47%)
Disponibilità liquide	3.475	2%	6.489	4%	(3.014)	(46%)
Totale attività correnti	67.185	44%	72.250	46%	(5.065)	(7%)
TOTALE ATTIVITÀ	153.087		158.509		(5.422)	(3%)
Patrimonio netto						
Capitale sociale	16.203	11%	16.202	10%	1	0%
Riserva sovrapprezzo	17.357	11%	17.357	11%	0	0%
Altre riserve	15.002	10%	10.257	6%	4.745	46%
Utile (perdita) esercizi precedenti	8.755	6%	8.757	6%	(2)	(0%)
Risultato d'esercizio	3.961	3%	6.030	4%	(2.069)	(34%)
Totale patrimonio netto	61.277	40%	58.603	37%	2.674	5%
Passività non correnti		0%		0%		
Fondi per rischi e oneri	918	1%	454	0%	464	102%
Imposte differite	6.575	4%	6.487	4%	88	1%
Benefici a dipendenti	2.887	2%	2.867	2%	20	1%
Passività finanziarie non correnti	23.051	15%	28.121	18%	(5.070)	(18%)
Totale passività non correnti	33.431	22%	37.929	24%	(4.498)	(12%)
Passività correnti		0%		0%		
Debiti commerciali	31.333	20%	33.176	21%	(1.843)	(6%)
Debiti per consolidato fiscale	422	0%	472	0%	(50)	(11%)
Debiti tributari	881	1%	1.387	1%	(506)	(36%)
Passività finanziarie correnti	21.023	14%	22.682	14%	(1.659)	(7%)
Altri debiti	4.719	3%	4.260	3%	459	11%
Totale passività correnti	58.379	38%	61.977	39%	(3.599)	(6%)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	153.087		158.509		(5.422)	(3%)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	%	Al 31 dicembre 2017	%	Variazioni 2018 vs 2017	
Attività non correnti						
Attività materiali	76.675	48%	72.563	47%	4.112	6%
Avviamento	-	0%	1.293	1%	(1.293)	(100%)
Attività immateriali	3.451	2%	3.280	2%	171	5%
Partecipazioni	-	0%	-	0%	0	0%
Altre attività non correnti	37	0%	36	0%	1	3%
Attività fin. non correnti a lungo termine	1.661	1%	1.629	1%	32	2%
Attività per imposte anticipate	2.236	1%	2.499	2%	(263)	(11%)
Altre attività finanziarie	2.199	1%	2.074	1%	125	6%
Totale attività non correnti	86.259	54%	83.374	54%	2.885	3%
Attività correnti						
Rimanenze	35.948	23%	32.127	21%	3.821	12%
Crediti commerciali	24.799	16%	26.333	17%	(1.534)	(6%)
Crediti tributari	1.490	1%	3.230	2%	(1.740)	(54%)
Crediti finanziari a breve termine	0	0%	868	1%	(866)	(100%)
Altri crediti	3.525	2%	3.665	2%	(140)	(4%)
Disponibilità liquide	6.489	4%	6.104	4%	385	6%
Totale attività correnti	72.250	46%	72.326	46%	(76)	(0%)
TOTALE ATTIVITÀ	158.509		155.700		2.809	2%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	16.202	10%	16.203	10%	(1)	(0%)
Riserva sovrapprezzo	17.357	11%	17.357	11%	0	0%
Altre riserve	10.257	6%	6.235	4%	4.022	65%
Utile (perdita) esercizi precedenti	8.757	6%	8.754	6%	3	0%
Risultato d'esercizio	6.030	4%	5.480	4%	550	10%
Totale patrimonio netto	58.603	37%	54.029	35%	4.574	8%
Passività non correnti						
Fondi per rischi e oneri	454	0%	457	0%	(3)	(1%)
Imposte differite	6.487	4%	6.012	4%	475	8%
Benefici a dipendenti	2.867	2%	2.905	2%	(38)	(1%)
Passività finanziarie non correnti	28.121	18%	31.834	20%	(3.713)	(12%)
Totale passività non correnti	37.929	24%	41.208	26%	(3.279)	(8%)
Passività correnti						
Debiti commerciali	33.176	21%	33.596	22%	(79)	(0%)
Debiti per consolidato fiscale	472	0%			472	100%
Debiti tributari	1.387	1%	1.220	1%	167	14%
Passività finanziarie correnti	22.682	14%	22.048	14%	634	3%
Altri debiti	4.260	3%	3.599	2%	661	18%
Totale passività correnti	61.977	39%	60.464	39%	1.513	3%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	158.509		155.700		2.809	2%

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto	75.522	76.449	74.000
Capitale circolante netto	26.292	26.467	26.939
Capitale investito netto	101.813	102.916	100.939
Fonti			
Posizione finanziaria netta	40.536	44.313	46.910
Patrimonio netto	61.277	58.603	54.029
Totale Fonti	101.813	102.916	100.939

Di seguito è riportata l'analisi delle principali voci dello schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Capitale immobilizzato netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione del capitale immobilizzato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2019 vs 2018		Variazioni 2018 vs 2017	
Attività Materiali	78.871	76.675	72.563	2.196	3%	4.112	6%
Avviamento	-	-	1.293	-	0%	(1.293)	(100%)
Altre attività immateriali	2.905	3.451	3.280	(546)	(16%)	171	5%
Altre attività immobilizzate	1.966	1.698	1.665	268	16%	33	2%
Altre attività finanziarie	-	2.199	2.074	(2.199)	(100%)	125	6%
Attività per imposte anticipate	2.159	2.236	2.499	(77)	(3%)	(263)	(11%)
Benefici a dipendenti	(2.887)	(2.867)	(2.905)	(20)	1%	38	(1%)
Fondi per rischi ed oneri	(918)	(456)	(457)	(462)	101%	1	(0%)
Passività per imposte differite	(6.574)	(6.487)	(6.012)	(87)	1%	(475)	8%
Capitale immobilizzato netto	75.522	76.449	74.000	(927)	(1%)	2.449	3%

2019 vs 2018

Attività Materiali

La voce "Attività Materiali" si incrementa di Euro 2.196 migliaia (+3%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Terreni	12.082	12.082	-	0%
Fabbricati	18.988	18.798	190	1%
Opere su beni di terzi	4.315	4.107	208	5%
Impianti e macchinari	35.642	36.355	(713)	(2%)
Attrezzature	3.050	3.057	(7)	(0%)
Altri	1.112	1.323	(211)	(16%)
Imm.ni in corso e acconti	3.682	953	2.729	286%
Totale Attività Materiali	78.871	76.675	2.196	3%

L'andamento della voce "Attività materiali" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile principalmente a:

- investimenti per l'acquisto di cilindri da stampa, *revamping* di alcuni macchinari e acquisto di impianti necessari per la realizzazione di nuovi prodotti, effettuati in NDT;
- investimenti volti al miglioramento di produttività, efficienza impiantistica, estensione dell'automatizzazione per una migliore gestione operativa e all'aumento del livello di sicurezza in esercizio dell'impianto, effettuati in CDG;
- investimenti su apparati tecnici al fine di incrementare la produzione di energia dell'impianto cogenerativo, effettuati in BEG.

Impatto adozione IFRS 16

In data 31 ottobre 2017 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (*Leasing*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing*; SIC 15 - *Leasing operativo-Incentivi*; SIC 27 - *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*).

L'IFRS 16 è stato applicato retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2019. In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione". I *leasing* passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato. I contratti stipulati dalle società del Gruppo, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- Immobili;
- Impianti;
- Autovetture.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di *leasing* vengono classificati in specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di *leasing* è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di *leasing* precedentemente valutati come *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

L'adozione del principio ha determinato, al 1 gennaio 2019, un incremento delle attività per diritti d'uso e delle passività per *leasing* per un valore pari al valore attuale dei canoni futuri previsti dal *lease term*. Nella tabella sotto riportata sono indicati gli effetti dell'applicazione del nuovo principio alla data del 31 dicembre 2019, suddivisi per tipologia di bene in oggetto. Si precisa che il Gruppo non ha utilizzato il metodo retroattivo modificato.

<i>in migliaia di Euro</i>	Costo storico	F.do Ammortamento	Valore netto contabile
Fabbricati	501	(109)	392
Impianti e macchinari	75	(44)	31
Altri	167	(60)	107
Totale Diritti d'uso	743	(213)	530

Altre attività immateriali

La voce “*Altre attività immateriali*” si decrementa di Euro 546 migliaia (-16%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Altre immobilizzazioni immateriali	2.820	3.182	(362)	(11%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	85	269	(184)	(68%)
Totale Altre Attività Immateriali	2.905	3.451	(546)	(16%)

L'andamento della voce “*Altre attività immateriali*” registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile alla capitalizzazione derivante dal cambio di sistema gestionale AS400 per l'Emittente e al normale processo di ammortamento dell'esercizio.

Altre attività finanziarie

La voce “*Altre attività finanziarie*” si azzerava rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Altre attività finanziarie	-	2.199	(2.199)	(100%)
Totale Altre attività finanziarie	-	2.199	(2.199)	(100)%

L'Emittente contabilizzava all'interno della voce “*Altre attività finanziarie*” prodotti finanziari sottoscritti nel periodo marzo-maggio 2015 dalla società controllata indiretta CDG Int.; tali prodotti finanziari erano costituiti da n. 12 polizze assicurative sulla vita di persone con età media 76 anni e una aspettativa di vita media di 12,60 anni (fonte dati: AVS Underwriting LLC e ITM-21st al mese di agosto 2019).

In data 18 ottobre 2019 CDG ha convertito il credito per Euro 3.083 migliaia vantato nei confronti di CDG Int. in partecipazione. Tale credito era derivante dai finanziamenti erogati da CDG a CDG Int. per l'acquisto del prodotto finanziario ed il pagamento dei successivi premi.

In data 19 ottobre 2019, la partecipazione totalitaria di CDG Int. detenuta da CDG è stata ceduta alla società controllante indiretta Finanziaria Valentini per un corrispettivo pari a Euro 2.502 migliaia. Tale valore era coincidente con il valore contabile di carico delle polizze. L'incasso a saldo dell'importo indicato è avvenuto in data 12 dicembre 2019.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce “*Attività per imposte anticipate*” si decrementa di Euro 77 migliaia (-3%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	4	23	(19)	(83%)
Accantonamenti a Fondi	13	7	6	86%
Recupero fiscale spese di impianto e ampliamento	29	39	(10)	(26%)
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti	255	300	(45)	(15%)
Fiscalità differita su contratti derivati	93	65	28	43%
Fiscalità differita su benefici a dipendenti	95	41	54	132%
Recupero fiscale su rettifica spese di ricerca	64	96	(32)	(33%)
Perdite fiscali pregresse (BEG)	1.536	1.538	(2)	(0%)
Altro	70	127	(57)	(45%)
Attività per imposte Anticipate	2.159	2.236	(77)	(3%)

La voce “*Attività per imposte anticipate*” ricomprende esclusivamente i crediti fiscali per i quali si ritiene probabile il recupero. Nelle determinazioni delle poste sono state prese in considerazione le previsioni di *budget* e quelle per gli anni successivi contenute nel *business plan* del Gruppo.

Tra le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 2.159 migliaia, sono contabilizzati Euro 1.536 migliaia riferite alle perdite fiscali pregresse di BEG, mentre la parte restante è principalmente ascrivibile al differente trattamento tributario nel conto economico di alcune scritture effettuate in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS.

La voce “*Passività per imposte differite*” si incrementa di Euro 88 migliaia (+1%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	5.403	5.441	(38)	(1%)
Fiscalità differita su cespiti (BEG)	393	458	(65)	(14%)
Utili su cambi da valutazione	13	12	1	8%
Beni in locazione finanziaria	766	576	190	33%
Altro	-	-	-	(100%)
Passività per imposte Differite	6.575	6.487	88	1%

La voce “*Passività per imposte differite*” ammonta a Euro 6.575 migliaia e si riferisce principalmente alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche operate a suo tempo sugli immobili di proprietà per Euro 5.403 migliaia. Non si registrano significative variazioni rispetto all’esercizio 2018.

2018 vs 2017

Attività Materiali

La voce “*Attività materiali*” si incrementa di Euro 4.112 migliaia (+6%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Terreni	12.082	12.082	-	0%
Fabbricati	18.798	19.119	(321)	(2%)
Opere su beni di terzi	4.107	3.406	701	21%
Impianti e macchinari	36.355	34.767	1.588	6%
Attrezzature	3.057	2.594	463	18%
Altri	1.323	595	728	122%
Imm.ni in corso e acconti	953	-	953	100%
Totale Attività Materiali	76.675	72.563	4.112	6%

L’andamento della voce “*Attività materiali*” registratosi nell’esercizio 2018 rispetto all’esercizio 2017 è attribuibile principalmente all’effetto congiunto:

- della variazione della voce “*Impianti e macchinari*”, che ha registrato un incremento di Euro 1.293 migliaia, riferita alla destinazione dell’avviamento relativo alla Divisione *Energia*. L’importo, iscritto coerentemente alle stime disponibili, è rilevato al lordo della corrispondente fiscalità differita che di converso è stata imputata allo specifico fondo.
- degli interventi incrementali, nella Divisione *Carta Decorativa Stampata*, principalmente volti:
 - al miglioramento della produttività e dei controlli in linea, dell’efficienza impiantistica e della resa dell’impianto, e
 - all’aumento del livello di sicurezza in esercizio e all’estensione dell’automatizzazione per una migliore gestione operativa.
- degli interventi migliorativi, nella Divisione *Energia*, sugli impianti condotti in *leasing*, volti all’incremento di produttività, all’aumento del livello di sicurezza in esercizio e all’estensione

dell'automatizzazione.

Per maggiori informazioni in merito ai principali investimenti effettuati dal Gruppo, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, *cfr.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.7.1, del Prospetto Informativo.

Avviamento

La voce "Avviamento" si decrementa di Euro 1.293 migliaia (-100%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Avviamento	0	1.293	(1.293)	(100%)
Totale Avviamento	0	1.293	(1.293)	(100%)

L'andamento della voce "Avviamento" registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile al disavanzo positivo, pari ad Euro 1.293 migliaia, emerso nell'esercizio 2017 dal primo consolidamento della partecipazione BEG, allocato nel corso del 2018 ad incremento della voce "Impianti e macchinari" della Divisione *Energia* e sottoposto ad ammortamento, coerentemente ai piani di adottati, in otto esercizi.

Altre attività immateriali

La voce "Altre attività immateriali" si incrementa di Euro 171 migliaia (+5%) rispetto al 31 dicembre 2017 ed è composta come indicato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Altre immobilizzazioni immateriali	3.182	446	2.736	613%
Immobilizzazioni in corso e acconti	269	2.834	(2.565)	(91%)
Totale Altre Attività Immateriali	3.451	3.280	171	5%

L'incremento della voce "Altre attività immateriali" registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile principalmente all'effetto congiunto:

- della capitalizzazione di costi di sviluppo, per complessivi Euro 409 migliaia avvenuta, come richiesto dal Codice Civile, con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso ed acconti, ascrivibili alla Divisione *Carta Decorativa*, come previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Internazionali, sono stati sottoposti ad *impairment test* per verificare che il loro valore recuperabile, determinato dal Consiglio di Amministrazione attraverso il calcolo del valore d'uso, non fosse inferiore al valore contabile. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'andamento dei flussi reddituali operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione di detti flussi reddituali. Nello svolgimento del test di *impairment* la Società si è avvalsa di esperti esterni. La stima dei flussi reddituali operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base di un'analisi volta alla determinazione degli specifici incrementi in termini di marginalità – EBITDA – derivanti dai risparmi di costo (energia, vapore e titanio) e dalle vendite di nuovi prodotti (*Sincro* e *Velvet*). Il valore recuperabile dei costi di sviluppo capitalizzati dalla Divisione *Carta* è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi reddituali – NOPAT – riferibili ai risultati conseguiti da dette attività di sviluppo, calcolati in conformità al metodo reddituale. I flussi reddituali futuri attesi sono stati determinati sulla base di dati conservativi e riferiti alla CGU Divisione *Carta Decorativa* nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi futuri che potrebbero derivare da cambiamenti strutturali;
- del primo ammortamento di periodo dei costi di sviluppo capitalizzati per complessivi Euro 509 migliaia;
- dell'investimento sostenuto da parte di Neodecortech per la sostituzione del sistema gestionale con il Software ACG di IBM per complessivi Euro 269 migliaia.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce attività per imposte anticipate si incrementa di Euro 263 migliaia (+11%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	23	58	(35)	(60%)
Accantonamenti a Fondi	7	0	7	100%
Recupero fiscale spese di impianto e ampliamento	39	57	(18)	(32%)
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti	300	343	(43)	(13%)
Fiscalità differita su contratti derivati	65	79	(14)	(18%)
Fiscalità differita su benefici a dipendenti	41	58	(17)	(29%)
Recupero fiscale su rettifica spese di ricerca	96	139	(43)	(31%)
Perdite fiscali pregresse (BEG)	1.538	1.566	(28)	(2%)
Altro	127	199	(72)	(36%)
Attività per imposte Anticipate	2.236	2.499	(263)	(11%)

La voce “Attività per imposte anticipate” ricomprende esclusivamente i crediti fiscali per i quali si ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione le previsioni di *budget* e quelle per gli anni successivi.

Tra le imposte anticipate, il cui saldo è pari a Euro 2.236 migliaia, sono contabilizzati Euro 1.538 migliaia in relazione a perdite fiscali pregresse riferibili a BEG e la parte restante risulta ascrivibile al differente trattamento tributario nel conto economico di alcune scritture effettuate in applicazione principi contabili IAS/IFRS.

La voce “Passività per imposte differite” si decrementa di Euro 475 migliaia (+8%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	5.441	5.478	(37)	(1%)
Fiscalità differita su cespiti (BEG)	458	0	458	100%
Utili su cambi da valutazione	12	25	(13)	(52%)
Beni in locazione finanziaria	576	371	205	55%
Altro	0	138	(138)	(100%)
Passività per imposte differite	6.487	6.012	475	8%

La voce “Passività per imposte differite” ricomprende principalmente la contabilizzazione di imposte differite per Euro 6.487 migliaia, riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2019 vs 2018	Variazioni 2018 vs 2017
----------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------------------	-------------------------

Crediti Commerciali	19.239	24.053 (*)	25.731 (*)	(4.814)	(20%)	(1.678)	(7%)
Rimanenze	39.114	35.948	32.127	3.166	9%	3.821	12%
Debiti commerciali	(31.333)	(33.176)	(33.256)	1.843	(6%)	80	(0%)
Capitale circolante netto commerciale	27.020	26.825	24.602	195	1%	2.223	9%
Crediti tributari	3.424	2.236 (**)	3.831 (**)	1.187	53%	(1.594)	(42%)
Altre attività correnti	1.870	3.525	3.665	(1.655)	(47%)	(140)	(4%)
Debiti tributari	(1.303)	(1.859)	(1.559)	556	(30%)	(300)	19%
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0%	0	0%
Altre passività correnti	(4.719)	(4.260)	(3.600)	(459)	11%	(660)	18%
Capitale circolante netto	26.292	26.467	26.939	(176)	(1%)	(471)	(2%)

(*) Al fine di rendere maggiormente comparabili i dati con quelli al 31 dicembre 2019, i Crediti verso clienti sono esposti al netto dei crediti per consolidato fiscale, rispettivamente pari a Euro 746 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 601 migliaia al 31 dicembre 2017. I crediti per consolidato fiscale sono stati riclassificati all'interno della voce "Crediti tributari".

(**) Al fine di rendere maggiormente comparabili i dati con quelli al 31 dicembre 2019, i Crediti per imposte sono qui esposti al lordo dei crediti per consolidato fiscale, rispettivamente pari a Euro 746 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 601 migliaia al 31 dicembre 2017.

2019 vs 2018

Crediti Commerciali

La voce "Crediti Commerciali" si decrementa di Euro 4.814 migliaia (-20%) rispetto al 31 dicembre 2018.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Crediti Commerciali	19.501	24.308	(4.807)	(20%)
Fondo Svalutazione Crediti	(262)	(255)	(7)	3%
Totale Crediti Commerciali (*)	19.239	24.053	(4.814)	(20%)

(*) Al fine di rendere maggiormente comparabili i dati con quelli al 31 dicembre 2019, i Crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 24.799 migliaia) sono esposti tenuto conto dei crediti per consolidato fiscale, rispettivamente pari a Euro 746 migliaia. I crediti per consolidato fiscale sono stati riclassificati all'interno della voce "Crediti tributari".

L'andamento della voce "Crediti commerciali" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è principalmente attribuibile:

- all'utilizzo della cessione del credito al *factor* con formula *pro soluto* in via continuativa dal mese di febbraio 2019 da parte dell'Emittente;
- alla cessione del credito commerciale vantato verso la società correlata Industrie Valentini alla società controllante Finanziaria Valentini, che ha assunto di conseguenza natura finanziaria; tale credito finanziario, per un valore di Euro 1.759 migliaia, è stato interamente incassato in data 13 dicembre 2019 (cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.5, del Prospetto Informativo)

Come sopra evidenziato il Gruppo ha effettuato nel corso degli esercizi in esame cessioni di credito formalizzate con contratti di *factoring* stipulati con le società Factorit S.p.A. e Banca Sistema. Si tratta di contratti di cessione crediti *pro soluto* (contratto giuridico attraverso il quale il cedente non deve rispondere dell'eventuale inadempienza del debitore e garantisce solamente l'esistenza del credito). Per una descrizione dettagliata dei contratti di *factoring* sottoscritti dal Gruppo, cfr. Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.7, del Prospetto Informativo. Alla data del 31 dicembre 2019 l'ammontare dei crediti complessivamente ceduti *pro soluto* a società di *factoring* non ancora scaduti risulta pari a 18.784. Nel corso dell'esercizio 2019 l'ammontare dei crediti complessivamente ceduti *pro soluto* a società di *factoring* è pari a Euro 35.839 migliaia. A fronte del suddetto ammontare di crediti ceduti al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha contabilizzato un ammontare totale incassato pari ad Euro 36.759 migliaia; si evidenzia che BEG ha incassato nel corso dell'esercizio 2019 crediti relativi allo scarto della filiera ceduto nel corso dell'esercizio 2018. I costi sostenuti relativamente alle cessioni ammontano a complessivi Euro 543 migliaia, di cui Euro 473 migliaia per interessi passivi e Euro 70 migliaia per commissioni.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi al 31 dicembre 2019 e 2018.

	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	48	52
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7,60	7,03

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, *cf.* Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.1.3, del Prospetto Informativo.

La variazione nei giorni medi di incasso dei crediti commerciali e nell'indice di rotazione degli stessi intervenuta nel corso degli esercizi in esame risulta significativamente influenzata da l'utilizzo in via continuativa del *factoring* da parte dell'Emittente rispetto all'esercizio 2018, e una politica di costante monitoraggio dei crediti commerciali da parte della direzione amministrativa. Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2019, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Crediti Commerciali verso terzi ^(*)	19.085	17.004	1.468	119	48	446
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione	19.085	17.004	1.468	119	48	446
Fondo svalutazione crediti	(262)					
Totale Crediti commerciali	18.808					

^(*) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 670 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 100 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per la cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 986 migliaia.

Si segnala che, al 31 dicembre 2019, l'Emittente e CDG vantano crediti assicurati pari al 59% del totale del monte crediti tramite le società Atradius Credit Insurance N.V. e Coface Italia S.r.l.; alla stessa data non si registrano crediti commerciali scaduti o in contenzioso non coperti da fondo svalutazione crediti vantati nei confronti dei principali clienti, che hanno avuto o possano avere impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	% su totale crediti 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale crediti 2018
Primo cliente	2.103	11%	2.433	12%
Primi 5 clienti	7.980	42%	9.055	45%
Primi 10 clienti	11.481	60%	13.049	64%

Dall'analisi esposta in precedenza si evince che al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 rispettivamente circa il 60% ed il 64% dei crediti commerciali del Gruppo è concentrato nei primi dieci clienti.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei crediti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Italia	10.608	11.481
C.E.E.	6.616	6.104
Extra C.E.E.	1.861	2.677
Totale Crediti commerciali	19.085 ^(*)	20.262 ^(**)

^(*) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 670 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 100 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti vantati verso GSE per Euro 986 migliaia.

^(**) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 116 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 1.206 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 2.956 migliaia.

La voce dei "Crediti commerciali" risulta al netto dei crediti per consolidato fiscale, i quali sono esposti nella tabella "Crediti tributari".

Rimanenze

La voce “*Rimanenze*” si incrementa di Euro 3.166 migliaia (+9%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	19.239	19.479	(240)	(1%)
Prodotti Finiti e Mercì	17.798	16.439	1.359	8%
Acconti	2.077	30	2.047	6823%
Rimanenze	39.114	35.948	3.166	9%

L'andamento della voce “*Rimanenze*” registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è principalmente attribuibile agli acconti per materiale bioliquido acquistato da BEG nell'ultimo mese dell'esercizio 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “*Materie prime, Sussidiarie e di Consumo*” per i periodi di riferimento.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Materie prime e sussidiarie	10.395	11.796	(1.401)	(12%)
Materiali di consumo, ricambi	7.397	6.553	844	13%
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo ex Corbetta FIA	1.447	1.130	317	28%
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	19.239	19.479	(240)	(1%)

Per quanto concerne la gestione del fenomeno dell'obsolescenza di magazzino, si rileva che l'Emittente e le società controllate lavorano quasi esclusivamente per commessa, intendendosi con tale fattispecie che il Gruppo lavora sostanzialmente sull'ordinato da parte dei clienti finali. Tale aspetto minimizza il possibile impatto del fenomeno, anche considerato il costante monitoraggio svolto dall'Emittente in relazione ad eventuali ordinativi non ritirati dai clienti finali. Con riferimento alle materie prime, esse seguono sostanzialmente le dinamiche sopra illustrate, fatto salvo quanto già descritto in altre sezioni del Prospetto Informativo in relazione agli acquisti di materie prime in regime di prezzi favorevoli.

Si riporta di seguito una tabella con indicazione dell'indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>Giorni</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al lordo degli acconti	107	100
Indice di rotazione delle rimanenze di magazzino al netto degli acconti	102	100

Debiti commerciali

La voce “*Debiti commerciali*” si decrementa di Euro 1.843 migliaia (-6%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Debiti commerciali	31.333	33.176	(1.843)	(6%)
Debiti commerciali	31.333	33.176	(1.843)	(6%)

Si precisa che alle date di riferimento del Prospetto Informativo non sussistono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 12 mesi.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	92	99
Indice di rotazione dei debiti commerciali	3,97	3,70

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, *cf.* Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.1.3, del Prospetto Informativo. La variazione nei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e nell'indice di rotazione degli stessi intervenuta nel corso degli esercizi in esame risulta significativamente influenzata da una puntuale gestione della liquidità e un *monitoring* costante della

situazione debitoria da parte della funzione amministrativa.

Nel dettaglio:

- i giorni medi di pagamento del Gruppo passano da 99 dell'esercizio 2018 a 92 al 31 dicembre 2019.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2019.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi (*)	30.172	25.631	2.074	1.779	261	427
Debiti Commerciali verso terzi	30.172	25.631	2.074	1.779	261	427

(*) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 2.068 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 15 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 868 migliaia e (iv) adeguamento cambi per negativi Euro 54 migliaia.

Si segnala che, per tutti i periodi in esame: (i) non risultano nei confronti dei principali fornitori debiti commerciali in contenzioso, che hanno avuto (o possano avere) impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo; (ii) il debito scaduto oltre 90 giorni non risulta fisiologico e si presenta marginale rispetto all'ammontare complessivo della voce.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	% su totale debiti 2019	Al 31 dicembre 2018	% su totale debiti 2018
Primo fornitore	2.861	9%	4.334	14%
Primi 5 fornitori	10.781	36%	13.834	44%
Primi 10 fornitori	15.776	52%	19.778	63%

Dall'analisi esposta in precedenza si evince che al 31 dicembre 2019 e 2018 rispettivamente circa il 52% ed il 63% dei debiti commerciali del Gruppo è concentrato nei primi dieci fornitori.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei debiti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Italia	20.172	18.379
C.E.E.	9.687	12.905
Extra C.E.E.	313	264
Totale Debiti commerciali	30.172 (*)	31.548 (**)

(*) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 sono esposti tenuto conto di: (i) di fatture da ricevere per Euro 2.068 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 15 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 868 migliaia e (iv) adeguamento cambi per negativi Euro 54 migliaia.

(**) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 1.868 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 386 migliaia, (iii) note credito da ricevere per negativi Euro 687 migliaia e (iv) adeguamento cambi per Euro 61 migliaia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" si incrementa di Euro 1.187 migliaia (+53%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
IVA	2.427	1.551	876	56%
IRAP	75	0	75	100%
Erario c/Ritenute	(1)	(62)	61	(98%)
Altri Crediti tributari	5	2	3	150%
Crediti per consolidato fiscale	918	746 (*)	172	23%
Totale Crediti tributari	3.424	2.236	1.187	53%

(*) Ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2019, i Crediti tributari sono qui esposti al lordo dei crediti per consolidato fiscale, pari a Euro 746 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale voce al 31 dicembre 2018 risulta classificata all'interno della voce "Crediti commerciali".

L'incremento della voce "Crediti tributari" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è principalmente attribuibile all'incremento del credito IVA imputabile a BEG per effetto delle operazioni in

regime di *reverse charge* poste in essere e all'Emittente in qualità di esportatore abituale.

Debiti tributari

La voce "*Debiti tributari*" si decrementa di Euro 556 migliaia (-30%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
IVA	0	243	(243)	(100%)
IRAP	20	158	(138)	(87%)
Erario c/Ritenute	753	659	94	14%
Altri Debiti tributari	108	327	(219)	(67%)
Debiti per consolidato fiscale	422	472	(50)	(11%)
Totale Debiti tributari	1.303	1.859	(556)	(30%)

L'andamento della voce "*Debiti tributari*" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile principalmente all'effetto congiunto:

- del decremento, per Euro 50 migliaia, dei "*Debiti da Consolidato Fiscale*" relativi al debito verso Finanziaria Valentini da parte di Neodecortech;
- del decremento, per Euro 219 migliaia, della voce "*Altri debiti tributari*" che ricomprendono le passività maturate per debiti da Accise, in capo a BEG;
- del decremento del debito IVA per complessivi Euro 243 migliaia. La voce in oggetto deve essere analizzata tenendo in considerazione anche la posizione creditoria verso l'Erario per IVA, iscritto tra i crediti per imposte, che ammonta al 31 dicembre 2019 a complessivi Euro 2.427 migliaia.

Altre attività correnti

La voce "*Altre attività correnti*" si decrementa di Euro 1.655 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (-47%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Crediti per costi anticipati	12	10	2	20%
Acconti a fornitori	3	3	0	0%
Ratei e riconti attivi	801	1.739	(938)	(54%)
Altri	1.054	1.773	(719)	(41%)
Totale Altre Attività Correnti	1.870	3.525	(1.655)	(47%)

La voce "*Altre attività correnti*" risulta principalmente composta da:

- Ratei e risconti attivi: contabilizzati da BEG in considerazione di una modifica normativa introdotta che ha permesso di ricomputare i maggiori incentivi percepiti nel periodo 2013-2015 e la relativa restituzione nei tre anni successivi con la riduzione del 15% dei MWh incentivati. La nuova disciplina, cui ha aderito BEG, ha consentito il riconteggio degli incentivi percepiti nel periodo 2013-2015 e rimborsati fino alla nuova opzione, non più in MWh ma in valore monetario con il conteggio del saldo dare/avere al 31 dicembre 2016. Il saldo così computato e comunicato al GSE poteva essere restituito in 30 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2018. La variazione registrata è riconducibile al rilascio della quota di competenza dell'esercizio 2019.
- Altri crediti: attività maturate per efficientamento energetico dalla controllata BEG.

Altre passività correnti

La voce "*Altre passività correnti*" si incrementa di Euro 459 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (+11%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Debiti Vs Istituti Previdenziali	1.362	1.265	97	8%
Debiti Vs Dipendenti	1.894	1.740	154	9%
Acconti ricevuti da Clienti	1.217	1.035	182	18%

Ratei e Risconti passivi	0	18	(18)	(100%)
Altri	246	202	44	22%
Totale Altre Passività Correnti	4.719	4.260	459	11%

L'andamento della voce "Altre passività correnti" registratosi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è attribuibile principalmente all'effetto congiunto:

- dell'incremento di "Debiti verso personale", dei "Debiti verso istituti previdenziali" e dei "Debiti verso l'erario per ritenute al personale" conseguenti all'acquisizione da parte dell'Emittente del Ramo d'Azienda Corbetta, intervenuto nell'ultimo periodo del 2018;
- dell'incremento dei debiti per "Acconti ricevuti da clienti", per complessivi Euro 182 migliaia, che è diretta conseguenza dell'aumento degli acquisti di cilindri necessari alla produzione di carta decorativa in ragione del maggior volume d'affari registrato dal segmento stampa sul PVC per alcuni importanti clienti.

2018 vs 2017

Crediti Commerciali

La voce "Crediti Commerciali" si decrementa di Euro 1.678 migliaia (-7%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Crediti Commerciali	24.308	25.932	(1.624)	(6%)
Fondo Svalutazione Crediti	(255)	(201)	(54)	27%
Totale crediti commerciali (*)	24.053	25.731	(1.678)	(7%)

(*) Al fine di rendere maggiormente comparabili i dati con quelli al 31 dicembre 2019: (i) i Crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto dei crediti per consolidato fiscale, rispettivamente pari a Euro 746 migliaia; (ii) i Crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 sono esposti tenuto conto dei crediti per consolidato fiscale, rispettivamente pari a Euro 601 migliaia. I crediti per consolidato fiscale sono stati riclassificati all'interno della voce "Crediti tributari".

L'andamento della voce "Crediti commerciali" registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile principalmente all'effetto congiunto:

- di un miglioramento nelle politiche di gestione del credito che ha comportato un miglioramento nei giorni medi di incasso, seppur applicati ad un monte crediti più elevato in conseguenza dell'incremento del fatturato;
- della prima cessione *pro soluto* al *factor* effettuata dall'Emittente in chiusura d'esercizio 2018 per complessivi Euro 2.523 migliaia che ha comportato una riduzione del monte crediti complessivo.

Come sopra evidenziato il Gruppo ha effettuato nel corso degli esercizi in esame cessioni di credito formalizzate con contratti di *factoring* stipulati con le società Factorit S.p.A. e Banca Sistema. Si tratta di contratti di cessione crediti *pro soluto* (contratto giuridico attraverso il quale il cedente non deve rispondere dell'eventuale inadempienza del debitore e garantisce solamente l'esistenza del credito). Per una descrizione dettagliata dei contratti di *factoring* sottoscritti dal Gruppo, *cfr.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.7, del Prospetto Informativo.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'ammontare dei crediti complessivamente ceduti *pro soluto* a società di *factoring* è pari a Euro 30.475 migliaia. A fronte del suddetto ammontare di crediti ceduti al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha contabilizzato un ammontare totale incassato pari ad Euro 29.505 migliaia. I costi sostenuti relativamente alle cessioni ammontano a complessivi Euro 525 migliaia, di cui Euro 430 migliaia per interessi passivi e Euro 95 migliaia per commissioni.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ammontare dei crediti complessivamente ceduti *pro soluto* a società di *factoring* è stato pari a Euro 19.231 migliaia. A fronte del suddetto ammontare di crediti ceduti al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha contabilizzato un ammontare totale incassato pari ad Euro 16.791 migliaia.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017*
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	52	60
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7,03	6,06

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, *Premessa*, del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, cfr. Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.1.3, del Prospetto Informativo.

La variazione nei giorni medi di incasso dei crediti commerciali e nell'indice di rotazione degli stessi intervenuta nel corso degli esercizi in esame risulta significativamente influenzata dall'incremento del volume di ricavi del Gruppo.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2018, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Crediti Commerciali verso terzi (*)	20.262	16.011	3.404	333	5	510
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione	20.262	16.011	3.404	333	5	510
Fondo svalutazione crediti	(255)					
Totale Crediti commerciali	19.992					

(*) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 116 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 1.206 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per la cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 2.956 migliaia.

Si segnala che, al 31 dicembre 2018, l'Emittente vanta crediti pari al 48% del totale del monte crediti assicurati tramite le società Atradius Credit Insurance N.V. e Coface Italia S.r.l.. Alla stessa data CDG vanta crediti pari al 31% del totale del monte crediti assicurati tramite le società Atradius Credit Insurance N.V. e Coface Italia S.r.l..

Alla stessa data non si registrano crediti commerciali scaduti o in contenzioso non coperti da fondo svalutazione crediti vantati nei confronti dei principali clienti, che hanno avuto o possano avere impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei crediti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
ITALIA	11.481	11.906
C.E.E.	6.104	7.157
Extra C.E.E.	2.677	3.057
Totale Crediti commerciali	20.262 (*)	22.120 (**)

(*) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 116 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 1.206 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 2.956 migliaia.

(**) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 72 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 1.545 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti verso il GSE per Euro 2.339 migliaia.

Rimanenze

La voce "Rimanenze" si incrementa di Euro 3.821 migliaia (+12%) rispetto al 31 dicembre 2017.

in migliaia di Euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	19.479	15.884	3.595	23%
Prodotti Finiti e Mercì	16.439	16.181	258	2%
Acconti	30	62	(32)	(52%)
Rimanenze	35.948	32.127	3.821	12%

L'andamento della voce "Rimanenze" registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile all'incremento del 22,6% della voce "Materie prime, Sussidiarie e di Consumo", riferite

principalmente a inchiostri, carta e materiale derivante dall'acquisizione del Ramo d'Azienda Corbetta per l'Emittente, cellulosa e biossido di titanio per CDG e SOA per BEG, rispetto alla data del 31 dicembre 2017, dovuto essenzialmente al *pre-buying* effettuato dalla Divisione *Carta Decorativa* sul finire dell'esercizio, in considerazione di prezzi d'acquisto particolarmente vantaggiosi.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "*Materie prime, Sussidiarie e di Consumo*" per i periodi di riferimento.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Materie prime e sussidiarie	11.796	9.648	2.148	22%
Materiali di consumo, ricambi	6.553	6.236	317	5%
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo ex Corbetta FIA	1.130		1.130	100%
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	19.479	15.884	3.595	23%

Per quanto concerne la gestione del fenomeno dell'obsolescenza di magazzino, si rileva che l'Emittente e le società controllate lavorano quasi esclusivamente per commessa, intendendosi con tale fattispecie che il Gruppo lavora sostanzialmente sull'ordinato da parte dei clienti finali. Tale aspetto minimizza il possibile impatto del fenomeno, anche considerato il costante monitoraggio svolto dall'Emittente in relazione ad eventuali ordinativi non ritirati dai clienti finali. Con riferimento alle materie prime, esse seguono sostanzialmente le dinamiche sopra illustrate, fatto salvo quanto già descritto in altre sezioni del Prospetto Informativo in relazione agli acquisti di materie prime in regime di prezzi favorevoli.

Debiti commerciali

La voce "*Debiti commerciali*" si decrementa di Euro 79 migliaia (-0%) rispetto al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Debiti commerciali	33.176	33.255 (*)	(79)	(0%)
Debiti commerciali	33.176	33.255	(79)	(0%)

(*) Ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2018, i Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 sono esposti tenuto conto dei debiti per consolidato fiscale, pari a Euro 340 migliaia al 31 dicembre 2017. I debiti per consolidato fiscale sono stati riclassificati all'interno della voce "*Debiti tributari*".

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	99	102
Indice di rotazione dei debiti commerciali	3,70	3,58

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli indici sopra esposti, *cf.* Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.1.3, del Prospetto Informativo.

La variazione nei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e nell'indice di rotazione degli stessi intervenuta nel corso degli esercizi in esame risulta significativamente influenzata da: (i) l'incremento del volume di ricavi del Gruppo con conseguente incremento dei costi operativi e, (ii) l'effetto delle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio 2017.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni
Debiti Commerciali verso terzi (*)	31.549	27.718	2.358	688	229	556
Debiti Commerciali verso terzi	31.549	27.718	2.358	688	229	556

(*) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di (i) fatture da ricevere per Euro 1.868 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 386 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 687 migliaia e (iv) adeguamento cambi per Euro 61 migliaia.

Si segnala che, per il periodo in esame: (i) non risultano nei confronti dei principali fornitori debiti commerciali in contenzioso, che hanno avuto (o possano avere) impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo; (ii) il debito scaduto oltre 90 giorni risulta non fisiologico e si presenta marginale rispetto all'ammontare complessivo degli stessi.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la concentrazione dei debiti commerciali suddivisi per area geografica, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Italia	18.379	18.714
C.E.E.	12.905	13.467
Extra C.E.E.	264	561
Totale Debiti commerciali	31.548 (*)	32.742 (**)

(*) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 1.868 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 386 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 687 migliaia e (iv) adeguamento cambi per Euro 61 migliaia.

(**) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 1.291 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 11 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 685 migliaia e (iv) adeguamento cambi per negativi Euro 104 migliaia.

Crediti tributari

La voce “*Crediti tributari*” si decrementa di Euro 1.594 migliaia (-42%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
IVA	1.551	2.958	(1.407)	(48%)
IRES	0	121	(121)	(100%)
IRAP	0	139	(139)	(100%)
Erario c/Ritenute	(62)	10	(72)	(720%)
Altri Crediti tributari	2	2	0	0%
Crediti da consolidato fiscale (*)	746	601	145	24%
Totale crediti tributari	2.237	3.831	(1.594)	(42%)

(*) Ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2019, i Crediti per imposte sono esposti al lordo dei crediti per consolidato fiscale, rispettivamente pari a Euro 746 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 601 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 risulta classificata all'interno della voce “*Crediti commerciali*”.

L'andamento della voce “*Crediti tributari*” registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile principalmente all'incasso IVA per Euro 1.407 migliaia nel corso dell'esercizio 2018 da parte di BEG.

Debiti tributari

La voce “*Debiti tributari*” si incrementa di Euro 299 migliaia (+19%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
IVA	243	(176)	419	(238%)
IRAP	158	209	(51)	(24%)
Erario c/Ritenute	659	658	1	0%
Altri Debiti tributari	327	529	(202)	(38%)
Debiti da consolidato fiscale	472	340 (*)	132	39%
Totale debiti tributari	1.859	1.560	299	19%

(*) Ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, i Debiti tributari sono esposti al lordo dei debiti per consolidato fiscale, pari a Euro 340 migliaia al 31 dicembre 2017.

L'andamento della voce “*Debiti tributari*” registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile principalmente all'effetto congiunto:

- dell'incremento, per Euro 132 migliaia, dei “*Debiti da Consolidato Fiscale*” nel corso dell'esercizio 2018 e relativi al debito verso Finanziaria Valentini da parte di Neodecortech;
- del decremento, per Euro 202 migliaia, della voce “*Altri debiti tributari*” che ricomprendono le passività maturate per debiti da Accise, in capo a BEG;
- dell'incremento del debito IVA per complessivi Euro 419 migliaia. La voce in oggetto deve essere analizzata tenendo in considerazione anche la posizione creditoria verso l'Erario: il credito IVA,

iscritto tra i crediti per imposte, che ammonta al 31 dicembre 2018 a complessivi Euro 1.551 migliaia.

Altre attività correnti

La voce “*Altre attività correnti*” si decrementa di Euro 140 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (+4%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2019 vs 2018	
Crediti per costi anticipati	10	7	3	43%
Acconti a fornitori	3	2	1	50%
Ratei e riconti attivi	1.739	2.675	(936)	(35%)
Altri	1.773	981	792	81%
Totale Altre Attività Correnti	3.525	3.665	(140)	(4%)

La voce “*Altre attività correnti*” risulta principalmente composta da:

- Ratei e riconti attivi: contabilizzati dalla controllata BEG in considerazione di una modifica normativa introdotta che ha permesso di ricomputare i maggiori incentivi percepiti nel periodo 2013-2015 e la relativa restituzione nei tre anni successivi con la riduzione del 15% dei MWh incentivati. La nuova disciplina, cui ha aderito BEG, ha consentito il riconteggio degli incentivi percepiti nel periodo 2013-2015 e rimborsati fino alla nuova opzione, non più in MWh ma in valore monetario con il conteggio del saldo dare/avere al 31 dicembre 2016. Il saldo così computato e comunicato al GSE poteva essere restituito in 30 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2018. La variazione registrata è riconducibile al rilascio della quota di competenza dell'esercizio 2019.
- Altri crediti: attività maturate per efficientamento energetico dalla controllata BEG.

Altre passività correnti

La voce “*Altre passività correnti*” si incrementa di Euro 660 migliaia (+18%) rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
Debiti Vs Istituti Previdenziali	1.265	1.019	246	24%
Debiti Vs Dipendenti	1.740	1.592	148	9%
Acconti ricevuti da Clienti	1.035	684	351	51%
Ratei e Risconti passivi	18	61	(43)	(70%)
Altri	202	243	(41)	(17%)
Totale altre passività correnti	4.260	3.600	660	18%

L'andamento della voce “*Altre passività correnti*” registratosi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è attribuibile principalmente all'effetto congiunto:

- dell'incremento di “*Debiti verso personale*”, dei “*Debiti verso istituti previdenziali*” e dei “*Debiti verso l'erario per ritenute al personale*” conseguenti all'acquisizione da parte dell'Emittente del Ramo d'Azienda Corbetta, intervenuto nel corso del 2018;
- dell'incremento dei debiti per “*Acconti ricevuti da clienti*”, per complessivi Euro 351 migliaia, che è diretta conseguenza dell'aumento degli acquisti di cilindri necessari alla produzione di carta decorativa in ragione del maggior volume d'affari registrato dal segmento stampa sul PVC per alcuni importanti clienti.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2019 vs 2018		Variazioni 2018 vs 2017	
A. cassa e depositi bancari	(7)	(19)	(11)	12	(61%)	(8)	69%
B. altre disponibilità liquide	(3.468)	(6.470)	(6.093)	3.002	(46%)	(377)	6%
C. titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0	0%	0	0%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(3.475)	(6.489)	(6.104)	3.014	(46%)	(385)	6%
E. Crediti finanziari correnti	(63)	0	(868)	(63)	0%	868	(100%)
F. debiti bancari a breve termine	15.886	18.175	17.323	(2.289)	(13%)	853	5%
G. parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.110	2.479	2.510	631	25%	(31)	(1%)
H. altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0	0%	0	0%
H.1 debiti per Leasing correnti	2.027	2.028	2.216	(1)	(0%)	(188)	(8%)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.023	22.682	22.048	(1.659)	(7%)	634	3%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)	17.485	16.193	15.076	1.292	8%	1.117	7%
K. debiti bancari non correnti	14.710	17.806	18.455	(3.096)	(17%)	(649)	(4%)
L. obbligazioni emesse	0	0	567	0	0%	(567)	(100%)
M. altri debiti non correnti	8.341	10.315	12.812	(1.974)	(19%)	(2.497)	(19%)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	23.051	28.121	31.834	(5.070)	(18%)	(3.713)	(12%)
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	40.536	44.313	46.910	(3.778)	(9%)	(2.596)	(6%)

Per una descrizione dettagliata della composizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, *cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazioni 2019 vs 2018		Variazioni 2018 vs 2017	
Capitale sociale	16.203	16.203	16.203	0	0%	0	0%
Riserva sovrapprezzo	17.357	17.357	17.357	0	0%	(0)	(0%)
Altre riserve	15.002	10.257	6.235	4.745	46%	4.022	65%
Utile (perdita) esercizi precedenti	8.755	8.757	8.754	(2)	(0%)	3	0%
Risultato d'esercizio	3.961	6.030	5.480	(2.069)	(34%)	550	10%
Totale patrimonio netto	61.277	58.603	54.029	2.674	5%	4.574	8%

2019 vs 2018

Altre riserve

La variazione delle riserve al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è attribuibile a:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente per Euro 6.030 migliaia;
- distribuzione di dividendi per Euro 2.001 migliaia;
- altri movimenti per Euro 713 migliaia.

2018 vs 2017

Altre riserve

La variazione delle riserve al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è attribuibile a:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente per Euro 5.480 migliaia;
- distribuzione di dividendi per Euro 2.003 migliaia;
- altri movimenti per Euro 745 migliaia.

Capitale Sociale

In data 15 giugno 2017 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 4.800 migliaia ad Euro 8.478 migliaia, con sopraprezzo di Euro 12.022 migliaia, eseguito mediante il conferimento in natura della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di CDG da parte di Finanziaria Valentini.

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.851, riservando la sottoscrizione dello stesso a Luigi Valentini ed a Valfina, che hanno sottoscritto lo stesso mediante conferimento dei crediti rispettivamente vantati verso l'Emittente.

Emissione warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Neodecortech

In data 14 settembre 2018, l'Assemblea ha deliberato l'emissione di massimi n. 13.101.500 warrant da assegnare gratuitamente e senza necessità di ulteriori richieste agli Azionisti, nel rapporto di n. 1 warrant per ogni n. 1 Azione posseduta, con esclusione delle Azioni proprie detenute dalla Società, validi per la sottoscrizione di massime n. 3.275.375 Azioni di Compendio, in ragione del rapporto di n. 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant posseduti. In data 21 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di determinare in n. 13.077.500 i Warrant e in n. 3.269.375 le Azioni di Compendio da emettere e, pertanto, di richiedere l'ammissione alle negoziazioni di tali strumenti finanziari su AIM Italia.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale deliberato era pari ad Euro 27.753.750,00, sottoscritto e versato per Euro 16.203.000 e suddiviso in n. 13.101.500 azioni senza indicazione del valore nominale.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2019, l'Emittente detiene n. 80.000 Azioni proprie.

In data 30 aprile 2019, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* o di *stock grant* deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Si riepiloga nella tabella seguente il dettaglio delle azioni proprie detenute dall'Emittente alle date del 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Azioni proprie	% acquistata su totale Azioni	% cumulata su totale Azioni	Delibera
31 dicembre 2019	54.000	0,15%	0,54%	Delibera Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2019 Delibera Assemblea del 30 maggio 2019
31 dicembre 2018	26.000	0,39%	0,39%	Delibera Assemblea del 23 giugno 2017
31 dicembre 2017	0			
Totale Azioni proprie detenute	80.000			

Piani di *stock option*

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un piano di *stock grant* (il "**Piano di Stock Grant**") e contestualmente deliberato il relativo aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* (cfr. Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.4, e Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.2, del Prospetto Informativo).

7.1.1.1 *Analisi dell'andamento economico del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017*

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	% (**)	Al 31 dicembre 2018	% (**)	Al 31 dicembre 2017 (*)	% (**)	Variazioni 2019 vs 2018		Variazioni 2018 vs 2017	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.985	98%	130.943	98%	85.681	97%	2.042	2%	45.262	53%
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semil.	1.359	1%	275	0%	3.281	4%	1.084	394%	(3.006)	(92)%
Altri ricavi e proventi	2.873	2%	2.601	2%	2.391	3%	272	10%	210	9%
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(77.501)	(57)%	(77.194)	(58)%	(54.466)	(62)%	(307)	0%	(22.728)	42%
Costi per il personale	(20.724)	(15)%	(17.980)	(13)%	(13.153)	(15)%	(2.744)	15%	(4.827)	37%
Ammortamenti	(8.689)	(6)%	(7.157)	-5%	(4.321)	(5)%	(1.532)	21%	(2.836)	66%
Svalutazioni e accantonamenti	(77)	0%	0	0%	0	0%	(77)	0%	0	0%
Altri costi operativi	(23.097)	(17)%	(20.903)	(16)%	(12.999)	(15)%	(2.193)	10%	(7.904)	61%
Risultato Operativo (EBIT)	7.130	5%	10.585	8%	6.414	7%	(3.455)	(33)%	4.171	65%
Proventi Finanziari	38	0%	154	0%	2.126	2%	(116)	(75)%	(1.972)	(93)%
Oneri Finanziari	(1.960)	(1)%	(3.116)	(2)%	(2.129)	(2)%	1.156	(37)%	(987)	46%
Risultato prima delle imposte	5.208	4%	7.623	6%	6.411	7%	(2.415)	(32)%	1.212	19%
Imposte	(1.247)	(1)%	(1.593)	(1)%	(931)	(1)%	346	(22)%	(662)	71%
Risultato netto	3.961	3%	6.030	5%	5.480	6%	(2.069)	(34)%	550	10%

(*) Le informazioni indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici consolidati solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

(**) Incidenza percentuale calcolata sui Ricavi Totali (dati dalla somma di Ricavi delle vendite e delle prestazioni e di Altri ricavi e proventi) pari a Euro 135.858 migliaia al 31 dicembre 2019, pari a Euro 133.544 migliaia al 31 dicembre 2018 e pari a Euro 88.071 migliaia al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riportano le informazioni selezionate a supporto delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

2019 vs 2018

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi passano da Euro 130.943 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 132.985 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 2.042 migliaia (+2%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Ricavi delle vendite	124.959	124.284	675	1%
Servizi	8.026	6.659	1.367	21%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.985	130.943	2.042	2%

Di seguito l'analisi dell'andamento della voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" per le tre Divisioni del Gruppo.

Divisione *Carta Decorativa Stampata*

I ricavi della Divisione *Carta Decorativa Stampata* si incrementano nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 5.563 migliaia (+10,9%); la variazione positiva registrata è principalmente riconducibile all'incremento di fatturato derivante dalla produzione di "Laminato" conseguente all'acquisizione del Ramo d'Azienda Corbetta avvenuto in data 1 settembre 2018, presentando quindi alla data del 31 dicembre 2018 una incidenza sul conto economico della divisione limitata a 4 mesi (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo).

Divisione *Carta Decorativa*

Nel corso dell'esercizio 2019 la Divisione *Carta Decorativa* ha registrato una contrazione del fatturato pari a Euro 3.789 migliaia; tale variazione negativa risulta in parte collegata alle dinamiche ribassiste delle materie prime, generando un effetto attendista da parte dei vari clienti sull'aspettativa di una ulteriore riduzione dei prezzi e innescando il fenomeno del ciclo delle scorte che, in questo frangente, ha avuto un impatto ciclico negativo (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto Informativo).

Nel corso del mese di febbraio 2019 la CDG ha subito un sinistro da evento atmosferico che ha generato un fermo produttivo di 22 giorni; il minor valore della produzione e i costi necessari al ripristino conseguenti al sinistro sono stati riconosciuti e coperti da un rimborso assicurativo pari a 1.428 migliaia di euro (netto franchigie), contabilizzato nella voce "Altri ricavi".

Divisione *Energia*:

L'andamento dei "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" per l'esercizio 2019 è sostanzialmente in linea con l'esercizio 2018. A fronte di aumento della produzione correlato ad una maggior efficienza produttiva si rileva una diminuzione dei ricavi di vendita dell'energia elettrica per effetto di un prezzo dell'energia tendenzialmente decrescente (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo).

Altri ricavi e proventi

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Sopravvenienze attive	369	164	205	125%
Plusvalenze	239	0	239	100%
Rimborsi Assicurativi	1.438	1.096	342	31%
Capitalizzazioni Lavori in economia	0	409	(409)	(100%)
Utili su Cambi realizzati	78	265	(187)	(71%)
Altri Ricavi	749	667	82	12%
Altri ricavi e proventi	2.873	2.601	272	10%

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 2.601 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 2.873 migliaia nell'esercizio 2019, mostrando un andamento sostanzialmente in linea tra i due periodi.

Le plusvalenze contabilizzate al 31 dicembre 2019 sono principalmente riconducibili alla cessione di impianti di impregnazione effettuate dall'Emittente.

Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

I costi per consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci passano da Euro 77.194 migliaia nell'esercizio 2018 da Euro 77.501 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 307 migliaia (+0,4%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	76.156	76.027	129	0%
Acquisti imballi	1.345	1.167	178	15%
Totale Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo	77.501	77.194	307	0%

L'approvvigionamento delle materie prime avviene a condizioni di mercato ed è influenzato dal normale andamento inflativo/deflativo.

Divisione Carta Decorativa Stampata

L'incidenza delle materie prime sui "Ricavi delle vendite" si attesta al 56% nell'esercizio 2019 rispetto al 56,4% dell'esercizio precedente (-0,4%).

Divisione Carta Decorativa

Per quanto riguarda la Divisione *Carta Decorativa*, l'incidenza del costo delle materie prime sui "Ricavi delle vendite" è scesa del 2,6% rispetto al 2018, in linea con le aspettative dell'Emittente per il periodo. Nel corso dell'esercizio la Divisione in esame ha registrato un recupero di marginalità per effetto del decremento dei prezzi delle materie prime strategiche (biossido di titanio e cellulosa) e della decisione di ritardare il ribaltamento sui prezzi di vendita (*trend* inverso rispetto alla fase di crescita).

L'EBITDA della Divisione registra infatti un lieve miglioramento (+0,7%) nell'esercizio 2019 rispetto al periodo precedente (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1.2, del Prospetto Informativo).

Divisione Energia

Nell'esercizio 2019 l'incidenza del "Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo" è cresciuta di circa 1,7% rispetto all'esercizio 2018 principalmente in considerazione dell'aumento dei prezzi di acquisto dei bioliquidi registrato nel periodo.

Acquisti in valuta

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha effettuato, limitatamente alla società controllata CDG, acquisti di materie prime in USD per complessivi Euro 9.624 migliaia, pari al 12% del totale dei costi per "Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo". Il 15% di tale ammontare è coperto mediante 'natural hedging', mentre per la parte degli approvvigionamenti in USD che eccede le vendite nella stessa valuta, CDG ha effettuato opportune coperture su cambi con contratti *forward*.

Il rischio di cambio è parzialmente mitigato da un *natural hedging* in ragione del fatto che la stessa CDG realizza parte dei propri ricavi in Dollari americani; per la parte eccedente degli approvvigionamenti in USD rispetto alle vendite in USD, CDG ha effettuato coperture su cambi con contratti *forward*. Tale gestione comporta una sostanziale neutralizzazione di tale rischio. Il risultato della gestione cambi negli acquisti in valuta, al 31 dicembre 2019, ha comportato un utile pari a Euro 21 migliaia.

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 17.980 migliaia nell'esercizio 2018 a Euro 20.724 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 2.744 migliaia, corrispondente al +15,3%.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Salari e stipendi	14.114	12.210	1.904	16%
Oneri sociali	4.562	3.989	573	14%
TFR	854	849	5	1%
Altri costi per personale	1.194	932	262	28%
Totale Costi per il personale	20.724	17.980	2.744	15%

L'incremento registrato dalla voce Costi per il personale al 31 dicembre 2019 rispetto al 2018 è principalmente riferibile all'acquisto a fine 2018 del ramo d'azienda Corbetta. Per una descrizione dettagliata dell'operazione, cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3, del Prospetto Informativo.

Di seguito il dettaglio della voce "Altri costi per il personale".

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Stock grant	975	704	271	38%
Incentivi all'esodo	-	1	(1)	(100%)
Ticket restaurant	186	221	(35)	(16%)
Costo personale distaccato CDG	-	-	0	0%
Altri costi	33	6	27	466%
Totale Altri costi per il personale	1.194	932	262	28%

Divisione Carta Decorativa Stampata

All'interno della voce Costo del Personale della Divisione in oggetto risulta contabilizzato l'accantonamento per il piano di Stock Grant per un valore pari a Euro 446 migliaia rispetto a Euro 315 migliaia contabilizzati nell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2019 sono integrate 10 unità nei reparti produttivi.

Divisione Carta Decorativa

All'interno della voce "Costo del personale" impatta la rilevazione di competenza dell'esercizio 2019 dell'accantonamento per il Piano di Stock Grant pari a Euro 529 migliaia, rispetto a Euro 389 migliaia alla data del 31 dicembre 2018.

Ammortamenti

Gli ammortamenti passano da Euro 7.157 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 8.689 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 1.532 migliaia (+21,4%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Altre attività immateriali	913	690	223	32%
Fabbricati	695	578	117	20%
Opere su beni di terzi	1.145	814	331	41%
Impianti e macchinari	4.451	3.800	651	17%
Attrezzature	1.149	1.038	111	11%
Altre	336	237	99	42%
Totale Ammortamenti	8.689	7.157	1.532	21%

Tale andamento è diretta conseguenza del continuo processo di investimenti produttivi perseguiti dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi. Per maggiori dettagli in merito agli investimenti effettuati nei periodi di riferimento, *cfr.* Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.7, del Prospetto Informativo.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 20.903 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 23.097 migliaia nell'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 2.194 migliaia, corrispondente al +10,5%.

<i>sin migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Consulenze	2.696	2.303	393	17%
Premi e provvigioni	1.197	1.194	3	0%
Trasporti	3.529	3.093	436	14%

Utenze	4.771	4.470	301	7%
Compensi amministratori e collegio sindacale	428	580	(152)	(26%)
Assicurazioni	1.180	979	201	21%
Servizi industriali diversi	3.905	3.509	396	11%
Altri servizi	2.156	2.145	11	1%
Noleggi ed altri	279	385	(106)	(28%)
Imposte e tasse	872	807	65	8%
Sopravvenienze passive	677	373	304	82%
Altri Costi	1.407	1.065	342	32%
Totale Altri costi operativi	23.097	20.903	2.194	10%

L'incremento della voce "Altri costi Operativi", pari a Euro 2.194 migliaia, registrato nel corso dell'esercizio 2019 è principalmente riconducibile a maggiori costi per "Consulenze" per Euro 393 migliaia, maggiore incidenza del costo per "Trasporti" dovuti all'acquisto di Bio Liquidi con resa *ex-works* per Euro 216 migliaia, maggiori costi per "Utenze" per complessivi Euro 301 migliaia e maggiori costi per "Servizi industriali diversi" relativi alle manutenzioni pari a Euro 396 migliaia.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 3.117 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 1.960 migliaia nell'esercizio 2019, con un decremento pari ad Euro 1.157 migliaia, corrispondente al 37%.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2019 vs 2018	
Interessi passivi	1.938	2.380	(442)	(19%)
Sconti finanziari	0	466	(466)	(100%)
Differenze Cambio	22	270	(248)	(92%)
Totale Oneri Finanziari	1.960	3.116	(1.156)	(37%)

Il decremento della voce "Oneri finanziari" registrata al 31 dicembre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 è principalmente riconducibile: (i) al minor costo dell'indebitamento a breve grazie all'introduzione di affidamenti ad "ombrello" a far corso dal 2019; il costo dell'indebitamento bancario a breve termine è passato da una media del 3% dell'esercizio 2018 all'1% dell'esercizio 2019; (ii) alla classificazione al 31 dicembre 2019 degli sconti a riduzione del fatturato.

Risultato d'esercizio

A seguito di quanto appena descritto, l'utile dell'esercizio passa da Euro 6.030 migliaia nell'esercizio 2018 ad Euro 3.961 migliaia nell'esercizio 2019, con un decremento di Euro 2.069 migliaia, corrispondente al -34,3%.

2018 vs 2017

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi passano da Euro 85.681 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 130.943 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 45.262 migliaia, corrispondente al 53%. A tale riguardo ricordiamo che il Gruppo facente capo all'Emittente si è determinato a seguito delle acquisizioni delle società CDG e BEG intervenuta alla fine del primo semestre 2017. Coerentemente gli effetti economici delle acquisizioni sono stati rilevati nel bilancio consolidato a partire dal 1 luglio 2017, pertanto il conto economico di tale esercizio è riferito ad un periodo di soli 6 mesi.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017
----------------------------	---------------------	-------------------------	-------------------------

Ricavi delle vendite	124.284	79.994	44.290	55%
Servizi	6.659	5.687	972	17%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.943	85.681	45.262	53%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli relativamente alle variazioni subite dalla voce “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” si rimanda alla Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 2.391 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 2.601 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 210 migliaia (+9%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Sopravvenienze attive	164	258	(94)	(36%)
Rimborsi assicurativi	1.096	263	833	317%
Capitalizzazione lavori in economia	409	940	(531)	(56%)
Utili su cambi realizzati	265	296	(31)	(10%)
Altri ricavi	667	634	33	5%
Altri Ricavi	2.601	2.391	210	9%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

L'incremento della voce rimborsi assicurativi per Euro 833 migliaia è principalmente riferito ad alcuni rimborsi ottenuti dalla controllata CDG per Euro 680 migliaia e dalla controllata BEG per Euro 161 migliaia.

Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

I costi per consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci passano da Euro 54.466 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 77.194 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 22.728 migliaia, corrispondente al +42%. Anche in questo caso si rileva che il conto economico dell'esercizio 2017 contiene i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferite a soli 6 mesi, come descritto nel paragrafo relativo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	76.027	53.665	22.362	42%
Acquisti imballi	1.167	801	366	46%
Totale Consumo materie prime	77.194	54.466	22.728	42%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Acquisti in valuta

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha effettuato acquisto di materie prime in USD per complessivi Euro 15.464 migliaia, ammontare pari al 20% del totale dei costi per “*Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo*”.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha effettuato acquisto di materie prime in USD per complessivi Euro 14.474 migliaia; tale dato non risulta comparabile con il totale consolidato dei costi per “*Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo*” in quanto il Bilancio Consolidato 2017 include le componenti di conto economico di CDG e BEG soltanto a partire dal 1 luglio 2017.

Il rischio di cambio è parzialmente mitigato da un *natural hedging* in ragione del fatto che la stessa CDG realizza parte dei propri ricavi in USD; per la parte eccedente degli approvvigionamenti in USD rispetto alle vendite in USD, CDG ha effettuato coperture su cambi con contratti *forward*, comportando nella gestione una sostanziale neutralizzazione di tale rischio. Il risultato della gestione cambi negli acquisti in valuta, al 31 dicembre 2018, ha comportato un utile pari a Euro 148 migliaia (Euro 301 migliaia al 31 dicembre 2017).

Costi per il personale

I costi per il personale passano da Euro 13.153 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 17.980 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 4.827 migliaia, corrispondente al +37%. La varianza è correlata alla presenza nel conto economico 2017 di soli 6 mesi di costo del personale delle controllate CDG e BEG. A tale riguardo si ricorda che il costo del personale delle società controllate, in valore assoluto, risulta inferiore a quello della controllante in proporzione ai rispettivi organici.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Salari e stipendi	12.210	8.345	3.865	46%
Oneri sociali	3.989	3.024	965	32%
TFR	849	665	184	28%
Altri costi per personale	932	1.119	(187)	(17%)
Totale Costo del Personale	17.980	13.153	4.827	37%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce “Altri costi del personale”.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017*	Variazioni 2018 vs 2017	
Stock grant	704	696	8	1%
Incentivi all'esodo	1	124	(123)	(99%)
Ticket restaurant	221	96	125	130%
Costo personale distaccato CDG	-	203	(203)	(100%)
Altri costi	6	-	6	100%
Totale Altri costi per il personale	932	1.119	(187)	(17%)

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti passano da Euro 4.321 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 7.157 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 2.836 migliaia (+66%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Altre attività immateriali	690	288	402	140%
Fabbricati	578	480	98	20%
Opere su beni di terzi	814	705	109	15%
Impianti e macchinari	3.800	1.782	2.018	113%
Attrezzature	1.038	889	149	17%
Altre	237	177	60	34%

Totale Ammortamenti	7.157	4.321	2.836	66%
----------------------------	--------------	--------------	--------------	------------

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da Euro 12.999 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 20.903 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 7.904 migliaia (+61%).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Consulenze	2.303	1.149	1.154	100%
Premi e provvigioni	1.194	679	515	76%
Trasporti	3.093	2.013	1.080	54%
Utenze	4.470	2.604	1.866	72%
Compensi amministratori e collegio sindacale	580	416	164	39%
Assicurazioni	979	709	270	38%
Servizi industriali diversi	3.509	2.162	1.347	62%
Altri servizi	2.145	361	1.784	494%
Noleggi ed altri	385	205	180	88%
Imposte e tasse	807	479	328	68%
Sopravvenienze passive	373	1.175	(802)	(68%)
Altri Costi	1.065	1.047	18	2%
Altri costi operativi	20.903	12.999	7.904	61%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Proventi Finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 2.126 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 154 migliaia nell'esercizio 2018, con un decremento pari ad Euro 1.972 migliaia, corrispondente al 93%.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Sconti finanziari e interessi attivi	154	280	(126)	(45%)
Proventi da partecipazioni	0	1.846	(1.846)	(100%)
Totale Proventi Finanziari	154	2.126	(1.972)	(93%)

Al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Proventi finanziari" il Gruppo ha registrato gli effetti derivanti dal primo consolidamento della partecipazione CDG che, in linea con le previsioni contenute nel principio IFRS 3 par. 34-35, è stato contabilizzato come provento in quanto ne ricorrevano i presupposti.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 2.129 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 3.116 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento pari ad Euro 988 migliaia, corrispondente al 46%.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazioni 2018 vs 2017	
Interessi passivi	2.380	1.257	1.123	89%
Sconti finanziari	466	189	278	147%

Differenze Cambio	270	683	(413)	(60%)
Totale Oneri Finanziari	3.116	2.129	988	46%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

L'andamento della voce "*Oneri finanziari*" al 31 dicembre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017, periodo che include i dati economici solo a partire dal 1 luglio 2017 fino al 31 dicembre 2017, è principalmente riconducibile: (i) al costo decrescente dell'indebitamento a breve grazie ad una migliore gestione degli affidamenti bancari a breve termine; (ii) all'andamento delle differenze cambio che riflette l'andamento delle valute nelle quali il Gruppo è esposto a seguito delle transazioni commerciali con Paesi esteri.

Risultato d'esercizio

A seguito di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio passa da Euro 5.480 migliaia nell'esercizio 2017 ad Euro 6.030 migliaia nell'esercizio 2018, con un incremento di Euro 550 migliaia (+10%).

7.1.1.2 *Indicatori finanziari alternativi di performance relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019*

7.1.1.2.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo, estratti dalla contabilità generale e gestionale e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società e del Gruppo. Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati per il triennio 2017-2019, presentati nelle Sezioni VII, VIII e XVIII del presente Prospetto Informativo;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento utilizzati nella predisposizione del Bilancio consolidato, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per completezza informativa si evidenzia inoltre che la comparabilità degli IAP nei periodi rappresentati è influenzata dalla disomogeneità del perimetro di consolidamento derivante dalle operazioni straordinarie effettuate nel corso del 2017 (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo).

7.1.1.2.2 Indicatori Alternativi di *Performance* del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre

2019, 2018 e 2017

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di *Performance* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 derivanti dai bilanci consolidati chiusi alle medesime date.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazione % 2019 vs 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)	Variazione % 2018 vs 2017
EBITDA (1)	15.896	17.742	(10%)	10.735	65%
EBITDA <i>margin</i> (1)	12%	14%		13%	
EBIT (1)	7.130	10.585	(33%)	6.414	65%
EBIT <i>margin</i> (1)	5%	8%		7%	
ROE (2)	6%	10%		10%	
ROI (3)	7%	10%		6%	
ROS (4)	5%	8%		7%	
Dividendo per azione (Euro) (5)	0,14	0,15	(6%)	0,15	0%
Posizione Finanziaria Netta (6)	40.536	44.314	(9%)	46.910	(6%)
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto (6)	(0,66)	(0,76)		(0,87)	
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (6)	2,55	2,50		4,37	
EBIT / Oneri finanziari (6)	3,64	3,40		3,01	
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (7)	48	52		60	
Indice di rotazione dei crediti commerciali (7)	7,60	7,03		6,06	
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (8)	92	99		102	
Indice di rotazione dei debiti commerciali (8)	3,97	3,70		3,58	
Capitale immobilizzato netto (9)	75.517	76.449	(1%)	74.000	3%
Capitale circolante netto commerciale (9)	27.020	26.825	1%	24.602	9%
Capitale circolante netto - CCN (9)	26.297	26.467	(1%)	26.939	(2%)
Capitale investito netto - CIN (9)	101.814	102.916	(1%)	100.939	2%
EBITDA <i>Adjusted</i> (10)	17.871	19.046	(6%)	15.234**	25%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

(**) EBITDA *Adjusted* calcolato sulla base di dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

(1) Il Gruppo definisce:

- l'EBIT come la somma dell'utile dell'esercizio, più le imposte correnti e differite ed i proventi/oneri finanziari netti;
- l'EBIT *margin* come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi;
- l'EBITDA come la somma dell'utile dell'esercizio più le imposte correnti e differite, i proventi/oneri finanziari netti, gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti;
- l'EBITDA *margin* come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'utile d'esercizio con EBIT ed EBITDA.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2018	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2017 (*)	in % su ricavi
Utile (perdita) dell'esercizio	3.961		6.030		5.480	
+ imposte dell'esercizio	1.248		1.593		931	
+/- Oneri (Proventi) finanziari netti	1.922		2.962		3	
EBIT	7.130		10.585		6.414	
<i>EBIT margin</i>		5%		8%		7%

+ Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8.766		7.157		4.321	
EBITDA	15.896		17.742		10.735	
<i>EBITDA margin</i>		12%		14%		13%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Tale indicatore negli esercizi in esame ammonta ad Euro 15.896 migliaia, Euro 17.742 migliaia ed Euro 10.735 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

2019 vs 2018

Occorre precisare che, sia in termini di ricavi che di costi, l'esercizio 2019 è influenzato da 12 mesi di attività derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda ex Corbetta FIA (acquisito in data 1 settembre 2018).

Al netto di quanto sopra riportato l'andamento dell'EBITDA risulta influenzato da quanto segue:

- aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nell'esercizio 2019 pari a 1,6% rispetto all'esercizio 2018;
- decremento dell'incidenza dei costi di materie prime e merci dello 0,7% passando da 59% nell'esercizio 2018 a 58,3% nell'esercizio 2019;
- aumento delle "Altre Spese Operative" in gran parte attribuibile alle voci consulenze tecniche per Euro 395 migliaia, trasporto su acquisti per Euro 435 migliaia, utenze per Euro 301 migliaia e manutenzioni per Euro 396 migliaia;
- aumento del Costo del Personale per un maggior impiego di manodopera in tutte e due le divisioni operative tranne quella Energetica.

2018 vs 2017

L'EBITDA dell'esercizio 2018 non risulta comparabile con quello dell'esercizio precedente in quanto il perimetro di consolidamento si è formato nel mese di luglio 2017 quanto l'Emittente ha acquisito il controllo delle società BEG e CDG.

(2) Il ROE è calcolato come indicato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
Risultato d'esercizio (A)	3.961	6.030	5.480
Patrimonio netto (B)	61.277	58.603	54.029
ROE (A)/(B)	6%	10%	10%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2019 il ROE risulta essere pari al 6%.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il ROE risulta essere pari al 10%.

(3) Il ROI è calcolato come indicato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
EBIT (A)	7.130	10.585	6.414
Capitale investito netto (B)	101.813	102.916	100.939
ROI (A)/(B)	7%	10%	6%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2019 il ROI risulta essere pari al 7%, al 31 dicembre 2018 il ROE risulta essere pari al 10%, mentre al 31 dicembre 2017 risulta essere pari al 6%.

(4) Il ROS è calcolato come indicato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
EBIT (A)	7.130	10.585	6.414
Ricavi delle vendite (B)	132.985	130.943	85.681
ROS (A)/(B)	5%	8%	7%

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Il ROS al 31 dicembre 2019 risulta essere pari al 5%, contro l'8% al 31 dicembre 2018 ed il 7% al 31 dicembre 2017.

(5) Il Dividendo per azione è calcolato come indicato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Dividendi deliberati (A)	1.888	2.001	2.003
Numero medio ponderato di azioni (B)	13.068	13.084	13.102
Dividendo per azione (A)/(B)	0,14	0,15	0,15

L'andamento di tale indice negli esercizi in esame è influenzato dall'evoluzione del risultato dell'esercizio, della relativa quota deliberata e dal numero di azioni in circolazione.

(6) La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
A. cassa e depositi bancari	(7)	(19)	(11)
B. altre disponibilità liquide	(3.468)	(6.470)	(6.093)
C. titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(3.475)	(6.489)	(6.104)
E. Crediti finanziari correnti	(63)	0	(868)
F. debiti bancari a breve termine	15.886	18.175	17.322
G. parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.110	2.479	2.510
H. altri debiti finanziari correnti	0	0	0
H.1 debiti per Leasing correnti	2.027	2.028	2.216
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.023	22.682	22.048
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)	17.485	16.193	15.076
K. debiti bancari non correnti	14.710	17.806	18.455
L. obbligazioni emesse	0	0	567
M. altri debiti non correnti	8.341	10.315	12.812
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	23.051	28.121	31.834
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	40.536	44.313	46.910

Il Gruppo presenta una Posizione Finanziaria Netta negativa pari ad Euro 40.536 migliaia per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 44.313 migliaia al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro 46.910 migliaia al 31 dicembre 2017, evidenziando pertanto un miglioramento nel triennio 2019-2017 pari ad Euro 6.373 migliaia.

Per il commento alla Posizione Finanziaria Netta esposta all'interno della tabella precedente si rimanda alla Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.4, del Prospetto Informativo.

Gli indicatori oggetto di analisi da parte dell'Emittente con riferimento all'indebitamento finanziario netto del Gruppo sono:

- rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto;
- rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA; e
- rapporto tra EBIT ed oneri finanziari;

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Posizione Finanziaria Netta (A)	40.536	44.313	46.910
Patrimonio Netto (B)	61.277	58.603	54.029
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto (A)/(B)	(0,66)	(0,76)	(0,87)

Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
Posizione Finanziaria Netta (A)	40.536	44.313	46.910
EBITDA (B)	15.896	17.742	10.735
Posizione Finanziaria Netta/EBITDA (A)/(B)	2,55	2,50	4,37

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Il rapporto tra EBIT ed oneri finanziari è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
EBIT (A)	7.130	10.585	6.414
Oneri finanziari (B)	1.960	3.116	2.129
EBIT/Oneri finanziari (A)/(B)	3,64	3,40	3,01

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Per il commento all'indicatore in oggetto si rimanda alla Parte Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

(7) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi sono calcolati come da tabella seguente.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti commerciali (A) (**)	19.085 (*)	20.262 (**)	22.120 (***)
Ricavi (B) (****)	145.022	142.494	134.091 (****)
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*365	48	52	60
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	7,60	7,03	6,06

(*) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 670 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 100 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 986 migliaia.

(**) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 116 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 1.206 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 2.956 migliaia.

(***) I Crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono esposti tenuto conto di: (i) note credito da emettere pari a negativi Euro 72 migliaia, (ii) crediti verso parti correlate pari a Euro 1.545 migliaia e (iii) crediti verso società di *factoring* per cessione di crediti vantati verso il GSE per Euro 2.339 migliaia.

(****) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

(*****) Si precisa che ai fini del computo dell'indice in oggetto, i ricavi sono espressi al lordo dell'aliquota IVA stimata pari al 13% per NDT, al 6% per CDG e al 3% per BEG.

Al 31 dicembre 2019 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 48. L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 7,601. Al 31 dicembre 2018 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 52. L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 7,03. Al 31 dicembre 2017, l'indicatore in esame non risulta immediatamente comparabile con l'esercizio precedente e, se non analizzato tenendo in considerazione gli effetti delle operazioni straordinarie di cui alla premessa del presente capitolo, potrebbe indurre l'investitore ad un'interpretazione non corretta dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo. Alla luce di quanto appena descritto, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano pari a 60 giorni. L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 6,06.

(8) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi sono calcolati come da tabella seguente.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti commerciali (A) (**)	(30.172) (*)	(31.548) (**)	(32.742) (***)
Costi per acquisti e per servizi con IVA (B) (****)	(119.715)	(116.798)	(117.145) (****)
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A)/(B)*365	92	99	102
Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A)	3,97	3,70	3,58

(*) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 2.068 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 15 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 868 migliaia e (iv) adeguamento cambi per negativi Euro 54 migliaia.

(**) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 1.868 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 386 migliaia, (iii) note credito da ricevere per negativi Euro 687 migliaia e (iv) adeguamento cambi per Euro 61 migliaia.

(***) I Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 sono esposti tenuto conto di: (i) fatture da ricevere per Euro 1.291 migliaia, (ii) debiti verso controllate per Euro 11 migliaia, (iii) note di credito da ricevere per negativi Euro 685 migliaia e (iv) adeguamento cambi per negativi Euro 104 migliaia.

(****) Dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

(*****) Si precisa che ai fini del computo dell'indice in oggetto, i costi sono espressi al lordo dell'aliquota IVA stimata pari al 13% per NDT, al 6% per CDG e al 3% per BEG.

Al 31 dicembre 2019 i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 92. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,97. Al 31 dicembre 2018 i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 99. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,70. Al 31 dicembre 2017, l'indicatore in esame non risulta immediatamente comparabile con l'esercizio precedente e, se non analizzato tenendo in considerazione gli effetti delle operazioni straordinarie di cui alla premessa del presente capitolo, potrebbe indurre l'investitore ad un'interpretazione non corretta dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo. Alla luce di quanto appena descritto, i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali risultano pari a 102 giorni. L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,58 volte.

Principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati per fonti e impieghi

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati in uno schema delle fonti e degli impieghi del Gruppo al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto ^(*)	75.522	76.449	74.000
Capitale circolante netto ^(**)	26.292	26.467	26.939
Capitale investito netto ^(***)	101.814	102.916	100.939
Fonti			
Posizione finanziaria netta ^(****)	40.536	44.313	46.910
Patrimonio netto	61.277	58.603	54.029
Totale Fonti	101.814	102.916	100.939

^(*) Il capitale immobilizzato netto è calcolato come somma di immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività per imposte anticipate ed espresso al netto dei benefici verso dipendenti, fondi rischi ed oneri e delle passività per imposte differite. Il capitale immobilizzato netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

^(**) Il capitale circolante netto è calcolato come somma del saldo netto rapporti verso clienti, saldo netto rapporti verso fornitori, saldo netto rapporti verso controllate e consociate, di lavori in corso su ordinazione e altri. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

^(***) Il capitale investito netto è calcolato come somma di capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

^(****) La posizione finanziaria netta, è stata determinata dall'Emittente secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

(9) Il Capitale circolante netto, il capitale immobilizzato netto ed il Capitale investito netto sono calcolati come da tabella seguente.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti Commerciali ^(*)	19.239	24.053	25.731
Rimanenze	39.114	35.948	32.127
Debiti commerciali	(31.333)	(33.176)	(33.256)
Capitale circolante netto commerciale	27.020	26.825	24.602
Crediti tributari ^(*)	3.424	2.236	3.831
Altre attività correnti	1.870	3.525	3.665
Debiti tributari ^(*)	(1.303)	(1.859)	(1.559)
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
Altre passività correnti	(4.719)	(4.260)	(3.600)
Capitale circolante netto	26.292	26.467	26.939
Attività Materiali	78.871	76.675	72.563
Avviamento	0	0	1.293
Altre attività immateriali	2.905	3.451	3.280
Altre attività immobilizzate	1.966	1.698	1.665
Altre attività finanziarie	0	2.199	2.074
Attività per imposte anticipate	2.159	2.236	2.499
Benefici a dipendenti	(2.887)	(2.867)	(2.905)
Fondi per rischi ed oneri	(918)	(456)	(457)
Passività per imposte differite	(6.574)	(6.487)	(6.012)

Capitale immobilizzato netto	75.522	76.449	74.000
Capitale investito netto	101.814	102.917	100.939

(*) Per maggiori dettagli relativamente alla composizione delle voci si rimanda a Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1 del Prospetto Informativo.

(10) L'EBITDA *Adjusted* è un indicatore predisposto dagli amministratori del Gruppo al fine di rappresentare la redditività del Gruppo al netto di fattori significativi, eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni sul reddito derivante dall'attività dello stesso.

Tale indicatore rappresenta l'EBITDA del Gruppo al netto delle componenti di costi e ricavi che a giudizio della Società sono di natura straordinaria, dei maggiori costi sostenuti in ragione dello status di emittente quotato su AIM nel corso di ognuno dei periodi analizzati, dei costi di *translisting* al MTA e dell'accantonamento effettuato nel corso di ognuno dei periodi analizzati per l'assegnazione delle Azioni *Stock Grant*.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio al fine di riconciliare l'EBITDA di Gruppo con l'EBITDA *Adjusted* calcolato dagli amministratori del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
EBITDA al lordo delle partite non ricorrenti	15.896	17.742
Accantonamento <i>Stock Grant</i>	975	704
Maggiori costi IPO - Comp straordinari	557	600
Costi <i>translisting</i> MTA	443	
EBITDA <i>Adjusted</i>	17.871	19.046
Utile netto <i>Adjusted</i>	5.655	7.274

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori del Gruppo all'EBITDA del 31 dicembre 2019 al fine di ottenere l'EBITDA *Adjusted*:

- storno dei costi relativi al Piano di *Stock Grant* pari a Euro 975 migliaia;
- storno dei maggiori costi sostenuti in ragione dello status di quotata su AIM e dei costi di *translisting* al MTA per un totale pari ad Euro 970 migliaia;
- storno di sopravvenienze attive e passive, minusvalenze e plusvalenze per un valore netto pari ad Euro 30 migliaia.

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori del Gruppo all'EBITDA del 31 dicembre 2018 al fine di ottenere l'EBITDA *Adjusted* (Fonte: Dati gestionali del Gruppo e *Relazione sull'andamento della gestione* – Relazione Finanziaria 2018):

- storno dei costi relativi al Piano di *Stock Grant* pari a Euro 704 migliaia;
- storno dei maggiori costi sostenuti in ragione dello status di quotata su AIM pari ad Euro 998 migliaia;
- storno di sopravvenienze attive e passive, minusvalenze e plusvalenze per un valore netto pari ad Euro 398 migliaia (storno di componenti positivi di reddito).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2017
EBITDA consolidato (*)	14.227
Accantonamento <i>Stock Grant</i>	721
Maggiori costi IPO - Comp straordinari	286
EBITDA <i>Adjusted</i>	15.234
Utile netto <i>Adjusted</i>	4.833

(*) EBITDA *Adjusted* derivato da EBITDA *consolidato* calcolato sulla base di dati aggregati che includono i risultati delle società che si sono integrate nel corso dell'esercizio 2017 formando il perimetro del Gruppo oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Nel dettaglio si riportano le rettifiche apportate dagli amministratori del Gruppo all'EBITDA del 31 dicembre 2017 al fine di ottenere l'EBITDA *Adjusted*:

- storno dei costi relativi al Piano di *Stock Grant* pari a Euro 721 migliaia;
- storno dei maggiori costi sostenuti in ragione dello status di quotata su AIM pari ad Euro 296 migliaia;
- storno di sopravvenienze attive e plusvalenze per un valore netto pari ad Euro 10 migliaia.

Per ulteriori dettagli, *cf.* Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

7.1.2 Sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

7.1.2.1 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente

In merito allo sviluppo futuro, Il Gruppo intende consolidare la propria posizione di mercato, attraverso: (i) un'estensione della gamma dei prodotti offerti; (ii) un'espansione del *business* del PPF e del PPLF; (iii) l'introduzione di nuovi decori sempre più sofisticati; (iv) l'incremento del volume di attività con clienti interessati ai prodotti impregnati; e (v) la messa a punto della carta base stampa per stampe sincronizzate. Inoltre, il Gruppo intende sviluppare una nuova formulazione di carta ad elevata stampabilità (*Velvet Paper 2.0*), oltre alla produzione di carta decorativa per la stampa digitale.

Inoltre, il Gruppo valuta possibili opportunità di innovazione, attraverso: (i) l'implementazione a livello industriale della capacità di stampare anche su altri film plastici, sia per uso commerciale che residenziale, come ad esempio PP e PET, oltre all'attuale PVC; e (ii) l'adozione di un processo di laccatura che consenta l'ottenimento di un film (cartaceo e plastico) con finitura anti-impronta per il pannello bassa pressione (*EOS*).

L'obiettivo del Gruppo per il prossimo quinquennio è quella di diventare un operatore distinguibile di medie dimensioni nel *business* delle stampe decorative per *furniture* e *flooring*, con una gamma di proposte di prodotto molto ampia, ottenuta con le diverse tecnologie ed i diversi supporti di stampa, ed una presenza geografica differenziata.

Fermo restando quanto sopra, si segnala che i risultati del Gruppo sono strettamente correlati all'andamento delle economie dell'Europa Occidentale che saranno influenzate in maniera fortemente negativa dagli effetti delle misure di *lockdown* già adottate e dall'eventuale e ulteriore diffusione del Coronavirus. A tale riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza derivante dal Coronavirus sull'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera, tuttavia, alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020.

In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020. Pertanto, i risultati del Gruppo attesi per il primo semestre 2020 e per l'intero esercizio 2020 potrebbero scontare una contrazione del fatturato consolidato, che potrebbe risultare anche significativa, e della marginalità operativa (*cf.* Parte Prima, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Prospetto Informativo). Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha intrapreso le seguenti misure o azioni finalizzate a far fronte all'eventuale variazione di fatturato registrato e previsto a causa delle citate problematiche sanitarie: (i) il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 per ridurre l'impatto del costo del personale; e (ii) la commercializzazione delle nuove linee di prodotto, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, a partire dal mese di maggio 2020 (*cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo).

7.1.2.2 Attività in materia di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo ha realizzato un progetto di Ricerca e Sviluppo relativo ad un'innovativa linea di carte decorative per nuove applicazioni e utilizzi alternativi, orientate alla salvaguardia ambientale e realizzate mediante tecnologie avanzate e massimamente efficienti, in grado di favorire incrementi di produttività, un minor inquinamento e una minore produzione di rifiuti (il "**Progetto**"). Il Progetto ha avuto corso dall'inizio del mese di gennaio 2015 alla fine del mese di aprile 2018 con un totale di Costi per Sviluppo, contabilizzati nel bilancio di CDG, all'interno delle Immobilizzazioni Immateriali complessivamente pari a Euro 3.244 migliaia nel bilancio.

Il suddetto Progetto è supportato da un piano pluriennale 2019-2023 all'interno del quale vengono analizzati:

- l'innovazione di prodotto: Per effetto dei nuovi impasti formulati e ai nuovi asset tecnologici di lavorazione sviluppati, si sono conseguite caratteristiche tecnico-qualitative molto performanti in termini di stampabilità e stabilità che ne garantiscono l'impiego per applicazioni molto stringenti e ad alto profilo (es. riproduzioni disegni 3d effetto legno, effetto pietra, etc.), mercato coperto dalle carte SYNCRO e VELVET (quest'ultimo molto di nicchia ed orientato ad un mercato di alta gamma);
- il risparmio sui costi di trasformazione collegati alle innovazioni di processo attuate: le innovazioni di processo, imprescindibili al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, di fatto si sono rese utili ai fini dell'efficientamento della linea produttiva a vantaggio di tutte le carte in produzione, in termini di maggior efficienza, miglioramento della resa impianto, minor scarto, incremento della produttività e razionalizzazione dei vettori energetici;
- incremento della produttività.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state effettuate dal Gruppo nuove attività di Ricerca e Sviluppo. Si precisa che tutte le attività in materia di ricerca e sviluppo condotte non sono tutelate da brevetti.

7.2 Risultato di gestione

7.2.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significativi sul reddito dell'Emittente

Non si evidenziano fattori significativi, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che abbiano avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.

7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Non si evidenziano variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette dalle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

SEZIONE VIII - RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nella presente Sezione si analizza la situazione finanziaria consolidata del Gruppo. Tali informazioni sono tratte dai Bilanci Consolidati che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo. Per una tabella di corrispondenza che consenta di individuare gli specifici elementi informativi nei suddetti documenti, *cfr.* Parte Prima, Sezione XVIII, *Premessa*, del Prospetto Informativo.

Nella presente Sezione si omettono i bilanci di esercizio individuali dell'Emittente, in quanto gli stessi non contengono informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelle incluse nel Prospetto Informativo.

Le relazioni della Società di Revisione ai Bilanci Consolidati dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo.

Si segnala che l'Emittente presenta una storia finanziaria complessa ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato e che il contributo alla redditività del Gruppo fornito dalle entità che si sono aggregate nel corso dell'esercizio 2017 (i.e. BEG e CDG) è stato incluso, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni (*cfr.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo e Sezione XVIII, Paragrafo 18.1.1, del Prospetto Informativo). In particolare, gli effetti delle operazioni straordinarie che sono state perfezionate nel corso del primo semestre 2017 sono stati considerati a livello economico a partire dal 1 luglio 2017 e rappresentati a livello patrimoniale al 31 dicembre 2017. Il conto economico relativo all'esercizio 2017 include, pertanto, esclusivamente i risultati economici consolidati relativi al secondo semestre dell'anno di riferimento di BEG e CDG; tale circostanza determina una limitata comparabilità dei dati economici e finanziari relativi all'esercizio 2017, con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VII e XVIII della Parte Prima del Prospetto Informativo.

8.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente

La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (la "**Direzione**"), che risponde al *Chief Financial Officer*, è responsabile della politica finanziaria dell'intero Gruppo. La Direzione ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali comunicati dalle singole unità del Gruppo, monitorare l'andamento delle stesse e porre in essere, laddove necessario, le azioni correttive al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo.

La Direzione segue anche la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, di liquidità e di cambio.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire una struttura del passivo coerente con la composizione dell'attivo di bilancio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamento pluriennali, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente e cessione *pro soluto* al *factor* per finanziare il capitale circolante e le necessità operative.

Per maggiori informazioni riguardanti la gestione dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e relativo impatto *cfr.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.3.4, del Prospetto Informativo.

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e

pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Il Gruppo nell'ambito della propria operatività è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari;
- rischio di credito;
- rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio;
- rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

L'Emittente gestisce con efficienza le proprie risorse finanziarie attraverso il Contratto di Servizi 2018-2021 stipulato tra l'Emittente e le controllate BEG e CDG (*cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.12 del Prospetto Informativo) finalizzato a rendere disponibili all'occorrenza le eccedenze di liquidità a copertura dei relativi fabbisogni. Tale accordo prevede l'accentramento delle risorse finanziarie del Gruppo presso l'Emittente con l'obiettivo di migliorare la gestione della tesoreria aziendale riducendo al minimo le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi bancari attivi e passivi in capo a CDG e BEG, con conseguente diminuzione del peso degli oneri finanziari in capo al Gruppo.

L'Emittente ha implementato il suddetto accordo tramite il sistema informativo di tesoreria Piteco Evolution, che consente all'Emittente di consolidare l'attività di tesoreria a livello centrale recependo i fabbisogni e/o le eccedenze di cassa di ogni società del Gruppo. L'Emittente ha stipulato l'accordo di fornitura con Piteco in data 17 luglio 2019 e il termine dell'implementazione di tale progetto è stimato per il mese di giugno 2020 (mediante rinnovi periodici dell'accordo con Piteco).

Gli affidamenti bancari a breve termine sono in linea con gli impegni assunti e programmati, mentre i finanziamenti a medio termine garantiscono adeguata copertura agli investimenti nell'attivo immobilizzato, mantenendo in equilibrio i flussi di cassa e la conseguente liquidità generata.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha affidamenti in essere per complessivi Euro 37.025 migliaia per anticipi fatture e scoperto di conto corrente, utilizzati per Euro 21.690 migliaia (*cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.3.3, del Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni relativamente ai finanziamenti in essere riepilogati per forma tecnica, anno di accensione e scadenza, importo originario, debito residuo e condizioni contrattuali (*cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.3.4, del Prospetto Informativo).

Rischio di credito

Le attività correnti delle società del Gruppo, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali. Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di *business* di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo stesso. Il Gruppo è impegnato in un'attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie tra cui l'assicurazione di alcuni crediti attivata con le società Atradius Credit Insurance N.V., per l'Emittente, e Coface Italia S.r.l., per CDG.

Relativamente all'Emittente, il contratto assicurativo del credito in essere prevede che in caso di sinistro, ossia di mancato pagamento da parte del cliente delle fatture scadute da oltre 120 giorni dalla naturale scadenza delle stesse, la compagnia assicuratrice fornisca una copertura assicurativa pari a 85% del sinistro con una franchigia pari ad Euro 10 migliaia.

Relativamente a CDG, il contratto assicurativo del credito in essere prevede che in caso di sinistro, ossia

di mancato pagamento da parte del cliente delle fatture scadute fino ad un massimo di 180 giorni dalla data di emissione della fattura, la compagnia assicuratrice fornisce una copertura assicurativa pari a 90% del sinistro, con esclusione della franchigia.

Si evidenzia che l'Emittente vanta crediti assicurati pari al 59% del monte crediti commerciali al 31 dicembre 2019 (pari al 48% al 31 dicembre 2018), al lordo della franchigia contrattuale prevista.

Si evidenzia che CDG vanta crediti assicurati pari al 59% del monte crediti commerciali al 31 dicembre 2019 (pari al 31% al 31 dicembre 2018), al lordo della franchigia contrattuale prevista.

Al 31 dicembre 2019 il primo creditore del Gruppo rappresenta l'11% del totale dei crediti, i primi cinque creditori rappresentano il 42% e i primi dieci creditori rappresentano il 60% del totale dei crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2018 il primo creditore del Gruppo rappresenta il 12% del totale dei crediti, i primi cinque creditori rappresentano il 45% e i primi dieci creditori rappresentano il 64% del totale dei crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2017 il primo creditore del Gruppo rappresenta il 15% del totale dei crediti, i primi cinque creditori rappresentano il 52% e i primi dieci creditori rappresentano il 69% del totale dei crediti commerciali.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alle attività di approvvigionamento di talune materie prime (cellulosa e titanio) e in minor parte alla vendita dei prodotti, che lo porta ad avere flussi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione (principalmente USD).

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha effettuato, limitatamente alla società controllata CDG, acquisti di materie prime in USD per complessivi Euro 9.624 migliaia, pari al 12% del totale dei costi per "Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo".

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha effettuato, limitatamente alla società controllata CDG, acquisti di materie prime in USD per complessivi Euro 15.464 migliaia, pari al 20% del totale dei costi per "Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo".

Nel corso dell'esercizio 2017 la società controllata CDG ha effettuato acquisti di materie prime in USD per complessivi Euro 14.474 migliaia; tale dato non risulta comparabile con il totale consolidato dei costi per "Consumo materie prime, sussidiarie e di consumo" in quanto il Bilancio Consolidato 2017 include le componenti di conto economico di CDG e BEG soltanto a partire dal 1 luglio 2017.

Il rischio di cambio risulta essere parzialmente mitigato da una copertura naturale in ragione del fatto che la stessa CDG realizza parte dei propri ricavi in USD; per la parte eccedente degli approvvigionamenti in USD rispetto alle vendite in USD, CDG effettua coperture su cambi con contratti *forward*. Tale gestione comporta una sostanziale neutralizzazione di tale rischio.

Per maggiori informazioni riguardanti la gestione dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e all'impatto della stessa alle date di riferimento del Prospetto Informativo *cf.* la Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Le società del Gruppo hanno in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e in virtù di ciò, tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso (IRS – *Interest Rate Swap*). Gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e, attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia.

L'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sul totale dell'indebitamento risulta rispettivamente pari al 49% al 31 dicembre 2019, al 52% al 31 dicembre 2018 e al 54% al 31 dicembre 2017.

L'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sulla Posizione Finanziaria Netta risulta rispettivamente pari al 53% al 31 dicembre 2019, al 60% al 31 dicembre 2018 e al 63% al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, attuando politiche di copertura per un ammontare pari al 62%, al 58% e al 52% dell'indebitamento finanziario a tasso variabile, rispettivamente, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

L'indebitamento a tasso variabile "non coperto" risulta pari a Euro 8.239 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 11.142 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 14.066 migliaia al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al rischio in oggetto è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva di (i) 100 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2019; (ii) 200 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2019. Tali incrementi sono stati applicati per ognuno degli esercizi futuri arrivando fino alla naturale scadenza dell'indebitamento a tasso variabile in essere.

Indebitamento a tasso variabile in migliaia di Euro	Forma tecnica	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato 2019
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	Chirografario	3.500	24/03/2017	24/09/2024	3,75% ⁽¹⁾
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Ipotecario	2.000	21/12/2011	31/12/2021	3,76% ⁽²⁾
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Ipotecario	6.000	02/08/2010	31/12/2025	3,52% ⁽³⁾
Unicredit S.p.A.	Ipotecario	1.675	07/07/2009	31/12/2020	3,50% ⁽⁴⁾
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	leasing	19.000	01/07/2010	30/06/2022	1,98% ⁽⁵⁾

(1) Euribor 6 mesi 365 + spread 3,75%, con un tasso minimo applicato pari a 3,75%

(2) Euribor 360 6 mesi + spread 4,0%

(3) Euribor 360 6 mesi + spread 1,75% (scadenza IRS 30/06/20)

(4) Euribor 3 mesi 365/360 + spread 3,50%

(5) Euribor 3 mesi 365/365 media mese prec. + spread 2,4%

Nella tabella di seguito si espone la situazione relativa agli oneri finanziari con tassi di interesse invariati rispetto al 31 dicembre 2019.

Indebitamento a tasso variabile in migliaia di Euro	Tasso applicato ⁽¹⁾	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale oneri finanziari
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. ⁽²⁾	3,75%	96	76	57	38	19	-	287
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3,68%	15	7	-	-	-	-	22
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1,43% ⁽³⁾	67	32	26	19	13	6	163
Unicredit S.p.A.	3,12%	6	-	-	-	-	-	6
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	1,99%	102	61	20	-	-	-	183
Totale oneri finanziari su indebitamento a tasso variabile		285	177	103	58	32	6	662

(1) I tassi Euribor considerati sono quelli rilevati alla data del 02/01/2020: tasso Euribor 6 mesi -0,323%, tasso Euribor 3 mesi -0,379%.

(2) Il tasso è indicizzato all'EURIBOR 6 mesi 365 + spread 3,75% con un tasso minimo applicato di 3,75%.

(3) L'IRS è in scadenza il 30/06/2020, quindi per il primo semestre 2020 il tasso è fisso, per i periodi successivi il tasso è indicizzato all'Euribor.

Di seguito l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva di 100 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2019.

Indebitamento a tasso variabile in migliaia di Euro	Tasso applicato ⁽¹⁾	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale oneri finanziari
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	4,43%	113	90	68	45	23	-	339
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,68%	19	9	-	-	-	-	28
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2,43%	80	55	44	33	22	11	244
Unicredit S.p.A.	4,12%	8	-	-	-	-	-	8
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	2,99%	153	92	31	-	-	-	275
Totale oneri finanziari su indebitamento a tasso variabile	-	373	246	142	78	44	11	895

(1) I tassi Euribor considerati sono quelli rilevati alla data del 02/01/2020: tasso Euribor 6 mesi -0,323%, tasso Euribor 3 mesi -0,379%.

Di seguito l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una

ipotetica variazione positiva di 200 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2019.

Indebitamento a tasso variabile <i>in migliaia di Euro</i>	Tasso applicato ⁶	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale oneri finanziari
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	5,43%	138	111	83	55	28	-	415
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	5,68%	23	11	-	-	-	-	34
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3,43%	94	77	62	46	31	15	325
Unicredit S.p.A.	5,12%	10	-	-	-	-	-	10
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	3,99%	204	122	41	-	-	-	367
Totale oneri finanziari su indebitamento a tasso variabile		469	322	186	102	59	15	1.152

(6) I tassi Euribor considerati sono quelli rilevati alla data del 02/01/2020: tasso Euribor 6 mesi -0,323%, tasso Euribor 3 mesi -0,379%.

Una ipotetica variazione positiva di (i) 100 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2019, a parità di altre variabili, comporterebbe un incremento complessivo degli oneri finanziari pari a Euro 233 migliaia spalmati sugli anni residui di contratto come evidenziato nella tabella precedente; (ii) 200 punti base rispetto a quelli rilevati nel corso dell'esercizio 2019, a parità di altre variabili, comporterebbe un incremento complessivo degli oneri finanziari pari a Euro 490 migliaia spalmati sugli anni residui di contratto come evidenziato nella tabella precedente.

Per maggiori informazioni riguardanti la gestione dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e relativo impatto *cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.3.4, del Prospetto Informativo.

Con riferimento alla composizione della struttura finanziaria del Gruppo, la seguente tabella riporta gli indicatori al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	(0,66)	(0,76)	(0,87)
Posizione Finanziaria Netta/EBITDA	2,55	2,50	4,37
Rapporto - EBIT/Oneri Finanziari	3,64	3,40	3,01

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 - *cf.* Parte Prima, Sezione XVIII, *Premessa*, del Prospetto Informativo.

La variazione dell'indicatore Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente alla riduzione dell'esposizione debitoria con conseguente miglioramento della Posizione Finanziaria Netta e alla crescita economica registrata dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2019.

La variazione positiva dell'indicatore Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta e alla crescita economica registrata dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2018.

L'indicatore Posizione Finanziaria Netta/EBITDA si presenta sostanzialmente invariato tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2018 in considerazione del miglioramento della Posizione Finanziaria Netta registrato nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 3.778 migliaia e della diminuzione dell'EBITDA osservata nel medesimo periodo, in flessione di Euro 1.847 migliaia (Euro 15.896 migliaia al 31 dicembre 2019 rispetto ad Euro 17.724 migliaia al 31 dicembre 2018).

La variazione positiva dell'indicatore Posizione Finanziaria Netta/EBITDA al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta registrato nel corso dell'esercizio 2018 (decremento di Euro 2.596 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017) e all'incremento dell'EBITDA di Gruppo nello stesso periodo pari a Euro 17.742 migliaia (incremento di Euro 7.007 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017).

Il rapporto EBIT/Oneri Finanziari migliora al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente nonostante la flessione registrata dall'EBIT di Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 (diminuito per Euro 3.455 migliaia), in ragione della diminuzione più che proporzionale registrata dagli oneri finanziari nello stesso periodo che vedono un decremento pari ad Euro 1.157 migliaia rispetto all'esercizio 2018.

La variazione positiva del rapporto EBIT/Oneri Finanziari osservata tra il 31 dicembre 2018 e il 31

dicembre 2017 è spiegata dall'incremento dell'EBIT di Gruppo al 31 dicembre 2018, che si attesta ad Euro 10.586 migliaia (incremento di Euro 4.172 migliaia rispetto al periodo precedente), e dall'aumento meno che proporzionale degli oneri finanziari di periodo rispetto al 31 dicembre 2017 (incremento di Euro 988 migliaia).

8.1.1 Indicazione delle fonti e degli impieghi dell'Emittente

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ricavato dai Bilanci Consolidati per i periodi e gli esercizi chiusi alle medesime date.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dall'Emittente nell'analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassifiche effettuate riesponendo, secondo la distinzione tra impieghi e fonti, le voci di stato patrimoniale consolidato alle date di riferimento. Negli schemi di stato patrimoniale inclusi nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 tali voci sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra le poste correnti/non correnti.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto ⁽¹⁾	75.522	76.449	74.000
Capitale circolante netto ⁽²⁾	26.292	26.467	26.939
Capitale investito netto ⁽³⁾	101.814	102.916	100.939
Fonti			
Posizione finanziaria netta ⁽⁴⁾	40.536	44.314	46.910
Patrimonio netto	61.277	58.603	54.029
Totale Fonti	101.814	102.916	100.939

⁽¹⁾ Il capitale immobilizzato netto è calcolato come somma di immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività per imposte anticipate ed espresso al netto dei benefici verso dipendenti, fondi rischi ed oneri e delle passività per imposte differite. Il capitale immobilizzato netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

⁽²⁾ Il capitale circolante netto è calcolato come somma del saldo netto rapporti verso clienti, saldo netto rapporti verso fornitori, saldo netto rapporti verso controllate e consociate, di lavori in corso su ordinazione e altri. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

⁽³⁾ Il capitale investito netto è calcolato come somma di capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

⁽⁴⁾ La posizione finanziaria netta, è stata determinata dall'Emittente secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione delle voci di stato patrimoniale ed alle variazioni intercorse nel periodo di riferimento, *cf.* Parte Prima, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1 del Prospetto Informativo. Per maggiori dettagli in merito alla composizione della posizione finanziaria netta, *cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.4, del Prospetto Informativo.

8.2 Flusso di cassa del Gruppo

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

8.2.1 Flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017

Nel presente paragrafo viene fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nella Parte Prima, Sezione XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 (*)
Attività operativa			
Risultato al lordo delle imposte	5.209	7.622	6.411
Proventi e oneri finanziari	1.922	2.963	1.849
Plus minus cessione attività		(5)	0
"Bargain purchase" acquisizione CDG			(1.847)
Accantonamento TFR	22	34	139
Altre variazioni non monetarie	606	1.383	634
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.689	7.157	4.321
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	16.447	19.157	11.508
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.166)	(2.682)	(4.597)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(3.143)	(2.185)	2.749
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	4.647	3.699	9.106
Variazioni di altre attività e passività	(219)	1.167	(7.263)
Oneri/proventi finanziari netti pagati/incassati	(1.518)	(1.693)	(1.849)
Dividendi			
Imposte sul reddito pagate	(698)	(265)	(827)
Utilizzo dei fondi	(248)	(724)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	12.103	16.473	8.827
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	(7.615)	(6.868)	(4.967)
Dismissioni di attività materiali			111
Investimenti in attività immateriali	(368)	(860)	(1.168)
Dismissioni di attività immateriali			
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	2.426		
Altre variazioni attività immobilizzate	251		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(5.306)	(7.728)	(6.024)
Attività di finanziamento			
Incrementi (decrementi) debiti vs banche e altri finanziatori	(7.612)	(6.245)	(8.655)
Strumenti derivati di copertura			
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	(2.198)	(2.114)	11.398
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(9.810)	(8.359)	2.743
Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C)	(3.014)	386	5.546
Disponibilità liquide di inizio periodo	6.489	6.103	557
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	(3.014)	387	5.546
Differenze da conversione da disponibilità liquide			
Disponibilità liquide di fine periodo	3.475	6.489	6.103

(*) Alcune informazioni indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici consolidati solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate relative al Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tratte dal Bilancio Consolidato 2017 sono state riesposte, con riferimento al rendiconto finanziario, per rappresentarle in modo coerente il periodo oggetto di presentazione con i Bilanci Consolidati 2018 e 2019. Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

La riesposizione suindicata relativa al 31 dicembre 2017 è finalizzata ad una migliore comprensione dei flussi finanziari generati e assorbiti dal Gruppo a partire dalla data della sua formazione, assumendo come periodo di confronto la prima data di consolidamento, ossia il 30 giugno 2017 e rapportandolo con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

La riesposizione dei flussi finanziari relativi al 31 dicembre 2017 è stata redatta applicando il metodo

indiretto, conformemente ai requisiti per la presentazione e l'esposizione del rendiconto dei flussi di cassa illustrati dallo IAS 7, e permette di individuare con maggiore chiarezza espositiva gli elementi per mezzo dei quali l'utile d'esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti, futuri incassi o pagamenti operativi e da ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

L'orizzonte temporale di riferimento di tale riesposizione, come precedentemente indicato, è stato il semestre 30 giugno 2017 (prima data di consolidamento del Gruppo) – 31 dicembre 2017.

Le voci oggetto di riesposizione sono principalmente relative a:

- Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante:
 - il "*burgain purchase*" connesso all'acquisizione di CDG per Euro 1.847 migliaia precedentemente classificato tra i flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento – *cfr.* Parte Prima, Sezione XVIII, Paragrafo 18.1, è stato riesposto tra i flussi di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante.
- Flusso di cassa generato e assorbito dall'attività operativa:
 - la variazione dei "*Debiti Commerciali*" è stata riesposta al netto della variazione dei debiti per consolidato fiscale, i quali sono stati a loro volta classificati nella voce "*Variazione di altre attività e passività*";
 - in data 23 giugno 2017 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento pari a Euro 1.851 migliaia riservato a Luigi Valentini e alla società Valfina. Tale aumento è stato liberato tramite conferimento di rispettivi crediti vantati verso le società del Gruppo; tale operazione veniva rappresentata all'interno del rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato 2017 come variazione negativa del capitale circolante netto e variazione positiva all'interno della gestione finanziaria. L'effetto di tale operazione è stato neutralizzato in sede di riesposizione del rendiconto finanziario in quanto considerata operazione neutra ai fini dei flussi finanziari.
- Flusso di cassa generato e assorbito dall'attività di finanziamento:
 - Mezzi di terzi: sono state riesposte le variazioni delle voci "*Passività finanziarie non correnti*" e "*Passività finanziarie correnti*" (composte da Debiti verso banche e verso altri finanziatori) che hanno assorbito cassa rispettivamente per Euro 2.598 migliaia e per Euro 6.066 migliaia, all'interno dell'orizzonte temporale di riferimento;
 - Mezzi propri: sono state riesposte le variazioni intercorse successivamente alla quotazione su AIM Italia relative ad aumenti di capitale riservato ad investitori istituzionali e *retail*, per complessivi Euro 12.100 migliaia, e all'aumento di capitale riservato ai dipendenti, per complessivi Euro 298 migliaia, al netto della distribuzione di dividendi, all'interno dell'orizzonte temporale di riferimento.
 - in data 23 giugno 2017 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento pari a Euro 1.851 migliaia riservato a Luigi Valentini e alla società Valfina. Tale aumento è stato liberato tramite conferimento di rispettivi crediti vantati verso le società del Gruppo; tale operazione veniva rappresentata all'interno del rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato 2017 come variazione negativa del capitale circolante netto e variazione positiva all'interno della gestione finanziaria. L'effetto di tale operazione è stato neutralizzato in sede di riesposizione del rendiconto finanziario in quanto considerata operazione neutra ai fini dei flussi finanziari.
- Disponibilità liquide di inizio periodo: al fine di garantire una migliore comprensione dei flussi finanziari generati ed assorbiti dal Gruppo è stato assunto come dato di partenza quello alla data di primo consolidamento, ossia il 30 giugno 2017; a tale data le disponibilità liquide del Gruppo risultano pari a Euro 557 migliaia.

Complessivamente, nel corso del triennio di riferimento il Gruppo ha assorbito flussi di cassa per Euro 3.014 migliaia nel 2019, e generato flussi di cassa rispettivamente per Euro 387 migliaia nel 2018 ed Euro 5.547 migliaia nel 2017.

8.2.2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa pari a Euro 12.103 migliaia in diminuzione di Euro 4.371 migliaia rispetto all'esercizio 2018 determinato principalmente:

- dal flusso di cassa positivo delle attività operative ante variazione del capitale circolante pari a Euro 16.447 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in diminuzione di Euro 2.709 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 19.157 migliaia), sostanzialmente per effetto dell'andamento dell'EBITDA che nel biennio in esame registra un decremento di Euro 1.845 migliaia;
- dal flusso di cassa assorbito dalle attività operative derivante dalle variazioni del capitale circolante pari a Euro 4.345 migliaia al 31 dicembre 2019 in aumento di Euro 1.661 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 2.683 migliaia) prevalentemente per l'effetto combinato:
 - delle rimanenze di magazzino che nel corso del 2019 assorbono cassa per Euro 3.166 migliaia rispetto ad Euro 2.682 migliaia del 2018 (+Euro 484 migliaia);
 - dei crediti commerciali che nel 2019 generano cassa per Euro 4.647 migliaia rispetto al 2018 in cui generano cassa per Euro 3.699 migliaia (+Euro 948 migliaia); lo scostamento è spiegato dall'utilizzo in via continuativa del factoring in formula pro-soluto utilizzato dall'Emittente nel corso del 2019;
 - dei debiti commerciali che nel 2019 assorbono cassa per Euro 3.143 mentre nel 2018 generano cassa per Euro 2.185 migliaia;
 - delle altre passività e attività che nel 2019 assorbono cassa per Euro 219 migliaia mentre nel 2018 generano liquidità per Euro 1.167 migliaia;
 - delle imposte pagate, che passano da Euro 265 migliaia nel 2018 ad Euro 698 migliaia nel 2019 per effetto dell'accordo inerente il consolidato fiscale nazionale.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 16.473 migliaia nel corso del 2018, in aumento di Euro 7.646 migliaia rispetto al 2017, esercizio nel quale hanno generato cassa per Euro 8.827 migliaia, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo delle attività operative ante variazione del capitale circolante pari a Euro 19.154 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 7.647 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 11.508 migliaia), sostanzialmente per effetto dell'andamento dell'EBITDA che nel biennio in esame registra un incremento di Euro 7.007 migliaia;
- del flusso di cassa assorbito dalle attività operative derivante dalle variazioni del capitale circolante pari a Euro 2.683 migliaia al 31 dicembre 2018 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 2.681 migliaia) prevalentemente per l'effetto combinato:
 - delle rimanenze di magazzino che nel corso del 2018 assorbono cassa per Euro 2.682 migliaia mentre nel 2017 assorbono cassa per Euro 4.597 migliaia;
 - dei crediti commerciali che nel 2018 generano cassa per Euro 3.699 migliaia rispetto al 2017 in cui generano cassa per Euro 9.106 migliaia; il significativo scostamento registrato tra i due periodi di riferimento è principalmente riconducibile a crediti verso parti correlate interessati dalle operazioni straordinarie che si sono sostanziate al momento della nascita

del Gruppo stesso;

- dei debiti commerciali che nel 2018 assorbono cassa per Euro 2.185 mentre nel 2017 generano cassa per Euro 2.749 migliaia;
- delle altre passività e attività che nel 2018 generano cassa per Euro 1.167 migliaia mentre nel 2017 assorbono cassa per Euro 7.263 migliaia; nel corso del 2017 le variazioni che maggiormente hanno contribuito ad assorbire cassa risultano da imputarsi a:
 - la regolarizzazione degli acconti fatturati sulla fornitura di energia elettrica da parte di BEG;
 - la variazione in aumento della voce “*Ratei e risconti attivi*” in considerazione di una modifica normativa introdotta che ha permesso di ricomputare i maggiori incentivi percepiti nel periodo 2013-2015 e la relativa restituzione nei tre anni successivi con la riduzione del 15% dei MWh incentivati. La nuova disciplina, cui ha aderito BEG, ha consentito il riconteggio degli incentivi percepiti nel periodo 2013-2015 e rimborsati fino alla nuova opzione, non più in MWh ma in valore monetario con il conteggio del saldo dare/avere al 31 dicembre 2016. Il saldo così computato e comunicato al GSE poteva essere restituito in 30 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2018;
- delle imposte pagate, che passano da Euro 827 migliaia nel 2017 ad Euro 265 migliaia nel 2018 per effetto della prima applicazione dell'accordo inerente al consolidato fiscale nazionale.

8.2.3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento

Le attività di investimento hanno assorbito cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 per Euro 5.306, al 31 dicembre 2018 per Euro 7.728 migliaia ed al 31 dicembre 2017 per Euro 6.024 migliaia.

Il flusso relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è riconducibile all'effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 7.615 migliaia relativi principalmente ad investimenti per l'acquisto di cilindri da stampa, *revamping* di alcuni macchinari e acquisto di impianti necessari per la realizzazione di nuovi prodotti, investimenti volti al miglioramento di produttività, efficienza impiantistica, estensione dell'automatizzazione per una più efficiente gestione operativa e all'aumento del livello di sicurezza in esercizio dell'impianto, ed investimenti su apparati tecnici al fine di incrementare la produzione di energia dell'impianto cogenerativo;
- investimenti in attività immateriali complessivamente pari a Euro 368 migliaia totalmente riconducibili al cambio del sistema gestionale AS400;
- cessione della partecipazione in CDG International Corp. nel mese di ottobre 2019 a Finanziaria Valentini; per una migliore comprensione si riepilogano gli effetti dell'operazione:
 - in data 18 ottobre 2019 CDG ha disposto in favore della CDG Int. la conversione in capitale sociale dei finanziamenti concessi per complessivi Euro 3.083 migliaia;
 - in data 19 ottobre 2019 CDG ha ceduto la partecipazione in CDG Int. a Finanziaria Valentini ad un prezzo pari a Euro 2.501 migliaia, registrando una minusvalenza parzialmente coperta con l'utilizzo del fondo rischi all'uopo costituito pari a Euro 491 migliaia e portando a conto economico la perdita residuale pari a Euro 90 migliaia; il corrispettivo della vendita è stato interamente incassato in data 13 dicembre 2019.

Per maggiori dettagli in merito alla cessione in oggetto, *cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.1, del Prospetto Informativo.

Il flusso relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è riconducibile all'effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 6.868 migliaia relativi principalmente ad investimenti sulla Divisione *Carta Decorativa* al fine di raggiungere un

miglioramento di produttività ed efficienza impiantistica, un aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione per una più efficiente gestione operativa, ed investimenti sulla Divisione Energia in particolare per gli impianti condotti in *leasing*, volti all'incremento di produttività, all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione;

- investimenti in attività immateriali complessivamente pari a Euro 860 migliaia prevalentemente collegati alle spese sostenute per il completamento del progetto di sviluppo di una nuova linea di carte decorative da parte di CDG.

Il flusso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è da imputarsi principalmente all'effetto combinato di:

- investimenti in attività materiali complessivamente pari a Euro 4.967 migliaia, relativi principalmente all'acquisizione di migliorie apportate ai macchinari di proprietà dell'Emittente, migliorie sull'impianto di cogenerazione detenuto in *leasing* da BEG e investimenti relativi agli impianti di CDG;
- investimenti in attività immateriali per complessivi Euro 1.168 migliaia prevalentemente collegati alle spese sostenute per lo sviluppo di una nuova innovativa linea di carte decorative da parte di CDG.

8.2.4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 9.810 migliaia, principalmente per l'effetto combinato di:

- decremento dei debiti verso banche e verso altri finanziatori per Euro 7.612 migliaia;
- variazione del patrimonio netto di Gruppo dovuto alla distribuzione di dividendi per Euro 2.001 migliaia e all'acquisto di azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 8.358 migliaia, principalmente per l'effetto combinato di:

- decremento dei debiti verso banche e verso altri finanziatori per Euro 6.244 migliaia;
- variazione del patrimonio netto di Gruppo dovuto alla distribuzione di dividendi per Euro 2.003 migliaia e all'acquisto di azioni proprie.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa per Euro 2.743 migliaia, principalmente per l'effetto combinato di:

- assorbimento di cassa per effetto del decremento dei debiti verso banche e altri finanziatori per complessivi Euro 8.655 migliaia;
- variazione del patrimonio netto del Gruppo per complessivi Euro 11.398 migliaia principalmente dovuti all'effetto combinato degli aumenti di capitale conseguenti all'ammissione a quotazione su AIM Italia, e della distribuzione di dividendi per Euro 1.000 migliaia.

8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente non prevedono clausole di cross default esterno al Gruppo.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
----------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

A. cassa e depositi bancari	(7)	(19)	(11)
B. altre disponibilità liquide	(3.468)	(6.470)	(6.093)
C. titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(3.475)	(6.489)	(6.104)
E. Crediti finanziari correnti	(63)	0	(868)
F. debiti bancari a breve termine	15.886	18.175	17.322
G. parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.110	2.479	2.510
H. altri debiti finanziari correnti	0	0	0
H.1 debiti per Leasing correnti	2.027	2.028	2.216
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.023	22.682	22.048
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)	17.485	16.193	15.076
K. debiti bancari non correnti	14.710	17.806	18.455
L. obbligazioni emesse	0	0	567
M. altri debiti non correnti	8.341	10.315	12.812
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	23.051	28.121	31.834
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	40.536	44.313	46.910

Con riferimento all'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso degli esercizi riportati nel Prospetto Informativo si segnala quanto segue:

2019 vs 2018

- fra il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2019 il saldo della posizione finanziaria netta registra nel suo complesso un decremento pari ad Euro 3.778 migliaia dovuto principalmente:
 - variazione in diminuzione delle disponibilità liquide per effetto prevalentemente dei flussi di cassa generati dall'attività operativa. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa del Gruppo si rimanda al Paragrafo 8.2.2 della presente Sezione;
 - variazione dei debiti bancari non correnti (comprensivi della quota corrente dei finanziamenti) da imputarsi principalmente al rimborso delle quote di ammortamento dei finanziamenti in essere;
 - decremento degli altri debiti finanziari non correnti conseguenti al naturale rimborso di parte del debito per il *leasing* dell'impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010.
- 2018 vs 2017 fra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 il saldo della posizione finanziaria netta registra nel suo complesso un miglioramento pari a Euro 2.596 migliaia. Tale evoluzione è da imputarsi principalmente a:
 - variazione delle disponibilità liquide per effetto prevalentemente dei flussi di cassa generati dall'attività operativa. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa del Gruppo si rimanda al Paragrafo 8.2.2 della presente Sezione;
 - variazione dei debiti bancari non correnti (comprensivi della quota corrente dei finanziamenti) da imputarsi principalmente al rimborso delle quote di ammortamento dei finanziamenti in essere;
 - decremento degli altri debiti finanziari non correnti conseguenti al naturale rimborso di parte del debito per il *leasing* dell'impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010.

8.3.1 Liquidità (D)

Di seguito, si riporta il dettaglio per valuta della voce "Liquidità" al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide sono detenute dall'Emittente per Euro 1.446 migliaia, da CDG e BEG rispettivamente per Euro 433 migliaia, e Euro 1.597 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide sono detenute prevalentemente dall'Emittente per Euro 4.792 migliaia, da CDG e BEG rispettivamente per Euro 1.263 migliaia e Euro 419 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide sono detenute prevalentemente dall'Emittente per Euro 3.656 migliaia, da CDG e BEG rispettivamente per Euro 154 migliaia e Euro 2.294 migliaia.

L'Emittente ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide sia limitato trattandosi di depositi bancari frazionati su istituti nazionali.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

Le disponibilità liquide nei periodi in esame non sono destinate ad alcuna attività di investimento finanziario ma sono impiegate nel capitale circolante operativo. La scelta di detenere attività liquide a fronte del ricorso a finanziamenti bancari deriva da una gestione attenta del capitale circolante.

Nel 2019 la disponibilità di cassa del Gruppo viene remunerata dagli istituti bancari ad un tasso di interesse medio annuo pari a circa lo 0,10%. Nell'ambito delle decisioni di politica finanziaria il Gruppo valuta separatamente la necessità di circolante, che risponde ad un orizzonte temporale di breve periodo, rispetto a quelle di investimento, che rispondono ad esigenze di medio-lungo termine.

Nell'ambito della gestione di breve periodo, il Gruppo, grazie anche alla gestione del circolante, genera cassa sufficiente al proprio fabbisogno finanziario mentre, nell'ambito delle politiche di gestione finanziaria di medio-lungo termine, è previsto che gli investimenti trovino un'adeguata copertura finanziaria con finanziamenti di medio-lungo termine.

Si segnala altresì che l'Emittente, con riferimento all'attività di direzione e coordinamento esercitata, non ha in essere un rapporto di tesoreria accentrata verso le proprie controllate. Si precisa altresì che non esiste un rapporto di tesoreria accentrata al di fuori del Gruppo dell'Emittente.

8.3.2 Crediti finanziari correnti (E.)

Al 31 dicembre 2017 i crediti finanziari correnti fanno capo esclusivamente all'Emittente ed includono principalmente un credito di importo pari a Euro 868 migliaia derivante dalla trasformazione di un credito commerciale in un credito finanziario verso Industrie Valentini, come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 28 ottobre 2016; tale credito è stato incassato nel corso dell'esercizio 2018.

8.3.3 Debiti bancari a breve termine (F.)

La voce "Debiti bancari a breve termine" ammonta ad Euro 15.886 migliaia, Euro 18.175 migliaia ed Euro 17.323 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2019 i debiti bancari correnti fanno capo principalmente a CDG per Euro 13.168 migliaia; i debiti bancari correnti dell'Emittente e di BEG ammontano alla stessa data rispettivamente a Euro 24 migliaia ed Euro 2.895 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 i debiti bancari correnti fanno capo principalmente a CDG per Euro 15.804 migliaia; i debiti bancari correnti dell'Emittente e di BEG ammontano alla stessa data rispettivamente a Euro 568 migliaia ed Euro 1.997 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 i debiti bancari correnti fanno capo principalmente a CDG per Euro 11.770 migliaia; i debiti bancari correnti dell'Emittente e di BEG ammontano alla stessa data rispettivamente a Euro 2.788 migliaia ed Euro 2.765 migliaia.

La tabella che segue riporta, nel periodo considerato, le linee di credito accordate e non utilizzate a disposizione del Gruppo. Tale indebitamento a breve termine non è oggetto di garanzie.

<i>in migliaia di Euro</i>	Importo linea	Data di	Utilizzo al	Utilizzo al	Utilizzo al	Disponibile
----------------------------	---------------	---------	-------------	-------------	-------------	-------------

		scadenza	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	al 31.12.2019
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	3.100	Fino a revoca	2.617	2.100	48	3.052
Banca Centro Lazio Credito Cooperativo Società Cooperativa	200	Scaduto 31/12/18	162			
Banca Centro Lazio Credito Cooperativo Società Cooperativa	800	Fino a revoca		182	762	38
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	1	Scaduto 17/04/18				
Banca Intesa San Paolo S.p.A.	1.500	Scaduto 26/03/19	763			
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.600	Scaduto 31/12/18	1.746			
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3.400	Fino a revoca		1.804	2.404	996
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.400	Scaduto 31/12/18				
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.650	Scaduto 31/12/18	2.580	1.803		
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.250	Fino a revoca			2.094	156
Banca Popolare del Frusinate Società Cooperativa per Azioni	1.150	Fino a revoca	641	1.037	291	859
BPER Banca S.p.A.	3.000	Fino a revoca		2.757	2.815	185
BPER Banca S.p.A.	1.000	Fino a revoca			600	400
BPER Banca S.p.A.	2.000	Fino a revoca				2.000
Banco BPM S.p.A.	4.000	Fino a revoca		2.186	2.247	1.753
Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni	2.000	Scaduto 31/12/18				
Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni	4.500	Fino a revoca		1.377	2.658	1.842
Banca Popolare di Spoleto (ora Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	650	Scaduto 31/12/18	405	97		
Banca Popolare di Spoleto (ora Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	50	Fino a revoca			43	7
Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni	2.000	Fino a revoca				2.000
Unicredit S.p.A.	2.500	Fino a revoca	1.587	518		2.500
Banco BPM S.p.A.	3.050	Fino a revoca	2.092	568		3.050
Crédit Agricole Italia S.p.A.	3.325	Scaduto 31/12/17	2.666			
Crédit Agricole Italia S.p.A.	3.025	Fino a revoca		2.726	1.677	1.348
Credito di Romagna (ora Solution Bank S.p.A.)	1.600	Scaduto 31/12/18				
Unicredit S.p.A.	2.500	Fino a revoca				2.500
Credito di Romagna (ora Solution Bank S.p.A.)	1.100	Fino a revoca	1.367	1.017	246	854
Credito di Romagna (ora Solution Bank S.p.A.)	600	Scaduto 31/12/18	346			
Unicredit S.p.A.	2.050	Fino a revoca	350			2.050
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	100	Fino a revoca				100
Totale			17.323	18.175	15.885	25.690

A partire dall'esercizio 2019, sono stati contrattati con gli Istituti di Credito, quali MPS, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Milano e BPER, nuovi affidamenti "ad ombrello".

Tali affidamenti, concessi all'Emittente, come previsto da contratto possono essere utilizzati anche dalle società controllate CDG e BEG rispettandone dei sub-limiti di utilizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio e le relative condizioni degli affidamenti "ad ombrello", inclusi nelle linee di

credito già rappresentate nella tabella che precede, in essere alla Data del 31 dicembre 2019. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo la linea di credito concessa da Banco BPM è stata incrementata di Euro 2.500 migliaia.

Banca	Linee di credito "ad ombrello"	Importo Euro/migliaia	Sub-limite Euro/migliaia	Linee di Fido	Tassi in Vigore	Commissione Disponibilità Credizia annua
Banco BPM S.p.A.	Promiscuo SBF/IT/Export 14940	6.500	5.500 CDG	SBF	0,5% spread	su accordato 0,30%
				Ft Italia	0,95%	
				Ft Export	1,275% +EURIBOR 3M	
	Fin Import/Cr di Firma 1490	2.000		Import/LC	2,25% +EURIBOR 3M	su accordato 0,35%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Fido di cassa	250			5,50%	0,20%
	Promiscuo	4.000		SBF	1,7% +EURIBOR 3M	0,31%
				Ft Italia	2,05%	1,20%
				Ft Export	2,05%	1,20%
		1.000		Ordini e flussi futuri	2,05%	1,20%
Fin import/ LC	1.500			2,05%	1,20%	
BPER BANCA S.p.A.	Promiscuo SBF/Ant. Italia/Export	6.000		SBF	1,05% +EURIBOR 1M	0,06%
				Ft Italia	Tax minimo 0,75%	
	Ft Export €/€			2,05% +EURIBOR 1M	0,06%	
	Fin import/Fin.Forn.IT/Anticipi ctr			Fin Forn.IT	Tax minimo 1,75%	0,06%

Si riporta di seguito la situazione degli affidamenti alla Data del 30 aprile 2020 con indicazione dell'importo complessivo accordato, l'importo utilizzato e l'importo disponibile.

<i>in migliaia di Euro</i>	Importo linea	Data di scadenza	Utilizzo alla Data del 30 aprile 2020	Disponibile alla Data del 30 aprile 2020
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	3.100	Fino a revoca	46	3.054
Banca Centro Lazio Credito Cooperativo Società Cooperativa	800	Fino a revoca	445	355
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3.400	Fino a revoca	3.400	-
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.250	Fino a revoca	577	1.673
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	100	Fino a revoca	-	100
Banca Popolare del Frusinate Società Cooperativa per Azioni	1.150	Fino a revoca	637	513
BPER Banca S.p.A.	3.000	Fino a revoca	3.000	-
BPER Banca S.p.A.	1.000	Fino a revoca	307	693
BPER Banca S.p.A.	2.000	Fino a revoca		2.000
Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni	2.000	Fino a revoca	2.000	-
Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni	4.500	Fino a revoca	2.075	2.425
Banca Popolare di Spoleto (ora Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	50	Fino a revoca	38	12
Banco BPM S.p.A.	3.050	Fino a revoca	2.238	812
Banco BPM S.p.A.	6.500	Fino a revoca	3.792	2.708
Credit Agricole Italia S.p.A.	3.025	Fino a revoca	2.890	135
Credito di Romagna (ora Solution Bank S.p.A.)	1.100	Fino a revoca	245	855
Totale	37.025		21.960	15.335

8.3.4 Debiti bancari non correnti inclusivi della quota corrente (G. e K.)

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti bancari non correnti (inclusivi della quota corrente) al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Banca	Forma tecnica	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Debito residuo al 31.12.17	di cui corrente	Debito residuo al 31.12.18	di cui corrente	Debito residuo al 31.12.19	di cui corrente
Banca Popolare di Spoleto (ora Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	Chirografario	826	30/07/2013	29/07/2018	5,85%	109	109				
Banca Popolare di Spoleto (ora Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	Chirografario	374	13/09/2013	12/09/2018	5,85%	63	63				
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	Chirografario	3.500	24/03/2017	24/09/2024	3,75%	3.410	380	3.030	481	2.549	500
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Ipotecario	6.000	23/07/2010	31/12/2025	3,52%	3.506	397	3.109	408	2.701	420
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Ipotecario	2.000	21/12/2011	31/12/2021	3,76%	800	200	600	200	400	200
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Chirografario	1.128	25/01/2018	31/12/2026	0,80%			1.128	137	991	138
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Chirografario	182	23/07/2019	31/12/2026	0,80%					170	24
Unicredit S.p.A.	Ipotecario	1.675	07/07/2009	31/12/2020	3,50%	584		397		203	203
Banco BPM S.p.A.	Ipotecario	1.200	22/10/2015	31/10/2022	3,25%			688		518	177
Banco BPM S.p.A.	Ipotecario	12.000	26/05/2017	30/06/2027	3,30%	11.928	610	11.332	1.252	10.105	1.264
Prestito Obbligazionario						750	750				
IFRS 16										185	185
Totale						21.151	2.510	20.285	2.479	17.822	3.111

Si riporta di seguito la riesposizione del debito bancario non corrente residuo al 31 dicembre 2019 con evidenza della quota interessi.

Relativamente all'indebitamento verso istituti di credito, si riporta di seguito il carico di ogni esercizio futuro, a partire dall'esercizio 2020 fino alla scadenza dei finanziamenti in essere, con riferimento alla quota capitale e alla quota interessi.

Banca	Debito residuo al 31.12.19	2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026		2027	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca agricola commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	2.549	500	96	519	76	538	57	559	38	433	19						
Banca Monte dei Paschi di Siena (*)	2.701	420	67	431	32	443	26	456	19	469	13	482	6				
Banca Monte dei Paschi di Siena	400	200	15	200	7												
Medio Credito Centrale S.p.A.	991	138	8	139	7	140	5	142	4	143	3	144	2	145	1		
Medio Credito Centrale S.p.A.	170	24	1	24	1	24	1	24	1	24	1	25	0	25	0		
Banca Unicredit	203	203	6														
Banco BPM S.p.A.	518	178	14	183	8	157	2										
Banco BPM S.p.A.	10.105	1.265	200	1.290	174	1.318	147	1.345	119	1.373	91	1.402	63	1.431	34	681	6
Totale	17.637	2.927	405	2.787	305	2.621	238	2.526	182	2.442	127	2.052	72	1.601	35	681	6

(*) L'IRS è in scadenza il 30/06/2020, quindi per il primo semestre 2020 il tasso è fisso, per i periodi successivi il tasso è indicizzato all'Euribor (Euribor 360 - 6 mesi + spread 1,75%)

L'incidenza dell'indebitamento bancario non corrente a tasso variabile sul totale dell'indebitamento risulta rispettivamente pari al 37% al 31 dicembre 2017, al 39% al 31 dicembre 2018 e al 37% al 31 dicembre 2019 (incidenza sulla Posizione Finanziaria Netta rispettivamente pari al 43% al 31 dicembre 2017, al 43% al 31 dicembre 2018 e al 41% al 31 dicembre 2019).

Il Gruppo adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, attuando politiche di copertura per un ammontare pari al 76%, al 79% e al 81% dell'indebitamento bancario non corrente a

tasso variabile, rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

L'indebitamento a tasso variabile "non coperto" risulta pari a Euro 4.966 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 4.027 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 3.152 migliaia al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni relativa al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e all'analisi di sensitività svolta al riguardo *cf.* Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i dettagli delle coperture in essere:

- tra i "Debiti bancari non correnti", sono presenti due mutui ipotecari in essere con Banco BPM (mutuo ipotecario con importo originario pari a Euro 12.000 migliaia sottoscritto dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2017 e mutuo ipotecario con importo originario pari a Euro 1.200 migliaia derivante dall'acquisizione del Ramo d'Azienda Corbetta), il cui complessivo debito residuo non corrente ammonta rispettivamente ad Euro 9.181 migliaia, Euro 10.767 migliaia ed Euro 11.318 migliaia nell'esercizio 2019, 2018 e 2017.

Relativamente a tale finanziamento l'Emittente ha sottoscritto i seguenti contratti di copertura del rischio di interesse:

- *Interest Rate Swap* – Valore nozionale al 31 dicembre 2019 pari a Euro 10.151 migliaia (*fair value*) negativo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 386 migliaia (negativi Euro 269 migliaia al 31 dicembre 2018);
- *Interest Rate Swap* – Valore nozionale al 31 dicembre 2019 pari a Euro 514 migliaia – *fair value* nullo al 31 dicembre 2019.
- CDG ha in essere il seguente contratto di copertura del rischio di interesse sul contratto di mutuo ipotecario stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena, avente importo originario pari ad Euro 6.000 migliaia, che ammonta rispettivamente ad Euro 2.701 migliaia, ad Euro 3.109 migliaia e ad Euro 3.506 migliaia, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017; si riportano i dettagli del contratto di copertura in essere:
 - *Interest Rate Swap* – Valore nozionale al 31 dicembre 2019 pari a Euro 2.701 migliaia – *fair value* negativo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 4 migliaia (negativi Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2018).

I contratti di finanziamento riportati nella precedente tabella di dettaglio contengono i *covenant* finanziari. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti interessati e i *covenant* finanziari previsti:

- Finanziamento Unicredit Corporate Banking S.p.A.: contratto sottoscritto da BEG in data 17 luglio 2009 per la concessione di un finanziamento totale pari ad Euro 1.675 migliaia (*cf.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.1 del Prospetto Informativo).

I parametri previsti dal contratto da verificarsi con periodicità annuale sono:

- patrimonio netto non negativo: il 31 dicembre 2019 risulta essere l'ultima data di misurazione, a tale data il parametro risulta essere rispettato (il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 di BEG risulta pari ad Euro 6.927 migliaia).
- MOL o EBITDA/FATTURATO non inferiore al 10%: il 31 dicembre 2019 risulta essere l'ultima data di misurazione, a tale data il parametro risulta essere rispettato (EBITDA/totale ricavi pari al 10%).
- Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: contratto sottoscritto da CDG in data 21 dicembre 2011 per la concessione di un finanziamento di importo pari a Euro 2.000 migliaia (*cf.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.5. del Prospetto Informativo).

I parametri previsti dal contratto da verificarsi con periodicità annuale sono:

- patrimonio netto superiore a Euro 15.000 migliaia: il 31 dicembre 2019 risulta essere l'ultima data di misurazione, a tale data il parametro risulta essere rispettato (il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 di CDG risulta pari ad Euro 24.270 migliaia);
- EBIT non inferiore al 4%: il 31 dicembre 2019 risulta essere l'ultima data di misurazione, a tale

data il parametro risulta essere rispettato (EBIT pari a 4,7%).

Tali parametri risultano essere rispettati nel periodo di riferimento del Prospetto Informativo e fino all'ultima misurazione.

Con riferimento alle clausole previste nei contratti di finanziamento si precisa che: (i) tali clausole non risultano mai state attivate; (ii) il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e obblighi assunti; (iii) l'Emittente ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento, *cfr.* Parte Prima, Sezione XVIII, Paragrafo 18.6 del Prospetto Informativo; (iv) con riferimento alle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio o altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine non sussistono condizioni, tra cui l'ammissione a quotazione, che possono generare il verificarsi di tali condizioni; (v) i finanziamenti bancari in essere non sono stati oggetto di rinegoziazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo il totale delle garanzie ipotecarie a garanzia dell'indebitamento a medio lungo termine è pari complessivamente pari a Euro 45.750 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento a medio-lungo termine assistito da ipoteca:

- relativamente alla società controllata CDG:
 - a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ipoteca di Euro 12.000 migliaia su mutuo acceso il 30 giugno 2010; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà della società Cartiere di Guarcino S.p.A. sito in Guarcino (FR), in Via Madonna di Loreto n. 2.
 - a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ipoteca di Euro 4.000 migliaia su mutuo acceso il 21 dicembre 2011; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà della società Cartiere di Guarcino S.p.A. sito in Guarcino (FR), in Via Madonna di Loreto n. 2.
- relativamente a BEG:
 - a favore di Unicredit S.p.A. ipoteca di Euro 3.350 migliaia su mutuo acceso il 17 luglio 2009; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà della società Bio Energia Guarcino s.r.l. sito in Guarcino (FR), in Via Madonna di Loreto n. 2.
- relativamente all'Emittente
 - a favore di Banco BPM S.p.A. ipoteca di Euro 24.000 migliaia su mutuo acceso il 26 maggio 2017; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà dell'Emittente sito in Filago (BG), in Via Provinciale n. 2.
 - a favore di Banco BPM S.p.A. (*ex Banco Popolare Società Cooperativa*) ipoteca di Euro 2.400 migliaia su mutuo acceso il 22 ottobre 2015 ed accollato il 1 settembre 2018 per effetto dell'acquisizione del ramo aziendale industriale dalla società "Corbetta Fia S.r.l."; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà della società Valinvest S.p.A. sito in Atri (TE), frazione Casoli, Contrada Stracca.

Si evidenzia che i beni concessi a garanzia sono stati oggetto di valutazione da parte di un perito, per maggiori informazioni relativamente ad eventuali coperture assicurative degli stessi *cfr.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2. del Prospetto Informativo.

L'Emittente non ha costituito, a fronte di propri specifici finanziamenti, pegno su azioni o quote di società controllate e collegate.

8.3.5 Altri debiti non correnti (M.)

Al 31 dicembre 2019 gli altri debiti finanziari non correnti ammontano a Euro 8.341 migliaia fanno capo principalmente a:

- debiti da finanziamento in essere con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (Finanziamento MICA) che ammontano ad Euro 4.855 migliaia iscritti nella voce "*Passività finanziarie non correnti*" in capo all'Emittente;
- debiti verso altri finanziatori per la sottoscrizione di contratti di *leasing* finanziario che ammontano

rispettivamente ad Euro 3.060 migliaia (Euro 5.088 migliaia al 31 dicembre 2018), iscritti nella voce “*Debiti finanziari non correnti*” in capo a BEG; la variazione di tale voce di indebitamento è riconducibile al rimborso dei canoni di *leasing* di competenza del periodo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 la voce “*Altri debiti finanziari non correnti*” esposta nella posizione finanziaria netta ammonta rispettivamente a Euro 10.315 e Euro 12.812 migliaia è comprensiva di:

- debiti da finanziamento in essere con il Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato (Finanziamento MICA) che ammontano rispettivamente ad Euro 4.741 migliaia ed Euro 4.628 migliaia, ed iscritti nella voce “*Passività finanziarie non correnti*” in capo all’Emittente;
- debiti verso altri finanziatori per la sottoscrizione di contratti di *leasing* finanziario che ammontano rispettivamente ad Euro 5.088 migliaia ed Euro 7.282 migliaia, iscritti nella voce “*Debiti finanziari non correnti*” in capo a BEG; la variazione di tale voce di indebitamento è riconducibile al rimborso dei canoni di *leasing* di competenza del periodo.

8.4 Limitazioni all’uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente

Non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione

Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2020 e la Data del Prospetto Informativo, il Gruppo fatto salvo il completamento degli investimenti di carattere tecnologico relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (che riguardano principalmente la nuova linea di laccatura per prodotto EOS, l’espansione di una linea di goffatura dei film plastici e l’acquisto ed incisione di cilindri - *cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.7.1.1, del Prospetto Informativo) non ha effettuato investimenti rilevanti in corso di realizzazione o assunto impegni definitivi a riguardo.

SEZIONE IX - CONTESTO NORMATIVO

9.1 Descrizione del contesto normativo in cui opera il Gruppo

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

In particolare, il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Il Gruppo è altresì soggetto alla normativa antincendio, alla normativa sulla sicurezza e sul trattamento e protezione dei dati personali, alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio ed a tutte le disposizioni applicabili a società industriali.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Prospetto Informativo, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In considerazione della operatività internazionale del Gruppo, le attività dello stesso sono soggette alle diverse normative dei Paesi nei quali sono effettuate le vendite dei prodotti, che possono variare, anche significativamente, da quelle vigenti in Italia. Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle norme vigenti nel Paese in cui ha sede l'Emittente, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "**Codice Ambiente**") contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata ("**AIA**"). Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA (come ad esempio l'impianto di BEG a Guarcino), il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE disciplina, *inter alia*, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Per quanto attiene alla disciplina relativa ai gas fluorati ad effetto serra ("**F-gas**") occorre considerare quanto con il D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 attuativo del Regolamento UE 517/2014 su F-gas.

Con specifico riferimento alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili risultano applicabili le disposizioni del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, attuativo della Direttiva 2001/77/CE, il quale ha come finalità la promozione di un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel mercato italiano e comunitario.

Infine, vi è specifica normativa tecnica (*i.e.* UNI EN ISO 14001:2015) che precisa i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa relativa alla produzione e vendita di energia elettrica e al percepimento degli incentivi energetici

Le attività di produzione e vendita di energia elettrica sono libere nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico. Con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – che rileva nel caso di specie, considerato che BEG è una centrale di cogenerazione alimentata da oli vegetali e, dunque, mediante biomasse – si segnala che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono soggetti ad autorizzazione secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 387/2003, come successivamente modificato e integrato, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 28/2011.

L'impianto di cogenerazione BEG ha ottenuto l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ossia il provvedimento autorizzativo rilasciato al termine del procedimento unico svolto nell'ambito della conferenza dei servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, che costituisce titolo per la costruzione ed il conseguente esercizio dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta può essere auto-consumata o liberamente venduta sul mercato. Alla Data del Prospetto Informativo, l'energia elettrica e termica prodotte dalla centrale BEG vengono cedute come di seguito descritto:

- BEG vende energia elettrica, vapore ed acqua calda a CDG secondo quanto previsto dal Contratto di Fornitura di Servizi Energetici. Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.4, del Prospetto Informativo;
- BEG vende energia elettrica al grossista Axpo Italia S.p.A. secondo quanto previsto dal contratto sottoscritto tra la medesima società e BEG.

La centrale BEG è territorialmente collocata nell'area del Centro-Sud Italia e viene remunerata secondo il prezzo zonale corrispondente che, alla Data del Prospetto Informativo, è pari ad Euro 25,30.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può accedere agli incentivi statali previsti dal D.Lgs. n. 28/2011 e dai decreti del Ministero dello Sviluppo Economico di volta in volta applicabili. La gestione di tali incentivi è demandata alla società pubblica GSE S.p.A. ("**GSE**").

BEG percepisce gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile dal GSE. L'impianto ha ottenuto nel 2009 la qualifica di "*impianto alimentato da fonti rinnovabili*" ("**IAFR**") ed è stato incentivato, fino al 31 dicembre 2015, mediante il meccanismo dei certificati verdi, per un periodo di quindici anni. Tale meccanismo, a partire dal 1 gennaio 2016, è stato sostituito da una tariffa incentivante di cui i soggetti che avevano già maturato il diritto ai certificati verdi continuano a beneficiare per il residuo periodo di incentivazione.

Per quanto riguarda l'impianto BEG, originariamente incentivato mediante certificati verdi, con convenzione GRIN_000482 del 27 maggio 2016, il GSE ha riconosciuto l'incentivo alla produzione netta incentivata dell'impianto relativamente alla qualifica IAFR dell'impianto medesimo. La convenzione GRIN_000482 è valida dal 1 gennaio 2016 fino al 31 maggio 2025 (la "**Convenzione GRIN**").

La tariffa incentivante replica la valorizzazione dell'incentivo certificato verde e viene attribuita all'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi forfetariamente stabiliti dal GSE nella misura di 3,852% della energia prodotta:

$$Q = Ep \times (1 - 3,852\%)$$

Dove:

- **Ep** = Energia Lorda prodotta dai motogeneratori ("Lorda" si intende al lordo dei consumi ausiliari di impianto e delle perdite di rete e di trasformazione); e
- **3,852%** = Valore forfetario delle perdite dei consumi ausiliari di impianto e delle perdite di rete e di trasformazione, così come riconosciute dal GSE per l'impianto della società BEG con comunicazione dell' 11 novembre 2019.

Dalla combinazione delle maggiorazioni ottenute ai sensi della legge n. 98/2013, di conversione del D.L. n. 69/2013, così come modificata dalla legge n. 147/2013 e delle nuove disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016, si ottiene la seguente valorizzazione della tariffa incentivante "I" (ex certificati verdi), per ogni MWh prodotto Ep:

$$I = [Ep \times (1 - 3,852\%)] \times [(180 - Re-n-1) \times 0,78] \times k'$$

Dove:

- **Re-n-1** = Media dei prezzi zonalni dell'anno precedente a quello di attribuzione dell'incentivo, come comunicato annualmente dall'autorità per l'energia (ARERA);
- **0,78** = Percentuale di decurtazione stabilita *ex lege*;
- **K** = fattore moltiplicativo identificativo della tecnologia (bioliquidi sostenibili) e pari rispettivamente a k = 1,3 per bioliquidi di qualsiasi natura, k=1,8 per bioliquidi di filiera corta o filiera nazionale.

ovvero, in funzione della produzione Ep e per l'anno 2020:

$$I = [Ep \times (1 - 3,852\%)] \times 128,77 \text{ €/MWh-prodotto (nel caso di bioliquidi generici)}$$

$$I = [Ep \times (1 - 3,852\%)] \times 178,29 \text{ €/MWh-prodotto (nel caso di bioliquidi di filiera nazionale)}$$

Come sopra anticipato, BEG beneficia altresì di extra incentivi per la produzione di energia tramite prodotti da filiera nazionale (GSE + Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali). Infatti, grazie all'utilizzo di sottoprodotti di filiera, in particolare grasso di origine animale di produzione italiana, BEG beneficia di un extra incentivo pari oggi a circa Euro 50/MWh che viene erogato una volta che sia stata verificata la provenienza del prodotto da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Come esplicitato nelle formule sopra riportate, in data 11 novembre 2019 il GSE con nota prot. n. GSE/P20190069756 ha accolto l'istanza di rivalutazione dei parametri di calcolo dell'incentivo ai sensi delle "Procedure Operative – Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi" pubblicate sul sito internet del GSE in data 20 dicembre 2017.

In particolare, il GSE con la suddetta nota ha comunicato che provvederà a effettuare i conguagli necessari sulla base della produzione netta con riferimento agli incentivi corrisposti all'energia prodotta dall'impianto nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 e il 30 giugno 2019. Rispetto al calcolo degli incentivi spettanti a decorrere dal 1 luglio 2019, il GSE provvederà ad adeguare la Convenzione GRIN, considerando una "% Ausiliari e perdite" pari al 3,852% della produzione lorda (il valore precedente era pari al 4,15%), calcolata come media dei valori relativi agli ultimi tre anni utili di esercizio (periodo compreso tra il 1 luglio 2016 e il 30 giugno 2019).

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le società dalla stessa controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("IRES"), di cui al Titolo II del TUIR, e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre l'Emittente e le società dalla stessa controllate residenti in Italia beneficiano attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("ACE"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,5% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l'importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "Eccedenze ACE") può essere (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 del TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo. La legge 31 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto l'abrogazione dell'ACE con efficacia dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018. La Legge di Bilancio 2019 fa tuttavia salva la disposizione contenuta nell'art. 3, comma 2, del D.M. 3 agosto 2017 per il riporto a nuovo dell'importo del rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018.

Le Eccedenze ACE inutilizzate alla data del 31 dicembre 2018 potranno quindi essere, alternativamente: (i) portate a nuovo senza limitazioni temporali al fine di essere computate in diminuzione del reddito imponibile dei successivi periodi d'imposta; ovvero (ii) limitatamente alle Eccedenze ACE formatesi nel corso del periodo d'imposta 2018, trasformate in credito d'imposta da utilizzare in compensazione dell'IRAP.

Normativa applicabile alle PMI

Disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF per "PMI" si intendono "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi".

L'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI", ai sensi della normativa TUF, in quanto il proprio fatturato è stato inferiore ad Euro 300 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-bis, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'art. 106, comma 1, del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'art. 106, comma 1, del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ex articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater, del Codice Civile).

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b), del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter dell'art. 106 del TUF senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5%, anziché al 3%, del capitale sociale della società partecipata.

Normativa sulla tutela dei dati personali

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

A tal riguardo si segnala che in data 7 marzo 2020, per un errore materiale del consulente dell'Emittente che si occupa della elaborazione dei cedolini, si è verificata una violazione delle procedure che garantiscono la riservatezza delle informazioni contenute negli stessi. La Società, con il supporto del suddetto consulente, ha prontamente posto rimedio all'evento e ha segnalato l'accaduto al Garante per la Protezione dei Dati Personali. In relazione a tale evento il consulente si è comunque assunto la completa responsabilità dell'accaduto e ha espressamente manifestato la propria disponibilità a rispondere di eventuali sanzioni anche mediante attivazione delle proprie polizze assicurative.

SEZIONE X - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

A giudizio dell'Emittente, dal 1 gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto di seguito illustrato, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente.

Infine, si segnala che, a causa delle note tensioni geopolitiche tra i Paesi produttori di petrolio (Usa, Russia, Arabia Saudita, Iran, ecc.) ed anche dell'emergenza COVID-19, il prezzo del petrolio ha subito una drastica riduzione a partire dalla fine del primo trimestre 2020. Il prezzo del petrolio è correlato al prezzo del gas e, insieme ad esso, è un indicatore di massima per delineare il *trend* del prezzo dell'energia elettrica. Pertanto una significativa riduzione del prezzo del petrolio di norma è seguita da una significativa riduzione del prezzo dell'energia, che a sua volta è suscettibile di determinare una diminuzione dei ricavi variabili e della redditività della Divisione *Energia* (BEG) a parità di condizioni (es. andamento dei costi relativi alle materie prime utilizzate da BEG per la produzione dell'energia).

A giudizio dell'Emittente, dal 1 gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

10.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente riporta di seguito le tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, compresi gli impatti della pandemia da Coronavirus.

Impatti relativi all'epidemia da Coronavirus

Con riferimento all'epidemia da Coronavirus il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "*recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia (nella cui Provincia di Bergamo l'Emittente ha la sede operativa principale) e 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale: (i) è stata disposta la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle ritenute essenziali; (ii) è stato fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale, ferma restando la misura sub (ii) che precede, è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo il virus si è diffuso e/o si sta diffondendo rapidamente anche in altri Paesi dell'Unione Europea (dove hanno sede i principali clienti del Gruppo), nonché a livello mondiale; numerosi Governi europei e extraeuropei stanno progressivamente applicando misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, nonché di sospensione delle attività economiche, analogamente a quanto fatto dal Governo italiano. Il perdurare o l'inasprimento di tali misure potrebbe determinare gravi conseguenze per tutto il sistema economico, nazionale e internazionale, soprattutto nei diversi Paesi oggetto di tali misure.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha riscontrato cancellazioni di ordini da parte dei propri clienti, nonostante il difficile contesto di mercato; tuttavia alcuni clienti hanno chiesto di modificare la tempistica di evasione di taluni ordini a causa della sospensione della produzione nell'ambito delle misure finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da Coronavirus.

A seguito della diffusione dell'epidemia da Coronavirus, con riferimento all'operatività degli stabilimenti:

- (i) l'attività produttiva del Gruppo è continuata regolarmente nel sito di Guarcino, per quanto riguarda le attività di BEG;
- (ii) l'attività produttiva e di logistica è stata sospesa presso gli stabilimenti di Filago, dal 23 marzo 2020 al 17 aprile 2020, e presso quello di Casoli d'Atri, dal 25 marzo 2020 al 24 aprile 2020 (tali stabilimenti hanno generato nell'esercizio 2019, rispettivamente, circa il 36% e il 6% dei ricavi totali del Gruppo e circa il 34% e il 7% nel primo trimestre 2020). I suddetti stabilimenti hanno ripreso la regolare operatività produttiva a partire, rispettivamente, dal 20 aprile 2020 (Filago) e dal 27 aprile 2020 (Casoli d'Atri), previa comunicazione al Prefetto della provincia competente ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020;
- (iii) con riferimento al sito produttivo di CDG, per far fronte alle restrizioni dell'attività produttiva del Gruppo derivanti dalle chiusure dei siti produttivi di Filago e Casoli d'Atri di cui al precedente punto (ii) e tenuto conto della proroga sino al 3 maggio 2020 della chiusura di diverse attività produttive prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, è stata stabilita l'interruzione dell'attività produttiva dal 14 aprile 2020 sino al 3 maggio 2020.

Per tutti i siti produttivi del Gruppo coinvolti da fermi produttivi è stata inoltrata alle competenti autorità la richiesta per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Il Gruppo ha fatto ricorso a tale istituto prevalentemente per quei dipendenti che non avevano a disposizione ferie arretrate.

Fermo restando quanto sopra descritto, si segnala che:

- alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente ritiene che il portafoglio ordini delle Divisioni del Gruppo sia coerente e sostanzialmente in linea con gli andamenti riscontrati nell'ultimo semestre del 2019;
- sono state trasmesse: (i) ai principali clienti, apposite comunicazioni attraverso le quali i medesimi sono stati debitamente informati della regolare operatività delle attività del Gruppo; e (ii) ai principali fornitori, apposite richieste volte a ricevere una conferma circa la regolarità delle forniture. Al riguardo, si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo non sono emersi riscontri o segnali negativi o criticità dai clienti e che i tempi di consegna degli ordini sono di volta in volta concordati con il singolo cliente a seconda delle esigenze e considerato il contesto di mercato;
- in relazione alle maestranze, la percentuale di assenze per malattia rilevata alla data del 9 aprile 2020 risulta pari a circa il 3,4% (4% nella Sede Operativa di Filago), rispetto ad una percentuale pari a circa lo 0,8% riscontrata nell'analogo periodo dell'esercizio 2019. Per quanto a conoscenza della Società alla data del 9 aprile 2020 tre dipendenti dello stabilimento di Filago (BG) sono risultati positivi al Coronavirus, di cui uno è deceduto;
- il Gruppo ha assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, ivi incluse le prescrizioni del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "Protocollo"), come successivamente modificato e integrato, nel rispetto di quanto previsto dai

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità presenti sul territorio;

- alla Data del Prospetto Informativo tutti gli impianti produttivi del Gruppo sono regolarmente in funzione.

Principali grandezze economiche e finanziarie del Gruppo al 31 marzo 2020 ed evoluzione per l'esercizio in corso

Sulla base dei dati gestionali disponibili – non soggetti a revisione contabile – il fatturato netto consolidato del Gruppo nel primo trimestre 2020 è stato pari a circa Euro 33,3 milioni, con un incremento pari a circa Euro 1,1 milioni (+3,4%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2019 (Euro 32,2 milioni). Tale incremento risulta differenziato per le tre Divisioni, come segue: Divisione Carta Decorativa (+0,2%), Divisione Carta Decorativa Stampata (+3%) e Divisione Energia (+13%).

Nel primo trimestre 2020, i ricavi della Divisione *Carta Decorativa* risultano in linea con il valore degli stessi al termine dell'esercizio precedente.

L'incremento dei ricavi della Divisione *Carta Decorativa Stampata* è prevalentemente dovuto all'incremento delle vendite di "laminato".

L'incremento dei ricavi della Divisione *Energia* è prevalentemente dovuto all'effetto combinato di due fattori: maggiori volumi e quindi maggiori ricavi per energia ceduta alla rete e maggiori ricavi per incentivi dovuti alla maggior produzione.

Con riferimento alla marginalità, l'EBITDA consolidato gestionale al 31 marzo 2020 – non soggetto a revisione contabile - risulta pari a circa Euro 6 milioni (pari a circa Euro 4,3 milioni al 31 marzo 2020), con un incremento di circa il 40%, rispetto all'analogo periodo del 2019, come combinato effetto di eventi non ricorrenti e dell'aumento della marginalità delle tre Divisioni.

Sulla base dei dati gestionali disponibili relativi al primo trimestre del 2020 – non soggetti a revisione contabile – la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 marzo 2020 risulta pari a circa Euro 45,6 milioni e registra una diminuzione pari ad Euro 2,4 milioni (-5,0%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2019 (Euro 48,0 milioni), avendo pagato dividendi per circa Euro 1,9 milioni il 18 marzo 2020. Con riferimento al periodo dal 1 gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo, l'andamento dei ricavi e della Posizione Finanziaria Netta risulta in linea con le stime relative all'esercizio 2020 presenti nel più recente piano industriale dell'Emittente, riviste per tener conto dei possibili impatti dell'epidemia da COVID-19.

Anche tenuto conto di quanto richiesto dal "Richiamo di attenzione n. 6/20 (COVID 19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria)" emesso dalla CONSOB in data 9 aprile 2020, si segnala che i dati gestionali consolidati del Gruppo al 31 marzo 2020 non sono stati influenzati in modo significativo dagli impatti della pandemia da COVID-19, in quanto gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'andamento delle attività del Gruppo hanno iniziato a manifestarsi a partire dalla seconda metà del mese di marzo 2020. Pertanto, tali dati non devono essere utilizzati dall'investitore come riferimento per effettuare valutazioni sui risultati del Gruppo attesi per il primo semestre 2020 e per l'intero esercizio 2020, in relazione ai quali è stimabile una contrazione del fatturato consolidato, che potrebbe risultare anche significativa, e della marginalità operativa del Gruppo. In particolare, infatti, tali risultati potrebbero essere negativamente influenzati – anche in modo significativo - dalle contrazioni del prodotto interno lordo dei Paesi in cui il Gruppo opera; a tale riguardo, si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020.

Sulla base dei dati gestionali disponibili – non soggetti a revisione contabile – il fatturato netto consolidato del Gruppo al 30 aprile 2020 è pari ad Euro 38,5 milioni e ha registrato un decremento del 9,8% rispetto al

dato registrato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente; tale risultato è in linea con il *Budget 2020 Aggiornato*.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha intrapreso le seguenti misure o azioni finalizzate a far fronte all'eventuale variazione di fatturato registrato e previsto a causa delle citate problematiche sanitarie: (i) il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 per ridurre l'impatto del costo del personale; e (ii) la commercializzazione delle nuove linee di prodotto, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, a partire dal mese di maggio 2020 (*cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo).

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha inoltre risolto minori ostacoli logistico-organizzativi, che si erano verificati nel mese di marzo 2020, relativi alla fornitura di alcune materie prime, grazie a specifiche intese operative con i propri fornitori; alla Data del Prospetto Informativo non si rilevano problemi di approvvigionamento a causa della recente epidemia di COVID-19.

Fermo quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è in grado di effettuare ulteriori e più puntuali valutazioni sulla propria prevedibile evoluzione della gestione per il 2020 in termini di fatturato, marginalità e di flussi di cassa.

Si segnala, infine, che l'Emittente, al fine di ottimizzare il costo del proprio debito in considerazione delle favorevoli condizioni di mercato, ha acceso: (i) in data 17 aprile 2020 un nuovo finanziamento con BPER Banca S.p.A. per un importo pari ad Euro 900 migliaia e (ii) in data 20 aprile 2020 un nuovo finanziamento con Banco BPM S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.000 migliaia (*cf.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafi 20.2.10 e 20.2.11, del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che i *covenant* relativi all'indebitamento verranno rispettati per l'esercizio in corso, sulla base del *Budget 2020 Aggiornato* e anche nell'ipotesi di sensitività più avversa.

SEZIONE XI - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

11.1 Previsione o stima degli utili dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto di seguito riportato, l'Emittente non ha pubblicato una previsione o stima degli utili.

A seguito delle preliminari analisi e valutazioni in merito ai possibili effetti della crisi legata al COVID-19, in data 27 aprile 2020 l'Emittente ha aggiornato la prevedibile evoluzione dell'esercizio 2020 (il "**Budget 2020 Aggiornato**") tenendo conto dei risultati consuntivati nel primo trimestre 2020, della chiusura degli stabilimenti nei mesi di marzo-aprile 2020 e delle presumibili evoluzioni della domanda per il Gruppo nel resto dell'esercizio 2020.

Il Budget 2020 Aggiornato contempla due analisi di sensitività con l'applicazione, rispettivamente, di una riduzione dei ricavi lordi del 10% e del 20% rispetto allo scenario base; nella prima ipotesi considerata, il risultato netto riporta una perdita per l'esercizio 2020 pari a Euro 308 migliaia, mentre nella seconda tale perdita risulta pari a Euro 2.310 migliaia. Il risultato netto per l'esercizio 2019 è stato pari a Euro 3.961 migliaia.

In considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata al COVID-19, l'Emittente non può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo possa dover procedere in futuro ad un'ulteriore revisione del piano industriale, con possibili conseguenze negative in termini di valutazione delle proprie attività e, quindi, con un impatto sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

11.2 Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili

Le principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato le previsioni riportate nel precedente Paragrafo 11.1 della Parte Prima, Sezione XI, del Prospetto Informativo, hanno tenuto in considerazione i seguenti fattori: (i) interruzioni e discontinuità sul fronte dell'offerta a causa dell'interruzione dell'attività produttiva in seguito agli interventi normativi dovuti al COVID-19; (ii) riduzioni sul fronte della domanda a causa degli effetti depressivi dell'epidemia sui comportamenti di acquisto dei consumatori; (iii) significativa riduzione dei *future* a breve scadenza del petrolio WTI con riflessi sul prezzo dell'energia; (iv) previsioni sulla contrazione del PIL italiano e per l'Area Euro (*cf. infra*); e (v) indagini conoscitive effettuate presso i principali clienti sull'andamento delle loro previsioni di acquisto nei confronti del Gruppo per 5 trimestri (dal secondo del 2020 al secondo del 2021).

In particolare, i risultati del Gruppo potrebbero essere negativamente influenzati – anche in modo significativo - dalle contrazioni del prodotto interno lordo dei Paesi in cui il Gruppo opera; a tale riguardo, si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020.

Si segnala che i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire sui fattori alla base delle ipotesi sopra indicate.

Si segnala l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che le ipotesi sopra indicate contengono significativi elementi di incertezza che potrebbero modificare in modo sostanziale il risultato della previsione.

11.3 Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente

L'Emittente dichiara che le previsioni e stime degli utili contenute nel Prospetto Informativo sono comparabili alle informazioni finanziarie relative all'esercizio 2019, nonché sono coerenti con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE XII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 Membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri compreso tra 5 e 9, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci¹¹. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori. L'assemblea del 9 dicembre 2019 ha fissato in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea del 9 dicembre 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Riccardo Bruno ^(*)	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	Napoli, 14 novembre 1959	9 dicembre 2019
Luigi Cologni ^(**)	<i>Amministratore Delegato</i>	Osio Sotto (BG), 23 aprile 1964	9 dicembre 2019
Massimo Giorgilli ^(**)	<i>Consigliere</i>	Fiuggi (FR), 10 dicembre 1969	9 dicembre 2019
Cristina Valentini ^(***)	<i>Consigliere</i>	Rimini (RN), 30 settembre 1968	9 dicembre 2019
Paolo Pietrogrande ^(*)	<i>Consigliere</i>	Roma, 19 giugno 1957	9 dicembre 2019
Laura Calini ^(*)	<i>Consigliere</i>	Melzo (MI), 28 maggio 1970	9 dicembre 2019
Paola Carrara ^(*)	<i>Consigliere</i>	Azzano Lombardo (BG), 5 agosto 1976	9 dicembre 2019

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

^(**) Amministratore esecutivo.

^(***) Amministratore non esecutivo e non indipendente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

In data 11 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo ai consiglieri Bruno, Pietrogrande, Calini e Carrara il possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma quarto, e art. 148, comma terzo, del TUF e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina. I suddetti amministratori indipendenti non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, società del Gruppo o persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente o sono soggette a comune controllo, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

In data 11 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo a tutti i suoi componenti il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal D.M. n. 162/2000, attuativo dell'art. 148, comma quarto, del TUF.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio

¹¹ Nel Nuovo Statuto tale previsione è contenuta nell'articolo 20.

di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti. Si precisa che successivamente alla nomina del Collegio Sindacale avvenuta in data 24 febbraio 2020, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha verificato l'assenza di rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato un Direttore Generale.

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica	
Riccardo Bruno	Atlantia S.p.A.	Consigliere	In essere	
	Credito Emiliano S.p.A.	Consigliere	In essere	
	Eurofiere S.p.A.	Consigliere	In essere	
	Evinrude Due S.r.l.		Socio	In essere
			Consigliere	Cessata
			Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Capital Insight S.r.l.	Amministratore unico e Socio	In essere	
	Clessidra SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata	
	Shedir Pharma Group S.p.A.	Consigliere	In essere	
	Camfin S.p.A.	Consigliere	Cessata	
	Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A.	Consigliere	Cessata	
	Depobank	Consigliere	Cessata	
	Harmont & Blaine S.p.A.	Consigliere	Cessata	
	Lauro Cinquantotto S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata	
	NEXI Payments S.p.A.	Consigliere	Cessata	
Lauro Cinquantasei S.p.A. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata		
Lauro Quarantadue S.p.A. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata		
Pirelli S.p.A.	Consigliere	Cessata		
Luigi Cologni	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Consigliere	In essere	
	Neodecortech S.p.A.	Socio	In essere	
	Corbetta Fia S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata	
Massimo Giorgilli	Domus S.r.l.	Socio	In essere	
	Bio Energia Guarcino S.r.l.	Amministratore unico	In essere	
		Consigliere delegato	Cessata	
		Consigliere	Cessata	
	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Amministratore delegato	In essere	
	Italian System For Renewable Energy S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata	
	Consorzio Filiera Carta – In liquidazione	Liquidatore	In essere	
		Presidente Consiglio Direttivo	Cessata	

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
		Consigliere	Cessata
	CDG International	Amministratore unico	Cessata
	Richveel S.r.l.s.	Socio	In essere
	Neodecortech S.p.A.	Socio	In essere
Cristina Valentini	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Socio	Cessata
	Industrie Valentini S.p.A.	Consigliere	In essere
	Valfina S.r.l.	Consigliere	In essere
	Finanziaria Valentini S.p.A.	Consigliere	In essere
	Just Wanted S.r.l.	Socio	In essere
	La Cerreta S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Fincf S.r.l.	Consigliere	In essere
Paolo Pietrogrande	Maps S.p.A.	Consigliere	In essere
	Falk Renewables S.p.A.	Consigliere	In essere
	Netplan Management Consulting LLC	Socio	In essere
	Netplan Italia S.r.l.	Socio	In essere
	Atmos Wind Due S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Atmos Wind S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Atmos Venture S.p.A. in liquidazione	Socio	In essere
	IREN S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pirelli & C. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	S.M.R.E. S.p.A.	Consigliere	Cessata
Laura Calini	-	-	-
Paola Carrara	Banca Farmafactoring S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Cembre S.p.A.	Consigliere	In essere
	Digital Bros S.p.A.	Consigliere	Cessata
	RC Adv S.r.l.	Amministratore	In essere
	Lucchini Tool Steel S.r.l.	Sindaco	In essere
	Flamma S.p.A.	Sindaco	In essere
	Sopra Steria Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Sesa S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Kursana Lunga Vita Società Cooperativa Sociale ONLUS	Sindaco Effettivo	In essere
	Kursana Piemonte Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	In essere
	Kursana San Marco Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	In essere
	GI.MA Trans S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni

controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;

- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Riccardo Bruno si è laureato in Ingegneria Elettrotecnica con lode presso l'Università di Napoli nel 1982 e ha conseguito un *Master in Business Administration* presso The American University of Washington D.C. nel 1985, con specializzazione in finanza. Ha iniziato il suo percorso professionale nell'Area Finanza di Banca Nazionale del Lavoro (1985-2000) dove è stato Responsabile del Capital Market e della Finanza d'Impresa. È stato Condirettore Generale del Gruppo Cofiri per dieci anni (1990-2000) coordinando le attività del Gruppo nel settore del Capital Market, della Corporate Finance, del Private Equity e dei servizi finanziari d'impresa verso il modello di Banca di Affari, partecipando attivamente alla realizzazione delle maggiori operazioni di ristrutturazione e privatizzazione intraprese dal Gruppo IRI. Dal 2000 al 2008 è stato *Managing Director* e Membro dell'*European Management Committee* (2000-2004) di Deutsche Bank AG e *Country Head* delle attività di *Corporate* e *Investment Banking* in Italia. È stato *Senior Partner* e consigliere di amministrazione esecutivo di Clessidra SGR dal dicembre 2008 fino al febbraio 2017 ed in tale ruolo ha contribuito significativamente alla strategia di investimento ed alla gestione del portafoglio partecipazioni di Clessidra Capital Fund I, II e III. Attualmente è consigliere di Amministrazione di Atlantia S.p.A., di Credito Emiliano S.p.A. e di Evinrude S.r.l., nonché Amministratore unico di Capital Insight Partners S.r.l.. È altresì Docente del corso di *Structured Finance* (Laurea Magistrale in *Management*, profilo specialistico di *Corporate Finance*) presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, dove in passato è stato incaricato anche del corso di *Capital Markets* (Laurea Magistrale in Economia e Direzione delle Imprese).

Luigi Cologni si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1987, nel 1990 ha conseguito un *Master in Business Administration* presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano. Dopo aver svolto diversi incarichi presso le filiali della Banca Agricola Milanese e del Credito Bergamasco, dal gennaio 1991 fino al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nicolini Cucine S.p.A. ed Ernestomeda S.p.A.. Dall'aprile 1997 all'agosto 2005 è stato Direttore Generale della divisione cucine di Poliform S.p.A. Oltre all'incarico ricoperto nell'Emittente, di cui è anche Investor Relator, è membro del consiglio di amministrazione di CDG.

Massimo Giorgilli si è laureato in Giurisprudenza nel 1996 presso l'Università la Sapienza di Roma, nel 1998 ha conseguito un *Master in Business Administration* presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Terminata una breve esperienza presso uno studio legale, ha successivamente costituito una società di consulenza. Nel 2002 ha iniziato la propria attività nell'industria della produzione della carta, occupandosi del controllo di gestione. È stato consigliere di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi dal 2006 al 2009 e Presidente del Consorzio Fil.Cart dal 2009 fino al 2014. Nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo, ricoprendo la carica di CFO in CDG, diventandone successivamente Direttore Esecutivo. Oltre all'incarico ricoperto nell'Emittente, è amministratore delegato di CDG, amministratore unico di BEG e Presidente di Unindustria Roma-Frosinone-Latina-Rieti-Viterbo per il settore della carta grafica e stampata.

Cristina Valentini, dopo il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale ottenuto nel 1987, ha conseguito la qualifica di dottore commercialista. Dal 1987 presta la propria attività presso Industrie Valentini avendo ricoperto, nel corso del tempo, ruoli di crescente responsabilità. In particolare, è stata responsabile del settore sviluppo prodotti di Industrie Valentini, dando inizio al processo che successivamente avrebbe portato ad una rilevante diversificazione sia di prodotto che di mercato. Ad oggi, oltre all'incarico ricoperto nell'Emittente, è consigliere delegato e componente del Comitato Strategico e di Direzione di Industrie Valentini.

Paolo Pietrogrande ha conseguito la Laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1981. Ha successivamente approfondito gli studi in *management* presso il California Institute of Technology (USA), presso l'Insead (Francia) e infine presso il GE Learning Center a Crottonville (USA). Oltre ad essere autore di numerose pubblicazioni, è stato Direttore Scientifico dell'*Executive Master in*

Business Administration presso l'allora *Alma Graduate School*, Università di Bologna, e ha insegnato *leadership, management e marketing* presso atenei quali la Bologna Business School, la Columbia University (USA), l'Istituto Superiore per Imprenditori e Dirigenti di Azienda (Palermo) e la LUISS Guido Carli (Roma). Ha ricoperto posizioni operative e ruoli nei consigli di amministrazione di diverse società, europee e internazionali, tra le quali Pirelli S.p.A., Ducati Motor Holding S.p.A., IREN S.p.A. e Ryanair plc. Dal 1999 al 2001 è stato, in particolare, Amministratore Delegato di Enel Green Power. Attualmente siede nei consigli di amministrazione di Maps S.p.A. e di Falck Renewables S.p.A. ed è *Managing Partner* presso Netplan Management Consulting LLC.

Laura Calini ha conseguito nel 1994 la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nel 1998 ha superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte di Appello di Milano. Dal 2000 ad oggi, è stata a capo dei dipartimenti legali di numerose società, tra le quali Polaris Real Estate SGR S.p.A., Fabrica Immobiliare SGR S.p.A., Tank SGR S.p.A., RREEF Italia (*i.e.*, la divisione di Deutsche Bank S.p.A. che segue gli investimenti e la gestione immobiliare per conto terzi), Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A.. Attualmente è *Head of Corporate Affairs and Regulatory* di InvestIRE SGR S.p.A..

Paola Carrara ha conseguito nel 2000 la Laurea in Economia Aziendale con lode presso l'Università degli Studi di Bergamo e nel 2015 il Master "*Consiglieri di CdA e Sindaci di società pubbliche e private*" offerto dalla *Business School de Il Sole 24 Ore*. Dal 2000 al 2015 ha collaborato, in qualità di *Senior Manager*, presso KPMG S.p.A.. Dal 2015 è iscritta nell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Legali. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale, amministratore indipendente di alcune società quotate e *partner* dello Studio Rescigno Carrara. È cultrice della materia presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo per il corso di Ragioneria Generale ed Applicata. In occasione di convegni e corsi di formazione è, inoltre, relatrice e docente per le tematiche di controllo societario e bilancio.

Deleghe

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto¹², il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di uffici direzionali e operativi, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali;
- la delega delle proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- l'istituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-*ter* del Codice Civile;
- la conclusione di contratti di finanziamento ai sensi dell'articolo 2447-*bis* del Codice Civile;
- la nomina di un comitato esecutivo ovvero un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 30 dello Statuto¹³ sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la

¹² Nel Nuovo Statuto la disciplina dei poteri di gestione dell'organo amministrativo è contenuta nell'articolo 25 ed è conforme nei contenuti a quella dell'articolo 26 dello Statuto.

¹³ Nel Nuovo Statuto la disciplina del potere di rappresentanza della Società è contenuta nell'articolo 29 ed è conforme nei contenuti a quella dell'articolo 30 dello Statuto.

rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Deleghe di poteri

In data 11 dicembre 2019, e con successive integrazioni in data 17 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare:

- (i) al consigliere Luigi Cologni i seguenti poteri con legale rappresentanza della Società, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati dalla legge, dallo statuto della Società, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:
1. firmare tutta la relativa corrispondenza della Società;
 2. eseguire tutte le registrazioni, comunicazioni e operazioni con i Pubblici Registri Automobilistici relativamente all'acquisto, lo scambio, la vendita e/o il trasferimento della proprietà di veicoli; aggiornare i certificati;
 3. rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con il Governo, i Comuni, le Province, le Regioni e ogni altra agenzia o ente pubblico o privato, incluso, senza limitazioni, le autorità fiscali, l'Erario dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, le Autorità doganali, le ferrovie pubbliche e private, le Amministrazioni postali, il Registro delle Imprese, la Camera di Commercio e le Autorità di assistenza sociale; compiere qualsiasi azione nei confronti di tali agenzie e organi; presentare ricorsi, dichiarazioni, reclami e istanze firmando la relativa documentazione;
 4. sottoscrivere e presentare ogni richiesta, dichiarazione e altra documentazione relativa ai rapporti con la Banca d'Italia, la CONSOB e Borsa Italiana ed i loro uffici di rappresentanza;
 5. autorizzare e dare efficacia a tutte le operazioni con le società delle poste, del telegrafo, telefoniche e in generale delle telecomunicazioni, uffici doganali e ferroviari, corrieri e società di trasporto, incluso il potere di accettare e ritirare beni, lettere e simili;
 6. ricevere pagamenti di ogni somma, ad ogni titolo e senza limitazione alcuna circa il valore, da individui, società o enti pubblici ed emettere le relative quietanze;
 7. richiedere pagamenti e mettere in mora i debitori;
 8. certificare crediti ed esercitare tutti i diritti creditorî ed eseguire procedure di garanzia, intimare protesti e ingiunzioni di pagamento;
 9. assumere, sospendere, trasferire e licenziare lavoratori dipendenti (escluso i dirigenti), determinando i relativi salari, stipendi e compensi; stipulare contratti ed accordi aziendali collettivi di lavoro;
 10. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria, ivi comprese le magistrature del lavoro e le Direzioni Provinciali per l'Impiego in relazione a qualsiasi controversia collettiva e/o individuale di lavoro con i dipendenti della Società, con facoltà di conferire procure, scegliere arbitri e/o transigere e rinunciare agli atti;
 11. adempiere ad ogni disposizione di legge e di contratto in materia di obblighi del datore di lavoro verso i propri dipendenti, inclusi gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di infortuni industriali, previdenza sociale, assistenza pubblica e collocamento obbligatorio e provvedere all'esatto calcolo di tutte le retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi comunque dovuti o pagabili per tutto il personale dipendente;
 12. agire nell'interesse della Società dinanzi all'INPS, all'INAIL e all'ENASARCO; agire nel nome della Società dinanzi a tutte le autorità statali, amministrative, provinciali e locali in relazione alle materie di lavoro e previdenza sociale, incluse le Aziende Sanitarie Locali (ASL), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; in particolare, anche con riguardo ai dirigenti, ai dipendenti di medio livello ed agli impiegati, sottoscrivere ogni certificato o documento relativo al rapporto con le agenzie per le imposte e per la sicurezza sociale o con altre autorità e/o enti pubblici e privati, incluso a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - (a) dichiarazione all'INAIL della forza lavoro impiegata;
 - (b) dichiarazione all'INPS del pagamento dei contributi previdenziali e richiesta di rimborsi di

- differenze contributive;
- (c) dichiarazione annuale all'INPS dei compensi dei dipendenti soggetti a contributo previdenziale;
 - (d) riassunto della dichiarazione annuale all'INPS dei compensi dei dipendenti soggetti a contributo previdenziale;
 - (e) certificato dell'avvenuto pagamento dei compensi ai dipendenti per la loro comparizione dinanzi il relativo ufficio delle imposte;
 - (f) dichiarazione di riserve fiscali, come previsto dall'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973;
 - (g) certificato del pagamento ai dipendenti delle anzianità di servizio, delle indennità di licenziamento e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR);
 - (h) dichiarazione annuale all'INAIL dell'avvenuto pagamento dei compensi ai dipendenti della Società;
 - (i) dichiarazione all'INAIL degli incidenti sul lavoro;
13. agire nell'interesse della Società dinanzi ai Sindacati ed ai loro rappresentanti;
 14. agire nell'interesse della Società in ogni procedimento legale, dinanzi il Tribunale del Lavoro e le relative Sezioni, compreso ogni procedimento dinanzi ogni camera arbitrale, di conciliazione o del lavoro, con tutti i poteri richiesti a tale riguardo, incluso il potere di nominare e revocare legali ed esperti, per giungere a transazioni e conformarsi alle decisioni dei Tribunali;
 15. provvedere, all'interno della Società, alla formazione dei dipendenti e, in particolare, dei dipendenti con mansioni di prevenzione degli incendi e di servizi di prima assistenza che egli stesso dovrà nominare;
 16. organizzare il servizio di prevenzione e protezione e nominare il relativo responsabile;
 17. prendere parte ad ogni riunione relativa a discussioni sui temi ambientali e di sicurezza sul lavoro, al fine di negoziare e sottoscrivere accordi di sicurezza sul lavoro con Sindacati nazionali, regionali e provinciali e con ogni delegazione di dipendenti;
 18. rappresentare la Società dinanzi gli uffici delle imposte, l'ufficio del registro, gli uffici tecnici delle imposte, gli uffici per le imposte locali, gli uffici IVA, gli uffici del comune, inclusi quelli competenti sulle imposte locali e, in generale, dinanzi a tutte le autorità e le agenzie amministrative e finanziarie;
 19. stipulare, sottoscrivere e notificare appelli, citazioni, dichiarazioni dei redditi della Società, dichiarazioni fiscali sostitutive e ogni altra dichiarazione richiesta dalle leggi fiscali;
 20. rendere dichiarazioni, fare richieste e proporre lamentele alle autorità fiscali, e di provvedere al pagamento, anche mediante composizione, di qualsiasi tassa o imposta di ogni tipo;
 21. negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti necessari, utili o strumentali all'attività sociale, ivi comprese in via indicativa e non esaustiva le seguenti attività:
 - a) accettare ordini dai clienti;
 - b) comprare, acquisire mediante contratti di leasing, scambiare, vendere, noleggiare impianti, macchinari, cespiti strumentali, e/o beni mobili registrati (quali, ad esempio, motoveicoli) fino ad un importo massimo di Euro 250.000 per singola operazione;
 - c) comprare, scambiare, vendere, beni, materie prime;
 - d) ricevere e formulare offerte per la fornitura di beni e/o servizi;
 - e) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti per software o hardware, licenza e/o manutenzione, proprietà intellettuale, riguardanti diritti d'autore, brevetti, marchi e modelli industriali;
 - f) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di locazione di immobili per uso

industriale o commerciale o per altri fabbricati industriali o commerciali, anche per un periodo superiore a nove anni;

- g) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di factoring o di cessione di crediti con società di factoring o terzi, incluse società del gruppo, anche verso la pubblica amministrazione inclusa l'amministrazione delle finanze;
 - h) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di prestazione di servizi, contratti di fornitura, e appalto;
 - i) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di spedizione;
 - j) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di assicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; depositare rapporti dei danni subiti; con il potere di partecipare alle perizie, accettare transazioni, anche sulla base di composizioni amichevoli;
 - k) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di mandato, di commissione, di distribuzione, di agenzia, di pubblicità;
 - l) negoziare, stipulare, modificare o risolvere i contratti di consulenza e/o di prestazione d'opera intellettuale fino ad un importo massimo di Euro 100.000 per singola operazione e/o per singolo nominativo su base annua;
22. accettare cessione di crediti con o senza regresso, ricevere differenti compensi quali adempimenti di obbligazioni; rilasciare, se presenti, le relative quietanze;
23. emettere, firmare e ricevere fatture, note di credito e debito; emettere cambiali verso clienti nonché incassare o girare vaglia cambiari emessi dai clienti in sconto;
24. stipulare, modificare e risolvere contratti di fido bancario, aperture di credito in conto corrente e finanziamenti chirografari fino ad un importo massimo di Euro 5 milioni per singolo finanziamento stabilendone modalità e durata, aprire conti correnti bancari intestati alla Società, emettere assegni su detti conti correnti a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi;
25. rappresentare la Società, sia nella qualità di attore che di convenuto, dinanzi alle competenti autorità giudiziarie, sia ordinarie che amministrative, in tutte le controversie, di ogni tipo e grado in qualunque grado di giudizio, nominare legali e rappresentanti, concedere agli stessi i relativi poteri di rappresentanza con il potere di transigere e firmare i relativi documenti;
26. agire per e nell'interesse della Società come responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati della Società;
27. intraprendere ed assumere tutte le misure ed iniziative previste dal Codice della Privacy e da ogni altra normativa regolamentare ovvero di legge che entri in vigore al riguardo;
28. assumere tutte le decisioni relative agli strumenti ed agli scopi del trattamento dati svolto nell'interesse della Società, stipulando contratti nell'interesse della Società al fine di avviare iniziative ovvero eseguire investimenti strumentali all'adempimento della normativa prevista dal Codice della Privacy;
29. nominare e conferire incarichi in merito al trattamento dei dati personali ad una o più persone che ne assumono le relative responsabilità, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo I, lettera G del Codice della Privacy, da selezionarsi secondo i criteri previsti dall'articolo 29 del Codice della Privacy e con l'osservanza delle previsioni ivi contenute;
30. rappresentare la Società nelle relazioni con i singoli, società, associazioni ed enti ai quali i dati personali si riferiscono e con le persone da questi ultimi delegati;
31. rappresentare la Società in ogni relazione con il Garante per la protezione dei dati personali e con il suo ufficio;
32. rappresentare la Società nelle relazioni con tecnici, consulenti, ed altri consulenti esterni, fornitori ed altre persone con le quali sarà necessario ovvero utile intrattenere relazioni al fine di adempiere alle previsioni del Codice della Privacy;

33. provvedere, nell'interesse della Società, alla precisa e corretta esecuzione delle previsioni del Codice della Privacy, incluse le previsioni che richiedono relazioni, notifiche, dichiarazioni, modifiche e richieste per autorizzazioni;
 34. nominare procuratori speciali conferendo loro i poteri per espletare determinate attività o categorie di atti;
 35. sub-delegare uno o più dei poteri sopra menzionati.
- (ii) al consigliere Massimo Giorgilli i seguenti poteri con legale rappresentanza della Società, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati dalla legge, dallo statuto della Società, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:
1. firmare tutta la relativa corrispondenza della Società;
 2. eseguire tutte le registrazioni, comunicazioni e operazioni con i Pubblici Registri Automobilistici relativamente all'acquisto, lo scambio, la vendita e/o il trasferimento della proprietà di veicoli; aggiornare i certificati;
 3. sottoscrivere e presentare ogni richiesta, dichiarazione e altra documentazione relativa ai rapporti con la Banca d'Italia, la CONSOB e Borsa Italiana ed i loro uffici di rappresentanza;
 4. autorizzare e dare efficacia a tutte le operazioni con le società delle poste, del telegrafo, telefoniche e in generale delle telecomunicazioni, uffici doganali e ferroviari, corrieri e società di trasporto, incluso il potere di accettare e ritirare beni, lettere e simili;
 5. negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti necessari, utili o strumentali all'attività sociale, ivi compresi in via indicativa e non esaustiva:
 - a) comprare, scambiare, vendere, beni, materie prime;
 - b) offerte per la fornitura di beni e/o servizi.

Inoltre, in pari data, il consigliere Luigi Cologni è stato nominato anche (i) Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 2008, per il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza del lavoro; e (ii) responsabile dell'applicazione della normativa posta a tutela dell'ambiente e della salute umana e in particolare delle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

12.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto¹⁴, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 24 febbraio 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Stefano Santucci	Presidente del Collegio Sindacale	Rimini, 7 giugno 1968	24 febbraio 2020
Federica Menichetti	Sindaco Effettivo	Roma, 3 gennaio 1976	24 febbraio 2020
Stefano Zonca	Sindaco Effettivo	Bergamo (BG), 21 luglio 1964	24 febbraio 2020
Davide Mantegazza	Sindaco Supplente	Milano, 21 gennaio 1965	24 febbraio 2020
Marinella Monterumisi	Sindaco Supplente	San Lazzaro di Savena (BO), 1 maggio 1955	24 febbraio 2020

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

¹⁴ Nel Nuovo Statuto tale previsione è contenuta nell'articolo 30 ed è conforme nei contenuti a quella dell'articolo 31 dello Statuto.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina. In data 24 febbraio 2020 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tali verifiche è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2020 ed è stato dato atto delle autodichiarazioni dei sindaci attestanti il possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui la stessa fa parte o persone fisiche o giuridiche che la controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

Inoltre, in data 24 febbraio 2020 il Collegio Sindacale ha verificato in capo ai tutti i propri membri il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 TUF e dal D.M. n. 162/2000. Si precisa che, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società si intendono il diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, nonché infine discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono i settori della carta decorativa, dei laminati e del pannello.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti. Si precisa che successivamente alla nomina del Collegio Sindacale avvenuta in data 24 febbraio 2020, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha verificato l'assenza di rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti.

Si riporta di seguito la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Stefano Santucci	Poliambulatorio Valturio - S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In essere
	Centro Mammografico Sant'agata S.r.l.	Consigliere	In essere
	STEMA S.a.S	Socio	In essere
	Sempisa S.r.l.	Socio	In essere
		Consigliere	In essere
	Five Partners S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Reggini S.p.A.	Consigliere	In essere
	Segretaria 24 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Arca Fondi S.p.A. Società di gestione del risparmio	Sindaco Effettivo	In essere
	Copystar Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Costa D'oro S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Irizar Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Livorno Lng Terminal S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Movincar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sirio S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Società Italiana Gas Liquidi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	HS&S S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Arca Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Federica Menichetti	Interpump Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Consigliere	In essere
	Powersoft S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Anteo - S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Bio Habitat Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Redi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Wipak Bordi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Stefano Zonca	Telmo Partecipazioni S.r.l.	Socio	In essere
		Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	M V Agusta Motor S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Telmo Holding S.r.l.	Consigliere	In essere
		Consigliere	Cessata
	Telmo S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	N.I.I.A.G. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Eurogravure S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Telmo Investimenti S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Profilo R.R. S.r.l. - società' con unico socio	Sindaco Effettivo	In essere
	Alias S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Clemer S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Cz Rinnovabili S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Efesto Holding 4 S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Flow Meter S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mollificio Bergamasco S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Societa' Agricola Edward S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Telmo Rinnovabili S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Calypso Engineering S.r.l. - In liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Caspar O&M S.r.l. - In liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Refero S.r.l. - In liquidazione	Consigliere	Cessata
	R&P Legal – Associazione Professionale	Socio	In essere
	Davide Mantegazza	S.I.VA. S.r.l.	Socio Unico
Liquidatore			In essere
B Human S.r.l.		Socio	In essere
		Amministratore	In essere
B2 SISTEMI S.r.l.		Socio	In essere
Ambrosiana Finanziaria S.r.l.		Socio	In essere
		Consigliere	In essere
Ital Bev S.r.l. - In liquidazione		Socio	In essere
		Liquidatore	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
Professional Audit Group S.r.l.		Socio	In essere
Skybird S.p.A.		Socio	In essere
		Consigliere	In essere
Cofircont - Compagnia Fiduciaria S.r.l.		Socio	In essere
Immobiliare Sporting Milano 3 S.r.l.		Socio	In essere

	4AIM SICAF S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	Cessata
	Bioera S.p.A.	Consigliere	In essere
		Vice Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Edito Films S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	First Look S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Ki Group Holding S.p.A.	Consigliere	In essere
		Consigliere	Cessata
	Out there media S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Visibilia Editore S.p.A.	Consigliere	In essere
	Alchimia Calabiana S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	A.P.A. S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Doxa Crm S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Lauro Cinquantasei S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Lauro Quarantadue S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Lauro Quarantotto S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Lauro Sei S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Lauro Venti S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Lauro Ventiquattro S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Lauro Ventisei S.p.A. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Technische Gewebe Italia S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	The Internet Of Things S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Truestar Sytech S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Virthualis S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Vrway Media Solution S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Betty blue S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	C.C.E. Costruzioni Chiusure Ermetiche S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Capuzzo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Celestri S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Club Invest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Clubfruit S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Daf Veicoli Industriali S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Presidente del collegio sindacale	In essere
	Doppel Farmaceutici S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Dpl Pharma S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fides S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hilti Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Jupiter S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	L. & S. ITALIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lauro Dodici S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lauro Quarantasei S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Link Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Paccar Financial Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Pharmacontract Europe S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	S.E.M. Sorgenti Emiliane Modena S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Timone Fiduciaria - S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere

	Urus S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Varenne 3 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Varenne S.p.A	Sindaco Effettivo	In essere
	A.E.R. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ami Doduco Italia S.r.l. - In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Co.Vin. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lauro Sessantasette S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Sorgenia E&P S.p.A. - In liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Adm S.r.l. Societa' Unipersonale	Sindaco Effettivo	Cessata
	A.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Aurora Pro Patria 1919 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	B2 Sistemi S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Balconi S.P.A. -	Sindaco Effettivo	Cessata
	BIOERA PARTECIPAZIONI S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Buccellati Holding Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Casta Diva Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Doxa S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Energia Italiana S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Extrabanca S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Faros S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Faurecia Emissions Control Technologies Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Itelyum Purification S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Lauro Sessantatre S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Meditalia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Nuova S.A.MI.CER S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Organic Oils Italia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Out There Creative S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Renvico Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sorgenia Power S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sorgenia Puglia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sorgenia Trading S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	True Soul Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Truestar Group S.p.A	Consigliere	Cessata
	Unopiu' S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Biscottificio Baroni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bitolea Holding S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Bitolea Chimica Ecologia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ciao Natura S.r.l. - In liquidazione	Consigliere	Cessata
	Consit Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ermete S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Lauro Sessantacinque S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	LOYALTEAM S.r.l. - In liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	Magenta 12 S.r.l. - In liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
		Socio Unico	Cessata
	Medibev S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Organic food retail S.r.l. - In liquidazione	Consigliere	Cessata
	Orion S.r.l. - In liquidazione	Revisore dei Conti	Cessata
	Sport Plus 4 You S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
Marinella Monterumisi	MARR S.p.A.	Consigliere	In essere

	Costruzioni ed Impianti S.p.A.	Liquidatore	In essere
		Consigliere	Cessata
	Banca Ifis S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finanziaria Valentini S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Industrie Valentini - S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Promozione alberghiera società cooperativa	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Rimini welcome - destination management company società consortile a r.l.	Revisore Unico	In essere
	Solution Bank S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Immobiliare Appia S.a.s. di Bernhard Daniel	Liquidatore	In essere
	Nuova Madonnina S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Unibanca Immobiliare S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Società agricola Le Cicogne S.r.l.	Sindaco	In essere
	Lugo Immobiliare S.p.A. – In Liquidazione	Sindaco	In essere
	Gestioni Cinematografiche – GE.CI di De Sarno Prignano Renato, Succi Massimo, Berti Ferruccio, Berti Flavio – S.n.c.	Co-Liquidatore	In essere
	Spes S.p.A.	Revisore Unico	Cessata
	Pesaresi Giuseppe S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	FBS S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Rimini Reservation S.r.l.	Sindaco	In essere
	Team Work di Miria e Marinella Monterumisi S.n.c.	Socio	In essere
	Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Carice Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Asa Italia S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
	Nuova Vefagas S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Carisp S.G.	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Stefano Santucci, dopo la laurea in Economia all'Università "Luigi Bocconi" di Milano nel 1992, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Pavia, dove è Ricercatore confermato di Economia Aziendale nella Facoltà di Economia ed insegna *International Accounting Principles* in lingua inglese. È Dottore Commercialista e Revisore Legale Iscritto all'Ordine di Milano dal 1992. Vanta una notevole esperienza come Esperto di Valutazione di azienda, Estensore di Pareri e Fairness Opinion sui Principi Contabili Nazionali (OIC) ed Internazionali (IFRSs), Consulente Tecnico di Parte o di Ufficio in materia di bilancio e di Valutazioni di Azienda, Attestatore in ambito di concordati preventivi, accordi di risanamento ex art. 67 Legge Fallimentare e accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare. È membro del collegio sindacale e del Consiglio di Amministrazione di importanti società del settore finanziario ed industriale. È autore di numerosi saggi e pubblicazioni in materia di bilancio e di aspetti valutativi delle operazioni di finanza straordinaria sia in italiano che in inglese.

Federica Menichetti, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è iscritta all'Ordine degli Avvocati di Roma ed è abilitata all'esercizio dell'attività di revisore legale. Successivamente ha collaborato con primari studi legali nazionali ed internazionali con sede a Roma fino al 2017 (CBA Studio Legale e KPMG Tax and Legal). Dal 2018 è titolare di un proprio studio. Nel corso della propria carriera ha maturato esperienza nel diritto commerciale avendo assistito società nell'ambito di operazioni straordinarie, nella predisposizione di pareri legali e nella redazione e negoziazione di contratti commerciali. Inoltre, ha acquisito esperienza nella *compliance* societaria attraverso la predisposizione di modelli organizzativi ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Presta assistenza a favore di società quotate in tutte le attività di segreteria societaria. Alla Data del Prospetto Informativo è membro del collegio sindacale di società quotate sia su AIM Italia che su MTA, oltre ad essere membro dell'organismo di vigilanza di numerose società, anche quotate.

Stefano Zonca è avvocato dal 1993 ed è stato professore associato di ruolo nell'Università di Bergamo sino al 2011 dove ha tenuto le cattedre di diritto internazionale e quella di diritto dell'Unione Europea. Si occupa di consulenza per le operazioni straordinarie d'impresa con particolare riferimento a quelle connotate da aspetti transfrontalieri. Ha sviluppato inoltre rilevanti competenze in materia di finanza straordinaria e in tema di ristrutturazione del debito dell'impresa con particolare riferimento alle procedure stragiudiziali ed all'applicazione di strumenti finanziari innovativi. Ha conseguito un dottorato di ricerca in diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Milano, un Master di perfezionamento in studi internazionali tenuto presso la Società Italiana per l'Organizzazione Interazionale ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Alla Data del Prospetto Informativo è socio dello studio legale R&P Legal e ricopre numerosi incarichi societari in organi di gestione e sorveglianza in Italia e all'estero.

Davide Mantegazza è laureato in economia aziendale, dottore commercialista e revisore legale, ha maturato una prima esperienza triennale presso SDA Bocconi, dove ha avuto tra l'altro la responsabilità del monitoraggio dei partecipanti al Progetto Gemini, anche partecipando alle docenze, con la pubblicazione di diversi casi aziendali in articoli sul periodico Marketing Espansione. Ha successivamente svolto presso Allianz - RAS S.p.A., per circa due anni, attività di coordinamento con McKinsey nell'ambito del progetto "Europa", dove si è occupato, tra l'altro, di formazione alla rete agenziale e alla struttura dirigenziale. Ha svolto attività di consulenza nei confronti di alcuni fondi di *private equity* internazionali, anche curando operazioni di acquisizione in Italia. È stato consigliere di amministrazione di Clessidra SGR S.p.A. nel 2012. Dal 1997 al 2008 è stato professore a contratto presso l'Università Statale degli Studi di Milano, quale docente di economia aziendale per la gestione degli stabilimenti termali e di imbottigliamento. È componente della Commissione Normativa a Tutela dei Patrimoni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. È stato, inoltre, cultore della materia in economia aziendale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dal 2014 al 2017. Ha ricoperto e ricopre, alla Data del Prospetto Informativo, vari incarichi in organi societari, quale sindaco, consigliere di amministrazione e *amministratore indipendente*, nonché membro di organismi di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per società industriali e commerciali, anche quotate, banche, SGR e fiduciarie. È titolare di STS Studio Tributario Societario Milano e *partner* di MN Tax & Legal, studi professionali di dottori commercialisti e avvocati che offrono servizi di consulenza in materia fiscale, societaria e regolamentare. È, inoltre, *partner* di Ambrosiana Advisory - Ambrosiana Finanziaria S.r.l., società di consulenza finanziaria specializzata nel *corporate finance* e consigliere delegato di 4AIM SICAF S.p.A.

Marinella Monterumisi, Dopo il diploma da ragioniere e perito commerciale ottenuto nel 1974 presso l'istituto tecnico R. Valturio di Rimini, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili ed inoltre è consulente tecnico del Tribunale di Rimini. Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di sindaco in numerose società sia pubbliche sia private. Alla Data del Prospetto Informativo, oltre alla carica detenuta nell'Emittente, ricopre incarichi di consigliere in società quotate e membro del collegio sindacale e revisore unico in istituti di credito.

12.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Luigi Cologni	<i>Dirigente dell'Emittente e Investor</i>	Osio Sotto (BG), 23 aprile 1964	1 settembre 2005

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di nomina
	<i>Relator</i>		
Massimo Giorgilli	<i>Dirigente di CDG</i>	Fiuggi, 10 dicembre 1969	1 gennaio 2010
Fabio Zanobini ^(*)	<i>Chief Financial Officer</i>	Milano, 13 ottobre 1969	27 aprile 2020

^(*) Si precisa che la nomina di Fabio Zanobini come CFO assumerà efficacia entro il 3 giugno 2020.

Tutti gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato nessun Direttore Generale.

In data 27 aprile 2020 l'Emittente ha assunto il dott. Fabio Zanobini che ricoprirà il ruolo di *Chief Financial Officer* di Gruppo. L'assunzione assumerà efficacia entro il 3 giugno 2020.

La tabella che segue riporta la denominazione di tutte le società di capitali o di persone presso le quali Fabio Zanobini è stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza o soci nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta. Per quanto riguarda Luigi Cogni e Massimo Giorgilli, che ricoprono anche la carica di membri del Consiglio di Amministrazione - *cfr. Parte Prima, Sezione XII, Paragrafo 12.1.1, del Prospetto Informativo.*

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Fabio Zanobini	ELIGO S.r.l.	Socio	In essere
	Arexpo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Energia Italiana S.p.A.	Consigliere	Cessata
	I2 S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Sorgenia Trading S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sorgenia S.p.A.	Procuratore Speciale	Cessata
	Ortofrutta la bolognese S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SO.VE.OR S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sorgenia E & P S.p.A. - In liquidazione	Amministratore Delegato	Cessata
	Sorgenia Solar S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
		Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra gli Alti Dirigenti, i membri del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno degli Alti Dirigenti:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'assolvimento di uno o più dei suddetti incarichi a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Per quanto riguarda il *curriculum vitae* di Luigi Cogni e Massimo Giorgilli, che ricoprono anche la carica di membri del Consiglio di Amministrazione, *cfr. Parte Prima, Sezione XII, Paragrafo 12.1.1, del Prospetto Informativo.* Si riporta di seguito il *curriculum vitae* di Fabio Zanobini.

Fabio Zanobini - Dopo essersi laureato in economia e commercio presso l'Università di Pavia nel 1995, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 2000 ed è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 2000 al 2004 ha collaborato con lo studio legale e tributario della società Ernst & Young S.p.A. occupandosi di consulenza fiscale e contabile. Successivamente dal 2008 al 2018 ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Sorgenia S.p.A., fino a divenire Responsabile Amministrativo e Fiscale. Dal 2018 al 2019 ha ricoperto il ruolo di Responsabile Amministrativo e Fiscale di BT Italia S.p.A.. Nel corso della propria carriera ha maturato una profonda conoscenza degli aspetti contabili e fiscali, nazionali e internazionali connessi alla gestione

aziendale, occupandosi, inoltre, di operazioni di finanza straordinaria, nonché di riorganizzazione, ristrutturazione o avvio di *start up*.

12.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale o agli Alti Dirigenti, conflitti in atto o potenziali tra gli obblighi adempiuti per conto dell'Emittente e i loro interessi privati e/o altri obblighi nei confronti di terzi.

Alla Data del Prospetto Informativo si segnala che Cristina Valentini è membro del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Valentini che controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. Inoltre, Cristina Valentini è: (i) *beneficiary* del Venus Trust e (ii) *beneficiary* al 50% del Mercury Trust che detengono azioni di Finanziaria Valentini (cfr. Parte Prima, Sezione XVI, Paragrafo 16.3, del Prospetto Informativo).

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto Informativo, i consiglieri Luigi Cologni e Massimo Giorgilli possiedono Azioni dell'Emittente (cfr. Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.2, del Prospetto Informativo).

Per quel che concerne le Operazioni con Parti Correlate, cfr. Parte Prima, Sezione XVII, del Prospetto Informativo.

12.2.1 Indicazione di accordi o intese in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti siano stati scelti.

12.2.2 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione o di sorveglianza o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Fatto salvo quanto disciplinato dall'Accordo di *Lock-up* e dal Piano di *Stock Grant* (cfr. Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.4, e Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.2, del Prospetto Informativo), alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente eventualmente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

SEZIONE XIII - REMUNERAZIONI E BENEFICI

13.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

13.1.1 Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 9 dicembre 2019, che ha contestualmente determinato l'emolumento annuo lordo complessivo spettante all'intero organo amministrativo in misura pari a Euro 560 migliaia comprensivo (i) del compenso fisso riconosciuto a ciascun amministratore pari ad Euro 25 migliaia su base annua e (ii) del compenso da riconoscere ai consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi (il "**Tetto Massimo**").

In data 11 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distribuire il compenso complessivo determinato dall'Assemblea per gli amministratori investiti di particolari cariche o incarichi, come segue: (i) un compenso fisso annuale pari ad Euro 70 migliaia al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Riccardo Bruno; (ii) un compenso fisso annuale pari da Euro 50 migliaia all'Amministratore Delegato, Luigi Cologni; (iii) un compenso fisso annuale pari da Euro 50 migliaia al Consigliere Massimo Giorgilli; (iv) un compenso fisso annuale pari ad Euro 1,5 migliaia ai Consiglieri che ricoprono la carica di componente del Comitato del Consiglio di Amministrazione; e (v) un compenso fisso annuale pari ad Euro 2 migliaia al Presidente del Comitato del Consiglio di Amministrazione, Paolo Pietrogrande. Tali compensi sono stati deliberati previo parere del Comitato del Consiglio di Amministrazione, nella sua funzione di comitato per le remunerazioni, e del Collegio Sindacale.

In data 24 febbraio 2020, l'Assemblea ha deliberato di eliminare il Tetto Massimo, confermando l'importo di Euro 25 migliaia quale compenso fisso per gli amministratori, rimettendo al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c..

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prevedere: (i) un compenso di Euro 2 migliaia per il Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e (ii) un compenso di Euro 1.5 migliaia per ciascun membro dei suddetti comitati e (iii) un gettone di presenza di Euro 200 a riunione per ciascun membro del Comitato Parti Correlate e (iv) un incarico a titolo gratuito per i componenti del Comitato Sostenibilità. Tale delibera assumerà efficacia dalla data di effettiva costituzione dei Comitati (*cf.* Parte Prima, Sezione XIV, Paragrafo 14.3, del Prospetto Informativo).

La politica di remunerazione

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida della politica in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche (le "**Linee Guida**"), per tali intendendosi i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione fornita in proposito nell'Allegato 1 al Regolamento OPC (i "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**"). Le Linee Guida sono state predisposte in conformità alle raccomandazioni dell'Articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nonché ai fini delle applicabili disposizioni della Procedura OPC.

La politica di remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sarà presentata all'Assemblea e sottoposta al voto dei soci in occasione dell'approvazione del primo bilancio di esercizio successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le Linee Guida sono state predisposte e approvate dall'Emittente secondo le modalità sopra indicate senza il coinvolgimento di esperti indipendenti. Le Linee Guida contribuiscono alla strategia aziendale essendo volte ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi dell'Emittente e del Gruppo, nonché a incentivare la permanenza di tali risorse. Inoltre, nell'ottica di accrescere il valore dell'Emittente in maniera sostenibile e in un'ottica di lungo termine, le Linee Guida si

prefiggono di allineare gli interessi degli amministratori con quelli di medio-lungo periodo degli Azionisti. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, le Linee Guida della Politica di Remunerazione sono definite sulla base dei seguenti principi: (i) sostenibilità; (ii) corretta integrazione di diverse componenti della remunerazione; (iii) rispetto e valorizzazione delle persone; (iv) monitoraggio continuo delle prassi e tendenze di mercato; e (v) *compliance*.

Le Linee Guida prevedono che i compensi includano una componente fissa, una componente variabile incentivante a breve termine e una componente variabile incentivante a lungo termine. La componente fissa della remunerazione è principalmente correlata: (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; e (iii) alle responsabilità. La componente fissa della remunerazione è comunque sufficiente a remunerare l'amministratore o il dirigente anche nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Data la finalità di attrarre e motivare professionisti qualificati e competenti, la Società monitora costantemente le prassi di mercato quanto alle componenti fisse della remunerazione, allo scopo di allinearsi alle *best practice* in materia.

Una parte della remunerazione variabile potrà essere correlata alla *performance* nel breve periodo (c.d. *Short Term Incentive* o *STI*), con ciò intendendosi sia la *performance* individuale, sia i risultati della Società e di Gruppo. La Società, in particolare, intende realizzare un sistema di retribuzione variabile volto a incentivare il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* da parte delle risorse con funzioni direttive del Gruppo. Per la sua natura, il piano di *STI* si configura quale sistema di gestione per obiettivi (*Management by Objectives* o *MBO*). Il piano di *STI*, adottato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, prevede obiettivi specifici per ciascun destinatario (o categorie di destinatari). Tali obiettivi vengono individuati con l'ausilio dei responsabili delle diverse aree di *business* dell'Emittente e della funzione risorse umane, impiegando specifici parametri utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento della linea di *business* di ciascun destinatario del piano ovvero indicatori economici (quali ad esempio l'EBITDA o EBIT), consolidati o relativi a tali linee di *business*, e altri indici di efficienza e produttività. Nell'individuare gli obiettivi specifici di *performance* e i relativi parametri, le funzioni competenti tengono conto dell'esigenza di garantire: (a) *target* precisi, chiari, obiettivamente misurabili e precedentemente indicati e determinati; e (b) il coordinamento con gli obiettivi dell'Emittente e del Gruppo. Una parte non preponderante degli obiettivi assegnati ai destinatari del piano di *STI* può essere legata a obiettivi qualitativi, il cui raggiungimento sarà valutato dal Consiglio di Amministrazione o dalle funzioni aziendali a ciò delegate.

La componente variabile della remunerazione dovrà altresì essere orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo, in modo da: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorirne la fidelizzazione; (iii) allineare la remunerazione alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo. Gli incentivi a lungo termine (*Long Term Incentive* o *LTI*) possono essere anche realizzati mediante piani di compensi basati su strumenti finanziari, predisposti dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazioni e Nomine e debitamente autorizzati dall'Assemblea. In particolare, l'Emittente potrà approvare piani di incentivazione azionari (e.g. piani cc. dd. di *option grant*, *stock option*, *stock appreciation right*, etc.). Beneficiari di tali piani possono essere dipendenti o amministratori dell'Emittente e delle società del Gruppo, purché coinvolti nella gestione. L'attribuzione dei benefici sarà condizionata al decorso di un intervallo temporale adeguato (e comunque non inferiore a tre anni), che tenga conto, ad esempio, degli obiettivi del singolo piano e della durata del mandato degli amministratori, nonché del conseguimento di specifici obiettivi di *performance* predefiniti in stretta correlazione con i *target* di medio-lungo periodo dell'Emittente oppure di specifiche linee di *business*, anche afferenti singole società controllate. I piani potranno inoltre prevedere che una quota delle azioni assegnate a, o acquistate da, i beneficiari sia mantenuta dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito. Nel caso in cui i piani destinati agli amministratori non prevedano assegnazione o acquisto di azioni, bensì l'erogazione di premi in danaro, l'Emittente potrà prevedere meccanismi di *share retention* (ad esempio, prevedendo che una quota dei premi assegnati sia reinvestita dal beneficiario in Azioni che devono essere mantenute sino al termine del mandato).

Il pacchetto retributivo degli amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle risorse con funzioni direttive può essere completato da *benefits* non monetari, quali ad esempio l'auto aziendale e forme di assicurazione sanitaria integrativa. L'Emittente potrà pattuire accordi di non concorrenza, con i propri amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e risorse con funzioni direttive del Gruppo, connessi alla cessazione della carica o dell'impiego.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha assunto un espresso impegno ad adottare nel termine di tre mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni i meccanismi di esecuzione delle Linee Guida, in linea con gli *standard* e la *best practice* prevista per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'MTA.

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito gli obiettivi per l'attribuzione della componente variabile della remunerazione a favore degli amministratori investiti di particolari cariche e pertanto la relativa remunerazione.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

La tabella che segue riporta la remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e i benefici in natura corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione che hanno ricoperto tale incarico nell'esercizio di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2019 è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 dicembre 2019¹⁵.

Nome e Cognome	Carica	Compensi dall'Emittente nell'esercizio 2019 (in Euro)	Compensi da controllate dell'Emittente nell'esercizio 2019 (in Euro)	Totale compensi esercizio 2019 (in Euro)
Alberto Francois ⁽ⁱ⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione	93.883 ⁽¹⁾	-	93.883
Luigi Cologni ⁽ⁱ⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	354.088 ⁽²⁾	-	354.088
Cristina Valentini	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	90.000 ⁽³⁾	-	90.000
Massimo Giorgilli	Consigliere	96.000 ⁽⁴⁾	213.646 ⁽⁵⁾	327.646
Livia Amidani Aliberti	Consigliere ^(*)	13.000	-	13.000
Andrea Soprani	Consigliere ^(*)	13.000	-	13.000
Francesco Megali ⁽ⁱⁱ⁾	Consigliere ^(*)	10.988	-	10.988

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

⁽ⁱ⁾ In data 1 agosto 2019, il consigliere Alberto Francois ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. In data 13 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al consigliere Luigi Cologni la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

⁽ⁱⁱ⁾ Il consigliere Francesco Megali è stato nominato dall'Assemblea del 14 settembre 2018, in sostituzione del consigliere Gianluca Valentini che si era dimesso in data 15 maggio 2018.

⁽¹⁾ Compensi riversati a Finanziaria Valentini per Euro 65.000 (relativi alla carica di Presidente) e corrisposti direttamente ad Alberto Francois per Euro 28.883. Con riferimento ai compensi riversati a Finanziaria Valentini si precisa che gli stessi sono stati riversati in quanto Alberto Francois è stato dirigente di Finanziaria Valentini fino al 27 maggio 2019 e nella remunerazione da dirigente erano compresi anche i compensi relativi a cariche eventualmente ricoperte in società controllate da Finanziaria Valentini.

⁽²⁾ Euro 246.088 come dirigente, comprensivi di benefit auto ed assicurazioni, ed Euro 60.000 oltre Euro 48.000 (compenso variabile spettanze esercizio 2018) per la carica di consigliere.

⁽³⁾ Euro 80.000 (relativi alla carica di Presidente) riversati a Finanziaria Valentini ed Euro 10.000 corrisposti direttamente a Cristina Valentini. Con riferimento ai compensi riversati a Finanziaria Valentini si precisa che gli stessi sono stati riversati in quanto Cristina Valentini è membro del consiglio di amministrazione di Finanziaria Valentini e nella sua remunerazione sono compresi anche i compensi relativi a cariche eventualmente ricoperte in società controllate da Finanziaria Valentini.

⁽⁴⁾ Euro 60.000 oltre 36.000 (variabile spettanze esercizio 2018) per la carica di consigliere.

⁽⁵⁾ Euro 165.000 come dirigente di CDG oltre Euro 5.687 per *benefit* auto e polizze assicurative, ed Euro 42.959 per liquidazione ferie non godute.

13.1.2 Collegio Sindacale

I componenti il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 24 febbraio 2020, che ha attribuito a ciascun sindaco effettivo un compenso annuo pari a Euro 20.000 e al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo pari ad Euro 25.000.

¹⁵ Gli amministratori in carica a partire dal 9 dicembre 2019 hanno maturato un compenso pro rata sul mese di dicembre 2019 che, tuttavia, è stato corrisposto nel gennaio 2020.

La tabella che segue riporta la remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e i benefici in natura corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate a favore dei componenti del Collegio Sindacale che hanno ricoperto tale incarico nell'esercizio di riferimento e il cui mandato è scaduto con l'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nome e Cognome	Carica	Compensi dall'Emittente nell'esercizio 2019 (in Euro)	Compensi da controllate dell'Emittente nell'esercizio 2019 (in Euro)	Totale compensi esercizio 2019 (in Euro)
Marinella Monterumisi	Presidente del Collegio Sindacale	17.227	-	17.227
Marco Campidelli	Sindaco	11.353	-	11.353
Guido Riccardi	Sindaco	11.222	-	11.222
Giovanni Tedeschi	Sindaco Supplente	-	-	-
Mariangela Passerini	Sindaco Supplente	-	-	-

13.1.3 Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta la remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e i benefici in natura corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate a favore degli Alti Dirigenti.

Nome e Cognome	Funzione	Compensi dall'Emittente nell'esercizio 2019	Compensi da controllate dell'Emittente nell'esercizio 2019	Totale compensi esercizio 2019
Luigi Cologni	Dirigente dell'Emittente	246.088 ⁽¹⁾	-	246.088
Massimo Giorgilli	Dirigente di CDG	-	213.646 ⁽²⁾	213.646
Marco Alberto Giussani	Direttore Amministrativo Finanziario e del Personale nell'Emittente e Investor Relator	101.026 ⁽³⁾	-	101.026

⁽¹⁾ Euro 240.000 RAL, oltre Euro 6.088 per benefit auto e polizze assicurative.

⁽²⁾ Euro 165.000 RAL oltre Euro 5.687 per benefit auto e polizze assicurative, ed Euro 42.959 per liquidazione ferie non godute.

⁽³⁾ Euro 97.000 RAL per la carica di Chief Financial Officer, Euro 4.026 per polizze assicurative e benefit auto.

Alla Data del Prospetto Informativo la remunerazione degli Alti Dirigenti è articolata come segue:

- a) a Luigi Cologni è riconosciuta una remunerazione fissa di Euro 240 migliaia;
- b) a Massimo Giorgilli è riconosciuta una remunerazione fissa di Euro 165 migliaia.
- c) a Fabio Zanobini, che entrerà in carica entro il 3 giugno 2020, sarà riconosciuta una remunerazione fissa di Euro 80 migliaia.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo Luigi Cologni ha in essere un rapporto di lavoro con l'Emittente a tempo indeterminato con qualifica di dirigente e Massimo Giorgilli ha in essere un rapporto di lavoro con CDG a tempo indeterminato con qualifica di dirigente. Entrambi i rapporti di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Industriali e sui compensi percepiti matura il trattamento di fine rapporto di lavoro. Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Gli accordi in essere con gli Alti Dirigenti non prevedono indennità - in caso di dimissioni o cessazione del rapporto di lavoro- ulteriori rispetto a quanto previsto dalla contrattazione collettiva applicabile, o revoca senza giusta causa ovvero patti di non concorrenza.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha assunto un espresso impegno ad adottare nel termine di tre mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni i meccanismi di esecuzione delle Linee Guida della Politica di Remunerazione, in linea con gli *standard* e la *best practice* prevista per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul MTA (cfr. Parte Prima, Sezione XIII, Paragrafo 13.1, del

Prospetto Informativo).

13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla Data del Prospetto Informativo, al netto del *Trattamento di Fine Rapporto* e delle altre componenti di legge, l'Emittente o le società da essa controllate non hanno accantonato o accumulato altre somme per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi (*cf.* Parte Prima, Sezione XIV, Paragrafo 14.2, del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono patti di non concorrenza con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti indicati al precedente Paragrafo 12.1.3 della Sezione XII del Prospetto Informativo.

SEZIONE XIV - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 dicembre 2019, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 (cfr. Parte Prima, Sezione XIV, Paragrafo 12.1.1, del Prospetto Informativo).

La tabella che segue riporta l'indicazione della data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Riccardo Bruno	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	9 dicembre 2019
Luigi Cologni	<i>Amministratore Delegato</i>	7 gennaio 2013
Massimo Giorgilli	<i>Consigliere</i>	19 luglio 2017
Cristina Valentini	<i>Consigliere</i>	29 aprile 2016
Paolo Pietrogrande	<i>Consigliere</i>	9 dicembre 2019
Laura Calini	<i>Consigliere</i>	9 dicembre 2019
Paola Carrara	<i>Consigliere</i>	9 dicembre 2019

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2020, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 (cfr. Parte Prima, Sezione XII, Paragrafo 12.1.2, del Prospetto Informativo).

Tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati per la prima volta in data 24 febbraio 2020, ad eccezione del Sindaco supplente Marinella Monterumisi che è stata nominata per la prima volta in data 19 luglio 2017.

14.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dagli Alti Dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

I consiglieri Luigi Cologni e Massimo Giorgilli sono anche dirigenti del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, Luigi Cologni ha in essere un rapporto di lavoro con l'Emittente a tempo indeterminato con qualifica di dirigente e Massimo Giorgilli ha in essere un rapporto di lavoro con CDG a tempo indeterminato con qualifica di dirigente. Entrambi i rapporti di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Industriali e sui compensi percepiti matura il trattamento di fine rapporto di lavoro. Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro degli Alti Dirigenti è prevista l'erogazione unicamente delle indennità di fine rapporto previste dalla legge/contrattazione collettiva.

14.3 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione ha istituito un unico comitato al suo interno (il "**Comitato del Consiglio di Amministrazione**"), con il compito di svolgere le funzioni attribuite dal codice di autodisciplina adottato dalla Società in sede di ammissione a quotazione su AIM Italia: (i) al Comitato Nomine, (ii) al Comitato Remunerazioni; e (iii) al Comitato Controllo e Rischi. Si precisa che tale

comitato svolge anche le funzioni di Comitato Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC.

In data 31 gennaio 2020 ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) un Comitato Remunerazioni e Nomine; (ii) un Comitato Controllo e Rischi; (iii) un Comitato Parti Correlate e (iv) un Comitato Sostenibilità. Tali comitati sostituiranno il Comitato del Consiglio di Amministrazione a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni il Comitato del Consiglio di Amministrazione.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) i consiglieri Carrara (Presidente), Pietrogrande e Bruno, quali componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine; (ii) i consiglieri Pietrogrande (Presidente), Carrara e Calini, quali componenti del Comitato Controllo e Rischi; (iii) i consiglieri Calini (Presidente), Pietrogrande e Carrara, quali componenti del Comitato Parti Correlate; e (iv) i consiglieri Bruno (Presidente), Calini, Cologni e Giorgilli, quali componenti del Comitato Sostenibilità.

Funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

I lavori di ciascun Comitato sono coordinati dal Presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate. Il Presidente nel corso dell'esercizio relaziona al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte e mette a disposizione di tutti i consiglieri i verbali delle riunioni tenutesi. In particolare, si segnala che i componenti dei Comitati possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza nelle materie di competenza di ciascun Comitato, ritenute adeguate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nello svolgimento della sua attività, ciascun Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, confrontandosi a seconda dei temi trattati con le persone ritenute opportune. Possono essere destinate risorse finanziarie a ciascun Comitato, nel caso in cui lo stesso abbia esigenza di avvalersi di consulenti esterni e per l'assolvimento dei propri compiti.

Funzioni attribuite al Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato Remunerazioni e Nomine, in materia di remunerazione, è investito delle seguenti funzioni:

- presenta proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione di una politica di remunerazione per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Gli amministratori devono astenersi dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine, in materia di nomine, è investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- formulare pareri in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio così

che il Consiglio possa individuare criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo;

- presentare raccomandazioni in merito alle valutazioni del Consiglio che derogano al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi:

- a) valuta, sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di Operazioni con Parti Correlate secondo quanto previsto dalla procedura per la disciplina delle Operazioni con parti correlate, adottata in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile e dal Regolamento OPC.

In particolare, tale Comitato:

- a) formula pareri preventivi sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalle società del Gruppo, nonché sulle relative modifiche;
- b) formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con parti correlate posta in essere, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- c) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, il Comitato è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di

Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno dell'Emittente per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore.

Il Comitato, in particolare:

- a) esamina e valuta: (i) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli Azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; (ii) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- b) monitora il posizionamento dell'Emittente rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione dell'Emittente negli indici etici di sostenibilità;
- c) monitora le iniziative nazionali e internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse dell'Emittente, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;
- d) esamina le iniziative di sostenibilità eventualmente previste negli accordi sottoposti al Consiglio di Amministrazione, anche in relazione al tema del *climate change*;
- e) esamina la strategia profit e non profit della Società;
- f) esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In data 11 dicembre 2019 il Consiglio ha nominato Luigi Cologni quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'“**Amministratore Incaricato**”).

In particolare, l'Amministratore Incaricato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue Controllate, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Responsabile della funzione di internal audit

In data 11 gennaio 2018 la Società ha nominato il Dott. Antonio Candotti quale responsabile della funzione di *internal audit* (il “**Responsabile Internal Audit**”), incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia funzionante ed adeguato. Alla base della scelta di nominare il Dott. Candotti (che a partire dal 1 giugno 2018 presta la propria attività quale socio dello Studio Associato Professionisti Integrati – Fieldfisher) quale Responsabile *Internal Audit* vi sono state considerazioni legate ad una maggiore efficienza in termini di costi e competenze, nonché di ottimizzazione delle risorse, oltre alla necessità di garantire la professionalità, l'indipendenza e l'autonomia della funzione. In tal senso, si segnala che il Dott. Candotti è stato ritenuto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione. Fatta eccezione per il rapporto suddetto, il Dott. Candotti non ha intrattenuto nel recente passato, né intrattiene alla Data del Prospetto Informativo, altri rapporti di natura professionale con l'Emittente, le società del Gruppo, gli Azionisti, i membri del Consiglio di Amministrazione o gli Altri Dirigenti.

14.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In vista dell'ammissione a quotazione su AIM Italia, avvenuta in data 22 settembre 2017 (con data di inizio delle negoziazioni il 26 settembre 2017), l'Emittente ha approvato un codice di autodisciplina in data 19 luglio 2017 e, pertanto, da quel momento ha avviato un procedimento di graduale allineamento alle previsioni di *best practice* contenute nel Codice di Autodisciplina. Successivamente, in data 11 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire e adottare il Codice di Autodisciplina (accessibile al pubblico sul sito internet: www.borsaitaliana.it), tempo per tempo vigente, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Inoltre, l'Assemblea dell'Emittente del 9 dicembre 2019, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. In particolare, le disposizioni del Nuovo Statuto sono in linea con:

- l'art. 147-ter del TUF, prevedendo il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- l'art. 148 del TUF sul meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, secondo i quali il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi;
- l'art. 154-bis del TUF sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis del TUF.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'Emittente osservi le norme in materia di governo societario ad essa applicabili. Con particolare riferimento alle disposizioni in materia di equilibrio di genere, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo l'adeguamento è avvenuto su base volontaria. Le disposizioni normative di cui all'art. 147, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, Luigi Cognigni ricopre il ruolo di *Investor Relator* dell'Emittente.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Emittente, predisposta ai sensi dell'art.123-bis del TUF sarà resa disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.neodecortech.it).

In data 10 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Christian Marconi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. La nomina del dott. Marconi è sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Si segnala che il dott. Marconi è un consulente esterno alla Società.

Gestione e protezione delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 gennaio 2020, ha deliberato di adottare un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o le società dalla stessa controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi dell'articolo 114, comma 1, del TUF e dell'articolo 17 del Regolamento MAR e nel rispetto, più in generale, della disciplina di legge e regolamentare di volta in volta vigente in materia di informativa al mercato e prevenzione e repressione degli abusi di mercato. Tale regolamento ha, inoltre, ad oggetto l'istituzione e la gestione del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, abbiano accesso alle

informazioni rilevanti (*i.e.* quelle informazioni che non presentano le caratteristiche per qualificarsi come privilegiate) e l'istituzione e la gestione del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, abbiano accesso alle informazioni privilegiate indicate nell'articolo 114, comma 1, del TUF, in ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 18 del Regolamento MAR e delle relative disposizioni di attuazione. Tale regolamento entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Internal dealing

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare una procedura avente ad oggetto gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio compiute da, o per conto di: (i) i componenti degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente; (ii) gli alti dirigenti che, pur non essendo membro di tali organi, abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisione di gestione che possano incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di tale entità; (iii) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto (**"Azionista Rilevante"**), nonché ogni altro soggetto che controlla la Società; nonché (iv) le persone strettamente legate ai soggetti che precedono. Ai sensi della *procedura internal dealing* adottata dall'Emittente, non sono comunicate: (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga Euro 20.000 entro la fine dell'anno; (b) le operazioni effettuate tra l'Azionista Rilevante e le persone ad esso strettamente associate; (c) le operazioni effettuate dall'Emittente e da società da essa controllate; nonché (d) le ulteriori operazioni per cui la normativa vigente non richiede la notifica. Tale procedura entrerà in vigore Data di Avvio delle Negoziazioni.

Adozione del modello di organizzazione di cui al D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs 231/2001. In data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello di Organizzazione, la cui parte generale è disponibile sul sito dell'Emittente (www.neodecortech.it), nella sezione *Corporate Governance*.

Conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, nonché sul suo eventuale aggiornamento e revisione.

In data 24 febbraio 2020, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'avv. Raspadori (Presidente) e l'avv. Menichetti quali componenti dell'Organismo di Vigilanza per tre esercizi e quindi fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Alla Data del Prospetto Informativo, l'avv. Menichetti ricopre anche la carica di Sindaco Effettivo dell'Emittente. Nella costituzione dell'Organismo di Vigilanza alla Data del Prospetto Informativo, è stato coinvolto il Consiglio di Amministrazione senza il supporto del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi.

Obblighi di pubblicazione di documenti informativi in caso di operazioni significative

Si segnala, infine, che in data 11 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di: (i) operazioni significative di fusione, scissione o di aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, e (ii) operazioni di acquisizione o di cessione significative.

L'adesione al regime di *opt-out* è stata comunicata a Borsa Italiana e sarà resa nota nelle relazioni finanziarie annuali dell'Emittente.

14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

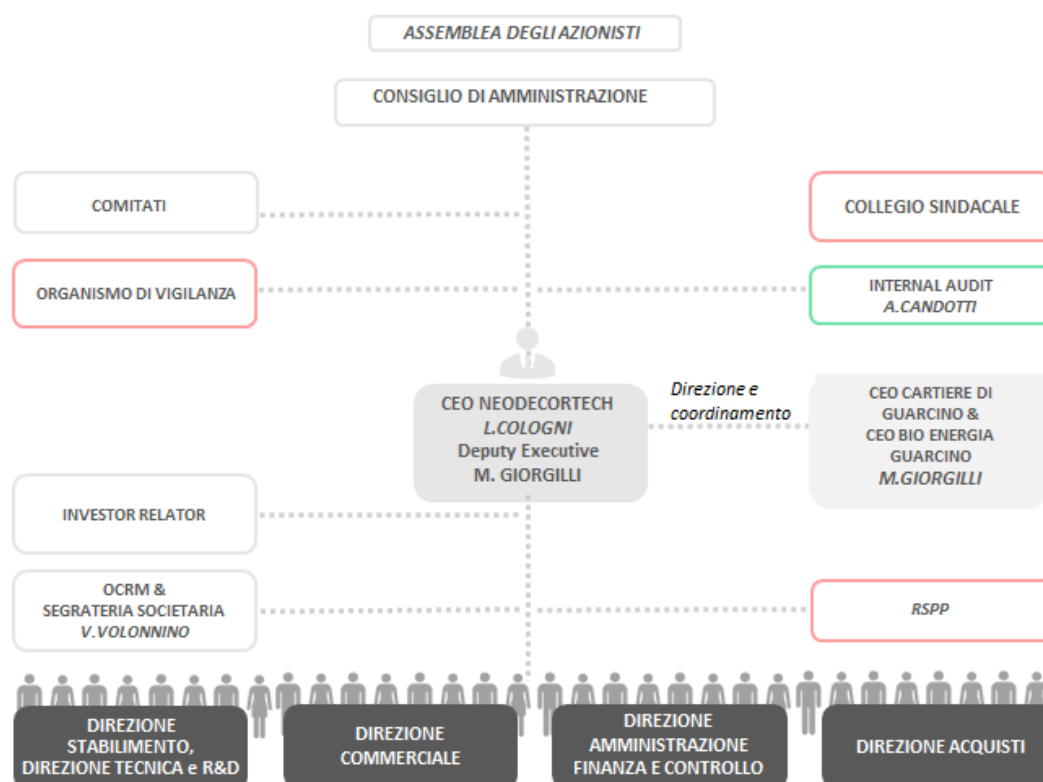
Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato rinnovato in data 9 dicembre 2019. L'Emittente non è a disposizione di informazioni in merito a potenziali impatti significativi sul governo societario o a futuri

cambiamenti nella composizione dell'organo amministrativo e/o dei comitati, al di fuori di quanto deliberato dall'Assemblea del 9 dicembre 2019 relativamente all'adozione del Nuovo Statuto (*cf.* Parte Prima, Sezione XIV, Paragrafo 14.4, del Prospetto Informativo) e dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2019, in relazione alla composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (*cf.* Parte Prima, Sezione XIV, Paragrafo 14.3, del Prospetto Informativo).

SEZIONE XV - DIPENDENTI

15.1 Dipendenti

Il grafico che segue illustra la struttura organizzativa dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.



La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti, alla fine di ciascun esercizio, complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, ripartiti secondo le principali categorie e con indicazione della natura del rapporto subordinato.

Qualifica	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenti o equivalenti	10	0	8	0	7	0
Quadri e Impiegati	108	1	104	3	99	1
Operai	240	19	248	4	221	1
Totale per natura del rapporto	358	20	360	7	327	2
Totale	378		367		329	

Al 31 dicembre 2019 il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo assunti era pari a 378 di cui: (i) 20 a tempo determinato, (ii) 378 in Italia e nessuno all'estero (al 31 dicembre 2018 erano pari a 367 di cui: (i) 7 a tempo determinato, (ii) 367 in Italia e nessuno all'estero). Alla Data del Prospetto Informativo, il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo assunti è pari a 376, interamente in Italia.

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei dipendenti tra le tre società del Gruppo, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, con indicazione anche delle rispettive qualifiche.

Qualifica	31 dicembre 2019							
	tempo indeterminato			TOT T. I.	tempo determinato			TOT T. D.
	NDT	CDG	BEG		NDT	CDG	BEG	
Dirigenti	5	5	0	10	0	0	0	0
Quadri e impiegati	57	49	2	108	0	1	0	1
Operai	129	111	0	240	19	0	0	19
Totale per natura del rapporto	191	165	2	358	19	1	0	20
Qualifica	31 dicembre 2018							
	tempo indeterminato			TOT T. I.	tempo determinato			TOT T. D.
	NDT	CDG	BEG		NDT	CDG	BEG	
Dirigenti	3	5	0	8	0	0	0	0
Quadri e impiegati	54	48	2	104	0	3	0	3
Operai	132	116	0	248	4	0	0	4
Totale per natura del rapporto	189	169	2	360	4	3	0	7
Qualifica	31 dicembre 2017							
	tempo indeterminato			TOT T. I.	tempo determinato			TOT T. D.
	NDT	CDG	BEG		NDT	CDG	BEG	
Dirigenti	2	5	0	7	0	0	0	0
Quadri e impiegati	48	49	2	99	0	1	0	1
Operai	105	116	0	221	1	0	0	1
Totale per natura del rapporto	155	170	2	327	1	1	0	2

Si segnala che, dal maggio 2012 al febbraio 2018, l'Emittente ha fatto ricorso allo strumento dei c.d. contratti di solidarietà difensiva ai sensi della Legge n. 863 del 1984. Tali contratti hanno riguardato la totalità dei dipendenti ed hanno avuto ad oggetto una riduzione settimanale media di 4.000 ore all'anno, ad esclusione del periodo dal giugno 2017 al febbraio 2018 in cui vi è stata una riduzione settimanale media di 496 ore. Il contratto di solidarietà stipulato in data 22 giugno 2017 prevedeva inizialmente una durata annuale (dal 26 giugno 2017 al 25 giugno 2018); tuttavia, in ragione del miglioramento della situazione economica aziendale, detto contratto di solidarietà si è concluso anticipatamente in data 19 febbraio 2018.

In particolare, si segnala che in data 12 giugno 2017 l'Emittente ha dato avvio ad una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e ss. della Legge 223/1991, dichiarando n. 14 posizioni in esubero presso l'unità produttiva di Filago (BG) su un totale di n. 162 dipendenti occupati; contestualmente, ha avviato lo strumento dei c.d. contratti di solidarietà difensiva con esclusivo riguardo alle unità impiegate nel settore impregnazione (circa 10 unità). I motivi tecnici, organizzativi e produttivi che hanno determinato la situazione di esubero sono da ricollegare alla crisi del settore del "mobile" ed alla continua contrazione nel volume delle vendite che l'Emittente ha subito negli anni 2011-2015. Non si sono registrate impugnative dei licenziamenti effettuati in correlazione alla predetta procedura.

Negli anni dal 2013 al 2019 CDG ha fatto ricorso allo strumento della cassa integrazione guadagni ordinaria per integrare e/o sostituire la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori. Fermo restando che, in media, la cassa integrazione guadagni è intervenuta a copertura di circa 14.109 ore per anno per il periodo 2017-2019, si segnala che CDG non ha provveduto nello stesso periodo ad effettuare licenziamenti collettivi.

Infine, si segnala che per i giorni di sospensione dall'attività produttiva negli stabilimenti dell'Emittente siti a Filago (BG) e Casoli d'Atri (TE) ed in quello di CDG intervenuti nei mesi di marzo e aprile 2020 (cfr. Parte Prima, Sezione X, Paragrafo 10.2, del Prospetto Informativo), è stata inoltrata alle competenti autorità la richiesta per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Il Gruppo ha fatto ricorso a tale istituto prevalentemente per quei dipendenti che non avevano a disposizione ferie arretrate.

15.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o Alti Dirigenti detiene direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente; in particolare, a tale data, Luigi Cologni detiene n. 195.611 Azioni e Massimo Giorgilli detiene n. 172.611 Azioni (rispettivamente pari allo 1,4% e allo 1,3% del capitale sociale dell'Emittente).

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un piano di *stock grant* (il "**Piano di Stock Grant**") e contestualmente deliberato il relativo aumento di capitale a servizio; il Piano di *Stock Grant* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2017 e prevedeva l'assegnazione gratuita di massime n. 689.608 Azioni (le "**Azioni Stock Grant**") - in ogni caso per un controvalore massimo pari a Euro 5.000 migliaia - a figure chiave del Gruppo. Il Piano di *Stock Grant* è stato eseguito in data 27 aprile 2020 con l'emissione e l'assegnazione di complessive n. 413.760 Azioni ai beneficiari.

I destinatari del Piano di Stock Grant

Tra i beneficiari del piano vi erano talune risorse del Gruppo, tutte inquadrare con la qualifica di dirigente e responsabili di funzioni e/o attività rilevanti per il Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2017 ha individuato i seguenti soggetti come beneficiari del Piano di Stock Grant

- Luigi Cologni in qualità di amministratore esecutivo e dirigente della Società, destinatario del 33,5% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. È stato assunto in data 1 settembre 2005 con la qualifica di dirigente. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, a Luigi Cologni sono state assegnate n. 138.611 Azioni *Stock Grant*;
- Massimo Giorgilli in qualità di amministratore della Società e amministratore e dirigente di CDG, destinatario del 33,5% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. È stato assunto in data 28 febbraio 2000 e nominato dirigente in data 1 gennaio 2010. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, a Massimo Giorgilli sono state assegnate n. 138.611 Azioni *Stock Grant*;
- Simone Principia in qualità di dirigente di CDG, destinatario del 6% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. Simone Principia è il Direttore di stabilimento di CDG. È stato assunto in data 1 gennaio 2011 e nominato dirigente in data 1 febbraio 2014. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, a Simone Principia sono state assegnate n. 24.825 Azioni *Stock Grant*;
- Francesca Terrinoni in qualità di dirigente di CDG, destinatario del 6% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. Francesca Terrinoni è il Direttore Amministrativo di CDG. È stata assunta in data 1 aprile 2004 ed è stata nominata dirigente in data 1 luglio 2016. Inoltre, in data 24 febbraio 2020 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione di CDG. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, a Francesca Terrinoni sono state assegnate n. 24.825 Azioni *Stock Grant*;
- Christian Molteni in qualità di dirigente di CDG, destinatario del 6% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. Christian Molteni è il Direttore Commerciale di CDG. È stato assunto in data 14 dicembre 1999 e nominato dirigente in data 1 ottobre 2012. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, a Christian Molteni sono state assegnate n. 24.825 Azioni *Stock Grant*;
- Nazzareno Serafini in qualità di dirigente di CDG, destinatario del 3% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. Nazzareno Serafini è il Direttore R&S di CDG. È stato assunto in data 1 luglio 2004 con la qualifica di dirigente. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, a Nazzareno Serafini sono state assegnate n. 12.412 Azioni *Stock Grant*;
- Marco Alberto Giussani in qualità di dirigente della Società, destinatario del 12% delle Azioni *Stock Grant* al raggiungimento degli obiettivi indicati nei punti (i), (ii), (iii) e (iv) successivamente specificati. È stato assunto in data 5 luglio 2010 e nominato dirigente in data 1 gennaio 2012. Si precisa che

Marco Alberto Giussani è deceduto in data 3 aprile 2020 e che i suoi eredi sono divenuti i beneficiari delle Azioni *Stock Grant* di sua spettanza. In esecuzione del Piano di *Stock Grant*, agli eredi di Marco Alberto Giussani sono state assegnate n. 49.651 Azioni *Stock Grant*.

Le ragioni che hanno motivato l'adozione del Piano di *Stock Grant*

Attraverso l'implementazione del Piano di *Stock Grant*, il Gruppo ha inteso promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- a) legare la remunerazione dei soggetti individuati come beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo;
- b) orientare le risorse chiave aziendali verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- c) allineare gli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- d) introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo.

L'entità dell'incentivo azionario massimo attribuito a ciascun beneficiario è stata differenziata in relazione al livello di responsabilità/criticità del ruolo anche in considerazione delle prassi di mercato.

Il Piano di *Stock Grant* prevedeva tre differenti obiettivi, al raggiungimento di ciascuno dei quali era prevista l'assegnazione ai beneficiari delle Azioni *Stock Grant*, come di seguito specificato:

- (i) massimo il 40% delle Azioni *Stock Grant* da assegnarsi in caso di quotazione sul MTA delle Azioni entro 30 mesi dal primo giorno di negoziazione delle Azioni su AIM Italia (*i.e.* entro il 25 marzo 2020) intendendosi raggiunto l'obiettivo con la presentazione all'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di quotazione sul MTA entro 24 mesi dal primo giorno di negoziazione delle Azioni su AIM Italia senza che questo sia approvato dalla maggioranza dei soci presenti in Assemblea;
- (ii) massimo il 30% delle Azioni *Stock Grant* da assegnarsi ove per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, fosse stato raggiunto un EBITDA *Adjusted* non inferiore ad Euro 15 milioni e un Utile Netto *Adjusted* non inferiore ad Euro 4,5 milioni;
- (iii) massimo il 20% delle Azioni *Stock Grant* da assegnarsi ove per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, fosse stato raggiunto un EBITDA *Adjusted* non inferiore ad Euro 17 milioni e un Utile Netto *Adjusted* non inferiore a Euro 7 milioni;
- (iv) un ulteriore massimo 10% delle Azioni *Stock Grant*, da assegnarsi qualora fossero stati raggiunti entrambi gli obiettivi di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono.

In data 27 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato del Consiglio di Amministrazione, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti punti (ii); (iii) e (iv), e il mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto (i) nel termine temporale previsto. Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, proceduto all'emissione e all'assegnazione di complessive n. 413.760 Azioni *Stock Grant* ai beneficiari.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari attribuiti

Si segnala che, fatta eccezione per le n. 49.651 Azioni *Stock Grant* assegnate agli eredi di Marco Alberto Giussani che non sono vincolate da accordi di *lock-up*, per quanto riguarda le restanti n. 364.109 Azioni *Stock Grant* emesse, il 30% delle Azioni *Stock Grant* (pari complessivamente a n. 109.234 Azioni) è liberamente trasferibile, il 40% delle Azioni *Stock Grant* (pari complessivamente a n. 145.643 Azioni) è liberamente trasferibile decorsi sei mesi dall'assegnazione delle Azioni *Stock Grant* ed il restante 30% delle Azioni *Stock Grant* (pari complessivamente a n. 109.232 Azioni) è liberamente trasferibile decorsi dodici mesi dalla data di assegnazione.

15.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

SEZIONE XVI - PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 Azionisti che detengono partecipazioni del capitale dell'Emittente soggette a notificazione

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 5%, sono riportati nella tabella che segue.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% di capitale sociale
Finanziaria Valentini	8.325.385	61,60%
AZ Fund 1 (*)	681.000	5,03%
Azionisti inferiori al 5% (**)	4.508.875	33,37
Totale	13.515.260	100,00%

(*) Sulla base delle informazioni comunicate alla Società, AZ Fund 1 è un fondo di investimento multicomparto, gestito da AZ Fund management S.A., società di diritto lussemburghese.

(**) Include le n. 120.000 azioni proprie, pari allo **0,89%** del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 120, comma 2 del TUF, per le PMI, la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione n. 13.077.500 Warrant, ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, che attribuiscono ai titolari ed ai loro aventi causa il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 Warrant presentati per l'esercizio al prezzo di esercizio per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta pari a Euro 4,00. I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione esclusivamente nei giorni lavorativi bancari durante il periodo che decorre dal 3 giugno 2019 fino al 27 dicembre 2021. A fronte dell'esercizio dei Warrant potranno essere emesse massimo n. 3.269.375 Azioni di Compendio (cfr. Parte Seconda, Sezione IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo). In sede di assegnazione, non sono stati attribuiti Warrant alle Azioni proprie detenute dall'Emittente.

16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

16.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Finanziaria Valentini che detiene direttamente il 61,60% del capitale sociale dell'Emittente.

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, la proprietà delle azioni di Finanziaria Valentini è stata conferita, in parti uguali, in tre trust discrezionali e irrevocabili aventi durata fino al 10 aprile 2086, regolati dal diritto inglese: (i) the Eclipse Trust; (ii) the Venus Trust; e (iii) the Mercury Trust. Tali trust sono stati istituiti in data 11 aprile 2006 e prevedono: (i) come *settlor*, Luigi Valentini; (ii) come *Co-trustees*, Northern Fides Services Ltd (Regno Unito) e NF Trustee IT S.r.l.; e (iii) come *protector*, Tonino Castellani. Alla data del conferimento nei *trust* della proprietà delle azioni di Finanziaria Valentini, Luigi Valentini era titolare del 95% delle azioni e Adriana Zannoni del restante 5%. Alla Data del Prospetto Informativo Adriana Zannoni detiene il diritto di usufrutto (e i connessi diritti amministrativi e di voto) su un numero di azioni rappresentative il 5% del capitale sociale di Finanziaria Valentini S.p.A., ripartito in modo proporzionale sulla proprietà detenuta dai tre trust.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente i beneficiari dei trust sopra indicati sono (i) Gianluca Valentini e, alla sua morte, i suoi discendenti in linea retta per quanto riguarda l'Eclipse Trust; (ii) Gianluca e Cristina Valentini in parti uguali e, alla loro morte, i rispettivi discendenti in

linea per quanto riguarda il Mercury Trust; e (iii) Cristina Valentini e, alla sua morte, i suoi discendenti in linea retta per quanto riguarda il Venus Trust. I trust sono stati istituiti al fine di mantenere l'unità nella gestione del Gruppo che fa capo a Finanziaria Valentini ed evitare la frammentazione della proprietà relativa alle azioni della medesima società.

Si precisa che nell'ambito dei trust sopra menzionati le persone indicate sono legate da vincoli di parentela in quanto il defunto Luigi Valentini e Adriana Zannoni sono i genitori di Gianluca Valentini e Cristina Valentini.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente Tonino Castellani è stato dipendente di Industrie Valentini e nessun amministratore, sindaco o dipendente del Gruppo ricopre ruoli o cariche in tali trust.

Con riferimento alle Azioni, si segnala che in sede di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia alcuni Azionisti dell'Emittente hanno sottoscritto l'Accordo di *Lock-up*, *cf.* Parte Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.4, del Prospetto Informativo.

16.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

SEZIONE XVII - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

L'Emittente intrattiene rapporti di natura prevalentemente commerciale e finanziaria con parti correlate, con tali intendendosi i soggetti definiti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 e dal Regolamento OPC (tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010), come recepito nella Procedura OPC adottata dall'Emittente.

Non vi è garanzia che, ove le Operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione su AIM Italia, in data 31 agosto 2017 l'Emittente ha adottato la Procedura OPC, da ultimo modificata in data 26 marzo 2019. Si precisa che le previsioni di tale Procedura OPC, sulla base della quale sono state approvate le operazioni descritte nella presente Sezione, non sono interamente conformi a quelle previste dal Regolamento OPC.

In generale, le Operazioni con Parti Correlate, ivi comprese quelle infragruppo, sono disciplinate dalla Procedura OPC che l'Emittente ha adottato, volta a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, in materia e a favorire – ove necessario – una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni.

In data 11 dicembre 2019 l'Emittente ha adottato, con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su MTA, eventualmente segmento STAR, la Nuova Procedura OPC. La Nuova Procedura OPC, disponibile sul sito internet www.neodecortech.it, sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato Parti Correlate (nominato con efficacia sospensivamente condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA) e ad una nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate poste in essere alla Data del Prospetto Informativo si precisa che alcune sono state approvate senza applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC, trattandosi di operazioni concluse prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia. Inoltre, non vi è certezza che, una volta giunte a scadenza, le stesse saranno rinnovate o saranno rinnovate a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. Resta fermo che in caso di modifica e/o rinnovo (anche tacito) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni anche per dette Operazioni con Parti Correlate troverà applicazione la disciplina prevista dalla Nuova Procedura OPC.

Nei successivi Paragrafi si riportano i valori economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo e dall'Emittente, nonché informazioni sulle Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nella presente Sezione, eventualmente poste in essere e/o in corso di svolgimento dalla data del 31 dicembre 2019 alla Data del Prospetto Informativo.

Relativamente ai compensi aggregati riferiti a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Alti Dirigenti, si rinvia alla Sezione XIII del Prospetto Informativo per ottenere maggiori dettagli in merito alla loro composizione.

Alla Data del Prospetto Informativo e per i periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie in esso incluse non sono state effettuate Operazioni con Parti Correlate oltre a quelle riportate nella presente Sezione XVII, del Prospetto Informativo.

17.1 Operazioni con Parti Correlate del Gruppo

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- b) le società collegate;
- c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Le operazioni compiute da Neodecortech e dalle altre società del Gruppo con le Parti Correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né atipiche, né inusuali, e rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Con riferimento al disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che Finanziaria Valentini detiene il 63,5% circa dell'Emittente. Di conseguenza, la Società fa parte di un gruppo di imprese avente come capogruppo la società Finanziaria Valentini e come correlate le società Industrie Valentini e Valinvest. Tra le Parti Correlate si rilevano anche le società Valfina e Corbetta FIA (sino al 1 settembre 2018, data dell'acquisizione della stessa da parte di Neodecortech), in quanto facenti capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini e a Luigi Valentini, al quale era riconducibile il controllo di Finanziaria Valentini (cfr. Parte Prima, Sezione VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo); si precisa che Luigi Valentini è deceduto in data 19 aprile 2020.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali Parti Correlate con le quali sono intervenute transazioni nel periodo analizzato e la tipologia di correlazione.

Parti Correlate	Rapporto di correlazione
Finanziaria Valentini	Società controllante l'Emittente.
Industrie Valentini	Società sottoposta a comune controllo.
Valinvest	Società sottoposta a comune controllo.
Valfina	Società riconducibile al medesimo controllante dell'Emittente.
Corbetta FIA	Società riconducibile al medesimo controllante dell'Emittente.
Luigi Valentini	Soggetto al quale era riconducibile il controllo di Finanziaria Valentini.
Italian System for Renewable Energy (ISFRE) S.r.l. in liquid. (*)	Società collegata
LV Commodity Services SA (**)	Società sottoposta a comune controllo
A.S.P.I. Anonima Sammarinese S.p.A.	Società sottoposta a comune controllo
Avv. Addi Manuela	Coniuge di Massimo Giorgilli

(*) Alla Data del Prospetto Informativo, tale società è in liquidazione. ISFRE è società partecipata da CDG per una quota pari al 33% del capitale sociale.

(**) Alla Data del Prospetto Informativo, tale società non è Parte Correlata dell'Emittente, in quanto è stata ceduta da Valfina a terzi nel corso dell'esercizio 2020.

17.1.1 Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017

Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24, poste in essere dal Gruppo nell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2019 riguardano rapporti sia di natura commerciali che finanziaria.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Crediti

<i>in migliaia di Euro</i>			
Crediti finanziari	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
ISFRE	444	444	444
Valinvest	222	-	-
Finanziaria Valentini	921	-	-
TOTALE	1.587	444	444

Esercizio 2019

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione in ISFRE S.r.l. (Italian System for Renewable Energy S.r.l.) in liquidazione ("**ISFRE**"), risulta totalmente svalutata. È stato accantonato nel 2017 un fondo rischi e oneri per complessivi 435 migliaia di Euro che fa riferimento al rischio di esigibilità connesso al credito vantato verso la medesima società.

La somma di Euro 222 migliaia relativa a Valinvest rappresenta un finanziamento concesso dall'Emittente alla stessa società (*cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.13, del Prospetto Informativo).

Con riferimento a Finanziaria Valentini la posta di Euro 921 migliaia è rappresentativa del credito per consolidato fiscale vantato da BEG.

Esercizio 2018

Al 31 dicembre 2018 la partecipazione in ISFRE, in liquidazione, risulta totalmente svalutata. È stato accantonato nel 2017 un fondo rischi e oneri per complessivi 435 migliaia di Euro che fa riferimento al rischio di esigibilità connesso al credito vantato verso la medesima società.

Esercizio 2017

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione in ISFRE, in liquidazione, risulta totalmente svalutata. È stato accantonato nel 2017 un fondo rischi e oneri per complessivi 435 migliaia di Euro che fa riferimento al rischio di esigibilità connesso al credito vantato verso la medesima società.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti commerciali	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Industrie Valentini	100	1.263	1.999
Valinvest		57	
Corbetta FIA	-	-	578
TOTALE	100	1.320	2.577

Esercizio 2019

La posta di Euro 100 migliaia rappresenta il rapporto commerciale tra l'Emittente e Industrie Valentini.

Esercizio 2018

La posta di Euro 1.263 migliaia rappresenta un credito commerciale vantato dall'Emittente verso Industrie Valentini.

Esercizio 2017

Con riferimento ad Industrie Valentini la posta di Euro 1.999 migliaia rappresenta un credito

commerciale vantato dall'Emittente.

Con riferimento a Corbetta FIA, la posta di Euro 578 migliaia rappresenta rapporti commerciale tra la stessa società, l'Emittente e CDG.

Debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti finanziari	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Luigi Valentini	-	104	1.966
Finanziaria Valentini	422	1.174	476
LV Commodity Services SA	-	-	7
ASPI S.p.A. – Anonima Sanmarinese	-	-	149
Valfina	-	-	172
TOTALE	422	1.278	2.770

Esercizio 2019

La posta di Euro 422 migliaia relativa a Finanziaria Valentini rappresenta il debito per consolidato fiscale vantato nei confronti dell'Emittente e di CDG.

Esercizio 2018

La posta pari ad Euro 1.174 migliaia verso Finanziaria Valentini rappresenta lo stanziamento del debito derivante dal consolidato fiscale.

La posta di Euro 104 migliaia rappresenta il debito per finanziamento soci di CDG nei confronti di Luigi Valentini è pari a Euro.

Esercizio 2017

Con riferimento a Finanziaria Valentini la somma pari ad Euro 476 migliaia rappresenta lo stanziamento del debito derivante dal consolidato fiscale.

Con riferimento a Luigi Valentini la somma di Euro 1.966 migliaia rappresenta (i) per Euro 1.316 migliaia il Prestito Obbligazionario Neodecortech e (ii) per Euro 650 migliaia il debito per finanziamento soci di BEG.

Con riferimento ad ASPI la somma di Euro 149 migliaia rappresenta l'ultima quota di un finanziamento concesso a CDG.

Con riferimento a Valfina la somma di Euro 172 migliaia rappresenta il credito vantato verso BEG per l'anticipo erogato per l'acquisto di forniture di olio di palma.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti commerciali	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Corbetta FIA	-	-	19
Valinvest	-	63	-
Finanziaria Valentini	15	-	-
Avv. Addi Manuela	4	-	-
Industrie Valentini	-	35	43
LV Commodity Services SA	-	20	11
TOTALE	19	118	73

Esercizio 2018

La voce di Euro 63 migliaia rappresenta il debito per il canone del contratto di locazione per l'affitto del capannone del sito produttivo dell'Emittente sito in Casoli d'Atri.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Ricavi

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi e Proventi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Industrie Valentini	1.419	1.598	1.343
Valinvest	-	57	-
Corbetta FIA	-	-	1.125
Finanziaria Valentini	470	-	-
Luigi Valentini	-	-	52
Valfina	-	-	12
TOTALE	1.889	1.655	2.532

Esercizio 2019

I ricavi verso Industrie Valentini (pari ad Euro 1.419 migliaia) derivano dalla vendita di prodotti effettuata nei confronti della stessa da parte dell'Emittente. La posta di Euro 470 migliaia rappresenta proventi da consolidato fiscale dell'intero Gruppo corrisposti da Finanziaria Valentini.

Esercizio 2018

I ricavi verso Industrie Valentini (pari a Euro 1.598 migliaia) derivano dalla vendita di prodotti da parte dell'Emittente.

Esercizio 2017

I ricavi verso Industrie Valentini (pari ad Euro 1.343 migliaia) e verso Corbetta FIA (pari ad Euro 1.125 migliaia) derivano dalla vendita di prodotti da parte dell'Emittente.

Costi

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Costi ed Oneri	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Finanziaria Valentini	200	380	459
Industrie Valentini	105	140	70
Eredi di Gianluigi Valentini	3	-	-
Luigi Valentini	-	73	138
LV Commodity Services SA	-	134	124
Avv. Addi Emanuela	6	4	17
Valinvest	128	8	-
Corbetta FIA	-	-	35
ASPI	-	-	31
TOTALE	442	739	874

Esercizio 2019

La posta di Euro 200 migliaia rappresenta un contratto di servizi con Finanziaria Valentini, che ha terminato la propria efficacia in data 31 dicembre 2019. La posta di Euro 105 migliaia rappresenta la quota parte di un contratto di messa a disposizione impianti a favore dell'Emittente da parte di Industrie Valentini, per un valore annuo pari ad Euro 140 migliaia e risolto al termine del terzo trimestre dell'esercizio 2019.

La posta di Euro 128 migliaia rappresenta il costo dell'affitto dello stabilimento produttivo sito a Casoli di

Atri, pagato dall'Emittente a favore della società Valinvest. Il rapporto con Valinvest rappresenta il canone di locazione dello stabilimento ove risiede la produzione di laminati (ex sede di Corbetta FIA) che per gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 non vengono evidenziati come canone di locazione ma come ammortamenti. Il contratto prevede una quota trimestrale pari a circa Euro 25 migliaia. Il valore contabilizzato al 31 dicembre 2019, pari a Euro 128 migliaia, è comprensivo della sopravvenienza passiva, di circa Euro 25 migliaia, per la quota rappresentativa dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018.

Esercizio 2018

La posta di Euro 380 migliaia rappresenta per Euro 200 migliaia un contratto di servizi amministrativi con Finanziaria Valentini e per Euro 180 migliaia un emolumento verso gli Amministratori. La posta di Euro 140 migliaia è indicativa della quota annua di un contratto di messa a disposizione impianti a favore dell'Emittente da parte di Industrie Valentini. La posta di Euro 134 è indicativa di un servizio di consulenza verso la società LV Commodities Services, partecipata al 100% dalla parte correlata Valfina e acquisita da una parte terza nel 2019.

Esercizio 2017

La posta di Euro 459 migliaia rappresenta un contratto di servizi amministrativi con Finanziaria Valentini. La posta di Euro 138 migliaia rappresenta gli interessi passivi derivanti da prestito obbligazionario verso Luigi Valentini già nei debiti finanziari. La posta di Euro 124 migliaia indica un servizio di consulenza verso la società LV Commodities Services, partecipata al 100% dalla parte correlata Valfina e acquisita da una parte terza nel 2019.

Compensi Organi Sociali

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Compensi Organi Sociali del Gruppo	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Consiglio di Amministrazione	319	473	324
Collegio Sindacale	61	56	27
TOTALE	380	529	351

Compensi Alti Dirigenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Compensi Alti Dirigenti del Gruppo	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Luigi Cologni	246	246	418 (*)
Massimo Giorgilli	214	171	153
Marco Giussani	101	121	131
TOTALE	101	121	131

(*) Il compenso corrisposto nell'esercizio 2017 a Luigi Cologni era composto da (i) Euro 235.643 a titolo di retribuzione annua lorda; (ii) Euro 132.688 a titolo di premio variabile di competenza per l'anno 2016; (iii) Euro 16.666 a titolo di compenso per la procura conferita in materia di sicurezza; (iv) Euro 27.279 per ferie non godute; (v) Euro 5.840 per *benefit* auto e assicurazioni.

La seguente tabella riportata le incidenze delle voci dettagliate nelle tabelle precedenti sul totale della voce corrispondente in bilancio.

Gruppo NDT (Dati consolidati in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Totale voce	Incidenza %	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Totale voce	Incidenza %	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Totale voce	Incidenza %
Stato Patrimoniale									
Crediti finanziari (*)	1.587	1.916	82,8%	444	1.661	26,7%	444	2.496	17,8%
Crediti commerciali	100	19.239	0,5%	1.320	24.799	5,5%	2.577	26.333	9,8%
Debiti finanziari (**)	422	44.074	1,0%	1.278	50.803	2,5%	2.770	53.882	5,1%
Debiti commerciali	19	31.333	0,1%	118	33.176	0,4%	73	33.255	0,2%

Conto Economico									
Ricavi e proventi (***)	1.889	135.896	1,4%	1.655	133.698	1,2%	2.532	88.352	2,9%
Costi ed oneri (****)	442	102.558	0,4%	739	101.214	0,7%	874	69.594	1,3%

(*) Il totale dei crediti finanziari è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria Consolidata di Neodecortech S.p.A.: Crediti Finanziari a Lungo e Crediti Finanziari a Breve.

(**) Il totale dei debiti finanziari è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria Consolidata di Neodecortech S.p.A.: Passività Finanziarie non Correnti e Passività Finanziarie Correnti.

(***) Il totale dei ricavi e proventi è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria Consolidata di Neodecortech S.p.A.: Ricavi dalle Vendite, Altri Ricavi e Proventi Finanziari.

(****) Il totale dei costi ed oneri è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria Consolidata di Neodecortech S.p.A.: Costi per Consumo Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo, Altre Spese Operative e Oneri Finanziari.

17.1.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere e/o in corso di svolgimento dal Gruppo dal 1 gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo

Nei confronti di Finanziaria Valentini è esistente un rapporto di debito/credito per consolidato fiscale.

Inoltre, sono in essere rapporti di natura commerciale con Industrie Valentini.

Infine, Valinvest e l'Emittente hanno stipulato un contratto di affitto per lo stabilimento produttivo di Casoli di Atri. Infine, l'Emittente ha inoltre concesso un finanziamento alla stessa Valinvest per Euro 222 migliaia (cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.13 del Prospetto Informativo).

17.2 Operazioni con parti correlate dell'Emittente

17.2.1 Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Crediti Parti Correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti finanziari	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Valinvest	222	-	-
Finanziaria Valentini	3	-	-
TOTALE	225	-	0

Esercizio 2019

Il credito di Euro 222 migliaia vantato nei confronti di Valinvest rappresenta un finanziamento concesso dall'Emittente alla medesima società (cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.13, del Prospetto Informativo).

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti commerciali	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Corbetta FIA	-	-	415
Industrie Valentini	100	1.263	1.999
Valinvest	-	57	-
TOTALE	100	1.320	2.414

Esercizio 2019

La posta di Euro 100 migliaia nei confronti di Industrie Valentini rappresenta rapporti commerciali con

l'Emittente.

Esercizio 2018

La posta di Euro 1.263 migliaia rappresenta crediti commerciali vantati dall'Emittente verso Industrie Valentini.

Esercizio 2017

La posta di Euro 1.999 migliaia verso Industrie Valentini rappresenta un credito commerciale vantato dall'Emittente.

La posta di Euro 415 migliaia verso Corbetta FIA rappresenta rapporti commerciali esistenti tra l'Emittente e tale società.

Debiti Parti Correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti finanziari	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Luigi Valentini		-	1.317
Finanziaria Valentini	267 (*)	517 (*)	252 (*)
TOTALE	267	517	1.569

(*) Debiti per consolidato fiscale. Riclassificati da commerciali a finanziari.

Esercizio 2019

La posta di Euro 267 migliaia verso Industrie Valentini rappresenta il debito per consolidato fiscale.

Esercizio 2018

Con riferimento Finanziaria Valentini la posta di Euro 517 migliaia rappresenta lo stanziamento del debito derivante dal consolidato fiscale.

Esercizio 2017

La posta verso Finanziaria Valentini per Euro 252 migliaia rappresenta lo stanziamento del debito derivante dal consolidato fiscale.

La posta di Euro 1.317 migliaia verso Luigi Valentini rappresenta il debito finanziario per il Prestito Obbligazionario Neodecortech.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti commerciali	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Industrie Valentini	-	35	43
Valinvest	-	63 (*)	-
Finanziaria Valentini	15	-	-
Corbetta FIA	-	-	4
TOTALE	15	98	47

(*) Debito per affitto capannone.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Ricavi Parti Correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi e Proventi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Industrie Valentini	1.419	1.598	1.343
Valinvest	-	57	-

Finanziaria Valentini	319	-	-
Valfina	-	-	12
Luigi Valentini	-	-	52
Corbetta FIA	-	-	940
TOTALE	1.738	1.655	2.347

Esercizio 2019

I ricavi verso Industrie Valentini (pari ad Euro 1.419 migliaia) derivano dalla vendita di prodotti effettuata nei confronti della stessa da parte dell'Emittente. La posta di Euro 319 migliaia, rappresenta i proventi da consolidato fiscale dell'Emittente corrisposti da Finanziaria Valentini.

Esercizio 2018

I ricavi verso Industrie Valentini (pari a Euro 1.598 migliaia) derivano dalla vendita di prodotti da parte dell'Emittente.

Esercizio 2017

I ricavi verso Industrie Valentini (pari ad Euro 1.343 migliaia) e verso Corbetta FIA (pari ad Euro 940 migliaia) derivano dalla vendita di prodotti da parte dell'Emittente.

Costi Parti Correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Costi e oneri	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Finanziaria Valentini	200	380	259
Industrie Valentini	105	140	70
Luigi Valentini	-	58	121
Valinvest	128	8	-
Corbetta FIA	-	-	16
TOTALE	433	586	466

Esercizio 2019

Per quanto riguarda Finanziaria Valentini la posta di Euro 200 migliaia rappresenta un contratto di servizi, che ha terminato la propria efficacia in data 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda Industrie Valentini la posta di Euro 105 migliaia rappresenta la quota a parte di un contratto di messa a disposizione impianti a favore dell'Emittente, per un valore annuo pari ad Euro 140 migliaia e risolto al termine del terzo trimestre dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda Valinvest la posta di Euro 128 rappresenta il costo dell'affitto dello stabilimento produttivo sito a Casoli di Atri, pagato dall'Emittente. Il rapporto con Valinvest rappresenta il canone di locazione dello stabilimento ove risiede la produzione di laminati (ex sede di Corbetta FIA) che per gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 non vengono evidenziati come canone di locazione ma come ammortamenti. Il contratto prevede una quota trimestrale pari a circa Euro 25 migliaia. Il valore contabilizzato al 31 dicembre 2019, pari a Euro 128 migliaia, è comprensivo della sopravvenienza passiva, di circa Euro 25 migliaia, per la quota rappresentativa dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018.

Esercizio 2018

Per quanto riguarda Finanziaria Valentini la posta di Euro 380 migliaia rappresenta per Euro 200 un contratto di servizi amministrativi con Finanziaria Valentini e per Euro 180 migliaia un emolumento verso gli Amministratori.

Per quanto riguarda Industrie Valentini la posta di Euro 140 migliaia è indicativa della quota annua di un contratto di messa a disposizione impianti a favore dell'Emittente da parte di Industrie Valentini.

Esercizio 2017

La posta di Euro 259 migliaia rappresenta un contratto di servizi amministrativi con Finanziaria Valentini. La posta di Euro 121 migliaia verso Luigi Valentini rappresenta gli interessi passivi derivanti dal Prestito Obbligazionario Neodecortech.

Compensi Organi Sociali

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Compensi Organi Sociali dell'Emittente	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Consiglio di Amministrazione	319	473	324
Collegio Sindacale	36	27	27
TOTALE	355	500	351

Compensi Alti Dirigenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Compensi Alti Dirigenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Luigi Cologni	246	246	418 (*)
Marco Giussani	101	121	131
TOTALE	101	121	131

(*) Il compenso corrisposto nell'esercizio 2017 a Luigi Cologni era composto da (i) Euro 235.643 a titolo di retribuzione annua lorda; (ii) Euro 132.688 a titolo di premio variabile di competenza per l'anno 2016; (iii) Euro 16.666 a titolo di compenso per la procura conferita in materia di sicurezza; (iv) Euro 27.279 per ferie non godute; (v) Euro 5.840 per benefit auto e assicurazioni.

La seguente tabella riportata le incidenze delle voci dettagliate nelle tabelle precedenti sul totale della voce corrispondente in bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Totale voce	Incidenza %	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Totale voce	Incidenza %	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Totale voce	Incidenza %
Stato Patrimoniale									
Crediti finanziari (*)	225	21.364	1,1%	-	20.571	-	-	23.957	-
Crediti commerciali	100	7.462	1,3%	1.320	8.370	15,8%	2.414	9.113	26,5%
Debiti finanziari (**)	267	15.851	1,7%	517	17.645	2,9%	1.569	20.943	7,5%
Debiti commerciali	15	8.219	0,2%	98	6.884	1,4%	47	3.909	1,2%
Conto Economico									
Ricavi e proventi (***)	1.738	58.380	3,0%	1.655	55.234	3,0%	2.347	45.009	5,2%
Costi ed oneri (****)	433	42.513	1,0%	586	37.777	1,6%	466	25.790	1,8%

(*) Il totale dei crediti finanziari è stato calcolato sommando le seguenti voci della Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Altre Attività non Correnti*, *Crediti Finanziari a Lungo* e *Crediti Finanziari a Breve*.

(**) Il totale dei debiti finanziari è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Passività Finanziarie non Correnti* e *Debiti vs Banche correnti*.

(***) Il totale dei ricavi e proventi è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Ricavi dalle Vendite* e *Altri Ricavi e Proventi Finanziari*.

(****) Il totale dei costi ed oneri è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Costi per Consumo Materie Prime*, *Altre Spese* e *Oneri Finanziari*.

17.2.2 Operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017

Le tabelle che seguono riportano i valori dei rapporti creditor/debitori ed economici intrattenuti dall'Emittente con le società facenti parte del Gruppo.

Per quanto riguarda i costi e gli oneri verso CDG, l'Emittente pone in essere operazioni di acquisto di materie prime.

Inoltre, per quanto riguarda i crediti finanziari l'Emittente ha concluso sia con CDG che BEG contratti di finanziamento *intercompany*.

Crediti

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti finanziari	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
CDG	17.872	19.345	21.895
BEG	2.009	-	-
TOTALE	19.881	19.345	21.895

Al 31 dicembre 2017 i crediti finanziari, pari a Euro 21.895 migliaia, sono costituiti da un finanziamento verso CDG per Euro 15.525 migliaia comprensivo di interessi, erogato come segue: (i) lettera finanziamento del 20 dicembre 2016 per Euro 3.500 migliaia; (ii) lettera finanziamento del 28 febbraio 2017 per Euro 2.000 migliaia; (iii) lettera finanziamento del 16 maggio 2017 per Euro 2.500 migliaia (iv) accordo quadro del 6 dicembre 2017 per Euro 5.000 migliaia; (v) Accordo quadro del 13 dicembre 2017 per Euro 2.500 migliaia.

Nell'esercizio 2018 i crediti finanziari vantati dall'Emittente verso CDG che sono confluiti alla stessa da finanziamenti originariamente in essere con Industrie Valentini (per Euro 1.314 migliaia *cfr.*, Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.17, del Prospetto Informativo) e con Valfina (per Euro 3.528 migliaia *cfr.*, Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.8 del Prospetto Informativo), sono stati rinegoziati ampliando l'importo del finanziamento tra l'Emittente e CDG originariamente pari ad Euro 15.525 migliaia. L'importo al 31 dicembre 2018 di tale finanziamento ammontava a Euro 17.817 migliaia comprensivo di interessi. Inoltre rimane in essere il prestito obbligazionario pari ad Euro 1.528 migliaia comprensivo di interessi, *cfr.*, Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.14, del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2019 il debito tra l'Emittente e CDG ammontava ad Euro 16.288 migliaia comprensivo di interessi e rimane in essere il prestito obbligazionario pari ad Euro 1.583 migliaia comprensivo di interessi. Inoltre, a dicembre 2019, è stato erogato un finanziamento dall'Emittente verso la controllata BEG. Al 31 dicembre 2019 tale debito ammontava ad Euro 2.009 migliaia comprensivo di interessi.

In data 25 settembre 2019 l'Emittente, BEG e CDG hanno concluso un contratto di finanziamento infragruppo, ai sensi del quale l'Emittente ha messo a disposizione una linea di credito a favore di (i) CDG per un importo massimo di Euro 3.000 migliaia e di (ii) BEG per un importo massimo di Euro 2.000 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Crediti commerciali	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
CDG	-	27	3
BEG	-	13	-
TOTALE	-	41	3

Debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti commerciali	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
CDG	156	-	10
TOTALE	156	-	10

Ricavi

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi e Proventi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
CDG	736	695	442
BEG.	40	20	-
TOTALE	776	715	442

Costi

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Costi e oneri	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
CDG	13.328	13.482	10.373
TOTALE	13.328	13.482	10.373

La seguente tabella riportata le incidenze delle voci dettagliate nelle tabelle precedenti sul totale della voce corrispondente in bilancio (Fonte: Bilancio di esercizio dell'Emittente 2019 e 2018).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Totale voce	Incidenza %	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Totale voce	Incidenza %	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Totale voce	Incidenza %
Stato Patrimoniale									
Crediti finanziari ^(*)	19.881	21.364	93,1%	19.345	20.571	94,0%	21.895	23.957	91,4%
Crediti commerciali	-	7.462	0,0%	41	8.370	0,5%	3	9.113	0,0%
Debiti finanziari ^(**)	-	15.851	0,0%	-	17.645	0,0%	-	20.943	0,0%
Debiti commerciali	156	8.219	1,9%	-	6.884	0,0%	10	3.909	0,3%
Conto Economico									
Ricavi e proventi ^(***)	776	58.380	1,3%	715	55.234	1,3%	442	45.009	1,0%
Costi ed oneri ^(****)	13.328	42.513	31,4%	13.482	37.777	35,7%	10.373	25.790	40,2%

^(*) Il totale dei crediti finanziari è stato calcolato sommando le seguenti voci della Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Altre Attività non Correnti, Crediti Finanziari a Lungo e Crediti Finanziari a Breve.*

^(**) Il totale dei debiti finanziari è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Passività Finanziarie non Correnti e Debiti vs Banche correnti.*

^(***) Il totale dei ricavi e proventi è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Ricavi dalle Vendite e Altri Ricavi e Proventi Finanziari.*

^(****) Il totale dei costi ed oneri è stato calcolato sommando le seguenti voci nella Relazione Finanziaria di Neodecortech S.p.A.: *Costi per Consumo Materie Prime, Altre Spese e Oneri Finanziari.*

17.3 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo.

17.3.1 Cessione della partecipazione in CDG International Corp. a favore di Finanziaria Valentini

In data 19 ottobre 2019 è stata perfezionata l'operazione di cessione a Finanziaria Valentini della totalità delle quote di CDG Int. detenute da CDG. L'operazione è stata qualificata come Operazione con Parti Correlate ai sensi della relativa procedura adottata dalla Società in quanto il controllo di CDG (titolare delle quote di CDG Int.) e Finanziaria Valentini era riconducibile a Luigi Valentini. Il parere favorevole del Comitato Parti Correlate sull'operazione è stato rilasciato in data 11 ottobre 2019.

CDG Int. era un veicolo societario costituito per la sottoscrizione, nel periodo marzo-maggio 2015, di un prodotto finanziario costituito da 12 polizze assicurative sulla vita di undici persone residenti negli Stati Uniti, di età media 76 anni e aspettativa di vita mediamente di 12,58 anni, sulla base dei dati tratti dai report di agosto 2019 di AVS Underwriting LLC e ITM TwentyFirst (il "**Prodotto Finanziario**").

In data 18 ottobre 2019 CDG ha rinunciato al credito finanziario per Euro 3.083 migliaia, precedentemente vantato nei confronti di CDG Int., che è stato pertanto contabilizzato alla voce "*Partecipazioni*". Tale credito finanziario era derivante dai finanziamenti erogati da CDG a CDG Int. per l'acquisto del Prodotto Finanziario, il pagamento dei relativi premi ed il sostegno finanziario necessario a CDG Int..

Il contratto relativo alla cessione della partecipazione in CDG Int. prevede l'impegno di Finanziaria Valentini a non promuovere alcun tipo di azione, né avanzare alcun tipo di pretesa per qualsivoglia perdita, azione, responsabilità, obbligo, spesa, costo, danno e sanzione di qualsivoglia natura, sofferta o imputata alla stessa o a CDG Int.

La cessione delle quote di CDG Int. a Finanziaria Valentini è avvenuta in data 19 ottobre 2019 ad un prezzo corrispondente al prezzo di acquisto del Prodotto Finanziario e dei premi pagati fino alla data di cessione, pari a USD 2.789 migliaia (Euro 2.501 migliaia). Il corrispettivo è stato interamente incassato in

data 12 dicembre 2019. Tale operazione è stata perfezionata mediante l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

17.3.2 Acquisito ramo di azienda Corbetta FIA

In data 2 agosto 2018 l'Emittente ha sottoscritto un atto per l'acquisto da Corbetta FIA del ramo di azienda di quest'ultima inerente l'attività di laminazione (il "**Ramo d'Azienda Corbetta**"). Il Ramo d'Azienda Corbetta è costituito dal personale e dal complesso degli elementi patrimoniali attivi (i macchinari e gli impianti) e passivi di Corbetta FIA e dai relativi rapporti giuridici individuati sulla base dei valori al 31 maggio 2018 e sviluppa su base annua un fatturato di circa Euro 8.000 migliaia. Il corrispettivo per l'acquisizione è stato fissato in Euro 180 migliaia e l'efficacia dell'operazione era subordinata al verificarsi di determinate condizioni. In data 28 agosto 2018 le parti hanno sottoscritto l'atto per la verifica delle condizioni e il trasferimento del Ramo d'Azienda Corbetta ha avuto effetto dal 1 settembre 2018 (la "**Data di Efficacia**").

Nell'ambito del contratto di cessione del Ramo d'Azienda Corbetta, Corbetta FIA ha rilasciato a favore dell'Emittente dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi per operazioni di questo tipo.

L'acquisto del Ramo d'Azienda Corbetta si è qualificata come operazione con parte correlata poiché l'Emittente e Corbetta FIA erano sottoposte al comune controllo indiretto di Luigi Valentini. L'operazione è stata considerata un'operazione con parti correlate "*di minore rilevanza*" ai sensi della Procedura Parti Correlate adottata dall'Emittente ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate. La decisione è stata presa con il supporto di una perizia rilasciata da un perito terzo indipendente in merito ai valori di stima.

17.3.3 Contratto di Operation & Maintenance

In data 10 dicembre 2012 CDG e BEG hanno concluso un contratto di *Operation & Maintenance* dell'impianto di cogenerazione operato da BEG (il "**Contratto Operation & Maintenance**").

Il Contratto *Operation & Maintenance* è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Premesso che in data 5 agosto 2010 BEG aveva già sottoscritto con Wartsila Italia S.p.A. ("**Wartsila**") un contratto di manutenzione programmata e supervisione dell'impianto, ai sensi del Contratto *Operation & Maintenance* BEG ha affidato a CDG l'esecuzione di tutti i servizi necessari al fine di assicurare la corretta ed efficiente gestione dell'impianto di BEG, ad esclusione delle attività già svolte da Wartsila.

Ai sensi del Contratto *Operation & Maintenance*, CDG si è impegnata a svolgere le attività di conduzione, gestione, assistenza, riparazione (anche di tipo preventivo e correttivo), manutenzione dell'impianto (ivi inclusa la manutenzione straordinaria), e monitoraggio delle attività svolte da personale terzo (ivi incluso il personale di Wartsila) che sarà eventualmente incaricato di svolgere attività di manutenzione su specifiche sezioni dell'impianto, ai fini del raggiungimento degli *standard* di produzione.

Il corrispettivo per il Contratto *Operation & Maintenance* è stabilito in Euro 5 migliaia mensili, come risulta dall'*addendum* al Contratto *Operation & Maintenance* sottoscritto in data 19 dicembre 2012.

Il Contratto *Operation & Maintenance*, entrato in vigore alla data di sottoscrizione dello stesso, ha naturale scadenza coincidente con la data di scadenza del contratto concluso con Wartsila, fissata al più tardi al 1 settembre 2015. Successivamente, avrà durata di quattro anni e si rinnoverà automaticamente alla scadenza di tale periodo, salvo disdetta comunicata da una delle parti a mezzo raccomandata A/R con preavviso di dodici mesi rispetto alla scadenza contrattuale. In ogni caso il contratto si intenderà risolto al termine del periodo di incentivazione dell'impianto; oltre tale data le parti si incontreranno per definire le modalità di gestione e manutenzione dell'impianto future.

Il Contratto *Operation & Maintenance* può essere risolto anticipatamente da una delle parti, mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A/R, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. al verificarsi dei seguenti casi: (i) qualora l'altra parte divenga insolvente, sia dichiarata fallita, o venga sottoposta ad amministrazione controllata o straordinaria o comunque ad altra procedura concorsuale; (ii) qualora l'altra parte apporti di fatto alla propria organizzazione modificazioni tali da

diminuire le garanzie finanziarie o tecniche; (iii) per il perdurare di cause di forza maggiore che comportino una sospensione della fornitura tale da rendere non prevedibile la data di ripresa dell'esercizio dell'impianto; (iv) per il perdurare di cause di forza maggiore che comportino una sospensione della fornitura tale da compromettere gravemente il corretto espletamento dell'ordine; (v) nel caso in cui CDG, per cause ascrivibili al proprio operato, conduca l'impianto facendo registrare una produzione elettrica inferiore al 75% della funzione obiettivo prevista a *budget*.

Alla Data del Prospetto Informativo il Contratto *Operation & Maintenance* è in vigore e si è rinnovato per quattro anni, successivi alla scadenza del 10 dicembre 2019; la prossima scadenza è dunque prevista alla data del 10 dicembre 2023.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non si sono verificati inadempimenti delle parti al suddetto contratto.

17.3.4 Contratto di Fornitura di Servizi Energetici

In data 26 ottobre 2010, CDG e BEG hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di servizi energetici (il "**Contratto di Fornitura di Servizi Energetici**"), ai sensi del quale BEG ha assicurato a CDG la disponibilità di tutti i vettori energetici (forza motrice, calore sotto forma di vapore ed acqua calda), nonché la qualità della fornitura indispensabile a garantire a CDG la continuità della produzione, nei limiti della disponibilità e del corretto funzionamento delle infrastrutture e dei servizi di rete di cui BEG necessita per l'esecuzione della propria attività.

Il Contratto di Fornitura di Servizi Energetici è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Il Contratto di Fornitura di Servizi Energetici ha una durata pari a 15 anni dalla data di sottoscrizione (*i.e.* fino al 26 ottobre 2025); tuttavia, le parti hanno concordato che lo stesso non produrrà più effetto nel momento in cui cesserà il periodo di efficacia degli incentivi concessi a BEG costituiti dai diritti di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. 79/1999.

Ai sensi del Contratto di Fornitura di Servizi Energetici, così come modificato da successivi *addendum*, il corrispettivo per la fornitura dell'energia elettrica e di vapore da parte di BEG a CDG sarà determinato in misura proporzionale al quantitativo di energia e vapore utilizzato. Tale corrispettivo è stato pari nell'esercizio 2019 ad Euro 41,45 per MW per l'energia (pari a complessivi Euro 1.836 migliaia) e Euro 5,00 per tonnellata per il vapore (pari a complessivi Euro 246 migliaia), nell'esercizio 2018 ad Euro 43,69 per MW per l'energia (pari a complessivi Euro 1.851 migliaia) e Euro 5,00 per tonnellata per il vapore (pari a complessivi Euro 208 migliaia) e nell'esercizio 2017 ad Euro 53,35 per MW per l'energia (pari a complessivi Euro 2.557 migliaia) e Euro 15,00 per tonnellata per il vapore (pari a complessivi Euro 596 migliaia).

Il corrispettivo del servizio calore per la cessione di acqua calda da BEG a CDG, invece, è stato fissato forfettariamente in Euro 15.000,00 annuali. Tale corrispettivo forfettario sarà oggetto di rivalutazione ogni anno, sulla base del 50% dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie con indicizzazione del prezzo all'anno 2012.

Il Contratto di Fornitura di Servizi Energetici può essere risolto anticipatamente da una delle parti, mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A/R, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile al verificarsi dei seguenti casi: (i) qualora l'altra parte divenga insolvente, sia dichiarata fallita, o venga sottoposta ad amministrazione controllata o straordinaria o comunque ad altra procedura concorsuale; (ii) qualora l'altra parte apporti di fatto alla propria organizzazione modificazioni tali da diminuire le garanzie finanziarie o tecniche; (iii) per il perdurare di cause di forza maggiore che comportino una sospensione della fornitura tale da compromettere gravemente il corretto espletamento dell'ordine.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non si sono verificati inadempimenti delle parti al suddetto contratto.

17.3.5 Il Contratto Quadro Industrie

In data 31 agosto 2017 l'Emittente e Industrie Valentini hanno concluso un contratto quadro di fornitura avente ad oggetto i termini e le condizioni generali di vendita di determinati prodotti dell'Emittente, al fine di regolare i singoli ordini di acquisto che Industrie Valentini emetterà nel corso della durata contrattuale (il "**Contratto Quadro Industrie**").

Il Contratto Quadro Industrie è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Nell'ambito del Contratto Quadro Industrie, l'Emittente aveva maturato un credito per forniture effettuate e non saldate pari a circa Euro 1.739 migliaia. Tale credito è stato ceduto in data 6 giugno 2019 dall'Emittente a Finanziaria Valentini (*cf.*, Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.6).

Il contratto Quadro Industrie è stato modificato in data 3 giugno 2019 mediante la sottoscrizione di un *addendum* (l'**"Addendum"**). La sottoscrizione dell'Addendum è avvenuta mediante l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Il Contratto Quadro Industrie, come modificato dall'Addendum, ha durata triennale e prevede che il pagamento dei corrispettivi per ciascun ordine avvenga con le modalità di seguito indicate:

- IVA 30 giorni *Data Fattura Fine Mese + 10 gg* mese successivo;
- con imponibile 60 giorni *Data Fattura Fine Mese + 10 mese* successivo, senza esclusione di alcun mese in particolare;
- in caso di superamento del limite di Fido (come di seguito definito), il pagamento sarà anticipato.

Si segnala che le condizioni di pagamento del Contratto Quadro Industrie prevedono la possibilità per l'Emittente di sospendere le forniture nel caso in cui il credito vantato nei confronti di Industrie Valentini sia pari o superiore la soglia di Euro 100 migliaia (il "**Fido**").

In data 3 giugno 2019 Finanziaria Valentini ha assunto un impegno nei confronti dell'Emittente, nei limiti del Fido e a semplice richiesta di quest'ultima, a procedere al pagamento (i) del corrispettivo della merce destinata ad Industrie Valentini presente nei magazzini dell'Emittente e (ii) delle fatture emesse nei confronti di Industrie Valentini.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non si sono verificati inadempimenti delle parti al suddetto contratto, fatto salvo per quanto concerne i crediti maturati per forniture effettuate e non saldate, pari a circa Euro 1.739 migliaia, ceduti in data 6 giugno 2019.

17.3.6 Contratto di cessione del Credito Industrie 2019

In data 6 giugno 2019 l'Emittente e Finanziaria Valentini hanno concluso un contratto per la cessione *pro soluto* da parte dell'Emittente a Finanziaria Valentini di un credito vantato da NDT nei confronti di Industrie Valentini pari a Euro 1.739 migliaia derivante da forniture di carte decorative stampate non saldate (il "**Credito Industrie 2019**").

Il corrispettivo per la cessione del Credito Industrie 2019 è stato pari al valore nominale del credito ceduto e doveva essere versato da Finanziaria Valentini a NDT in una o più rate a seguito di un'operazione straordinaria di vendita di beni (incluse partecipazioni) da parte di Finanziaria Valentini di importo superiore ad Euro 5.000 migliaia e comunque entro il termine massimo del 30 luglio 2022. A far data dalla sottoscrizione del contratto, Finanziaria Valentini era tenuta a pagare interessi al tasso del 2,7% annuo, con liquidazione posticipata al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 30 luglio 2022 sul valore del corrispettivo per la cessione del credito non ancora corrisposto.

Alla Data del Prospetto Informativo il corrispettivo per la cessione del Credito Industrie 2019 è stato interamente incassato.

17.3.7 Contratti di servizi

17.3.7.1 Contratto di servizi di advisory

In data 26 giugno 2017 Finanziaria Valentini e l'Emittente hanno concluso un contratto per la prestazione di servizi consulenza da Finanziaria Valentini a favore dell'Emittente (il "**Contratto Advisory**"). Finanziaria Valentini si è impegnata a prestare a favore dell'Emittente servizi di consulenza finalizzati a supportare il processo di quotazione delle Azioni su AIM Italia a fronte di un corrispettivo (*success fee*) pari ad Euro 100 migliaia sospensivamente condizionato all'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia entro il 31 dicembre 2017. Il pagamento è avvenuto in coincidenza con l'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, avvenuta in data 26 settembre 2017.

Il Contratto Advisory è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

17.3.7.2 Contratto di servizi Finanziaria Valentini

In data 26 giugno 2017 Finanziaria Valentini e l'Emittente hanno concluso un contratto per la prestazione di servizi (il "**Contratto di Servizi Finanziaria Valentini**"). La durata del Contratto di Servizi Finanziaria Valentini è stata convenuta dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2019 e, comunque, non oltre l'eventuale quotazione delle Azioni dell'Emittente sul MTA.

Il Contratto di Servizi Finanziaria Valentini è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Ai sensi del Contratto di Servizi Finanziaria Valentini, Finanziaria Valentini si è impegnata a prestare a favore dell'Emittente le seguenti attività:

- *Compliance* – verifica della normativa applicabile: monitoraggio dell'evoluzione della normativa contabile e regolamentare applicabile alle società del Gruppo e invio di apposite comunicazioni alle singole società al verificarsi di modifiche a tali normative. Effettuazione con cadenza periodica di corsi di formazione e aggiornamento del personale dell'Emittente sulle citate materie.
- *Assistenza IT* – Sistemi informatici: assistenza e consulenza alle società del Gruppo nell'analisi e implementazione dell'infrastruttura dei sistemi informatici di Gruppo per consentire flussi informativi omogenei e nell'implementazione di un controllo di gestione interamente automatizzato e rispondente alle previsioni previste su MTA.
- *Assistenza per passaggio su MTA*: assistenza e consulenza ai fini del passaggio sul MTA. Attività di *tutoring* e supporto alle società del Gruppo nel processo di adozione di un codice di autodisciplina rispondente alle previsioni richieste su MTA, (es. assistenza nella gestione dei comitati, *investor relations*, adeguamento degli assetti di *governance*, adeguamento del modello ex D.lgs. 231/2001, ecc.), revisione della procedura parti correlate, supporto al passaggio agli IFRS su bilanci individuali.
- *Assistenza e consulenza fiscale*: assistenza e consulenza in materia fiscale e tributaria con particolare riferimento a: (i) ottimizzazione fiscale del Gruppo IVA e consolidato fiscale; e (ii) corretto adempimento delle *policy* fiscali previste per l'attività svolta.

Il corrispettivo annuo previsto per il Contratto di Servizi Finanziaria Valentini è pari ad Euro 200 migliaia, corrisposto in quattro rate trimestrali anticipate di pari importo.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non si sono verificati inadempimenti delle parti al suddetto contratto. Si precisa, come sopra indicato, che alla Data del Prospetto Informativo il suddetto contratto risulta scaduto.

17.3.7.3 Contratto di servizi Industrie Valentini

In data 26 giugno 2017 Industrie Valentini e l'Emittente hanno concluso un contratto per la prestazione di

servizi (il “**Contratto di Servizi Industrie Valentini**”), di durata annuale, con decorrenza dal 1 luglio 2017 e termine al 30 giugno 2018, tacitamente rinnovato di anno in anno salvo disdetta da inviarsi da una delle parti all'altra, almeno tre mesi prima della data di ogni singola scadenza. Le parti hanno consensualmente risolto il Contratto di Servizi Industrie Valentini in data 23 dicembre 2019, con cessazione a far data dall'1 gennaio 2020.

Il Contratto di Servizi Industrie Valentini è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Ai sensi del Contratto di Servizi Industrie Valentini, Industrie Valentini si era impegnata a mettere a disposizione dell'Emittente gli impianti di produttivi (pressa, sezionatrici ecc.) presenti presso il proprio stabilimento in Rimini, necessari all'Emittente per eseguire le attività di controllo qualità dei propri prodotti e, in particolare, al fine di sperimentare e testare periodicamente gli stessi in termini di qualità e resistenza tecnica nelle fasi di nobilitazione e taglio. Gli impianti erano messi a disposizione su richiesta sulla base di un *planning* di attività, da comunicarsi con un preavviso minimo di due settimane. Industrie Valentini si è impegnata a mettere a disposizione dell'Emittente i propri impianti produttivi nel limite di massimo di otto giorni su base annua, anche non consecutivi, ed in blocchi di non oltre tre giorni ciascuno.

Il corrispettivo pattuito per il Contratto di Servizi Industrie Valentini era pari ad Euro 140 migliaia annui, a prescindere dal numero di giornate effettivamente fruite dall'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non si sono verificati inadempimenti delle parti al suddetto contratto.

17.3.7.4 **Primo Contratto LV Commodity Services SA**

In data 29 ottobre 2015 Commodity Services SA (“**LVCS**”) e BEG hanno concluso un contratto di fornitura di servizi (il “**Primo Contratto LVCS**”). A tale data, LVCS era Parte Correlata dell'Emittente in quanto controllata da Valfina che a sua volta era controllata da Luigi Valentini che fino al 19 aprile 2020 controllava indirettamente l'Emittente.

Ai sensi del Primo Contratto LVCS, LVCS si è impegnata a fornire a favore di BEG le seguenti attività: (i) programmazione di fabbisogni di combustibile di origine vegetale e/o animale, in correlazione con le funzioni aziendali preposte; (ii) assistenza nella contrattualizzazione con i fornitori di bioliquidi sostenibili; (iii) assistenza nella gestione della logistica delle commesse; (iv) verifica della conformità delle certificazioni di sostenibilità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento; (v) assistenza per il rilascio di lettere di credito documentarie, per il controllo dei documenti rappresentativi della merce e autorizzazioni ai pagamenti sia mediante lettera di credito documentario, sia mediante disposizioni CAD; e (vi) assistenza per la ricerca e gestione di linee di credito finanziarie, di *finimport* denominate in valuta corrente e valuta estera e assistenza alla gestione del rischio di cambio mediante l'impiego di strumenti derivati di copertura dei cambi.

Il Primo Contratto LVCS è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

La scadenza del Primo Contratto LVCS è stata fissata al 11 agosto 2017, con la possibilità di rinnovo automatico e tacito di anno in anno, alle medesime condizioni, in assenza di disdetta scritta da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza. Attraverso la sottoscrizione di un *addendum* del 2017 è stato definito un *bonus* in relazione ad alcuni parametri reddituali e finanziari. Il corrispettivo annuale che BEG si è impegnata a corrispondere a LVCS ai sensi del Primo Contratto LVCS è pari a CHF 96 migliaia annui (circa Euro 87 migliaia).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, LVCS potrà risolvere il contratto con effetto immediato, dandone comunicazione scritta a BEG a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in caso di inadempimento da parte di BEG alle obbligazioni di pagamento previste dal contratto. BEG potrà risolvere il contratto con effetto immediato dandone comunicazione scritta a LVCS a mezzo raccomandata A/R in caso di persistente e continuata e non giustificata violazione per due settimane consecutive da parte di LVCS delle obbligazioni di fornitura dei servizi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il Primo Contratto LVCS è in vigore e non avendo inviato la disdetta entro l'11 febbraio 2020 si è rinnovato automaticamente e tacitamente fino all'11 agosto 2021. Si segnala

che, alla Data del Prospetto Informativo, LVCS non è Parte Correlata dell'Emittente..

17.3.7.1 **Secondo Contratto LV Commodity Services SA**

In data 11 gennaio 2016 LV Commodity Services SA ("**LVCS**") e CDG hanno concluso un contratto di fornitura di servizi, successivamente modificato in data 22 dicembre 2016 (il "**Secondo Contratto LVCS**").

Il Secondo Contratto LVCS è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Ai sensi del Secondo Contratto LVCS, LVCS si è impegnata a fornire a favore di CDG le seguenti attività: (i) programmazione degli acquisti di fibra di cellulosa sulla base dei fabbisogni, in correlazione con le funzioni aziendali preposte; (ii) assistenza nella contrattualizzazione con i fornitori di fibra di cellulosa; (iii) assistenza nella gestione della logistica delle commesse; e (iv) assistenza per la ricerca e l'ottenimento di linee di credito commerciale, sia bancarie che assicurative a supporto degli acquisiti di materie prime, inclusa la gestione dei rapporti con gli istituti bancari medesimi. La scadenza del Secondo Contratto LVCS è stata fissata al 1 gennaio 2018, con la possibilità di tacito rinnovo automatico, di anno in anno, alle medesime condizioni, in assenza di disdetta scritta da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza. Il corrispettivo annuale che CDG si è impegnata a corrispondere a LVCS ai sensi del Secondo Contratto LVCS è pari ad Euro 36 migliaia annui.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, LVCS potrà risolvere il contratto con effetto immediato, dandone comunicazione scritta a CDG a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in caso di inadempimento da parte di CDG alle obbligazioni di pagamento previste dal contratto. CDG potrà risolvere il contratto con effetto immediato dandone comunicazione scritta a LVCS a mezzo raccomandata A/R in caso di persistente e continuata e non giustificata violazione per due settimane consecutive da parte di LVCS delle obbligazioni di fornitura dei servizi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il Secondo Contratto LVCS è in vigore e, non essendo stata inviata la disdetta entro 6 mesi dall'ultima data di scadenza, si è rinnovato automaticamente e tacitamente fino all'1 gennaio 2021. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, LVCS non è Parte Correlata dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non si sono verificati inadempimenti delle parti al suddetto contratto.

17.3.8 **Finanziamenti a favore di CDG da parte di Finanziaria Valentini e cessione del Credito Valfina**

Tra il 2005 e il 2009 Finanziaria Valentini (anche attraverso la società FIA Forniture Industrial Accessories S.p.A., fusa per incorporazione in Finanziaria Valentini) ha erogato a favore di CDG alcuni finanziamenti infruttiferi d'interessi da destinarsi esclusivamente alle attività inerenti all'esercizio dell'impresa, che CDG si è impegnata a rimborsare compatibilmente alle proprie disponibilità finanziarie. L'ammontare complessivo del credito vantato da Finanziaria Valentini nei confronti di CDG, pari ad Euro 3.528 migliaia (il "**Credito Valfina**"), è stato ceduto da Finanziaria Valentini a Valfina in data 26 maggio 2016.

In data 24 maggio 2017 Valfina e l'Emittente hanno concluso tramite scambio di corrispondenza un contratto (il "**Contratto per la Cessione del Credito Valfina**") per la cessione *pro soluto* da parte di Valfina a favore dell'Emittente del Credito Valfina, per l'ammontare di Euro 3.528 migliaia (la "**Cessione del Credito Valfina**"). Ai sensi del Contratto per la Cessione del Credito Valfina, sono state previste le seguenti modalità di pagamento del prezzo: (i) Euro 3.176 migliaia sono stati corrisposti attraverso la parziale compensazione delle rispettive ragioni di debito/credito intercorrenti tra le parti derivanti dal Contratto per la Cessione del Credito Valfina con effetto immediato alla data di accettazione; (ii) la differenza di Euro 351 migliaia è stata corrisposta dall'Emittente a Valfina (il "**Credito Valfina Residuo**").

Ai sensi del Contratto per la Cessione del Credito Valfina, l'Emittente ha ceduto *pro soluto* a Valfina il Debito Corbetta FIA che ammontava alla data del 31 marzo 2017 a Euro 3.176 migliaia (*cf.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.9, del Prospetto Informativo).

Il Contratto per la Cessione del Credito Valfina e le operazioni descritte nel presente paragrafo sono stati

conclusi prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

17.3.9 Novazione Debito Corbetta FIA

In data 27 dicembre 2016, tramite scambio di corrispondenza l'Emittente e Corbetta FIA hanno concluso un contratto per effetto del quale l'Emittente ha concesso a Corbetta FIA una dilazione di pagamento (la "**Dilazione Corbetta FIA**"), con effetto novativo, a valere sul credito vantato dall'Emittente nei confronti di Corbetta FIA di ammontare pari ad Euro 2.708 migliaia (il "**Debito Corbetta FIA**").

In particolare, il Debito Corbetta FIA era composto da una quota pari ad Euro 1.595 migliaia per crediti commerciali e da una quota pari ad Euro 1.112 migliaia per crediti finanziari.

Sulla Dilazione Corbetta FIA verranno calcolati gli interessi al tasso EURIBOR/365 3 mesi, più spread del 3%, e il credito verrà rimborsato con rate costanti di Euro 50 migliaia di cui la prima in scadenza al 31 gennaio 2017, ferma restando la possibilità per Corbetta FIA di procedere al rimborso anticipato.

Premesso che alla data del 31 marzo 2017, il Debito Corbetta FIA ammontava a Euro 3.176 migliaia, lo stesso è stato ceduto a Valfina in data 24 maggio 2017. Per ulteriori informazioni relativamente alla cessione del Debito Corbetta FIA, *cfr.* Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.8, del Prospetto Informativo.

Il contratto per la Dilazione Corbetta FIA e le operazioni descritte nel presente paragrafo sono stati conclusi prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

17.3.10 Cessione Credito Industrie Valentini 2017

In data 21 giugno 2017 l'Emittente e Luigi Valentini hanno concluso, tramite scambio di corrispondenza, un contratto per la cessione a Luigi Valentini da parte dell'Emittente del credito dalla stessa vantato nei confronti di Industrie Valentini pari ad Euro 933 migliaia (il "**Credito Industrie Valentini 2017**"). Tale cessione è stata sospensivamente condizionata all'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia entro il 31 dicembre 2017 (avvenuta in data 22 settembre 2017).

Il contratto per la cessione del Credito Industrie Valentini 2017 è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Ai sensi del contratto per la Cessione del Credito Industrie Valentini 2017, il corrispettivo per la cessione è stato fissato in Euro 933 migliaia ed è stato previsto che il pagamento avvenga mediante compensazione del credito di pari importo vantato da Luigi Valentini nei confronti dell'Emittente per il rimborso del titolo n. 1 del Prestito Obbligazionario Neodecortech. A tal fine, Luigi Valentini ha concesso all'Emittente una dilazione di pagamento del titolo n. 1 del Prestito Obbligazionario Neodecortech sino alla data di avveramento della condizione sopra descritta. Alla Data del Prospetto Informativo la compensazione è stata perfezionata e il credito è stato estinto.

17.3.11 Il Contratto Quadro Corbetta

In data 31 agosto 2017 l'Emittente e Corbetta FIA hanno concluso un contratto quadro di fornitura avente ad oggetto i termini e le condizioni generali di vendita di determinati prodotti dell'Emittente, al fine di regolare i singoli ordini di acquisto che Corbetta FIA emetterà nel corso della durata contrattuale (il "**Contratto Quadro Corbetta**").

Il Contratto Quadro Corbetta è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Il Contratto Quadro Corbetta ha durata triennale e prevede che il pagamento dei corrispettivi per ciascun ordine avvenga entro 90 giorni dall'emissione della fattura da parte dell'Emittente.

Inoltre, ai sensi del Contratto Quadro Corbetta, Corbetta FIA si è impegnata ad acquistare, nell'arco temporale di sei mesi, tutte le scorte di carta stampata concordate con l'Emittente e presenti nel magazzino dello stesso.

Con riferimento al Contratto Quadro Corbetta, si segnala che in data 31 agosto 2017 l'Emittente ha stabilito di applicare ai prezzi di vendita dei singoli prodotti un margine minimo di profittabilità pari al 17,5%, ed ha previsto che la congruità di tale margine dovrà essere verificata nuovamente decorsi 12 mesi dal 31 agosto 2017.

Si segnala che in data 1 settembre 2018 l'Emittente ha perfezionato l'acquisto del Ramo d'Azienda Corbetta (cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.2, del Prospetto Informativo), che includeva anche il Contratto Quadro Corbetta.

17.3.12 Contratto di servizi

In data 6 dicembre 2017 l'Emittente, BEG e CDG hanno concluso un contratto per la prestazione di servizi dall'Emittente a favore di BEG e CDG (il "**Contratto di Servizi**"). La durata del Contratto di Servizi è stata convenuta dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2021.

Il Contratto di Servizi è stato concluso prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Ai sensi del Contratto di Servizi, l'Emittente presterà a favore di BEG e CDG i servizi di seguito indicati:

- *Compliance* – verifica della normativa applicabile: monitoraggio dell'evoluzione della normativa contabile in termini di rappresentazione dei bilanci semestrali e annuali;
- *Assistenza IT* – sistemi informatici: assistenza e consulenza alle società del Gruppo nell'analisi e implementazione dell'infrastruttura dei sistemi informatici di Gruppo per consentire flussi informativi omogenei e nell'implementazione di un controllo di gestione interamente automatizzato e rispondente alle previsioni previste su MTA.
- *Implementazione del "Cash Pooling"* – assistenza e consulenza al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria con particolare riferimento all'ottimizzazione dei flussi di cassa del Gruppo.
- *Marketing e comunicazione* – assistenza e consulenza alle società del Gruppo al fine di ottimizzare la comunicazione verso i propri clienti attraverso (i) la predisposizione di *brochure* aziendali, (ii) la predisposizione di *email*, (iii) l'ottimizzazione del sito *internet*, (iv) l'implementazione di una strategia di Gruppo integrata.

Il corrispettivo annuo previsto per il Contratto di Servizi è pari ad Euro 70 migliaia per CDG e Euro 20 migliaia per BEG, oltre IVA, e sarà corrisposto in numero 3 rate posticipate di pari importo scadenti il 1 marzo, il 1 luglio e il 1 novembre di ogni anno di validità del Contratto di Servizi.

17.3.13 Contratti Valinvest

17.3.13.1 Il contratto di locazione Valinvest

In data 27 dicembre 2005 Valinvest S.r.l. ("**Valinvest**") e Corbetta FIA hanno sottoscritto un contratto per la concessione in locazione a favore di Corbetta FIA di due capannoni industriali di proprietà di Valinvest. Il contratto ha una durata di 6 anni e si rinnoverà di 6 anni in 6 anni a meno che sopravvenga disdetta da comunicarsi da una parte all'altra a mezzo lettera raccomandata con avviso di ritorno spedita almeno 12 mesi prima della scadenza originaria o rinnovata (il "**Contratto di Locazione Valinvest**"). Il canone di locazione è stato convenuto in Euro 90 migliaia oltre IVA da versarsi in rate trimestrali anticipate. In data 6 ottobre 2014 le parti hanno modificato il contratto di locazione prevedendo che il canone annuo per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016 non fosse dovuto. Per l'annualità 2017 il canone è stato ripristinato ad Euro 100 migliaia. Per le annualità successive, il canone così determinato sarà aggiornato annualmente sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi di consumo per le famiglie, accertate dall'ISTAT nella misura massima del 75%.

Per effetto dell'acquisto del Ramo d'Azienda Corbetta l'Emittente è subentrata nel contratto di locazione con Valinvest. L'acquisto del Ramo d'Azienda Corbetta è stato perfezionato mediante l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC. (cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.2, del Prospetto Informativo)

17.3.13.2 **Il contratto di manutenzione straordinaria**

In data 16 aprile 2019 l'Emittente e Valinvest hanno sottoscritto un contratto per regolare l'esecuzione e la ripartizione dei costi di alcuni lavori di straordinaria manutenzione da eseguire su due capannoni industriali siti in comune di Atri (TE), frazione Casoli (il "**Contratto Valinvest**") la cui locazione è regolata dal Contratto di Locazione Valinvest (cfr. Parte Prima, Sezione XVII, Paragrafo 17.3.13.1, del Prospetto Informativo).

Premesso che ai sensi del contratto di locazione i lavori di straordinaria manutenzione sarebbero a carico di Valinvest, a fronte dell'urgenza di procedere con tali lavori, l'Emittente si è reso disponibile a dare immediata esecuzione agli stessi, sostenendo direttamente le spese, fermo restando l'obbligo di Valinvest di procedere al rimborso delle somme anticipate dall'Emittente.

Il Contratto Valinvest prevede che l'Emittente proceda al riaddebito a Valinvest dell'importo dei lavori (il cui corrispettivo massimo è pari ad Euro 270 migliaia), maggiorato del 3% annuo a titolo di interessi sulle somme anticipate, fino ad un valore complessivo massimo di Euro 285 migliaia comprensivo degli interessi. Tale riaddebito avverrà mediante la compensazione ai sensi dell'articolo 1241 e ss. c.c. delle somme anticipate dall'Emittente per l'esecuzione dei lavori di bonifica con quelle dovute da quest'ultima a Valinvest a titolo di canoni di locazione in quattro anni con riaddebiti trimestrali a partire dal 30 settembre 2019 fino al 30 giugno 2023.

Il Contratto Valinvest prevede che nel caso in cui Finanziaria Valentini dovesse vendere azioni rappresentative del capitale sociale di Neodecortech di sua proprietà, incassando un corrispettivo almeno pari ad Euro 5.000 migliaia, Valinvest provvederà al rimborso immediato dell'ammontare residuo ai sensi del piano di ammortamento del Contratto Valinvest.

Il Contratto Valinvest dà atto della possibilità per l'Emittente di presentare domanda di partecipazione ad un bando pubblico della direzione regionale Abruzzo finalizzato all'ottenimento di un contributo per le spese relative all'intervento di bonifica. Nell'ipotesi in cui l'Emittente dovesse risultare beneficiaria del contributo indicato, tale somma – dedotto il 7% dalla stessa - sarà scontata, proporzionalmente, dall'importo delle rate ancora dovute, a partire dal momento di effettivo incasso del contributo. Nel caso in cui l'Emittente avesse proceduto a compensare per l'intero il corrispettivo del Contratto Valinvest prima di incassare il contributo economico, procederà all'accredito diretto delle somme ricevute a titolo di contributo entro 30 giorni dall'effettivo incasso.

Il Contratto Valinvest è stato perfezionato mediante l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

17.3.14 **Prestito obbligazionario CDG**

In data 12 giugno 2009, CDG ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, alla pari, dell'importo di Euro 3.000 migliaia (il "**Prestito Obbligazionario CDG**") costituito da sei obbligazioni del valore nominale di Euro 500 migliaia ciascuna.

L'emissione del Prestito Obbligazionario CDG e la sottoscrizione da parte di Luigi Valentini sono avvenuti prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Il Prestito Obbligazionario CDG avrà durata fino al 31 dicembre 2020 e le obbligazioni frutteranno l'interesse lordo annuo fisso del 5%, da corrispondersi in due rate semestrali posticipate scadenti rispettivamente il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno di durata del prestito.

Luigi Valentini ha sottoscritto tre obbligazioni del Prestito Obbligazionario CDG e, in data 15 giugno 2017, ha ceduto all'Emittente le medesime tre obbligazioni per un corrispettivo di Euro 1.500 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare del Prestito Obbligazionario CDG ancora da rimborsare in linea capitale è pari ad Euro 1.500 migliaia.

17.3.15 Prestito Obbligazionario Neodecortech

In data 12 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, alla pari, dell'importo di Euro 4.000 migliaia (il "**Prestito Obbligazionario Neodecortech**") costituito da 8 obbligazioni del valore nominale di Euro 500 migliaia ciascuna.

L'emissione del Prestito Obbligazionario Neodecortech e la sottoscrizione da parte di Luigi Valentini sono avvenuti prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e, pertanto, senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC.

Originariamente il Prestito Obbligazionario Neodecortech aveva durata fino al 31 dicembre 2020 e le obbligazioni fruttavano l'interesse lordo annuo del fisso del 5%, da corrispondersi in due rate semestrali posticipate scadenti rispettivamente il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno di durata del Prestito Obbligazionario Neodecortech. Il Prestito Obbligazionario Neodecortech è stato interamente sottoscritto da Luigi Valentini.

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente ha deliberato alcune modifiche al regolamento del Prestito Obbligazionario Neodecortech aventi ad oggetto, *inter alia*, le modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario Neodecortech.

In data 15 giugno 2017 l'Assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente ha deliberato di modificare ulteriormente le modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario Neodecortech, al fine di pianificare un rientro graduale del prestito, fissando (i) la scadenza al 31 dicembre 2019, (ii) il tasso di interesse al 4,5% e (iii) prevedendo il pagamento dell'ultima cedola al 31 dicembre 2019.

In data 7 dicembre 2018 l'Assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente ha deliberato di modificare ulteriormente il regolamento del Prestito Obbligazionario Neodecortech prevedendo (i) come ultima data di rimborso delle obbligazioni l'11 dicembre 2018 e (ii) che l'ultima cedola sarebbe stata pagabile il 31 dicembre 2018.

Il Prestito Obbligazionario Neodecortech è stato interamente rimborsato in data 28 dicembre 2018.

17.3.16 Fideiussione NDT

In data 27 febbraio 2019 l'Emittente ha rilasciato nell'interesse di CDG una fideiussione a prima richiesta a favore di Axpo Italia S.p.A. ("**Axpo**") a garanzia del puntuale ed esatto adempimento da parte di CDG di tutte le obbligazioni relative al contratto di fornitura di gas naturale sottoscritto in data 29 gennaio 2019 tra CDG e Axpo. Il contratto concluso tra Axpo e CDG disciplina il periodo di fornitura compreso tra il 1 ottobre 2019 e il 30 settembre 2021.

La fideiussione è stata rilasciata in esenzione dall'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC, trattandosi di operazione posta in essere tra società controllate, ai sensi dell'articolo 8 della Procedura OPC.

L'Emittente si è impegnato a corrispondere ad Axpo tutte le somme dovute da CDG fino a concorrenza dell'importo di Euro 500 migliaia. I pagamenti saranno effettuati dall'Emittente dietro semplice richiesta di Axpo, rimossa ogni eccezione ed indipendentemente da qualsiasi eventuale opposizione della Società.

La garanzia sarà valida ed efficace sino alla definitiva ed integrale estinzione delle obbligazioni di CDG derivanti dal contratto con Axpo.

17.3.17 Cessione della partecipazione in BEG

In data 24 marzo 2017, Finanziaria Valentini e CDG hanno concluso un contratto per la cessione della partecipazione nel capitale sociale di BEG detenuta da Finanziaria Valentini a favore di CDG, pari al 30% dello stesso, per il prezzo di Euro 1.982.000,00, da corrispondersi in una o più soluzioni, entro e non oltre

il 31 dicembre 2017. Premesso che CDG era creditrice nei confronti di Finanziaria Valentini per Euro 667.842,30, in data 28 marzo 2017 Finanziaria Valentini ha provveduto a compensare tale somma sul proprio maggior credito di Euro 1.982.000,00, residuando un credito pari ad Euro 1.313.679,00. In data 28 marzo 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1264 del Codice Civile, Finanziaria Valentini ha ceduto ad Industrie Valentini il suddetto credito residuo vantato nei confronti di CDG. In data 31 marzo 2017, Industrie Valentini ha ceduto all'Emittente tale credito vantato nei confronti di CDG. Il pagamento del prezzo è avvenuto mediante compensazione con crediti commerciali vantati dall'Emittente nei confronti di Industrie Valentini.

La cessione della partecipazione in BEG è stata perfezionata senza l'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura OPC in quanto perfezionatasi prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, momento dal quale è entrata in vigore la Procedura OPC.

SEZIONE XVIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Tali informazioni sono estratte:

- (i) dal bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2020, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 5 febbraio 2020 (il **"Bilancio Consolidato 2019"**);
- (ii) dal bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 12 aprile 2019 (il **"Bilancio Consolidato 2018"**);
- (iii) dal bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 13 aprile 2018 (il **"Bilancio Consolidato 2017"** e, congiuntamente al Bilancio Consolidato 2019 e al Bilancio Consolidato 2018, i **"Bilanci Consolidati"**).

Si segnala che l'Emittente presenta una storia finanziaria complessa ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato e che il contributo alla redditività del Gruppo fornito dalle entità che si sono aggregate nel corso dell'esercizio 2017 (*i.e.* BEG e CDG) è stato incluso, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni (*cf.* Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo e Sezione XVIII, Paragrafo 18.1.1, del Prospetto Informativo). In particolare, gli effetti delle operazioni straordinarie che sono state perfezionate nel corso del primo semestre 2017 sono stati considerati a livello economico a partire dal 1 luglio 2017 e rappresentati a livello patrimoniale al 31 dicembre 2017. Il conto economico relativo all'esercizio 2017 include, pertanto, esclusivamente i risultati economici consolidati relativi al secondo semestre dell'anno di riferimento di BEG e CDG; tale circostanza determina una limitata comparabilità dei dati economici e finanziari relativi all'esercizio 2017, con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Tali documenti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo. Ai sensi dell'art. 19, terzo alinea, del Regolamento Prospetti, l'Emittente dichiara che i suddetti documenti sono interamente inclusi mediante riferimento e non vi sono parti degli stessi non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore.

Per comodità di consultazione dei bilanci inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

Sezione	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Bilancio Consolidato 2017
Situazione patrimoniale e finanziaria	pag. 38	pag. 40	pag. 40
Conto economico	pag. 39	pag. 41	pag. 41
Conto economico complessivo	pag. 39	pag. 41	pag. 41
Rendiconto finanziario	pag. 40 e 41	pag. 42 e 43	pag. 42
Note esplicative al bilancio	da pag. 43 a pag. 81	da pag. 45 a pag. 82	da pag. 55 a pag. 68
Relazione sulla gestione	da pag. 5 a pag. 37	da pag. 6 a pag. 39	da pag. 5 a pag. 20
Relazione della Società di Revisione	da pag. 130 a pag. 132	da pag. 120 a pag. 122	da pag. 69 a pag. 71

Le relazioni dei revisori legali sui Bilanci Consolidati sono riportate nella Sezione *"Appendice"* del Prospetto Informativo.

Nella presente Sezione si omettono i bilanci di esercizio individuali dell'Emittente, in quanto gli stessi non contengono informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelle incluse nel Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VII e VIII della Parte Prima del Prospetto Informativo.

Si precisa che ad esito del processo di quotazione, i costi connessi saranno contabilizzati direttamente a conto economico, nella voce "Altri Oneri Operativi".

18.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017

Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività non correnti			
Attività materiali	78.871	76.675	72.563
Avviamento	0	0	1.293
Attività immateriali	2.905	3.451	3.280
Partecipazioni	0	0	0
Altre attività non correnti	113	37	36
Attività fin. non correnti a lungo termine	1.853	1.661	1.629
Attività per imposte anticipate	2.159	2.236	2.499
Altre attività finanziarie	0	2.199	2.074
Totale attività non correnti	85.902	86.259	83.374
Attività correnti			
Rimanenze	39.114	35.948	32.127
Crediti commerciali	19.239	24.798	26.333
Crediti per consolidato fiscale	918		
Crediti tributari	2.506	1.490	3.230
Crediti finanziari a breve termine	63	0	866
Altri crediti	1.870	3.525	3.666
Disponibilità liquide	3.475	6.489	6.104
Totale attività correnti	67.185	72.250	72.326
Totale attività	153.087	158.509	155.700
Patrimonio netto			
Capitale sociale	16.203	16.202	16.203
Riserva sovrapprezzo	17.357	17.357	17.357
Altre riserve	15.002	10.257	6.235
Utile (perdita) esercizi precedenti	8.755	8.757	8.754
Risultato d'esercizio	3.961	6.030	5.480
Totale patrimonio netto	61.277	58.603	54.029
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	918	454	457
Imposte differite	6.575	6.487	6.012
Benefici a dipendenti	2.887	2.867	2.905
Passività finanziarie non correnti	23.051	28.120	31.834
Totale passività non correnti	33.431	37.929	41.208
Passività correnti			

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti commerciali	31.333	33.176	33.596
Debiti per consolidato fiscale	422	472	0
Debiti tributari	881	1.387	1.220
Passività finanziarie correnti	21.023	22.682	22.048
Altri debiti	4.719	4.260	3.599
Totale passività correnti	58.379	61.977	60.463
Totale passività e patrimonio netto	153.087	158.509	155.700

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico e di Conto Economico Complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.985	130.943	85.681
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semil.	1.359	275	3.281
Altri ricavi e proventi	2.873	2.601	2.391
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(77.501)	(77.194)	(54.466)
Costi per il personale	(20.724)	(17.980)	(13.153)
Ammortamenti	(8.689)	(7.157)	(4.321)
Svalutazioni e accantonamenti	(77)	0	0
Altri costi operativi	(23.097)	(20.903)	(12.999)
Risultato Operativo (EBIT)	7.130	10.585	6.414
Proventi Finanziari	38	154	2.126
Oneri Finanziari	(1.960)	(3.116)	(2.129)
Risultato prima delle imposte	5.209	7.623	6.411
Imposte	(1.248)	(1.593)	(931)
Risultato netto	3.961	6.030	5.480

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, *Premessa*, del Prospetto Informativo.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)
Risultato netto (A)	3.961	6.030	5.480
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(172)	41	(26)
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite di operazioni Under Common Control	0	0	0
Effetto fiscale	0	0	0
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	(172)	41	(26)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) su strumenti di copertura flussi finanziari	(28)	33	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0	(69)	0
Totale Altri utili/(perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(28)	(36)	0

Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(200)	5	(26)
Totale utile (perdita) complessivo (A)+(B)	3.761	6.035	5.454

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, *Premessa*, del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito gli schemi di Rendiconto Finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Utile (perdita) di esercizio	3.961	6.030	5.480
Imposte sul reddito	1.001	1.381	931
Imposte differite/(anticipate)	247	212	
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.922	2.963	1.849
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(228)	5	0
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.903	10.590	8.260
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>			
Accantonamento TFR	22	34	
Accantonamento altri fondi	77		139
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.689	7.157	4.321
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Altre rettifiche per elementi non monetari	757	1.376	
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	16.447	19.157	12.720
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.647	3.699	9.106
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti intercompany			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.166)	(2.682)	(4.597)
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	(3.143)	(2.185)	3.883
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori intercompany			
Decremento/(incremento) altri crediti	639	1.880	(2.499)
Decremento/(incremento) altri debiti	(863)	(576)	(5.745)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5	(137)	(2.716)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	14.566	19.155	10.152
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(1.518)	(1.693)	(1.849)
(Imposte sul reddito pagate)	(698)	(265)	(827)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)		(546)	(612)
(Utilizzo dei fondi TFR)	(248)	(178)	
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	12.102	16.473	6.864
A Flusso finanziario delle gestione operativa	12.102	16.473	6.864
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(7.615)</i>	<i>(6.868)</i>	<i>(4.461)</i>
(Investimenti)	(7.615)	(6.868)	(4.461)
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(368)</i>	<i>(860)</i>	<i>(3.184)</i>
(Investimenti)	(368)	(860)	(3.184)
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.426</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Disinvestimenti/(Investimenti)	2.426		
<i>Prezzo di realizzo dei disinvestimenti</i>	<i>251</i>		
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(5.306)	(7.728)	(7.645)
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>(7.613)</i>	<i>(6.245)</i>	<i>(3.051)</i>
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	(2.326)	(1.559)	(4.927)
Accensione finanziamenti	182	1.128	11.928
Rimborso finanziamenti	(3.025)	(1.926)	(10.052)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Incremento/(decremento) debiti a lungo vs banche	(52)	(1.283)	
Passività finanziarie verso altri finanziatori	(2.173)	(3.314)	
Passività finanziarie vs IC			
Variazione crediti finanziari vs intercompany	(218)	710	
<i>Mezzi propri</i>	(2.198)	(2.114)	10.403
Aumento di capitale sociale			11.403
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	(197)	(94)	
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.001)	(2.020)	(1.000)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(9.809)	(8.359)	7.352
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.013)	386	6.572
Disponibilità liquide Neodecortech 1/1/2017			60
Disponibilità liquide BEG al 30/06/2017 (primo consolidamento)			(75)
Disponibilità liquide CDG al 30/06/2017 (primo consolidamento)			(454)
Disponibilità liquide al 31/12/2017			6.103
Disponibilità liquide al 1/1/2018		6.103	
Disponibilità liquide al 31/12/2018		6.489	
Disponibilità liquide al 1/1/2019	6.489		
Disponibilità liquide al 31/12/2019	3.475		

(*) Le informazioni consolidate indicate per l'esercizio 2017 includono dati economici delle controllate BEG e CDG solo a partire dal 1 luglio 2017 a fino al 31 dicembre 2017 – cfr. Parte Prima, Sezione XVIII, Premessa, del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale sociale	16.203	16.203	16.203
Riserve di copertura e di traduzione	(172)	(281)	(178)
Riserve di capitale	17.357	17.357	17.357
Altre riserve	24.291	19.389	15.167
Azioni proprie	(291)	(94)	
Risultato d'esercizio	3.961	6.030	5.480
Patrimonio netto proprio	61.277	58.604	54.029
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio netto	61.277	58.604	54.029

18.1.1 Informazioni supplementari ai sensi dell'art. 18, comma secondo, del Regolamento Delegato 980/2019

Nella sua composizione alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è il risultato di una serie di operazioni di riorganizzazione societaria che si sono perfezionate alla fine del primo semestre dell'esercizio 2017. In precedenza, l'Emittente (ex Confalonieri S.p.A., successivamente denominata Neodecortech S.p.A.) non possedeva quote di partecipazione in altre società. BEG era invece partecipata al 69% da CDG, al 30% da Finanziaria Valentini e, per la residua quota dell'1%, da CEG.

Gli effetti patrimoniali e il contributo alla redditività del Gruppo, forniti dalle entità che si sono aggregate per effetto delle suddette operazioni straordinarie (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo), sono stati inclusi nei dati consolidati, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalle rispettive date di perfezionamento di ciascuna delle operazioni. In particolare, tali effetti sono stati considerati a livello economico a partire dal 1 luglio 2017 e rappresentati a livello patrimoniale al 31 dicembre 2017. Il conto economico del Gruppo relativo all'esercizio 2017 include, pertanto, per il primo semestre 2017, esclusivamente i risultati dell'Emittente, mentre per il secondo

semestre 2017 anche i risultati economici delle altre entità oggetto di consolidamento; tale circostanza determina una limitata comparabilità dei dati economici e finanziari del Gruppo relativi all'esercizio 2017, con quelli relativi agli esercizi 2018 e 2019.

In considerazione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 18, comma secondo, del Regolamento Delegato 980/2019, si riportano di seguito delle informazioni supplementari relative a CDG e BEG, necessarie agli investitori per procedere ad una valutazione con cognizione di causa della situazione patrimoniale, dei risultati economici, della situazione finanziaria e delle prospettive dell'Emittente. In particolare, si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario civilistici di CDG e BEG per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019. I bilanci di esercizio di CDG e BEG dai quali sono tratti gli schemi sotto riportati sono stati redatti in conformità agli IFRS e sono stati sottoposti a revisione legale volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi. Tali relazioni della Società di Revisione si intendono incluse per riferimento nel Prospetto Informativo e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto Informativo.

Con riferimento a BEG si segnala che la revisione legale sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 è stata effettuata dal Sindaco Unico, Rag. Marco Turchi, con relazioni rilasciate senza rilievi, rispettivamente, in data 13 aprile 2018, 13 aprile 2019 e 5 febbraio 2020.

CDG

STATO PATRIMONIALE

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività non correnti			
Attività materiali	35.993	35.991	35.622
Attività immateriali	2.213	2.884	2.967
Partecipazioni	7.902	7.337	5.791
Attre attività non correnti	1.252	12	12
Attività finanziarie non correnti	0	4.064	9.315
Imposte anticipate	119	157	366
Totale attività non correnti	47.478	50.445	54.074
Attività correnti			
Rimanenze	25.420	25.932	23.775
Crediti commerciali	9.063	10.179	10.454
Crediti tributari	375	2	2
Disponibilità liquide	433	1.263	154
Crediti finanziari a breve termine	2.498	2.500	1.200
Altri crediti	486	1.005	537
Totale attività correnti	38.274	40.880	36.122
Totale attività	85.752	91.325	90.195
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10.000	10.000	10.000
Altre riserve	11.867	7.945	6.057
Riserva IAS 19 (OCI)	0	0	(108)
Riserva Fair value	0	(139)	0
Riserva fair value (OCI)	0	0	(125)
Riserva IAS	0	1.008	1.008
Utile (perdita) esercizi precedenti	589	589	589
Risultato d'esercizio	1.814	2.562	1.499
Totale patrimonio netto	24.270	21.964	18.920
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	435	926	435

Imposte differite	3.302	3.373	3.599
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.659	1.539	1.586
Passività finanziarie non correnti	21.757	24.392	15.688
Totale passività non correnti	27.153	30.230	21.308
Passività correnti			
Debiti commerciali	16.474	18.595	21.763
Debiti tributari	343	543	232
Passività finanziarie correnti	16.252	18.795	26.635
Altri debiti	1.260	1.198	1.337
Totale passività correnti	34.329	39.130	49.967
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	85.752	91.325	90.195

CONTO ECONOMICO

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Ricavi	63.299	66.970	69.574
Vendita di prodotti	60.155	63.991	66.343
Servizi	1.127	1.424	1.033
Altri ricavi e proventi	2.017	1.555	2.198
Costi Operativi	(57.363)	(61.044)	(65.100)
Variazione delle rimanenze	875	(252)	2.069
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(37.606)	(41.219)	(45.228)
Servizi	(10.206)	(9.889)	(11.450)
Godimento beni di terzi	(113)	(195)	(202)
Personale	(9.780)	(9.069)	(9.087)
Altri oneri operativi	(533)	(420)	(1.201)
Margine Operativo Lordo	5.936	5.926	4.474
Ammortamenti imm.ni immateriali	(672)	(556)	(266)
Ammortamenti imm.ni materiali	(2.371)	(1.738)	(1.700)
Svalutazioni e accantonamenti	0	(32)	0
Risultato Operativo (EBIT)	2.894	3.600	2.507
Ricavi e Costi Finanziari	(683)	(581)	(535)
Ricavi Finanziari	69	205	157
Costi Finanziari	(1.316)	(1.841)	(1.678)
Proventi e oneri da partecipazioni	564	1.055	987
Risultato prima delle imposte	2.211	3.019	1.972
Imposte	(397)	(457)	(473)
Risultato netto	1.814	2.562	1.499

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risultato netto (A)	1.814	2.562	1.499
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite di operazioni Under Common Control			
Effetto fiscale	(98)	(33)	(2)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	(98)	(33)	(2)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			

Utili/(perdite) su strumenti di copertura flussi finanziari	61		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci			
Totale Altri utili/(perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	61	0	0
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(37)	(33)	(2)
Totale utile (perdita) complessivo (A)+(B)	1.776	2.529	1.497

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività operativa			
Risultato al lordo delle imposte	2.211	3.019	1.972
Proventi e oneri finanziari	1.247	1.636	1.189
Plus minus cessione attività			
Buon affare CDG			
Accantonamento TFR			437
Altre variazioni non monetarie	(204)	(22)	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	3.042	2.294	1.967
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	6.296	6.927	5.565
Decremento/(incremento) delle rimanenze	512	(2.157)	(5.166)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(1.985)	(3.168)	(4.069)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	1.121	215	2.598
Variazioni di altre attività e passività	(354)	(314)	2.214
Altre variazioni del capitale circolante netto	3		(4.230)
Oneri/proventi finanziari netti pagati/incassati	(875)	(1.636)	(1.189)
Dividendi			
Imposte sul reddito pagate	(275)	(457)	(473)
Utilizzo dei fondi	(30)	(538)	(758)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	4.414	(1.128)	(5.508)
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	(2.140)	(2.106)	(2.993)
Dismissioni di attività materiali			
Investimenti in attività immateriali	(1)	(472)	(2.734)
Dismissioni di attività immateriali			
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	2.501	(747)	
Altre variazioni attività immobilizzate			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	361	(3.326)	(5.727)
Attività di finanziamento			
Incrementi (decrementi) debiti vs banche e altri finanziatori	(5.605)	5.563	10.637
Strumenti derivati di copertura			
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo			
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(5.605)	5.563	10.637
Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C)	(830)	1.109	(598)
Disponibilità liquide di inizio periodo	1.262	153	751
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	(830)	1.109	(598)
Differenze da conversione da disponibilità liquide			

Disponibilità liquide di fine periodo	432	1.262	153
---------------------------------------	-----	-------	-----

BEG**STATO PATRIMONIALE**

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività non correnti			
Attività materiali	13.303	14.535	15.257
Avviamento	0	0	0
Attività immateriali	21	24	10
Partecipazioni	0	0	0
Altre attività non correnti	92	17	17
Attività fin. Non correnti a lungo termine	0	0	0
Attività per imposte anticipate	1.589	1.605	1.613
Altre attività finanziarie	0	0	0
Totale attività non correnti	15.005	16.182	16.897
Attività correnti			
Rimanenze	4.899	1.624	2.002
Crediti commerciali	4.012	7.034	7.604
Crediti consolidato fiscale	918	0	0
Crediti tributari	1.314	861	2.642
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Altri crediti	1.287	2.314	3.031
Disponibilità liquide	1.597	418	2.294
Totale attività correnti	14.027	12.251	17.573
Totale attività	29.032	28.433	34.470
Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.100	1.100	1.100
Riserva sovrapprezzo	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0
Altre riserve	5.348	3.958	2.972
Riserva IAS 19 (OIC)	0	0	0
Riserva fair value	0	(2)	
Riserva fair value (OIC)	0	0	
Riserva FTA	0	(315)	
Riserva IAS	0	0	(315)
Utile (perdita) esercizi precedenti	(246)	(245)	(246)
Risultato d'esercizio	726	1.708	987
Totale patrimonio netto	6.928	6.204	4.498
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	97	20	22
Imposte differite	493	256	0
Benefici a dipendenti	19	13	7
Passività finanziarie non correnti	3.860	6.091	14.480
Totale passività non correnti	4.470	6.379	14.509
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.093	8.930	8.764
Debiti per consolidato fiscale	0	0	0
Debiti tributari	97	374	631
Debiti vs Banche	2.895	1.997	2.766

Debiti vs Altri finanziatori	6.536	4.527	3.266
Altri debiti	12	22	37
Totale passività correnti	17.633	15.850	15.464
Totale Passività e Patrimonio Netto	29.032	28.433	34.470

CONTO ECONOMICO

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.706	31.369	26.402
Altri ricavi e proventi	1	187	1.493
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(21.779)	(21.011)	(20.305)*
Servizi		(3.428)	(1.938)
Godimento beni di terzi		(5)	(10)
Costi per il personale	(556)	(793)	(513)
Ammortamenti	(2.621)	(2.280)	(2.172)
Svalutazioni e accantonamenti	(77)	(15)	0
Altri costi operativi	(4.788)	(662)	(733)
Risultato Operativo (EBIT)	1.886	3.362	2.223
Proventi Finanziari	0	5	6
Oneri Finanziari	(773)	(1.196)	(646)
Ricavi straordinari			26
Oneri straordinari			(327)
Risultato prima delle imposte	1.113	2.171	1.282
Imposte	(387)	(463)	(295)
Risultato netto	726	1.708	987

* Include variazione delle rimanenze per Euro 482 migliaia.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risultato netto (A)	726	1.708	987
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	0	0	0
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite di operazioni Under Common Control	0	0	0
Effetto fiscale	0	2	0
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	0	2	0
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) su strumenti di copertura flussi finanziari	0		0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0		0
Totale Altri utili/(perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	0	0	0
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	0	2	0
Totale utile (perdita) complessivo (A)+(B)	726	1.710	987

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività operativa			
Risultato al lordo delle imposte	1.112	2.171	1.282

Proventi e oneri finanziari	772	1.191	640
Plus minus cessione attività			
Buon affare CDG			
Accantonamento TFR e altri fondi	80	3	
Altre variazioni non monetarie		(17)	733
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	2.621	2.280	2.172
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	4.585	5.628	4.827
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.275)	378	(483)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(836)	167	524
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.103	586	2.719
Variazioni di altre attività e passività	379	2.487	(6.540)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1		
Oneri/proventi finanziari netti pagati/incassati	(673)	(1.191)	(640)
Dividendi			
Imposte sul reddito pagate	(223)	(463)	(280)
Utilizzo dei fondi		1	(10)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	2.061	7.593	117
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	(1.376)	(1.553)	(1.842)
Dismissioni di attività materiali			
Investimenti in attività immateriali	(10)	(19)	(11)
Dismissioni di attività immateriali			
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(75)		
Altre variazioni attività immobilizzate			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(1.461)	(1.572)	(1.853)
Attività di finanziamento			
Incrementi (decrementi) debiti vs banche e altri finanziatori	578	(7.896)	3.521
Strumenti derivati di copertura			
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo			
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	578	(7.896)	3.521
Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C)	1.178	(1.875)	1.786
Disponibilità liquide di inizio periodo	419	2.294	508
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	1.178	(1.875)	1.786
Differenze da conversione da disponibilità liquide			
Disponibilità liquide di fine periodo	1.597	419	2.294

18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il Prospetto Informativo non include alcuna informazione finanziaria infrannuale o altre informazioni finanziarie.

18.3 Revisione contabile delle informazioni finanziarie

18.3.1 Relazione di revisione

Il Bilancio Consolidato 2019 è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione,

che ha emesso in data 5 febbraio 2020 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Il Bilancio Consolidato 2018 è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 12 aprile 2019 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Il Bilancio Consolidato 2017 è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 13 aprile 2018 la propria relazione contenente un giudizio senza modifiche.

Le relazioni della Società di Revisione ai Bilanci Consolidati dell'Emittente devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte Prima, Sezione XXI, del Prospetto informativo.

18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione

Ad eccezione delle informazioni tratte dai Bilanci Consolidati, il Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Nel Prospetto Informativo non sono contenute informazioni finanziarie che non siano state estratte dai Bilanci Consolidati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

18.4 Informazioni finanziarie proforma

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma.

18.5 Descrizione della politica dei dividendi

In data 31 gennaio 2020 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica dei dividendi per gli esercizi 2020-2022, che prevede come obiettivo la distribuzione di un ammontare pari ad almeno il 40% dell'utile di competenza della Società come risultante dal bilancio civilistico che verrà di anno in anno approvato, fermo restando, in ogni caso, un limite, in valore assoluto, pari a Euro 2 milioni per ciascun anno.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente e da altri fattori, ivi inclusi gli effetti dell'epidemia globale da Coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, che alla Data del Prospetto Informativo non sono quantificabili da parte di quest'ultimo. Si segnala che la distribuzione dei dividendi è comunque soggetta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, che ne ha competenza esclusiva; pertanto, non vi è alcuna garanzia che, alla fine di ciascun anno fiscale di riferimento, venga effettivamente deliberata tale distribuzione.

Alla Data del Prospetto Informativo non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

18.5.1 Dividendo per azione

La tabella che segue riporta l'ammontare dei dividendi per Azione di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Dividendo	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ammontare dividendo (Euro)	1.888.117,50	2.000.551,50	2.002.081,50

Dividendo per Azione (Euro)	0,145	0,153	0,153
-----------------------------	-------	-------	-------

Il dividendo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 0,154 per Azione, per complessivi Euro 1.188 migliaia, è stato deliberato dall'Assemblea del 24 febbraio 2020 e pagato in data 18 marzo 2020.

18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Procedimenti di natura fiscale e tributaria

Il Gruppo è stato recentemente oggetto di accessi e attività di accertamento da parte delle autorità fiscali e, alla Data del Prospetto Informativo, alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti tributari collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. L'eventuale esito negativo dei suddetti procedimenti potrebbe generare in futuro passività per il Gruppo che, sulla base delle contestazioni già quantificate, potrebbero essere pari a massimi Euro 985 mila, a fronte dei quali l'Emittente non ha effettuato alcun accantonamento nell'apposito fondo rischi.

In particolare, le suddette passività potrebbero derivare dalle seguenti fattispecie:

- (i) nel corso del 2006 l'Agenzia delle Entrate ha notificato all'Emittente un avviso di accertamento riguardante le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto (relative al periodo di imposta 2003) e riportante una pretesa complessiva di imposte, sanzioni ed interessi pari a circa Euro 600 mila. Il provvedimento di primo grado, con il quale erano state parzialmente accolte le richieste dell'Emittente, è stato oggetto di ricorso in appello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2011 la Commissione Tributaria Regionale Lombardia ha respinto le pretese dell'Agenzia delle Entrate ed ha rettificato ulteriormente a favore dell'Emittente la sentenza di primo grado. Alla Data del Prospetto Informativo il ricorso promosso da parte dell'Agenzia delle Entrate risulta pendente di fronte alla Corte di Cassazione. L'ultima udienza si è tenuta in data 5 novembre 2019 e, alla Data del Prospetto Informativo, la sentenza non è ancora stata pubblicata. Alla luce di quanto sopra indicato, l'Emittente ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento in bilancio sul presupposto che il rischio di soccombenza possa ritenersi ragionevolmente remoto;
- (ii) nel corso dell'esercizio 2018, CDG ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate:
 - a) un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2013, con recupero a tassazione ai fini IRES di un imponibile di Euro 546 mila per asserita indebita deduzione di ammortamenti ed addebito di una maggiore imposta IRES per Euro 150 mila, sanzioni per Euro 135 mila ed interessi per Euro 23 mila;
 - b) un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2013, con recupero a tassazione ai fini IRAP di un imponibile di Euro 546 mila per asserita indebita deduzione di ammortamenti ed addebito di una maggiore imposta IRAP per Euro 26 mila, sanzioni per Euro 23 mila ed interessi per Euro 4 mila.

Nel mese di febbraio 2019, CDG ha presentato ricorso avverso i suddetti avvisi di accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone; in data 16 ottobre 2019 si è tenuta la relativa udienza, il cui esito, alla Data del Prospetto Informativo, non è stato ancora notificato alle parti. A fronte di tale rischio non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio sul presupposto che il rischio di soccombenza possa ritenersi ragionevolmente remoto.

- (iii) in data 23 dicembre 2019, BEG ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2014, con recupero a tassazione ai fini IRAP di un imponibile di Euro 260 migliaia per asserita indebita deduzione di componenti negative di reddito ed addebito di una maggiore imposta IRAP per Euro 12 migliaia, sanzioni per Euro 11 migliaia ed interessi per Euro 2 migliaia. Ai fini IRES – stante l'esistenza di ingenti perdite fiscali di periodo – l'ufficio ha provveduto alla rettifica di tale ammontare senza procedere all'addebito di maggiori imposte ed interessi.

BEG, nei termini di cui al D. Lgs 546/92, procederà ad articolare le opportune deduzioni avverso i rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate. A fronte di tale rischio non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio sul presupposto che il rischio di soccombenza nei vari gradi di giudizio

possa ritenersi ragionevolmente remoto.

Per quanto attiene ai processi verbali di constatazione consegnati alle società del Gruppo al termine delle attività di verifica svolte dall'amministrazione finanziaria, si evidenzia quanto segue:

- i. nel corso del 2015 BEG ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza – Tenenza di Fiuggi. La verifica ha riguardato le imposte IRES, IRAP e IVA per il periodo 1/1/2010 – 2/2/2015 e si è conclusa in data 26 maggio 2015 con la redazione di apposito Processo Verbale di Constatazione (“**PVC 2015**”). Alla Data del Prospetto Informativo i rilievi contenuti nel PVC 2015 per le annualità 2010-2013 – successivamente trasposti nei relativi avvisi di accertamento – risultano essere interamente definiti. I rilievi contenuti nel PVC 2015 per il periodo d'imposta 2014 sono stati riportati all'interno dell'avviso di avviso di accertamento descritto nel precedente punto (iii), per il quale risultato tutt'ora pendenti i termini per la presentazione del ricorso;
- ii. nel corso del 2018 BEG ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economica – Finanziaria di Frosinone, riguardante le accise sui prodotti energetici giacenti a magazzino (con eventuali risvolti ai fini dell'IVA, Imposte Dirette e altri tributi) per il periodo 1/1/2018 – 4/7/2018 e si è conclusa in data 10 ottobre 2018 con la redazione di apposito Processo Verbale di Constatazione (“**PVC 2018**”). Relativamente ai rilievi contenuti nel PVC 2018 per la frazione di periodo d'imposta 2018 – qualora riportati all'interno di un avviso di accertamento – questi genererebbero una maggiore imposta IVA, oltre interessi e sanzioni;
- iii. nel corso del 2018 CDG ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economica – Finanziaria di Frosinone riguardante l'IVA, Imposte Dirette e altri tributi) per i periodi d'imposta 2016-2017 e 1/1/2018 – 15/11/2018 e si è conclusa in data 2 luglio 2019 con la redazione di apposito Processo Verbale di Constatazione (“**PVC 2019**”). Relativamente ai rilievi contenuti nel PVC 2019 relativi ai periodi d'imposta innanzi esposti – qualora riportati all'interno di avvisi di accertamento – questi genererebbero maggiori imposte IRES e IRAP, oltre interessi e sanzioni.

Si segnala, inoltre, che in data 3 aprile 2017 è stata notificata a BEG una cartella di pagamento recante l'iscrizione a ruolo di un importo pari a Euro 611.154,91 derivante dall'omesso versamento della somma indicata in un avviso di pagamento notificato alla Società dall'Agenzia delle Dogane in data 29 giugno 2016. In relazione a tale cartella la Società ha presentato istanza di rateizzazione delle somme iscritte a ruolo ed alla Data del Prospetto Informativo ha regolarmente versato le rate di competenza.

Infine, si evidenzia che in data 7 ottobre 2019 è stato notificato all'Emittente dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Rimini un questionario informativo trasmesso ai sensi dell'art. 53-*bis* D.P.R. 131/1986 al fine di verificare la corretta applicazione delle imposte indirette nell'ambito del perfezionamento dell'operazione di acquisto di ramo d'azienda dalla società Corbetta FIA.

Vicenda relativa al Finanziamento MICA

In data 20 febbraio 1997 Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A. (“**Confalonieri**”) ha concluso un contratto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il “**MICA**”, oggi Ministero dello Sviluppo Economico) per la concessione di un finanziamento, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ex art. 16, comma 3, legge 17 febbraio 1982, di ammontare in linea capitale pari a Lire 5.699.494.000 (Euro 2.943 migliaia) (il “**Finanziamento MICA**”). Scopo del Finanziamento MICA era la copertura parziale delle spese per un programma avente ad oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici. Il preventivo delle spese per il programma di innovazione tecnologica ammontava a Lire 16.284.271 migliaia (Euro 8.410 migliaia). L'ultima rata di rimborso del Finanziamento MICA era prevista alla data del 20 febbraio 2012. Il Finanziamento MICA è stato concesso a Confalonieri in nome proprio e per conto della società Andreotti Fotoincisioni S.p.A. (per una quota pari al 28% dell'erogato) all'epoca società controllata da Confalonieri e alla quale Confalonieri ha successivamente trasferito la porzione dell'erogato del Finanziamento MICA di sua spettanza.

In data 31 gennaio 2001 Confalonieri viene dichiarata insolvente dal Tribunale di Bergamo ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 270/1999 (“**Prodi Bis**”) e ammessa, in data 6 aprile 2001, alla procedura di Amministrazione Straordinaria disciplinata dalla Prodi Bis. In data 15 novembre 2001 lo stato passivo di Confalonieri viene dichiarato esecutivo, in assenza di insinuazione, tempestiva o tardiva, da parte del

MICA.

In data 18 settembre 2002 Arbea S.p.A. acquista Confalonieri nell'ambito della procedura concordataria approvata in data 31 gennaio 2003 dal Tribunale di Bergamo ex artt. 17 e 214 della Legge Fallimentare e art. 78 della Prodi Bis. In data 15 febbraio 2003 il provvedimento passa in giudicato per mancanza di opposizioni e, in data 27 febbraio 2003, il Tribunale di Bergamo dispone con decreto la chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Arbea S.p.A. in Finanziaria Valentini, quest'ultima diviene socio unico dell'Emittente. Successivamente, Confalonieri modifica la propria denominazione sociale in "Confalonieri S.p.A." e successivamente in "Neodecortech S.p.A.".

Si precisa che l'Emittente, anche sulla base di pareri legali appositamente acquisiti a supporto, ritiene ragionevolmente applicabile alla fattispecie sopra illustrata il disposto dell'art. 55, comma secondo, della Legge Fallimentare, che prevede che i debiti pecuniari del fallito si considerino scaduti alla data di dichiarazione del fallimento (nel caso in esame, assimilabile al provvedimento di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, come da rimando contenuto nella Prodi Bis). Sulla base di tale interpretazione della norma, il termine di prescrizione degli importi dovuti ai sensi del Finanziamento MICA ha avuto decorrenza a far data dal 6 aprile 2001. A far data dal 7 aprile 2011, quindi, gli obblighi di rimborso del Finanziamento MICA devono considerarsi ragionevolmente prescritti.

Laddove tale interpretazione non dovesse trovare accoglimento giurisprudenziale, si precisa che risulterebbero applicabili le ordinarie norme civilistiche che prevedono che nei contratti di mutuo la prescrizione del diritto al rimborso inizi a decorrere dalla scadenza dell'ultima rata, atteso che il pagamento dei ratei si configura come obbligazione unica ed il relativo debito non può considerarsi scaduto prima della scadenza dell'ultima rata. Sulla base di tale diversa interpretazione, pertanto, il debito relativo agli importi del Finanziamento MICA si prescriverebbe a far data dal 20 febbraio 2022.

In assenza di una significativa giurisprudenza sul tema, tuttavia, l'Emittente ha ritenuto prudenzialmente di considerare nei Bilanci Consolidati come poste attualmente in essere, sia il debito verso il MICA (oggi MISE), sia il credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A., essendo l'esigibilità di quest'ultimo dipendente dall'iniziale rapporto di mandato, per gli interi importi comprensivi di interessi (per rispettivamente Euro 4.855 migliaia ed Euro 1.248 migliaia al 31 dicembre 2019).

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Fatto salvo quanto rappresentato nel Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che non vi siano stati cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo, verificatisi successivamente al 1 gennaio 2020.

SEZIONE XIX - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1 Capitale azionario

19.1.1 *Capitale sociale sottoscritto e versato*

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale deliberato dell'Emittente è pari ad Euro 23.949.437,37, sottoscritto e versato per Euro 17.398.687,37. Il capitale sociale sottoscritto è suddiviso in n. 13.515.260 Azioni ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il suddetto capitale sociale deliberato include l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 14 settembre 2018, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Neodecortech 2018-2021", per un importo complessivo di massimi Euro 13.101.500, di cui metà dell'importo da assegnare a sovrapprezzo.

Nei periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, più del 10% del capitale sociale è stato oggetto di conferimento in natura (cfr. Parte Prima, Sezione XIX, Paragrafo 19.1.7, del Prospetto Informativo).

Tra l'inizio e la fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non si sono verificate variazioni relativamente al numero di Azioni in circolazione.

In data 27 aprile 2020 è stato eseguito l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 23 giugno 2017 a servizio del Piano di *Stock Grant* per Euro 1.195.687,37 mediante l'imputazione a capitale di un importo di Euro 1.195.687,37 tratto dalle riserve disponibili e l'emissione di n. 413.760 Azioni.

19.1.2 *Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

19.1.3 *Azioni proprie*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene n. 120.000 Azioni proprie, pari allo 0,89% del capitale sociale.

19.1.4 *Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione*

In data 14 settembre 2018, l'Assemblea ha deliberato l'emissione di massimi n. 13.101.500 warrant da assegnare gratuitamente e senza necessità di ulteriori richieste agli Azionisti, nel rapporto di n. 1 warrant per ogni n. 1 Azione posseduta, con esclusione delle Azioni proprie detenute dalla Società, validi per la sottoscrizione di massime n. 3.275.375 Azioni di Compendio, in ragione del rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 4 warrant posseduti. In data 21 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di determinare in n. 13.077.500 i Warrant e in n. 3.269.375 le Azioni di Compendio da emettere e, pertanto, di richiedere l'ammissione alle negoziazioni di tali strumenti finanziari su AIM Italia.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso altri titoli convertibili, scambiabili o con warrant, oltre a quanto indicato sopra.

19.1.5 *Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni*

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale gratuitamente, in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 giugno 2020, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 5.000.000,00, mediante imputazione a capitale di un importo di corrispondente ammontare tratto dalle riserve disponibili quali risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dall'Assemblea in data 31 marzo 2017 con emissione di massimo n. 689.608 nuove Azioni da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano di *Stock Grant* in esecuzione del piano medesimo, fermo restando che il controvalore complessivo di mercato delle Azioni *Stock Grant* non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 5.000.000,00. In pari data, l'Assemblea Straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni occorrente potere per perfezionare e dare esecuzione al Piano di *Stock Grant* e al suddetto aumento di capitale, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346 comma 5, del Codice Civile e di quanto stabilito dall'art. 2438 del Codice Civile.

In data 14 settembre 2018 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 13.101.500, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 3.275.375 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, a servizio dell'esercizio dei Warrant.

In data 9 dicembre 2019 l'Assemblea ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, per cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo complessivo di Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo (la "**Delega**").

In particolare, la Delega prevede ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la possibilità di:

- a) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie:
 - i. da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
 - ii. da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2441 del Codice Civile;
- b) emettere warrant e/o abbinare gratuitamente alle suddette azioni eventuali warrant che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione, definendo il regolamento di detti warrant;
- c) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio di warrant;
- d) chiedere l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione e dei warrant di cui sopra in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri.

La Delega conferisce al Consiglio di Amministrazione il potere di individuare i destinatari dell'aumento di capitale, definire il numero delle azioni da emettere ed il relativo prezzo e/o il rapporto di esercizio nel caso in cui vengano emessi warrant, il tutto nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili (anche a seconda che l'aumento di capitale venga attuato ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile).

La Delega per l'esecuzione dell'aumento di capitale è stata conferita per cinque anni dalla deliberazione e, pertanto, sino all'8 dicembre 2024.

Le Azioni di nuova emissione daranno ai relativi sottoscrittori i medesimi diritti delle azioni ordinarie attualmente in circolazione. In particolare, le azioni emesse nell'ambito dell'aumento di capitale saranno azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, ed avranno godimento pari a quello delle Azioni in circolazione alla data di emissione delle nuove Azioni.

In data 27 aprile 2020 è stato eseguito l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 23 giugno 2017 a servizio del Piano di *Stock Grant* per Euro 1.195.687,37 mediante l'imputazione a capitale di un importo di Euro 1.195.687,37 tratto dalle riserve disponibili e l'emissione di n. 413.760 Azioni.

19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono offerte in opzione relative a quote di capitale delle società del Gruppo.

19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

La tabella che segue riporta l'evoluzione del capitale azionario dell'Emittente nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo.

Aumenti di Capitale	Capitale sociale deliberato	Capitale sociale sottoscritto	Capitale sociale versato	Riserva sovrapprezzo	Numero azioni	Valore nominale	Modalità di sottoscrizione
Capitale sociale al 31 dicembre 2016	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	-	480.000,00	10,00	
Atto Notaio Stefania di Mauro del 15 giugno 2017							
- Aumento capitale (Finanziaria Valentini)	3.678.000,00	3.678.000,00	3.678.000,00	12.022.000,00	367.800,00	10,00	Conferimento
Capitale sociale al 15 giugno 2017	8.478.000,00	8.478.000,00	8.478.000,00	12.022.000,00	847.800,00	10,00	
Atto Notaio Stefania di Mauro del 23 giugno 2017							
- Frazionamento, eliminazione val. nominale e dematerializzazione	-	-	-	-	9.525.385,00	-	
- Aumento di capitale (Luigi Valentini e Valfina)	1.522.000,00	1.522.000,00	1.522.000,00	328.998,50	474.615,00	-	Compensazione crediti
- Aumento di capitale (investitori istituzionali e retail)	6.050.000,00	6.050.000,00	6.050.000,00	6.050.000,00	3.025.000,00	-	In denaro
- Aumento di capitale (Piano Stock Grant)	5.000.000,00	-	-	-	-	-	
Atto Notaio Stefania di Mauro del 19 luglio 2017							
- Aumento di capitale (riservato ai dipendenti)	153.000,00	153.000,00	153.000,00	145.350,00	76.500,00	-	In denaro
Imputazione costi di quotazione a Riserva sovrapprezzo				(1.189.662,58)			
Capitale sociale al 31 dicembre 2017	21.203.000,00	16.203.000,00	16.203.000,00	17.356.685,92	13.101.500,00	-	
Atto Notaio Salvatore Lombardo del 14 settembre 2018							
- Aumento di capitale (servizio esercizio Warrant)	6.550.750,00	-	-	-	-	-	
Capitale sociale al 31 dicembre 2019	27.753.750,00	16.203.000,00	16.203.000,00	17.356.685,92	13.101.500,00	-	

In particolare, in data 15 giugno 2017 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale da Euro 4.800.000 ad Euro 8.478.000 con un aumento, pertanto, di nominali Euro 3.678.000,00. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto da Finanziaria Valentini mediante il conferimento di n. 10.000.000 azioni da Euro 1,00 ciascuna, pari a nominali Euro 10.000.000,00 rappresentanti l'intero capitale sociale di CDG detenute dalla stessa Finanziaria Valentini (cfr. Parte Prima, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo).

In data 23 giugno 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*,

- l'eliminazione del valore nominale delle azioni;
- di stabilire che il numero delle azioni della Società sia aumentato da 847.800 a 9.525.385;
- un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.850.998,50 riservato a Luigi Valentini ed a Valfina (sottoscritto mediante compensazione dei crediti rispettivamente vantati verso l'Emittente);
- un ulteriore aumento di capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 Codice Civile, per massimi Euro 12.100.000,00 al prezzo minimo di Euro 3,9 per azione da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio d'Amministrazione (il "**Primo Aumento di Capitale**"), mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e s.m.i.) e

ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE;

- un ulteriore aumento di capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2 Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 Codice Civile, da offrirsi al pubblico in Italia, per massimi Euro 2.000.000,00 al prezzo minimo di Euro 3,9 per azione da ripartire tra capitale e sovrapprezzo mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia (il "**Secondo Aumento di Capitale**");
- di approvare il Piano di *Stock Grant* (cfr. Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.2, del Prospetto Informativo);
- un ulteriore aumento di capitale sociale scindibile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 giugno 2020, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 5.000.000,00 mediante imputazione a capitale di un importo di corrispondente ammontare tratto dalle riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2016 con emissione di massime n. 689.608 nuove azioni ordinarie della Società prive di valore nominale da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano di *Stock Grant* in esecuzione del piano medesimo;

In data 19 luglio 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato:

- un ulteriore aumento di capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, c.c. con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del Codice Civile per complessivi massimi Euro 300.000,00, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, da destinarsi alla sottoscrizione da parte di dipendenti del Gruppo, ad un prezzo scontato al massimo del 7% rispetto al prezzo delle azioni rivenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale, ed in ogni caso non inferiore ad Euro 3,9 per Azione.

In data 14 settembre 2018 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 13.101.500, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più *tranches*, di massime n. 3.275.375 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, a servizio dell'esercizio dei Warrant.

19.2 Atto costitutivo e statuto

19.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini con n. 01547370401, R.E.A. n. 201.271.

Ai sensi dell'art. 3 del Nuovo Statuto, la Società ha per oggetto l'industria e il commercio, anche per importazione ed esportazione di colori, vernici smalti, inchiostri, resine, prodotti chimici in genere, materie plastiche, e prodotti affini, cellulosa, biossido di titanio, carte, carte transfer, supporti stampati, e/o spalmati con resine e vernici, finiti con qualunque processo integrativo, nonché l'attività di agente, rappresentante e commissionaria di aziende del ramo.

La Società potrà compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria, quest'ultima non come attività prevalente, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società potrà, altresì, richiedere, ottenere, acquistare, vendere in proprio e/o gestire brevetti, marchi, diritti d'autore, così come potrà ricevere o concedere licenze e/o concessioni d'uso per i diritti acquisiti; ed, inoltre, gestire, sfruttare e trasferire tecnologie, brevetti, marchi, diritti d'autore e know-how in tutti i paesi del mondo. La Società potrà altresì effettuare attività di compravendita di biomasse e bioliquidi di origine animale o vegetale.

La Società, al fine del raggiungimento degli scopi sociali e quindi in via meramente strumentale, potrà – in misura non prevalente e senza che tale attività sia esercitata nei confronti del pubblico ed esclusa ogni forma di collocamento presso terzi, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese costituite o costituende, aventi scopo analogo, connesso od affine al proprio e potrà, sempre in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, prestare fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte anche da terzi come potrà contrarre mutui o più in generale ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento concedendo le proprie garanzie anche immobiliari, compiendo anche qualsiasi altra operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale, finanziaria, di investimento, bancaria – nei limiti e nel rispetto delle normative di cui al Decreto Legislativo del 1 settembre 1993 n. 385 e sue successive modificazioni ed integrazioni – ed ipotecaria che sarà ritenuta utile e necessaria al conseguimento dello scopo sociale.

19.2.2 Classi di azioni, descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe

Ai sensi dell'art. 7.1 del Nuovo Statuto, le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Ciascuna Azione attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e del Nuovo Statuto. Ai sensi dell'art. 32.3 del Nuovo Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dal Nuovo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

19.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non vi sono disposizioni del Nuovo Statuto che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

SEZIONE XX - PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipano o hanno partecipato l'Emittente o un membro del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la Data del Prospetto Informativo.

20.1 Sintesi dei principali contratti

20.2 Contratti di finanziamento

In relazione ai contratti di finanziamento di seguito elencati, le società del Gruppo che sono parte degli stessi hanno sempre adempiuto agli impegni e obblighi assunti e hanno regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento. Alla Data del Prospetto Informativo, relativamente alle eventuali condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e alle altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine, non sussistono situazioni (inclusa l'ammissione a quotazione), che possano generare il verificarsi di tali condizioni. Salvo ove espressamente indicato, i finanziamenti non sono stati oggetto di rinegoziazione.

Fatto salvo quanto indicato nelle descrizioni contenute nei Paragrafi di seguito riportati, si precisa che i contratti di finanziamento stipulati dalle Società del Gruppo non contengono clausole che possano limitare l'operatività dell'Emittente o del Gruppo, la distribuzione di dividendi, l'assunzione di nuovi finanziamenti, nonché clausole che prevedono obblighi informativi a carico dell'Emittente ovvero una preventiva autorizzazione da parte della banca al compimento di determinate operazioni da parte dell'Emittente o del Gruppo, clausole di *cross acceleration* o *cross default* (interno o esterno). Per quanto riguarda i *covenant* finanziari (cfr. successivi Paragrafi 20.2.1 e 20.2.5 e Parte Prima, Sezione VIII, Paragrafo 8.3.4, del Prospetto Informativo) l'Emittente dichiara che gli stessi sono stati rispettati a tutte le scadenze di rilevamento previste dai contratti interessati.

Richiesta di rating

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha sollecitato il rilascio di un *rating*.

20.2.1 Finanziamento UniCredit Corporate Banking S.p.A.

In data 17 luglio 2009 BEG e UniCredit Corporate Banking S.p.A. ("**UniCredit**") hanno stipulato un contratto preliminare (il "**Contratto UniCredit**") per la concessione da parte di UniCredit a BEG di un finanziamento (il "**Finanziamento UniCredit**") pari ad Euro 1.675 migliaia da corrisondersi in una o più soluzioni, da destinarsi alla parziale copertura delle spese per la realizzazione di un fabbricato tecnologico per l'alloggiamento di un impianto di produzione di energia elettrica e termica sito in Guarcino (FR).

Il Contratto UniCredit prevede il rimborso della somma entro 11 anni e 3 mesi, mediante n. 40 rate trimestrali posticipate, comprensive di capitale e interessi. Gli interessi variabili sulla singola erogazione sono determinati in misura pari all'EURIBOR 3 mesi rilevato dalla F.B.E. due giorni lavorativi antecedenti la data dell'erogazione stessa, moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05 superiore, maggiorato di uno *spread* di punti 3,50. È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento UniCredit da parte di BEG, dietro corresponsione di un compenso onnicomprensivo pari al 2,00% del capitale restituito anticipatamente.

Il Finanziamento UniCredit è assistito da un'ipoteca rilasciata da BEG per un importo pari a Euro 3.350 migliaia su un immobile di proprietà di BEG sito in via Comune di Guarcino, in Via Madonna di Loreto n. 2, e su un appezzamento di terreno di proprietà della stessa, sito nel Comune di Guarcino. I beni su cui è stata concessa l'ipoteca sono stati oggetto di perizia da parte di un perito nominato dalla banca. BEG si è impegnata ad assicurare gli immobili compresi nella garanzia ipotecaria contro i danni da incendio, scoppio gas, caduta di fulmini, esplosione o altri rischi. A tal fine, è stata stipulata apposita polizza con il Gruppo Generali. Inoltre, BEG per tutta la durata del Finanziamento UniCredit e fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito di UniCredit, si è obbligata (i) a non dare luogo a rimborsi di finanziamenti soci

presenti, senza il preventivo consenso di UniCredit, per un ammontare pari ad almeno Euro 1.500 migliaia; (ii) a non deliberare la distribuzione di dividendi e/o riserve né ad utilizzare gli stessi a copertura di eventuali perdite senza il preventivo consenso di UniCredit, e (iii) a produrre analogo impegno da parte dei soci sino a quando i rapporti IFN/patrimonio netto o *equity* o IFN/MOL non siano superiori a 3,5; (iv) nonché a rispettare per tutta la durata del mutuo i seguenti indici di bilancio: (a) patrimonio netto non negativo; (b) MOL maggiore del 10%; IFN/Fatturato non superiore all'85%, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2010. In caso di mancato rispetto di tali *covenant* finanziari BEG si è impegnata a consegnare una dichiarazione resa dal legale rappresentante con indicazione delle motivazioni e le indicazioni sulle misure adottare, ove possibile, per ripristinare le condizioni originarie, in ogni caso UniCredit potrebbe invocare la decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c. e risolvere il Contratto UniCredit ai sensi dell'art. 1456 c.c.. Inoltre, BEG si è impegnata a consegnare a Unicredit, entro trenta giorni dalla data di approvazione, il proprio bilancio completo di verbale di approvazione assembleare e a consegnare contestualmente ai bilanci una dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante il rispetto di tutti i *covenant* finanziari assunti.

Ai sensi del Contratto UniCredit BEG si è obbligata, *inter alia*:

- (a) a mantenere i beni costituiti in garanzia con la diligenza del buon padre di famiglia in lodevole stato, di fare quindi tutte le riparazioni e le altre opere occorrenti per la loro conservazione e di non modificarne le caratteristiche in mancanza di preventiva autorizzazione scritta della banca;
- (b) a non fare, o tollerare che altri faccia, alcuna cosa che possa menomare la consistenza della garanzia e, in particolare, di non alienare, di non ipotecare e di non cambiare la destinazione e la consistenza dei beni senza la preventiva autorizzazione scritta della banca;
- (c) a segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale, e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta di finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione di BEG;
- (d) a rilasciare gli immobili ipotecati, o parte di essi, liberi e sgombri da persone o cose ove la banca, o chi per essa, dovesse immettersi nel relativo possesso;
- (e) a informare la banca di eventuali richieste di finanziamenti a medio/lungo termine avanzate ad altri istituti di credito o a privati;
- (f) a prestarsi per l'esecuzione di qualsiasi formalità e ad intervenire in qualsiasi momento alla stipulazione di ogni atto richiesto dalla Banca anche per la ricognizione, migliore identificazione o accertamento dei beni costituiti in garanzia, sia a conferma delle garanzie reali convenute, sia a rettifica di errori od omissioni.

Ove gli obblighi sopra descritti venissero violati, UniCredit potrà invocare la decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 del Codice Civile e risolvere il Contratto UniCredit ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi del Contratto UniCredit, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il Contratto UniCredit ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso si verificano fatti rilevanti in grado di pregiudicare il suo credito e/o le garanzie.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo del Finanziamento UniCredit è pari ad Euro 153 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto.

20.2.2 Contratto di finanziamento Banco BPM

In data 26 maggio 2017 BPM S.p.A., oggi Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") e l'Emittente hanno concluso un contratto di mutuo ipotecario (il "**Contratto BPM**") per un importo pari ad Euro 12.000 migliaia (il

“Finanziamento BPM”) da destinarsi a necessità finanziarie aziendali.

Ai sensi del Contratto BPM, l’Emittente si è obbligata a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell’ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l’ultima il 30 giugno 2027.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d’interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 punti in più dell’Euribor – *Euro Interbank Offered Rate* – 3 mesi base 365 – media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell’Europa Centrale, dal comitato di gestione dell’Euribor). Nel mese in corso si applica la media del mese solare precedente; il tasso viene pertanto aggiornato ogni mese con decorrenza inizio mese solare. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione, quale parametro di indicizzo, il LIBOR 3 mesi, riferito all’Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare in caso di aumento o diminuzione di quest’ultimo parametro di riferimento, il tasso di interesse verrà modificato nella misura delle intervenute variazioni a decorrere dal primo gennaio, primo aprile, primo luglio, primo ottobre successivo alla predetta variazione, e rimarrà in vigore per la durata di ogni trimestre solare.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento BPM dietro corresponsione da parte dell’Emittente di un corrispettivo pari al 4,50% del capitale rimborsato anticipatamente.

Inoltre, l’Emittente si è impegnata, *inter alia*, a:

- (a) realizzare integralmente l’investimento conformemente alle previsioni e destinare la somma mutuata esclusivamente alla realizzazione dello scopo;
- (b) provvedere a che le opere, gli impianti, ed i macchinari costituenti l’investimento e la responsabilità civile derivante dal loro possesso ed utilizzazione formino oggetto di adeguata copertura assicurativa presso primaria compagnia e/o mutua d’assicurazione nella misura e secondo le modalità abituali per tale tipo di opera;
- (c) far sì che le opere, gli impianti ed i macchinari costituenti l’investimento formino oggetto di lavori di manutenzione, di riparazione ed eventualmente di rifacimento o di revisione necessari per il mantenimento o il ripristino delle loro normali capacità di utilizzo;
- (d) non affittare o comunque immettere terzi nel godimento dell’azienda e di sue singole parti mobiliari e immobiliari, senza preventivo assenso scritto di BPM e mantenere l’attività principale come dichiarato in sede di richiesta del Finanziamento BPM;
- (e) rispettare la legislazione nazionale e comunitaria in materia di protezione dell’ambiente e mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi, o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività;
- (f) adottare gli accorgimenti tecnici idonei ad evitare l’inquinamento dell’aria e delle acque;
- (g) a rimborsare alle scadenze indicate nel piano di ammortamento le somme tutte dovute in dipendenza del Finanziamento BPM.

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente ha posto in essere i presidi necessari e gli interventi volti a realizzare i fini aziendali di cui alle precedenti lettere da (a) a (g), ritenendoli efficaci.

A garanzia del Finanziamento BPM, del pagamento dei relativi interessi nonché a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dal Finanziamento BPM, l’Emittente ha concesso ipoteca di grado secondo formale ma primo sostanziale, senza concorrenti di pari grado, su un fabbricato urbano ad uso industriale per un valore pari ad Euro 24.000 migliaia, sito in Filago (BG), Via Provinciale n. 2. Il bene sul quale è stata iscritta ipoteca è stato oggetto di perizia in sede di istruttoria da parte di un perito terzo nominato dalla banca. Inoltre, l’Emittente ha concluso con Generali S.p.A. in data 31 dicembre 2016 un contratto di assicurazione contro i rischi di incendio, fulmine, scoppio sull’immobile ipotecato, vincolato a favore di BPM.

Ai sensi del Contratto BPM, è obbligo dell’Emittente, *inter alia*:

- (a) dare immediata comunicazione alla banca di ogni mutamento od evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico nonché di ogni altro evento, comunque pregiudizievole che possa

modificare la propria consistenza patrimoniale, compreso ogni mutamento o evento che avvenisse negli immobili cauzionali, compresi i casi di demolizione, anche solo parziale, sia pure ai fini della loro ristrutturazione e/o ricostruzione, che possa in un modo qualsiasi modificare la consistenza patrimoniale degli immobili ipotecati;

- (b) comunicare tempestivamente alla banca ogni eventuale modificazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari, Amministratori, Sindaci;
- (c) comunicare tempestivamente alla banca le operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento, o cessione o affitto di azienda o rami di essa, liquidazione volontaria, ovvero l'ammissione ad una procedura concorsuale, nonché la cessazione o variazione della propria attività principale;
- (d) informare preventivamente la banca di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altre banche;
- (e) non alienare gli immobili cauzionali senza il preventivo assenso della banca.

Inoltre, l'Emittente potrà essere dichiarato decaduto dal beneficio di ogni termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art.1186 del Codice Civile, ivi compreso il caso di:

- procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente o del terzo datore d'ipoteca che – a giudizio di BPM – possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;
- assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali (ivi inclusa – ove del caso – l'amministrazione straordinaria), messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM;
- mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM;
- cambio dell'attività dell'Emittente;
- verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 c.c., salva la possibilità per BPM, ai sensi del medesimo articolo, di chiedere ed ottenere un'idonea integrazione di garanzia su altri beni, anche in caso di generale o locale deprezzamento del valore della garanzia concessa, come risultante da parametri obiettivi di mercato, nonché per ogni altra causa, nessuna esclusa, ivi compreso il caso di espropriazione per pubblico interesse o servitù coattiva, ove BPM ritenga che i restanti immobili ipotecati non siano sufficienti a garantire il mutuo residuale.

Si produrrà, inoltre, la risoluzione di diritto del Contratto BPM ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, *inter alia*, nel caso di:

- mancato puntuale pagamento, in tutto od in parte, di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori;
- concessione degli immobili in locazione o in affitto, costituzione in ipoteca, di vincoli alla proprietà o al godimento della stessa, fino alla totale estinzione del debito dipendente dal Finanziamento BPM, senza preventivo assenso scritto di BPM;
- alienazione dell'immobile cauzionale senza preventivo assenso della banca;
- mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso;
- non veridicità di documentazione prodotta e comunicazioni fatte a BPM;
- mancato adeguamento degli obblighi derivanti dalla costituzione dei privilegi ove previsti dal Contratto BPM;
- presenza sui beni concessi in garanzia di altri gravami oltre a quelli enunciati in contratto ovvero, sempre con riguardo ai beni cauzionali, nel caso in cui risulti che la parte finanziata o l'eventuale

terzo garante o datore di ipoteca abbiano taciuto debiti per tributi, prestazioni di qualsiasi natura, e tasse aventi prelazione sul credito di BPM, ovvero misure sanzionatorie per effetto di opere edilizie, installazione di impianti od altro, eseguite senza le prescritte autorizzazioni.

Qualora, verificandosi una delle sopraelencate ipotesi, BPM intenda avvalersi della facoltà riconosciuta, l'Emittente e/o i garanti saranno tenuti all'immediato pagamento oltre che delle eventuali rate scadute e non soddisfatte, anche dell'intero residuo debito per capitale, quale risulterà in essere al giorno della risoluzione del Contratto BPM o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, nonché degli interessi, accessori e spese, ivi compreso l'importo dei premi di assicurazione che BPM, in mancanza di pagamento eseguito dall'Emittente e/o dai garanti, avesse ritenuto di soddisfare in loro vece.

L'Emittente dovrà inoltre corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità ed in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata contrattualmente prevista, sul capitale erogato od utilizzato del Finanziamento BPM.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'ammontare del Finanziamento BPM ancora da rimborsare è pari ad Euro 9.791 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.3 Contratto di leasing con SelmaBipiemme Leasing

In data 23 novembre 2006, SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ("**Selma**") e BEG hanno concluso un contratto di locazione finanziaria (il "**Contratto di Leasing**") con il quale Selma ha messo a disposizione di BEG un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica (l'"**Impianto**").

Il corrispettivo globale del Contratto di Leasing è pari ad Euro 20.393 migliaia, mentre il prezzo dell'eventuale acquisto finale è pari ad Euro 176 migliaia. Il corrispettivo dovrà essere corrisposto in 95 canoni mensili, ciascuno per un ammontare pari ad Euro 204 migliaia, più un anticipo di Euro 1.000 migliaia. Il tasso fisso nominale di *leasing* annuo è pari a 4,199% (parametro Euribor 3 mesi 365/365) e la scadenza è fissata per il 2016. La scadenza originaria del Contratto di Leasing è stata successivamente rimodulata con specifici *addendum*.

Nell'eventualità di distruzione totale dell'Impianto o a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o della Pubblica Amministrazione che comportino l'espropriazione, la risoluzione o la confisca entrambe le parti avranno la facoltà di risolvere il Contratto di Leasing. In tal caso, BEG dovrà corrispondere, a titolo di risarcimento del danno, l'importo delle quote residue di corrispettivo e del prezzo di riscatto (attualizzati) oltre a tutti gli importi che risultassero a credito di Selma ai sensi del Contratto di Leasing. Da tale importo, sarà dedotto quanto Selma abbia eventualmente incassato a titolo di risarcimento dalla compagnia di assicurazione o a titolo d'indennizzo dalla pubblica amministrazione. Qualora tale incasso non abbia avuto luogo, BEG si surrognerà nei diritti di Selma nei confronti dei predetti soggetti. Qualora il rilascio dell'Impianto per provvedimento dell'Autorità giudiziaria abbia carattere temporaneo, BEG si è impegnata a continuare il pagamento dei canoni anche durante il periodo di non disponibilità dell'Impianto.

Alla scadenza del Contratto di Leasing, BEG avrà la facoltà di acquistare la proprietà dell'Impianto dietro versamento dell'importo su indicato, previa comunicazione a Selma, a mezzo lettera A/R, almeno sei mesi prima della scadenza del Contratto di Leasing. Nel caso in cui non dovesse esercitare tale opzione, alla scadenza del Contratto di Leasing, dovrà rimettere l'Impianto a disposizione di Selma.

Il Contratto di Leasing contiene delle clausole tipiche dei documenti finanziari di questo tipo, che prevedono la facoltà per Selma di risolvere il Contratto di Leasing nel caso in cui: (i) BEG non abbia provveduto al puntuale pagamento del corrispettivo di locazione finanziaria e prelocazione finanziaria; (ii) BEG non abbia svolto tutte le pratiche necessarie per ottenere le autorizzazioni all'uso dell'Impianto o abbia iniziato ad utilizzare l'Impianto prima di averle ottenute; (iii) BEG non utilizzi l'Impianto per gli usi consentiti, con la diligenza del buon padre di famiglia, in modo normale e mantenendo lo stesso sempre in buono stato di conservazione; (iv) BEG non provveda ai lavori di ordinaria manutenzione e straordinaria manutenzione dell'Impianto, (v) BEG abbia eseguito modifiche, addizioni o migliorie all'Impianto senza la preventiva autorizzazione di Selma e, nel caso in cui il Contratto di Leasing venga risolto o alla sua data di

scadenza, su richiesta di Selma, non provveda ad effettuare la rimessa in pristino dello stesso; (vi) BEG non mantenga attive apposite polizze assicurative c.d. *Contractor's All Risks*, nonché coperture assicurative; (vii) BEG ceda a terzi, senza il preventivo consenso di Selma, l'Impianto o proceda con l'affitto, l'usufrutto, la cessione anche parziale, d'azienda; (viii) BEG non provveda al pagamento delle imposte, tasse, spese ed onere di qualsiasi natura, dipendenti dal Contratto di Leasing e dall'eventuale vendita dell'Impianto a BEG; (ix) sia violato l'obbligo della clausola *pari passu*, come di seguito indicato.

Inoltre, Selma potrà invocare la risoluzione del Contratto di Leasing, nel caso in cui (i) BEG sia dichiarata fallita o sia dichiarata aperta nei suoi confronti una qualsiasi procedura concorsuale; (ii) BEG deliberi la sua messa in liquidazione, cessi la sua attività o la ceda a terzi; (iii) BEG in relazione ad un diverso Contratto di Leasing eventualmente in essere con Selma sia inadempiente a clausole e condizioni contrattuali che legittimino Selma ad avvalersi della clausola risolutiva espressa; (iv) per qualsiasi ragione o causa, perda efficacia o validità il titolo in base al quale BEG ottiene dal terzo proprietario il godimento dell'area sulla quale verrà realizzato l'Impianto. Selma, anziché avvalersi della risoluzione, potrà chiedere l'adempimento del Contratto di Leasing con decadenza di BEG dal beneficio del termine e senza pregiudizio per il risarcimento dei danni ed il rimborso delle spese.

In tutte le ipotesi in cui il Contratto di Leasing dovesse essere risolto anticipatamente in epoca successiva alla sua decorrenza, BEG dovrà corrispondere a Selma, *inter alia*, l'intero importo delle residue quote periodiche di canone e del prezzo di riscatto (attualizzati) a titolo di penale. Qualora il Contratto di Leasing dovesse essere risolto a causa di inadempimenti di BEG, la stessa sarà tenuta a (i) rimborsare a Selma qualsiasi costo sostenuto ai sensi del Contratto di Leasing, e (ii) a corrispondere il corrispettivo di pre-locazione finanziaria nonché un importo forfettario del 20% delle somme di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono. Resta in ogni caso salvo il diritto di Selma di richiedere l'eventuale ulteriore danno.

Eventuali controversie aventi ad oggetto l'esistenza, la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del Contratto di Leasing saranno devolute al giudizio arbitrale.

In data 22 dicembre 2016 CDG ha concesso l'ipoteca CEG (*cf.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.3.1, del Prospetto Informativo).

In data 11 maggio 2016, Selma e BEG hanno sottoscritto un addendum (l' "**Addendum**") al Contratto di Leasing, con il quale sono state rinegoziate le condizioni del Contratto di Leasing e, in particolare, la durata del Contratto di Leasing (estesa a 82 mesi), il tasso di *leasing* nominale annuo (portato al 2,386%, (parametro Euribor 3 mesi 365/365) e l'importo del riscatto (fissato in Euro 190 migliaia). Successivamente, Selma ha comunicato a BEG di aver deliberato i principali termini e condizioni relativi alla concessione di una sospensione dell'addebito dei canoni (relativi alla quota capitale) per il periodo intercorrente tra il mese di aprile 2020 e il mese di marzo 2021, prevedendo che i canoni di leasing saranno addebitati nuovamente a partire dal mese di aprile 2021. Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati definiti i testi contrattuali connessi a tale sospensione.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo che deve essere corrisposto da BEG ai sensi del Contratto di Leasing è pari a Euro 4.574 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.4 Contratto di finanziamento a medio/lungo termine erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 30 giugno 2010

In data 30 giugno 2010 CDG e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**MPS**") hanno sottoscritto un contratto (il "**Primo Contratto MPS**") per la concessione di un finanziamento da MPS a CDG pari ad Euro 6.000 migliaia (il "**Primo Finanziamento MPS**") da destinare a riposizionamento debiti a breve nel medio lungo termine. Ai sensi del Primo Contratto MPS, il Primo Finanziamento MPS dovrà essere rimborsato entro 15 anni mediante corrisponzione di rate comprensive di capitale ed interessi. CDG e MPS hanno convenuto l'applicazione di un tasso d'interesse calcolato applicando all'Euribor 360 6 mesi uno *spread* di 1,75% (a copertura del tasso di interesse CDG ha stipulato un derivato IRS con scadenza nel mese di giugno 2020).

Per tutta la durata del Primo Finanziamento MPS, CDG si è impegnata, *inter alia*, (i) a notificare immediatamente a MPS ogni evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, giuridica, economica o in finanziaria di CDG; (ii) a non disporre degli immobili o degli altri beni di valore economico rilevante in rapporto alla situazione economico-patrimoniale di CDG senza prima aver informato MPS (restano escluse le attività collegate all'attività corrente di CDG); e (iii) a non concedere garanzie reali su propri beni che abbiano un valore rilevante in rapporto alla complessiva situazione patrimoniale di CDG per finanziamenti ed affidamenti in genere accordati da banche e/o altri enti finanziatori se non con il previo consenso di MPS.

È prevista la facoltà per CDG di estinguere anticipatamente il Primo Finanziamento MPS, senza obbligo di corrispondere alcun ulteriore compenso a favore di MPS.

Ai sensi del Primo Contratto MPS, MPS ha la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine di CDG al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art.1186 del Codice Civile (ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di CDG), e il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei casi di: (i) destinazione del Primo Finanziamento MPS a scopi diversi da quelli per cui lo stesso era stato concesso; (ii) mancato pagamento delle rate; (iii) instaurazione di procedimenti esecutivi/conservativi; (iv) mendacità delle dichiarazioni rese da CDG per la concessione del Primo Finanziamento MPS; (v) inadempimento degli obblighi del Primo Contratto MPS; (vi) cessazione dell'attività da parte di CDG.

A garanzia del rimborso del Primo Finanziamento MPS, CDG ha concesso ipoteca per un ammontare pari ad Euro 12.000 migliaia su alcuni immobili di sua proprietà siti nel Comune di Guarcino, in Via Madonna di Loreto; tali immobili sono stati oggetto di perizia in sede di istruttoria da parte di un perito terzo nominato dalla banca.

Inoltre, CDG si è impegnata a sottoscrivere una polizza assicurativa a favore di MPS avente ad oggetto i rischi d'incendio e danneggiamento in genere sugli immobili oggetto dell'ipoteca, per un valore pari ad Euro 11.000 migliaia. Tale polizza è stata sottoscritta in data 14 ottobre 2014 con la compagnia Gruppo Generali.

Inoltre, CDG si è impegnata a conservare inalterato, per tutta la durata del Primo Contratto MPS, lo stato di fatto e di diritto dei cespiti costituiti in ipoteca e quindi a non affittare i beni ipotecati e di non cedere, vincolare o riscuotere anticipatamente i canoni locatizi, restando inteso che ciò potrà avvenire soltanto col consenso scritto della banca, la quale sarà a prestarlo se e come crederà più conveniente nel proprio interesse. CDG si è obbligata a portare ad immediata conoscenza della banca qualunque atto o provvedimento relativo all'oggetto della garanzia, nonché le variazioni materiali o giuridiche comunque sopravvenute in relazione ai beni stessi.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'ammontare ancora da rimborsare del Primo Finanziamento MPS è pari ad Euro 2.701 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.5 Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 12 dicembre 2011

In data 21 dicembre 2011 MPS e CDG hanno concluso un contratto (il "**Secondo Contratto MPS**") per la concessione di un finanziamento da MPS a CDG di importo pari ad Euro 2.000 migliaia da destinare ad investimenti in corso di realizzazione (il "**Secondo Finanziamento MPS**"). Il Secondo Finanziamento MPS dovrà essere rimborsato entro 10 anni mediante il pagamento di n. 20 rate semestrali comprensive di capitale e di interessi, da pagarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, il tasso di interesse per le rate relative al periodo di ammortamento, è stabilito in misura variabile e sarà determinato applicando ad una componente fissa di 4,000 punti annui la componente variabile risultante dal tasso EURIBOR 6 mesi tasso 360, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il 1 gennaio per la rata scadente il 30 giugno immediatamente successivo e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il 1 luglio per la rata scadente il 31 dicembre

immediatamente successivo.

A garanzia delle obbligazioni nascenti dal Secondo Finanziamento MPS, CDG ha acconsentito l'iscrizione di un'ipoteca per un ammontare pari ad Euro 4.000 migliaia su immobili di sua proprietà siti in Comune di Guarcino, in Via Madonna di Loreto a favore di MPS. Tali immobili sono stati oggetto di perizia in sede di istruttoria da parte di un perito terzo nominato dalla banca. Inoltre, CDG ha assicurato presso una compagnia di gradimento di MPS, fino all'estinzione del Secondo Finanziamento MPS, con polizza vincolata a favore di MPS, le opere, gli impianti e le proprietà su cui è iscritta l'ipoteca per l'intero valore di Euro 11.000 migliaia contro i rischi di incendio, di caduta del fulmine, di esplosione e/o scoppio in genere e simili, i boschi contro il rischio di incendio. Tale polizza è stata sottoscritta in data 14 ottobre 2014 con il Gruppo Generali.

CDG si è impegnata a conservare inalterato, per tutta la durata del Secondo Contratto MPS, lo stato di fatto e di diritto dei cespiti costituiti in ipoteca e quindi a non procedere, per quanto riguarda i beni rustici, al taglio dei boschi non cedui, né di quelli cedui, a periodi inferiori ai 10 (dieci) anni e comunque prima che siano giunti a maturità, nonché, delle piante boschive da frutto esistenti nei fondi stessi e di non cedere, vincolare o riscuotere anticipatamente i canoni locatizi, restando inteso che ciò potrà avvenire soltanto col consenso scritto della banca, la quale sarà a prestarlo se e come crederà più conveniente nel proprio interesse. CDG si è obbligata a portare ad immediata conoscenza della banca qualunque atto o provvedimento relativo all'oggetto della garanzia, nonché le variazioni materiali o giuridiche comunque sopravvenute in relazione ai beni stessi.

CDG si è obbligata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale finanziario ed economico.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, CDG potrà restituire anticipatamente in tutto o in parte il capitale mutuato, dietro pagamento a MPS di un compenso omnicomprendente pari al 1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ. – ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica – costituisce decadenza dal beneficio del termine. MPS, inoltre, avrà il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora:

- CDG non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso fermo restando la disciplina di cui all'art. 40 del D.Lgs. 385/1993;
- CDG non adempia agli obblighi posti a suo carico dal Secondo Contratto MPS;
- CDG subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale finanziaria od economica.

Nei casi di decadenza o di risoluzione del contratto, MPS avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, ed accessori tutti e di agire, senza bisogno di alcuna preventiva formalità nei confronti di CDG nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni. Restano ferme, in ogni caso tutte le garanzie reali e/o personali prestate da CDG.

Per tutta la durata del Secondo Finanziamento MPS e sino alla totale estinzione dello stesso, CDG, si è impegnata ai seguenti obblighi patrimoniali e reddituali:

- al mantenimento di un patrimonio netto non inferiore ad Euro 15.000 migliaia;
- al mantenimento di un indice EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) non inferiore al 4,00% del fatturato annuo.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, CDG, riconosce ed accetta che la mancata osservanza degli impegni su indicati darà luogo darà facoltà a MPS di adottare le opportune misure di tutela delle proprie ragioni di credito, ivi inclusa la risoluzione del Secondo Contratto MPS.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo del Secondo Finanziamento MPS è pari ad Euro 400 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse

nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.6 **Finanziamento IBS**

In data 24 marzo 2017 Banca Agricola Commerciale, Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. ("**IBS**") e CDG hanno concluso un contratto (il "**Contratto IBS**") per la concessione di un finanziamento da IBS a favore di CDG (il "**Finanziamento IBS**") per un ammontare di Euro 3.500 migliaia.

Il Finanziamento IBS ha durata di 90 mesi ed il rimborso sarà effettuato mediante n. 30 rate costanti posticipate con scadenza trimestrale, ciascuna comprensiva di capitale ed interessi. Il tasso di interesse variabile applicabile è indicizzato all'EURIBOR 6 mesi 365 maggiorato di 3,7500 punti percentuali. Il tasso così determinato non potrà in ogni caso essere inferiore al 3,7500% nominale annuo.

A garanzia del Finanziamento IBS, in data 24 marzo 2017 l'Emittente si è costituita quale fideiussore di CDG per l'adempimento di qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto IBS e, in particolare, quale garante di tutto quanto dovuto da CDG per capitale, interessi (anche se di mora) e ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario (la "**Fideiussione IBS**"). La Fideiussione IBS prevede che l'Emittente sia tenuta a pagare immediatamente a IBS, a semplice richiesta, anche in caso di opposizione di CDG, quanto dovutole per capitale, interessi, spese, tasse ed accessori. La Fideiussione IBS è regolata dalla legge sammarinese e per qualsiasi controversia dovesse sorgere le parti hanno eletto come competente il Foro della Repubblica di San Marino, ferma restando la possibilità per IBS di adire l'autorità giudiziaria di altro stato nel luogo di residenza di CDG o dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo del Finanziamento IBS è pari ad Euro 2.426 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.7 **Contratti per la cessione pro soluto di crediti**

(a) Contratto tra BEG e Banca Sistema

In data 2 agosto 2017 BEG e Banca Sistema S.p.A. ("**Banca Sistema**") hanno concluso un contratto per la cessione di crediti pro soluto vantati da BEG nei confronti del GSE derivanti dalla Convenzione GRIN (il "**Contratto per la Cessione Pro-Soluto**").

Il corrispettivo previsto dal Contratto per la Cessione Pro-Soluto per ciascuna cessione è calcolato in misura variabile e sarà pari all'ammontare del valore nominale di ciascun credito oggetto di cessione al netto: (i) dello sconto dello 0,45% sul valore nominale medesimo; e (ii) della commissione per il servizio accessorio di prestazione di garanzia di assunzione del rischio di insolvenza del debitore calcolata giornalmente su base mensile sul saldo di ciascun credito non incassato dal cessionario alla fine del mese in misura pari allo 0,35% per la filiera..

Mediante scambio di corrispondenza perfezionatosi in data 26 marzo 2019 BEG e Banca Sistema hanno apportato alcune modifiche ai termini del Contratto per la Cessione Pro-Soluto prevedendo per ciascuna linea di prodotto: (i) uno sconto sul valore nominale del credito pari allo 0,35% per gli incentivi di filiera e allo 0,30% per gli incentivi standard (rispetto all'originario valore di 0,45%) e dello 0,50 per l'IVA; (ii) una commissione per il servizio accessorio di prestazione di garanzia di assunzione del rischio di insolvenza del debitore calcolata giornalmente su base mensile sul saldo di ciascun credito non incassato dal cessionario alla fine del mese pari allo 0,27% (rispetto all'originario valore di 0,35%) per gli incentivi di filiera e dello 0,18% per l'IVA e una commissione di *servicing* dello 0,10% per gli incentivi standard.

Da ultimo, mediante scambio di corrispondenza perfezionatosi in data 31 luglio 2019 BEG e Banca Sistema hanno apportato ulteriori modifiche ai termini del Contratto per la Cessione Pro-Soluto prevedendo (i) uno sconto sul valore nominale del credito pari allo 0,30% (rispetto all'originario valore di 0,35%) per gli incentivi di filiera uno sconto sul valore nominale del credito pari allo 0,25% (rispetto all'originario valore di 0,30%) per gli incentivi standard e (ii) una commissione per il servizio accessorio di

prestazione di garanzia di assunzione del rischio di insolvenza del debitore calcolata giornalmente su base mensile sul saldo di ciascun credito non incassato dal cessionario alla fine del mese pari allo 0,24% (rispetto all'originario valore di 0,27%) sempre per gli incentivi di filiera.

Il Contratto per la Cessione Pro-Soluto ha durata indeterminata, ferma restando la possibilità per le parti di comunicare in qualsiasi momento l'intenzione di recedere dal Contratto per la Cessione Pro-Soluto a condizione che il recesso sia giustificato da modifiche normative ovvero da modifiche delle condizioni di mercato che rendano ragionevolmente oneroso per alcuna delle parti la prosecuzione del contratto.

Con atto del 1 agosto 2019 BEG ha ceduto *pro soluto* a Banca Sistema i crediti futuri derivanti dalla Convenzione GRIN. Il periodo di efficacia del contratto di cessione decorre dalla data di accettazione da parte del GSE fino al 31 luglio 2021 e non prevede il tacito rinnovo.

Alla Data del Prospetto Informativo, a far data dal mese di agosto 2017, l'ammontare complessivo incassato da BEG a fronte dei crediti ceduti *pro-soluto* a Banca Sistema è pari ad Euro 81.304 migliaia a fronte di un valore nominale dei crediti ceduti pari di Euro 84.292 migliaia per l'IVA e per incentivi GSE. In particolare, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati incassati complessivi Euro 16.791 migliaia a fronte di cessioni per nominali Euro 19.231 migliaia, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati incassati complessivi Euro 26.991 migliaia a fronte di cessioni per nominali Euro 27.952 migliaia, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati incassati complessivi Euro 27.710 migliaia a fronte di cessioni per nominali Euro 26.757 migliaia. Dall'inizio dell'esercizio in corso e fino alla Data del Prospetto Informativo sono stati incassati complessivi Euro 9.813 migliaia a fronte di cessioni per nominali Euro 10.351 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

(b) Contratto tra l'Emittente e Factorit S.p.A.

In data 24 aprile 2019 l'Emittente e Factorit S.p.A. ("**Factorit**") hanno concluso un contratto di *factoring* avente ad oggetto la cessione da parte dell'Emittente a Factorit di tutti i propri crediti in massa e futuri vantati nei confronti di ogni debitore derivanti dalla fornitura di beni o prestazione di servizi. I crediti futuri così ceduti si intendono automaticamente di titolarità di Factorit man mano che sorgeranno, ai sensi dell'articolo 1376 del Codice Civile. Le cessioni saranno regolate dalla Legge n. 59/91 e avverranno *pro soluto*.

Il corrispettivo per l'acquisto dei crediti sarà pari al loro valore nominale al netto di (i) commissioni *factoring flat* pari al 0,200% sul valore nominale dei crediti al lordo delle note di credito; (ii) interessi anticipati calcolati dalla data di erogazione del corrispettivo da parte di Factorit, per il numero di giorni fino alla scadenza convenzionale dei crediti (come stabilita tra le parti). Tali interessi saranno calcolati applicando sull'Euribor tre mesi, media mensile mese corrente indicizzato, uno *spread* di 1 punto percentuale; e (iii) spese di istruttoria.

Il contratto ha durata indeterminata e ognuna delle parti può recedere in qualunque momento e per qualunque motivo, con lettera raccomandata, eventualmente anticipata via telefax o PEC. Il recesso non pregiudica in alcun modo la validità, l'efficacia, l'opponibilità delle cessioni, anche di crediti futuri, già concluse che continueranno ad essere regolate dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare incassato dall'Emittente è pari ad Euro 14.672 migliaia a fronte di un valore nominale dei crediti ceduti pari ad Euro 14.724 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.8 Mutuo chirografario Mediocredito Centrale

Con decreto del 19 gennaio 2016 (il "**Decreto**") il Ministero dello Sviluppo Economico ("**MISE**") ha disposto a favore di CDG la concessione di agevolazioni a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile. Le agevolazioni sono concesse nella forma del finanziamento agevolato per l'importo di Euro 1.455 migliaia

da rimborsare in 16 rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, comprensive di capitale ed interessi al tasso fisso del 0,80% che sarà erogato da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.¹⁶ (“**Mediocredito**” e il “**Finanziamento Agevolato**”). Il Finanziamento Agevolato è erogato a stati di avanzamento del progetto.

Il Finanziamento Agevolato è collegato ad un progetto di ricerca e sviluppo di CDG concernente “*Studio e sviluppo di un’innovativa linea di carte decorative per nuove applicazioni e utilizzi alternativi, orientate alla salvaguardia ambientale e realizzate mediante tecnologie avanzate e massimamente efficienti, in grado di favorire incrementi di produttività, un minor inquinamento e una minore produzione di rifiuti*”. Il progetto, della durata di 36 mesi, prevede un costo ammissibile di Euro 2.911 migliaia. L’accesso all’agevolazione non è collegato ad alcuna condizione di disagio finanziario o aziendale del richiedente.

Nel caso in cui fosse accertato che le erogazioni a valere sul Finanziamento Agevolato sono avvenute a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili, Mediocredito opererà il conguaglio sulle quote eventualmente ancora da erogare oppure, nell’ipotesi di insufficienza di queste o di avvenuto esaurimento delle erogazioni, CDG sarà tenuta a rimborsare entro 15 giorni dalla richiesta di Mediocredito l’accertata eccedenza maggiorata dell’interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell’erogazione.

Nel caso di ritardo, per non più di un anno, nel pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento, decorre di pieno diritto a favore del MISE un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento vigente maggiorato di 3 punti percentuali.

CDG può estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il debito derivante dal Finanziamento Agevolato. Ai fini del calcolo del finanziamento da rimborsare, gli importi per cui è stato richiesto il rimborso anticipato, si intendono scaduti ed esigibili alle date stabilite per il rimborso stesso.

Il MISE, anche su proposta di Mediocredito, può revocare i benefici concessi, in tutto o in parte, verificandosi anche una sola delle seguenti ipotesi:

- a) verifica dell’assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili all’impresa e non sanabili;
- b) fallimento di CDG ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale, fatta salva la compatibilità della stessa con la prosecuzione del progetto di ricerca e sviluppo;
- c) mancato avvio del progetto nei termini indicati all’art. 5, comma 2, lett. b) del Decreto 20 giugno 2013;
- d) mancato rispetto dei termini massimi previsti dall’art. 5, comma 2, lett. c) del Decreto 20 giugno 2013 per la realizzazione del progetto;
- e) mancata trasmissione del primo stato di avanzamento lavori entro 18 mesi dalla data del Decreto;
- f) mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
- g) mancata realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo;
- h) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di ricerca e sviluppo, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- i) mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso;
- j) mancato rispetto degli ulteriori impegni stabiliti nel Decreto, qualora non sanabili.

In caso di revoca per le ragioni di cui alle lettere a), b), c), e), g), h) e j) che precedono, CDG non avrà

¹⁶ Con Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. quale mandatario del Raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014, per l’affidamento del “*servizio di assistenza e supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, per l’espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione, all’erogazione, ai controlli e al monitoraggio delle agevolazioni concesse in favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione*”.

diritto alle quote residue ancora da erogare e dovrà restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

In caso di revoca per le ragioni di cui alle lettere d) ed f) che precedono, la revoca delle agevolazioni è parziale; in tali casi è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate, qualora si configuri il raggiungimento di obiettivi parziali significativi. Con riferimento al caso di revoca per le ragioni cui alla lettera i) che precede, la revoca è commisurata alla quota di Finanziamento Agevolato non ancora restituita.

In data 26 gennaio 2018 il MISE, in esecuzione del decreto di concessione emanato in data 19 gennaio 2016, ha proceduto alla prima erogazione (per complessivi Euro 1.128.455,55) e in data 23 luglio 2019 alla seconda erogazione (per complessivi Euro 181.621,88). Conclusasi con esito positivo l'attività di rendicontazione, il MISE si è riservato di postergare l'erogazione del saldo del 10%, che al momento è ancora sospesa (per l'emissione del decreto definitivo di concessione CDG deve fornire ulteriore documentazione). CDG ha ottenuto il riconoscimento del finanziamento entro i limiti di costo del decreto di concessione (gli importi eccedenti sono rimasti nella quota di autofinanziamento a carico della società).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo da rimborsare è pari ad Euro 1.307 migliaia (comprensivo delle quote ancora da erogarsi pari ad Euro 145 migliaia).

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.9 Finanziamento Banco Popolare

In data 22 ottobre 2015, Banco Popolare Società Cooperativa ("**Banco Popolare**") e Corbetta FIA hanno sottoscritto un contratto per la concessione di un finanziamento a favore di Corbetta di Euro 1.200 migliaia, da rimborsarsi in 84 mesi mediante 84 rate comprensive di capitale ed interessi, di cui l'ultima in scadenza il 31 ottobre 2022 (il "**Finanziamento Banco Popolare**" e il "**Contratto di Finanziamento Banco Popolare**").

Il Finanziamento Banco Popolare è garantito da un'ipoteca volontaria di secondo grado formale e di primo grado sostanziale su alcuni beni di proprietà di Valinvest per Euro 2.400 migliaia; tali beni sono stati oggetto di perizia in sede di istruttoria. Corbetta FIA si è impegnata ad assicurare l'immobile su cui è stata costituita ipoteca per Euro 2.712 migliaia a copertura del rischio incendio e scoppio, obbligandosi altresì a mantenere detta copertura assicurativa per l'intera durata del finanziamento e fino alla completa estinzione dell'obbligazione (l'"**ipoteca**"). A tal fine, è stata stipulata in data 13 luglio 2015 con la Compagnia Generali Italia S.p.A. una polizza a copertura del rischio incendio e scoppio dell'immobile concesso in garanzia, debitamente vincolata a favore della banca in dipendenza del Finanziamento Banco Popolare.

Il Contratto di Finanziamento Banco Popolare prevede l'applicazione di un tasso annuo nominale variabile determinato in misura pari a 3,250 punti in più dell'Euribor – *Euro Interbank Offered Rate* – 3 mesi base 365 – media percentuale mese precedente. Il tasso di mora è pari a 2 punti di più del tasso sopra descritto in vigore il decimo giorno lavorativo della quindicina antecedente la scadenza della rata.

In caso di estinzione anticipata del Finanziamento Banco Popolare Corbetta FIA si è impegnata a corrispondere a Banco Popolare, oltre al capitale, gli interessi e gli altri oneri maturati, un compenso onnicomprensivo pari al 4,50% dell'importo anticipatamente estinto in linea capitale.

Il Contratto di Finanziamento Banco Popolare, prevede alcuni obblighi informativi a carico di Corbetta FIA, tra i quali: (i) quello di dare immediata comunicazione a Banco Popolare di ogni mutamento od evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico nonché di ogni altro evento, comunque pregiudizievole che possa modificare la propria consistenza patrimoniale, compreso ogni mutamento o evento che avvenisse negli immobili cauzionali, compresi i casi di demolizione, anche solo parziale, sia pure ai fini della loro ristrutturazione e/o ricostruzione, che possa in un modo qualsiasi modificare la consistenza patrimoniale degli immobili ipotecati; (ii) quello di comunicare tempestivamente a Banco Popolare ogni eventuale modificazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari,

cambiamento di proprietari, Amministratori, Sindaci; e (iii) quello di informare preventivamente Banco Popolare di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altre banche; (iv) non alienare gli immobili cauzionali senza il preventivo assenso di Banco Popolare.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco Popolare Corbetta FIA potrà essere dichiarata decaduta dal beneficio di ogni termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art.1186 cod.civ., ivi compreso il caso di: (i) procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni di ipoteche legali o giudiziali, che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento di Corbetta FIA a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori o eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica di Corbetta FIA; (iii) mancato integrale e puntuale adempimento da parte di Corbetta di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con Banco Popolare; (iv) cambio dell'attività di Corbetta FIA; (v) verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 cod.civ..

Si produrrà inoltre la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., *inter alia*, nei seguenti casi: (i) concessione degli immobili in locazione o in affitto, costituzione in ipoteca, di vincoli alla proprietà o al godimento della stessa, fino alla totale estinzione del debito dipendente dal finanziamento, senza preventivo assenso scritto da Banco Popolare; e (ii) alienazione dell'immobile cauzionale senza preventivo assenso di Banco Popolare.

Qualora si verificasse una delle sopra elencate ipotesi e Banco Popolare intenda avvalersi delle facoltà alla stessa riconosciute, Corbetta FIA sarà tenuta all'immediato pagamento oltre che delle eventuali rate scadute e non soddisfatte, anche dell'intero residuo debito per capitale, quale risulterà in essere al giorno della risoluzione del contratto o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, nonché degli interessi, accessori e spese, ivi compreso l'importo dei premi di assicurazione che Banco Popolare, in mancanza di pagamento eseguito da Corbetta FIA, avesse ritenuto di soddisfare in loro vece.

L'Emittente è subentrato nella titolarità del Contratto di Finanziamento Banco Popolare a seguito della cessione del ramo di azienda di Corbetta FIA, perfezionatasi in data 1 settembre 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'ammontare residuo del Finanziamento Banco Popolare è pari ad Euro 460 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto di finanziamento.

20.2.10 Il Finanziamento BPER

In data 17 aprile 2020 l'Emittente e BPER Banca S.p.A. ("**BPER**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per la concessione all'Emittente di un importo di Euro 900 migliaia. (Il "**Contratto BPER**" e il "**Finanziamento BPER**"). Il Finanziamento BPER ha durata di 17 mesi, dovrà essere rimborsato mediante rate trimestrali, di cui l'ultima in scadenza il 15 settembre 2021, e prevede l'applicazione di un tasso di interesse annuo dello 0,85%. Il Finanziamento BPER non è assistito da garanzie.

Ai sensi del Contratto BPER, ferma restando, ove occorra, l'applicazione dell'art. 1186 del Codice Civile (*decadenza del termine*), nel caso di mancato puntuale ed integrale pagamento anche ad un solo rateo di interessi di preammortamento, se contrattualmente previsti, o di una sola rata di ammortamento, ovvero di mancato rimborso delle spese in ogni modo sostenute da BPER, oppure qualora si verificano eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica della parte finanziata, in modo tale da porre in pericolo il recupero del credito, BPER potrà dichiarare risolto il Contratto BPER, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 Codice Civile.

Il Contratto BPER non prevede clausole che possano limitare l'operatività dell'Emittente o del Gruppo, la distribuzione di dividendi, l'assunzione di nuovi finanziamenti, nonché clausole che prevedono obblighi informativi a carico dell'Emittente ovvero una preventiva autorizzazione da parte di BPER al compimento di determinate operazioni da parte dell'Emittente o del Gruppo, *covenant* finanziari, clausole di *cross acceleration*, clausole di *negative pledge* o *cross default* (interno o esterno).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo del Finanziamento BPER è pari ad Euro 900 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto.

20.2.11 Il Secondo Contratto di Finanziamento Banco BPM

In data 20 aprile 2020 Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**") e l'Emittente hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per la concessione all'Emittente di un finanziamento di importo pari ad Euro 2.000 migliaia (il "**Secondo Contratto BPM**" e il "**Secondo Finanziamento BPM**").

Il Secondo Finanziamento BPM ha durata di 13 mesi, dovrà essere rimborsato mediante rate mensili, di cui l'ultima in scadenza il 30 aprile 2021, e prevede l'applicazione di un tasso di interesse dello 0,575% annuo. Il Secondo Finanziamento BPM non è assistito da garanzie.

Ai sensi del Secondo Contratto BPM, è facoltà di Banco BPM risolvere il contratto in qualsiasi momento mediante la richiesta anticipata all'Emittente di rimborsare a Banco BPM tutto quanto dovuto per capitale, interessi ed accessori con l'obbligo da parte della stessa di provvedervi entro 20 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione; analogamente sarà in facoltà dell'Emittente risolvere il rapporto in qualsiasi momento mediante pagamento di quanto dovuto per capitale ed interessi.

Ai sensi del Secondo Contratto BPM, l'Emittente si è impegnata altresì, per sé e per le società appartenenti al medesimo Gruppo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 del Codice Civile e fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito di Banco BPM, ad adempiere, *inter alia*, ad una serie di obblighi informativi tra i quali:

- comunicare immediatamente, ogni evento, fatto, atto, circostanza - ancorché notorio - che possa influire negativamente sulle capacità produttive dell'Emittente o sulle ragioni di credito di Banco BPM;
- inviare non oltre 30 giorni lavorativi dall'approvazione da parte degli organi sociali il proprio bilancio annuale d'esercizio e/o proprio bilancio consolidato;
- mantenere in essere tutte le licenze amministrative necessarie per permettere il regolare svolgimento della propria attività nonché coperture assicurative per i massimali che vengono normalmente assicurati nell'ambito del settore in cui essa opera;
- non apportare modifiche al proprio statuto che possano influire negativamente sulle capacità produttive dell'Emittente o sulle ragioni di credito di Banco BPM, senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM;
- non sospendere, interrompere o modificare l'attività attualmente esercitata, né deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge e non proporre la messa in liquidazione volontaria;
- non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 *bis* c.c. né richiedere finanziamenti dedicati ad uno specifico affare.

Ai sensi del Secondo Contratto BPM, Banco BPM potrà dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 c.c. nel caso, *inter alia*, (i) di apertura a carico dell'Emittente di una procedura, anche stragiudiziale, di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267; (ii) di avvio di una o più procedure esecutive da parte di terzi sui beni dell'Emittente; (iii) di avvio di azioni o procedimenti arbitrali e giudiziali in genere, di qualsiasi natura nei confronti dell'Emittente, salvo che l'Emittente fornisca evidenza dell'infondatezza delle pretese.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo del Secondo Finanziamento BPM è pari ad Euro 2.000 migliaia.

Il Secondo Contratto BPM non prevede clausole che possano limitare l'operatività dell'Emittente o del Gruppo, la distribuzione di dividendi, l'assunzione di nuovi finanziamenti, nonché clausole che prevedono obblighi informativi a carico dell'Emittente ovvero una preventiva autorizzazione da parte di Banco BPM al

compimento di determinate operazioni da parte dell'Emittente o del Gruppo, *covenant* finanziari, clausole di *cross acceleration*, clausole di *negative pledge* o *cross default* (interno o esterno).

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto contratto.

20.3 Costituzione di ulteriori garanzie

20.3.1 Costituzione di ipoteca volontaria a favore di C.E.G. S.p.A.

In data 22 dicembre 2016, CDG ha concesso un'ipoteca volontaria di terzo grado a favore di C.E.G. S.p.A. ("**CEG**") per un valore pari ad Euro 5.854 migliaia su alcuni immobili di sua proprietà (l'"**Ipoteca CEG**") a seguito della cessione da CEG a CDG della partecipazione detenuta dalla prima nel capitale sociale di BEG (pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima). I beni sottoposti ad ipoteca non sono stati oggetto di perizia.

L'Ipoteca CEG è finalizzata a tenere indenne CEG da qualsivoglia passività e/o obbligazione, di ogni genere e tipo, nonché da eventuali costi, perdite o danni, derivanti dall'inadempimento o dal non esatto adempimento da parte di BEG degli obblighi assunti ai sensi: (i) del Contratto di Leasing (*cf.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.3, del Prospetto Informativo), nonché (ii) del contratto di apertura credito sottoscritto dalla stessa BEG con UniCredit in data 17 luglio 2009 (*cf.* Parte Prima, Sezione XX, Paragrafo 20.2.1, del Prospetto Informativo).

CEG è una società controllata da AET – Azienda Elettrica Ticinese ("**AET**") – che deteneva il 50% di BEG. Nel 2014, CEG ha stipulato una prima scrittura privata, poi rinnovata nel 2015, per la cessione della sua quota detenuta in BEG ottenendo l'impegno ad essere manlevata a fronte delle fidejussioni rilasciate dalla stessa AET nell'interesse di BEG. In data 13 aprile 2015 CEG ha ceduto a CDG il 49% di BEG e in data 22 dicembre 2016 ha ceduto, sempre a quest'ultima, la residua quota dell'1%. Nell'ambito degli accordi, CDG si è obbligata a tenere indenne e manlevata CEG, nel limite di Euro 5.854 migliaia, da qualsivoglia passività e/o obbligazione di qualsivoglia genere e tipo e/o di qualsivoglia costo, perdita o danno diretto o indiretto, derivante a questa dal mancato e/o esatto adempimento di BEG ai seguenti contratti: (i) il Contratto di Leasing; e (ii) il contratto di apertura credito sottoscritto dalla stessa BEG con UniCredit in data 17 luglio 2009. A garanzia di tali adempimenti, CDG ha concesso l'Ipoteca CEG.

20.3.2 Fidejussioni a favore di GATTI S.r.l.

In data 29 maggio 2017 Gatti S.r.l. ("**Gatti**") CDG e BEG hanno sottoscritto un contratto quadro (il "**Contratto Quadro di Fornitura**") per regolare le condizioni relative alla fornitura di grasso animale per uso energetico da parte di Gatti a favore di BEG. Il Contratto Quadro di Fornitura aveva durata dal 29 maggio 2017 al 29 maggio 2018.

In data 27 settembre 2018 Gatti, CDG e BEG hanno sottoscritto un nuovo contratto quadro di fornitura di grasso animale per uso energetico (il "**Secondo Contratto Quadro di Fornitura**") ai sensi del quale le parti potranno concordare il prezzo della fornitura all'atto di ogni singolo ordine/contratto di vendita indicante i quantitativi di merce ovvero, in mancanza, alla fine di ogni mese, le parti definiranno il prezzo della compravendita per il mese successivo e concorderanno le consegne del prodotto per il mese successivo.

A garanzia del puntuale pagamento del corrispettivo delle fatture emesse ai sensi del Contratto Quadro di Fornitura in data 14 giugno 2017 Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (oggi Credit Agricole Italia S.p.A.) ha prestato a favore di Gatti e nell'interesse di BEG e CDG una fidejussione bancaria "a prima richiesta" per l'importo massimo omnicomprendivo di Euro 300 migliaia con scadenza al 31 agosto 2018 e successivamente rinnovata fino al 31 agosto 2020.

In data 11 ottobre 2018, BPER ha rilasciato nell'interesse di BEG un'ulteriore fideiussione a favore di Gatti fino alla concorrenza di Euro 400 migliaia in linea capitale, la cui scadenza è attualmente prevista al 28 febbraio 2021.

Alla Data del Prospetto Informativo e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le parti hanno sempre adempiuto agli obblighi previsti dal suddetto accordo.

SEZIONE XXI - DOCUMENTI DISPONIBILI

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Filago (BG), via Provinciale n. 2 e sul sito internet dell'Emittente (www.neodecortech.it) i seguenti documenti:

- (a) Atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- (b) Bilancio Consolidato 2019;
- (c) Bilancio Consolidato 2018;
- (d) Bilancio Consolidato 2017;
- (e) Relazioni della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2019, al Bilancio Consolidato 2018 e al Bilancio Consolidato 2017;
- (f) Schemi e relazioni della Società di Revisione relativi ai bilanci civilistici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 di BEG e CDG;
- (g) Regolamento dei Warrant.

PARTE SECONDA

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DI AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti che si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo, sono indicati nella Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità dei soggetti indicati al Paragrafo 1.1 che precede è riportata nella Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.2, del Prospetto Informativo.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Per quanto concerne eventuali dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, *cf.* Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.3, del Prospetto Informativo.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, *cf.* Parte Prima, Sezione I, Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Approvazione da parte delle Autorità competenti

L'Emittente dichiara che:

- (i) il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 2017/1129;
- (ii) la CONSOB ha approvato tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 2017/1129;
- (iii) tale approvazione da parte della CONSOB non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (iv) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, delle Azioni e dei Warrant, si rinvia alla specifica Sezione "*Fattori di Rischio*" del Prospetto Informativo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla scorta della definizione di capitale circolante contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319 – quale “*mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*”, l’Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente, *cfr.* Parte Prima, Capitoli VII, VIII e XVIII, del Prospetto Informativo.

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento dell’Emittente al 31 marzo 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2020
Indebitamento finanziario corrente	
Garantito	2.527
Non garantito	23.419
Indebitamento finanziario corrente (a)	25.947
Indebitamento finanziario non corrente	
Garantito	11.304
Non garantito	10.855
Indebitamento finanziario non corrente (b)	22.160
Fondi propri ⁽¹⁾	
Capitale sociale	16.203
Altre riserve	32.359
Utile (perdita) portato a nuovo	8.755
Utile netto del periodo	3.961
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	61.277
Patrimonio netto di terzi	-
Totale Fondi propri (c)	61.277
Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (a+b+c)	108.992

⁽¹⁾ Dati di patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, le voci di patrimonio netto fanno riferimento al Bilancio Consolidato 2019 quale ultimo bilancio sottoposto a revisione. §Il patrimonio netto ha subito al 31 marzo 2020 una variazione complessivamente negativa quale conseguenza dei seguenti fattori: (i) in negativo, la distribuzione dei dividendi, deliberata dall’Assemblea in data 24 febbraio 2020; (ii) in positivo, il rilascio del 40% della riserva di patrimonio netto per Stock Grant e valorizzazione della riserva residuale considerando la differenza di prezzo rispetto al 31 dicembre 2019; e (iii) in positivo, l’attribuzione dell’utile del periodo.

Dal 31 marzo 2020 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri del Gruppo.

La seguente tabella riporta la composizione dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2020, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA 2013/319.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2020
A. Cassa	(8)
B. Altre disponibilità liquide	(2.407)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A+B+C)	(2.415)
E. Crediti finanziari correnti	(48)
F. Debiti finanziari correnti	20.601
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.256
H. Altri debiti finanziari correnti	-
H1. Debito Leasing BT	2.089
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+H1)	25.947
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	23.484
K. Debiti bancari non correnti	14.345
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	7.815
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	22.160
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	45.643

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario con l'indicazione della parte garantita e non garantita.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2020	Garantito	Non garantito
F. Debiti finanziari correnti	20.752	-	20.752
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.105	2.527	578
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H1. Debito Leasing BT	2.089	-	2.089
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	25.947	2.527	23.419
K. Debiti bancari non correnti	14.345	11.304	3.040
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	7.815	-	7.815
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	22.160	11.304	10.855
O. Indebitamento finanziario (I+N)	48.106	13.831	34.274

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari e ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente, già ammessi alla negoziazione su AIM Italia alla Data del Prospetto Informativo.

Fatto salvo quanto di seguito specificato, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi di persone fisiche o giuridiche alla suddetta operazione.

Alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ricoprono cariche sociali e/o detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società appartenenti alla catena di controllo dell'Emittente o in società parti correlate del Gruppo. Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione XII, Paragrafo 12.1.1, del Prospetto Informativo.

Si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo, BPER agisce in qualità di Sponsor e di Specialista e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, in quanto percepirà onorari e commissioni per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente sul MTA, eventualmente segmento STAR.

In aggiunta a quanto precede, BPER, nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, e potrebbe prestare in futuro, servizi di consulenza e finanza aziendale, così come ulteriori servizi, o erogare finanziamenti a favore dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo (*cf.* Parte Prima, Sezione

XX, Paragrafo 20.2.10, del Prospetto Informativo).

Si segnala altresì che BPER ha agito in qualità di *sole bookrunner* nel collocamento accelerato (c.d. *accelerated book-building*) di una partecipazione rappresentativa del 9,16% del capitale sociale dell'Emittente di titolarità di Finanziaria Valentini, riservato a investitori qualificati e istituzionali e finalizzato a incrementare il flottante della Società alla luce dei requisiti richiesti ai fini dell'ammissione al segmento STAR del MTA. In relazione al suddetto ruolo svolto nell'ambito di tale operazione, perfezionatasi il 30 ottobre 2019, BPER ha percepito commissioni esclusivamente da Finanziaria Valentini.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Non è prevista l'effettuazione di alcuna offerta di titoli e, pertanto, all'esito della quotazione delle Azioni e dei Warrant sul MTA, l'Emittente non percepirà alcun provento dall'operazione oggetto del Prospetto Informativo. Il Prospetto Informativo, infatti, è redatto e pubblicato esclusivamente in quanto richiesto dalla normativa applicabile per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, delle Azioni e dei Warrant, già ammessi alla negoziazione su AIM Italia alla Data del Prospetto Informativo.

Attraverso l'operazione di quotazione delle Azioni e dei Warrant sul MTA, l'Emittente intende perseguire i seguenti principali obiettivi: (i) beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e di un maggiore interesse da parte del mercato e di investitori istituzionali, rilevanti sia per numero sia per dimensioni, che operano di prevalenza su mercati regolamentati; e (ii) migliorare il proprio posizionamento competitivo e rafforzare le relazioni con i propri partner strategici, grazie anche alla possibilità di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE E/O AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Le Azioni

4.1.1 *Descrizione delle Azioni*

Le Azioni sono n. 13.515.260 azioni ordinarie di Neodecortech S.p.A., con godimento regolare, prive di valore nominale.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni hanno codice ISIN IT0005275778.

4.1.2 *Legislazione in base alla quale sono state o verranno emesse le Azioni*

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.1.3 *Indicazione se le Azioni sono nominative o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata*

Le Azioni sono nominative e indivisibili. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione ed immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

Monte Titoli ha sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

4.1.4 *Valuta di emissione delle Azioni*

Le Azioni sono emesse in Euro e hanno godimento regolare.

4.1.5 *Descrizione dei diritti connessi alle Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedure per il loro esercizio*

Le Azioni sono azioni ordinarie Neodecortech S.p.A..

Ai sensi degli artt. 7.1 e 7.2 del Nuovo Statuto (tali previsioni sono contenute nell'articolo 7 dello Statuto), le Azioni sono nominative e indivisibili, prive di valore nominale ed emesse in regime di dematerializzazione e godono di tutti i diritti espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dal Nuovo Statuto. Si riportano di seguito i principali diritti dei possessori delle Azioni, come indicati dal Nuovo Statuto.

C. Diritto al dividendo

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'Assemblea.

Inoltre, ai sensi dell'art. 32.5 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti e alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente. Non sono previste restrizioni sui dividendi.

Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti, *cfr.* Parte Seconda, Sezione IV,

Paragrafo 4.11, del Prospetto Informativo.

D. Diritto al voto

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee Straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

E. Diritti di opzione

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

F. Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 32.3 del Nuovo Statuto, Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

4.1.6 *Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o verranno emesse*

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono già state emesse e sono negoziate su AIM Italia.

4.1.7 *Data di emissione*

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono già state emesse.

4.1.8 *Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni*

Fatto salvo per quanto disciplinato dall'Accordo di *Lock-up* e dal Piano di *Stock Grant* non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione, *cf.* Parte Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 e Sezione Seconda, Sezione VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

Le Azioni sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del Testo Unico.

4.1.9 *Esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta*

Dal momento dell'ammissione alla negoziazione sul MTA delle Azioni, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico, e dai relativi regolamenti di attuazione, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF per "PMI" si intendono "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano

PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi". L'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI", ai sensi della normativa TUF, in quanto il proprio fatturato è stato inferiore ad Euro 300 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-bis, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'art. 106, comma 1, del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'art. 106, comma 1, del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ex articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater, del Codice Civile).

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b), del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter dell'art. 106 del TUF senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

4.1.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state promosse offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.1.11 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.1.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.1.13 Identità e dati di contatto dell'offerente delle Azioni e/o del soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni, se diverso dall'Emittente

Le Azioni sono state emesse dall'Emittente.

4.2 Warrant

4.2.1 Descrizione dei Warrant

I Warrant sono n. 13.077.500 warrant denominati “Warrant Neodecortech 2018-2021”.

I Warrant hanno codice ISIN IT0005346785

4.2.2 Legislazione in base alla quale sono stati o verranno emessi i Warrant

I Warrant sono stati emessi sulla base della legge italiana.

4.2.3 Indicazione se i Warrant sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

I Warrant sono al portatore, assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione ed immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

Monte Titoli ha sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

4.2.4 Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in Euro e hanno godimento regolare.

4.2.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedure per il loro esercizio

4.2.5.1 Rapporto di sottoscrizione

I Warrant attribuiscono ai titolari ed ai loro aventi causa il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 Warrant presentati per l'esercizio (il “**Rapporto di Esercizio**”) al prezzo di esercizio per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta pari a Euro 4,00 (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”), con le modalità, nei termini ed alle condizioni stabiliti dal Regolamento dei Warrant (il “**Diritto di Sottoscrizione**”). Il Prezzo di Sottoscrizione verrà imputato, per ogni Azione di Compendio sottoscritta, a capitale sociale per Euro 2,00 e per la restante parte a riserva sovrapprezzo.

4.2.5.2 Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant

I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione esclusivamente nei giorni lavorativi bancari durante il periodo che decorre dal 3 giugno 2019 fino al 27 dicembre 2021 (il “**Periodo di Esercizio**”).

Il Diritto di Sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione, durante il Periodo di Esercizio, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dal Regolamento dei Warrant, di apposita richiesta di sottoscrizione (la “**Richiesta di Esercizio**”) all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 27 dicembre 2021 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione delibera di convocare l'Assemblea degli Azionisti sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di Assemblea degli Azionisti convocata per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi (sotto qualsivoglia forma), l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione delibera di convocare tale Assemblea dei soci sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati

dall'Assemblea medesima. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, in ogni caso, entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo (il “**Periodo di Sospensione**”).

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 27 dicembre 2021 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

4.2.5.3 Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente

Qualora l'Emittente dia esecuzione, entro il 27 dicembre 2021:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove Azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, il Prezzo di Sottoscrizione sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

“P_{cum}” rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” dell'Azione registrati su AIM Italia e/o sul MTA a seconda che le azioni siano quotate su AIM Italia o su MTA.

“P_{ex}” rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” dell'Azione registrati su AIM Italia e/o su MTA a seconda che le azioni siano quotate su AIM Italia o su MTA.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula, il Prezzo di Sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio potrà essere incrementato;

- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà ridotto proporzionalmente;
- III) ad aumenti gratuiti del capitale mediante incremento della parità contabile delle Azioni (e quindi senza emissione di nuove Azioni) o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio;
- IV) al raggruppamento o al frazionamento delle Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento o frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento o frazionamento, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà conseguentemente incrementato o ridotto proporzionalmente;
- V) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio;
- VI) ad aumenti del capitale a pagamento mediante emissione di Azioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto, sesto od ottavo comma del Codice Civile (anche al servizio di altri warrant validi per la sottoscrizione di Azioni ovvero di obbligazioni convertibili o con warrant, nei casi in cui sia stato escluso o limitato il diritto di opzione), non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio;
- VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui Neodecortech non sia la società incorporante/beneficiaria, i diritti dei titolari dei Warrant (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, le Azioni di Compendio oggetto del Diritto di Sottoscrizione e/o il Rapporto di Esercizio) saranno conseguentemente e proporzionalmente modificati, sulla base del rapporto di concambio/assegnazione previsto nell'ambito delle menzionate operazioni di fusione/scissione, in modo tale da attribuire ai portatori di Warrant diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i Warrant fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione/scissione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Rapporto di Esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del Regolamento dei Warrant.

Durante il Periodo di Esercizio, qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al punto I) del precedente elenco per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il Prezzo di Sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al menzionato punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto qui previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

4.2.5.4 Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant

Il Prezzo di Esercizio è pari ad Euro 4,00 e dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie dell'Emittente trattate in borsa alla data d'efficacia dell'esercizio dei Warrant.

All'atto della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il titolare dei Warrant:

- (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America;
- (ii) dichiarerà di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai sensi della "*Regulations S*" del *U.S. Securities Act* del 1933.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

4.2.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati o verranno emessi

I Warrant sono stati emessi ai sensi della delibera dell'Assemblea Straordinaria riunitasi in data 14 settembre 2018, a rogito del Notaio Salvatore Lombardo, Notaio in Gazzinica, atto del 14 settembre 2018, rep. n. 122.687, racc. n. 29.788. Tale delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 17 settembre 2018. In esecuzione della predetta delega in data 21 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di determinare in n. 13.077.500 i Warrant e in n. 3.269.375 le Azioni di Compendio da emettere.

I Warrant sono stati ammessi alla negoziazione su AIM Italia a partire dal 1 ottobre 2018.

4.2.7 Data di emissione

Alla Data del Prospetto Informativo, i Warrant sono già stati emessi e sono negoziati su AIM Italia.

4.2.8 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione di cui al Regolamento dei Warrant.

4.2.9 Esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

Cfr. Parte Seconda, Sezione IV, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo.

4.2.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state promosse offerte pubbliche di acquisto o scambio sui Warrant, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.2.11 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.2.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.2.13 Identità e dati di contatto dell'offerente dei Warrant e/o del soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni, se diverso dall'Emittente

I Warrant sono stati emessi dall'Emittente.

4.2.14 Informazioni relative al sottostante dei Warrant

Lo strumento finanziario sottostante ai Warrant sono le Azioni.

È possibile ottenere gratuitamente informazioni sul rendimento passato delle Azioni nonché sulla volatilità delle stesse sul sito di Borsa Italiana, nella sezione dedicata all'Emittente.

SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

Non è prevista l'effettuazione di alcuna offerta di titoli.

Il Prospetto Informativo, infatti, è redatto e pubblicato esclusivamente in quanto richiesto dalla normativa applicabile per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, delle Azioni e dei Warrant.

5.1.1 *Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta*

Non applicabile.

5.1.2 *Ammontare dell'Offerta*

Non applicabile.

5.1.3 *Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione*

Non applicabile.

5.1.4 *Revoca o sospensione dell'Offerta*

Non applicabile.

5.1.5 *Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso*

Non applicabile.

5.1.6 *Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione*

Non applicabile.

5.1.7 *Ritiro della sottoscrizione*

Non applicabile.

5.1.8 *Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni*

Non applicabile.

5.1.9 *Risultati dell'Offerta*

Non applicabile.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli

Non applicabile.

5.2.2 Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o altre persone che intendono sottoscrivere l'Offerta per più del 5%

Non applicabile.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.

Non applicabile.

5.2.4 Comunicazione dell'ammontare assegnato ed eventuale inizio delle negoziazioni prima della notifica

Non applicabile.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni e i Warrant sono ammessi alle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia dal 22 settembre 2017 e i Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia dal 1 ottobre 2018.

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni (*i.e.* 26 settembre 2017) fino al 15 maggio 2020, le Azioni hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 3,59¹⁷, un prezzo massimo infra-giornaliero pari a Euro 4,50 (alla data del 9 settembre 2019) e un prezzo minimo infra-giornaliero pari a Euro 2,24 (alla data del 30 marzo 2020). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri sull'AIM Italia sono stati pari a circa 10,17¹⁸ migliaia di Azioni. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 15 maggio 2020, il valore di mercato delle Azioni ha registrato una riduzione di circa il 25,50%, rispetto al prezzo di collocamento delle Azioni su AIM Italia di 4,00 Euro per Azione. La performance delle Azioni risulta quindi migliore dell'indice FTSE AIM Italia, che nello stesso periodo ha evidenziato una riduzione pari a circa il 32,20%.

La capitalizzazione, intesa come prodotto tra il totale delle Azioni per il prezzo di collocamento, alla data di ammissione a quotazione su AIM Italia era pari a circa Euro 52,4 milioni. La capitalizzazione alla data del 15 maggio 2020 era pari a circa Euro 40,3 milioni, riscontrando un prezzo di chiusura al 15 maggio 2020 pari a Euro 2,98 per Azione.

Oltre a quanto sopra si segnala che l'Emittente ha distribuito dividendi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 pari a Euro 0,154 per Azione (con riferimento ad entrambi gli esercizi) e pari ad Euro 0,145 per Azione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I Warrant

¹⁷ Fonte dati: Factset. Media aritmetica dei prezzi di chiusura dal 26 settembre 2017 al 15 maggio 2020.

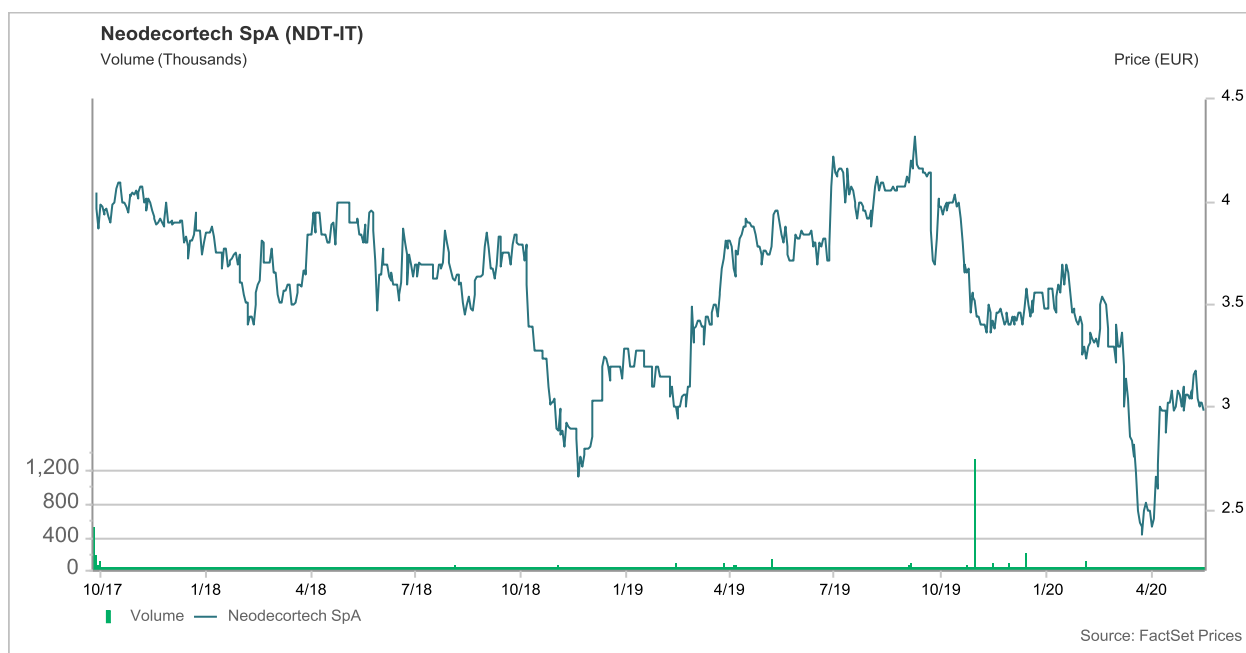
¹⁸ Escludendo la transazione per 1.200.000 Azioni oggetto di cessione tramite *Accelerated Bookbuilding* da parte di Finanziaria Valentini al prezzo di 3,40 Euro per Azione avvenuta il 30 ottobre 2019.

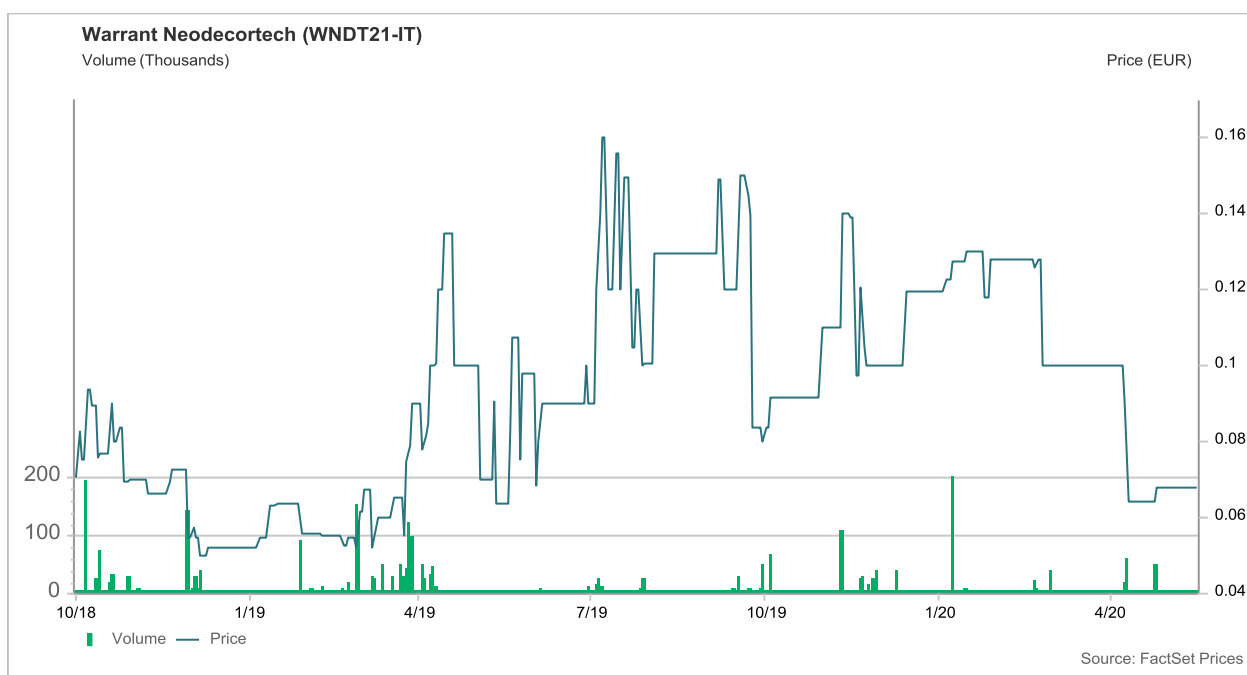
hanno iniziato a negoziare su AIM Italia in data 3 ottobre 2018. Lo stacco del Warrant ha comportato un fattore di rettifica alla serie storica delle Azioni pari a 0,98034301.

Le indicazioni di *performance* delle Azioni e i prezzi sopra riportati non tengono conto del fattore di rettifica.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia dei Warrant (3 ottobre 2018) e fino al 15 maggio 2020, i Warrant hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 0,09, un prezzo massimo infra-giornaliero pari a Euro 0,16 (alla data del 19 settembre 2019) e un prezzo minimo infra-giornaliero pari a Euro 0,02 (alla data del 23 ottobre 2019). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri sull'AIM Italia sono stati pari a circa 6,97 migliaia di Warrant.

I grafici di seguito riportati evidenziano rispettivamente l'andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati delle Azioni rispetto all'andamento dell'indice FTSE AIM Italia dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia fino al 15 maggio 2020 e l'andamento dei prezzi e dei volumi dei Warrant.





Gli andamenti storici registrati su AIM Italia da Azioni e Warrant non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro dei prezzi delle Azioni e dei Warrant sul mercato MTA.

Inoltre non vi è garanzia che le Azioni e Warrant siano più liquidi o altrettanto liquidi sul mercato MTA.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Non applicabile.

5.3.3 Diritto di prelazione, limitazioni o soppressione del diritto di prelazione, base per il calcolo del prezzo di emissione, nonché i motivi e i beneficiari della limitazione o della soppressione

Non applicabile.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, per gli Alti Dirigenti o persone collegate

Non applicabile.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta

Non applicabile.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Non applicabile.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Non applicabile.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Non applicabile.

SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana le domande di ammissione delle Azioni e dei Warrant alla quotazione e alle negoziazioni sul MTA. Per le Azioni è stata richiesta anche l'ammissione, ove ne ricorrano i presupposti, nel segmento STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8652 del 15 maggio 2020, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni con contestuale revoca della quotazione da AIM Italia.

La Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica dei requisiti di ammissione alle negoziazioni, eventualmente su segmento STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8652 del 15 maggio 2020, ha inoltre disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA dei Warrant con contestuale revoca della quotazione da AIM. La Data di Avvio delle Negoziazioni dei Warrant sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma quarto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della pubblicazione del Prospetto Informativo.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa, le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alle negoziazioni presso l'MTA, al pari delle Azioni in circolazione.

6.2 Mercati sui quali i titoli dell'Emittente sono già ammessi alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alla negoziazione unicamente su AIM Italia.

6.3 Altre operazioni

Non applicabile.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati conferiti ad intermediari finanziari incarichi sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

6.5.1 Avvertenza in merito all'attività di stabilizzazione

Non applicabile.

6.5.1.1 Avvertenza in merito alla finalità dell'attività di stabilizzazione

Non applicabile.

6.5.2 Inizio e fine del periodo di stabilizzazione

Non applicabile.

6.5.3 Identità del responsabile della stabilizzazione

Non applicabile.

6.5.4 Avvertenza in merito al prezzo di mercato a seguito dell'attività di stabilizzazione

Non applicabile.

6.5.5 Luogo dell'attività di stabilizzazione

Non applicabile.

6.6 Sovrallocazione e "greenshoe"

Non applicabile.

SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Nome e indirizzo del soggetto che offre in vendita i titoli

Non applicabile.

7.2 Numero e classe dei titoli offerti in vendita

Non applicabile.

7.3 Entità della partecipazione dell'azionista principale prima e dopo l'emissione

Non applicabile.

7.4 Accordo di *Lock-up*

Si segnala che in sede di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, avvenuta in data 26 settembre 2017 i soci dell'Emittente Finanziaria Valentini, Luigi Valentini e Valfina hanno assunto un impegno di *lock-up* nei confronti del *Nomad*¹⁹, del *Global Coordinator*²⁰ e dell'Emittente avente ad oggetto le Azioni dell'Emittente dagli stessi detenute, a far data dal 25 settembre 2017 e fino a 36 mesi decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia ovvero, se antecedente, fino allo scadere dei 6 mesi successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni su MTA (l'“**Accordo di *Lock-up*”**).

In base all'Accordo di *Lock-up*, i suddetti Soci si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di *Lock-up*, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, i suddetti soci si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di *Lock-up*, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, del *Nomad* e dell'Emittente (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di *Lock-Up*, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) agli eventuali accordi con l'operatore specialista dell'Emittente, (f) ai trasferimenti di Azioni tra i Soci dell'Emittente.

Si segnala che ai sensi del Piano di *Stock Grant*, i beneficiari hanno assunto specifici impegni di *lock-up* in merito alle Azioni *Stock Grant* – cfr. Parte Prima, Sezione XV, Paragrafo 15.2, del Prospetto Informativo,

¹⁹ Il ruolo di *Nomad* al momento dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia era ricoperto da Advance SIM S.p.A., mentre alla Data del Prospetto Informativo è ricoperto da BPER; l'impegno di *lock-up* si è trasferito nei confronti di BPER con il subentro nel ruolo di *Nomad*; è invece ancora in essere nei confronti di Banca Profilo S.p.A., per il ruolo ricoperto da quest'ultima come *Global Coordinator*.

²⁰ Il ruolo di *Global Coordinator* nel contesto dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia era ricoperto da Banca Profilo S.p.A..

fatte salve le n. 49.651 Azioni *Stock Grant* assegnate agli eredi di Marco Alberto Giussani, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in sede di emissione.

SEZIONE VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

Non è prevista l'effettuazione di alcuna offerta di titoli e, pertanto, l'Emittente non percepirà alcun provento dall'operazione oggetto del Prospetto Informativo. Il Prospetto Informativo, infatti, è redatto e pubblicato esclusivamente in quanto richiesto dalla normativa applicabile per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni e dei Warrant.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'MTA è stimato in circa Euro 1 milione

SEZIONE IX - DILUIZIONE

9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta

Non essendo contemplata l'effettuazione di alcuna offerta di titoli, non è prevista alcuna diluizione derivante dall'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo.

Si segnala che nell'ipotesi di integrale esercizio da parte di soggetti terzi rispetto agli Azionisti attuali dei n. 13.077.500 Warrant in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, con conseguente emissione di n. 3.269.375 Azioni di Compendio, gli attuali Azionisti subirebbero un effetto diluitivo massimo pari a circa il 20% in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente (*cf.* Parte Seconda, Sezione IV, Paragrafo 4.2, del Prospetto Informativo).

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, nell'ipotesi di emissione di eventuali n. 3.269.375 Azioni di Compendio.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% di capitale sociale	N. Azioni post esercizio Warrant	% di capitale sociale
Finanziaria Valentini	8.325.385	61,60%	8.325.385	49,60%
AZ Fund 1 (1)	681.000	5,03%	- (3)	- (3)
Azionisti inferiori al 5% (2)	4.508.875	33,37%	5.189.875	30,92%
Azioni da esercizio Warrant	-	-	3.269.375	19,48%
Totale	13.515.260	100,00%	16.784.635	100,00%

(1) Sulla base delle informazioni comunicate alla Società, AZ Fund 1 è un fondo di investimento multicomparto, gestito da AZ Fund management S.A., società di diritto lussemburghese.

(2) Include le n. 120.000 azioni proprie, pari allo 0,89% del capitale sociale.

(3) In tale scenario la partecipazione di AZ Fund 1 è inferiore al 5% e viene, conseguentemente, ricompresa nella voce "Azionisti inferiori al 5%".

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso in cui una parte dell'emissione sia riservata a determinati investitori

L'operazione non comporta l'emissione di nuove Azioni e pertanto dalla stessa non deriverà alcun effetto diluitivo.

SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione

La Parte Seconda del Prospetto Informativo non contiene riferimenti a consulenti legati all'operazione oggetto del Prospetto Informativo.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

Fatto salvo quanto indicato nella Parte Prima, Sezione II, paragrafo 2.1, del Prospetto Informativo, quest'ultimo non contiene ulteriori informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AIM o AIM Italia	il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli Azionisti della Società.
Assemblea Straordinaria	L'assemblea degli Azionisti della Società, riunita in sede straordinaria.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente.
Azioni di Compendio	Le massime complessive n. 3.269.375 Azioni, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant.
Azioni Stock Grant	Le massime complessive n. 689.608 Azioni, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, rivenienti dall'aumento di capitale a servizio del Piano di <i>Stock Grant</i> .
Azionista o Socio	I titolari di Azioni.
Banco BPM o BPM	Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza F. Meda, 4, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 09722490969.
BEG	Bio Energia Guarcino S.r.l., con sede in Guarcino (FR), Via Madonna di Loreto n. 2, iscritta al registro delle imprese di Frosinone, C.F. e P.IVA 02454520608.
Bilanci Consolidati	Il Bilancio Consolidato 2017, il Bilancio Consolidato 2018 e il Bilancio Consolidato 2019.
Bilancio Consolidato 2017	Il bilancio consolidato dell'Emittente, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2018.
Bilancio Consolidato 2018	Il bilancio consolidato dell'Emittente, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 12 aprile 2019.
Bilancio Consolidato 2019	Il bilancio consolidato dell'Emittente, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2020 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 5 febbraio 2020.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in piazza degli Affari n. 6,

	Milano.
BPER	BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n. 01153230360.
Capitale Investito Netto	IAP che deriva dalla sommatoria della attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.
CDG	Cartiere di Guarcino S.p.A., sede legale in Via Madonna di Loreto n. 2, Guarcino (FR), iscritta al registro delle imprese di Frosinone, C.F. 01956120131 e P.IVA 02657520405.
CDG Int.	CDG International Corp., società di diritto americano con sede legale in Las Vegas, Stati Uniti, 2215-B, Renaissance Dr., NV 89119, Nevada Business Identification # NV20151100332.
CEG	C.E.G. S.p.A., società controllata da A-T – Azienda Elettrica Ticinese.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell’Emittente, in carica <i>pro tempore</i> .
Comitato del Consiglio di Amministrazione	Il comitato interno del Consiglio di Amministrazione incaricato delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine dell’Emittente. A seguito delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in data 31 gennaio 2020, tale comitato è stato sostituito da quattro diversi comitati: il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società, in carica <i>pro tempore</i> .
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Corbetta FIA	Corbetta Fia S.r.l., con sede legale in Viale Europa Unita, Atri (TE), iscritta al registro delle imprese di Como, C.F. e P.IVA 02933890135.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ”, entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300 e successive modificazioni.
Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB.

Data di Avvio delle Negoziazioni	La data di avvio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sul MTA, eventualmente segmento STAR.
EBITDA	Rappresenta uno IAP non definito dagli IFRS ma utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile (Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.
EBITDA ADJUSTED	IAP utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per depurare l'EBITDA dall'effetto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nel 2018 e nel 2017, dei maggiori costi per la IPO sull'AIM Italia e dell'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle Azioni riferite al Piano di <i>Stock Grant</i> .
Emittente, Società o Neodecortech	Neodecortech S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in via Provinciale n. 2, 24040, Filago (BG), iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale n. 00725270151 e partita IVA n. 02833670165.
ESMA	La <i>European Securities and Market Authority</i> , organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1 gennaio 2011, ha sostituito il <i>Committee of European Securities Regulators</i> (CESR).
EU-IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall'Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC) precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC), emesse dall' <i>International Accounting Standard Board</i> (IASB) e adottati dall'Unione Europea.
Finanziaria Valentini	Finanziaria Valentini S.p.A., con sede legale in via Rigoletto 27, Rimini, iscritta al registro delle imprese di Rimini, C.F. e P.IVA 03842170403.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno di calendario diverso da un sabato, una domenica e qualsiasi altro giorno in cui le banche sono autorizzate a chiudere sulla piazza di Milano.
Gruppo	L'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
GSE	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A, con sede legale in Viale Maresciallo Pilsudski, 92, Roma, iscritta al registro delle imprese di Roma, C.F. e P.IVA 05754381001.
IAP	<i>Indicatori Alternativi di Performance</i> , ossia gli indicatori, diversi dai parametri definiti o specificati all'interno della disciplina del bilancio, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per (i) monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo; (ii) anticipare eventuali tendenze del <i>business</i> per poter intraprendere

	tempestivamente le eventuali azioni correttive e; (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse.
Indebitamento Finanziario Netto	IAP che indica il valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (<i>Committee of European Securities Regulators</i>) del 10 febbraio 2005.
Industrie Valentini	Industrie Valentini S.p.A., con sede in Rimini (RN), via Rigoletto n. 27, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini RN 177382.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
Modello di Organizzazione	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza degli Affari n. 6.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nomad o Nominated Adviser	Il Nominated Adviser ai sensi della normativa AIM. Alla Data del Prospetto Informativo tale incarico è ricoperto da BPER.
Nuova Procedura OPC	La procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2019 che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 9 dicembre 2019, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Organismo di Vigilanza o OdV	L'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 ovvero le "parti correlate" così come definite nel Regolamento OPC.
Piano di Stock Grant	Il piano di <i>stock grant</i> approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2017, eseguito in data 27 aprile 2020.
PMI	Le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate su un mercato regolamentato italiano o di un Paese dell'Unione Europea, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni, come definite dall'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del TUF. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
Posizione Finanziaria Netta	La posizione finanziaria netta del Gruppo determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento

	2004/809/CE e dalla Raccomandazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
Prestito Neodecortech Obbligazionario	Il prestito obbligazionario emesso da Neodecortech in data 12 giugno 2009.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili (e relativi documenti interpretativi) emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità congiuntamente ai principi contabili emanati direttamente dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC	La procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in sede di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia. La Procedura OPC è stata adottata in conformità a quanto previsto dalle disposizioni AIM Italia in tema di parti correlate. La procedura è stata successivamente aggiornata e riapprovata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 26 marzo 2019.
Prospetto Informativo	Il presente Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2020 a seguito del provvedimento prot. 0478547/20 del 21 maggio 2020.
Regolamento dei Warrant	Il regolamento che disciplina i "Warrant Neodecortech 2018-2021" modificato con delibere dell'assemblea degli azionisti e dell'assemblea dei portatori dei warrant in data 9 dicembre 2019.
Regolamento Delegato 979/2019	Il regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione.
Regolamento Delegato 980/2019	Il regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR	Il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE

	della Commissione.
Regolamento Mercati	Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.
Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetti	Il regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 07722780967, iscritta al n. 167991 nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.
Specialista	BPER
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
USD o Dollaro Americano	Il dollaro statunitense, valuta ufficiale degli Stati Uniti d'America.
Valfina	Valfina S.r.l., con sede legale in via Rigoletto n. 27, Rimini, iscritta al registro delle imprese di Rimini, C.F. e partita IVA 03541410407.
Warrant	I n. 13.077.500 "Warrant Neodecortech 2018-2021", disciplinati dal Regolamento dei Warrant.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Accelerated Bookbuilding</i>	L' <i>accelerated bookbuilding</i> è una procedura con cui vengono cedute ad investitori istituzionali quote societarie particolarmente rilevanti. In Italia questa operazione è utilizzata spesso dagli azionisti di maggioranza per cedere pacchetti azionari mentre all'estero viene utilizzata anche dalla stessa società per reperire velocemente capitali (per acquisizioni o per rifinanziamento del debito).
<i>Acceleration clause</i>	Indica la clausola esistente nei contratti di finanziamento che prevede, a seguito del verificarsi di un determinato evento, la facoltà del creditore di richiedere l'immediato pagamento dell'ammontare oggetto del finanziamento.
B2B	Acronimo di <i>business to business</i> . Indica i servizi da azienda a azienda.
<i>Beneficiary</i>	Persona fisica o giuridica che potrà avere in consegna i beni conferiti in trust alla scadenza dello stesso; ovvero beneficiare del reddito generato dai beni in trust, di vitalizi o qualsiasi altra utilità secondo le previsioni del regolamento.
<i>Best Practice</i>	Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> . Indica il tasso annuo composto di crescita.
<i>Carta decor</i>	Il settore della carta decorativa.
<i>Carte decorative</i>	Semilavorati utilizzati per laminati ad alta e passa pressione e pavimentazioni, suddivisi in tre principali tipologie di prodotto: carte base, unicolore e bilanciati.
<i>Carte decorative stampate</i>	Carte decorative prodotte con venature del legno, pietre e disegni di fantasia, utilizzate nel settore dell'arredo e della pavimentazione.
CEO	<i>Chief executive officer</i> o amministratore delegato.
CFO	<i>Chief financial officer</i> o direttore finanziario.
<i>Core Business</i>	Il <i>core business</i> di un'azienda è la principale attività aziendale di tipo operativo che ne determina il compito fondamentale preposto ai fini di creare un fatturato ed un conseguente guadagno.
<i>Coronavirus</i>	Il virus denominato COVID-19 segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.
<i>Covenant finanziari</i>	Indicano i parametri finanziari al cui rispetto è soggetta la società sottoscrittrice del finanziamento in forza del relativo contratto.

Cross default	Con riferimento a un contratto di finanziamento, clausola che prende in considerazione l'eventualità che il debitore, un suo garante o una società facente parte del suo gruppo (<i>cross default</i> interno), o anche un soggetto esterno al suo gruppo (<i>cross default</i> esterno), incorrano nella risoluzione o recesso o decadenza dal beneficio del termine o richiesta di rimborso anticipato, per fatto loro imputabile, in relazione ad altri debiti finanziari, ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto contenente detta clausola, e fa scaturire da tale eventualità delle conseguenze sul contratto contenente detta clausola; conseguenze che possono essere variamente configurate dalla clausola, ma che in genere consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e, comunque, comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito.
Film melamminici	Carte decorative impregnate con resine termoplastiche che si trasformano in superfici resistenti e durevoli pre il settore dell'arredamento e della pavimentazione.
Finish Foil	Carte decorative impregnate successivamente spalmate con vernici di finitura.
GRIN	Sistema Informatico per la Gestione Riconoscimento Incentivi del GSE, ideato per la fruizione della tariffa incentivante di cui al D.M. 6 luglio 2012 in sostituzione del meccanismo dei "certificati verdi".
IAFR	Impianto alimentato da fonti rinnovabili.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
ISO 14001	Standard internazionale relativo alla gestione ambientale delle organizzazioni. È uno standard certificabile non obbligatorio che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale di una qualsiasi organizzazione.
Lab	Il laboratorio interno dell'Emittente dove vengono creati i decori.
Laminati	Materiali da rivestimento.
MEL	Carte decorative impregnate in resine melaminiche o melamminico-ureiche, destinate all'industria del mobile.
Organizzazione Mondiale della Sanità o OMS	L'Organizzazione Mondiale della Sanità è l'Agenzia delle Nazioni Unite istituita nel 1948 specializzata per le questioni sanitarie avente come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute, definita come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale".
Negative pledge	Impegno assunto dal debitore nei confronti di un creditore di non concedere ad altri finanziatori successivi dello stesso status garanzie migliori e di non concedere privilegi sui beni che formano le sue attività senza offrire analoga tutela al creditore nei confronti del quale esiste una <i>negative pledge clause</i> .
PPF o LVT	<i>Plastic Printed Film</i> - È costituito da un sottile film termoplastico stampato che può essere accoppiato a vari tipi di supporti (MDF,

	PVC rigenerato). L'alta resistenza di accoppiamento è garantita da uno speciale processo di lavorazione che evita alterazioni delle caratteristiche fisiche del film.
PPLF	Plastic Printed Laminated Film – È costituito da un sottile film stampato e poi accoppiato superiormente ad un layer vinilico trasparente, successivamente gofrato e laccato.
Prezzo zonale PZ	Nel MGP (Mercato del giorno prima) che ospita la maggior parte delle transazioni di compravendita di energia elettrica, gli operatori partecipano presentando offerte nella quali indicano la quantità ed il prezzo massimo/minimo al quale sono disposti ad acquistare/vendere. Le offerte sono accettate dopo la chiusura della seduta di mercato, sulla base del merito economico e nel rispetto dei limiti di transito tra le zone. È quindi un mercato d'asta e non un mercato a contrattazione continua. Le offerte di vendita accettate sono valorizzate al prezzo di equilibrio della zona a cui appartengono (il c.d. Prezzo zonale PZ). Il prezzo è determinato, per ogni ora, dall'intersezione della curva di domanda e di offerta e differenziato in base alle zone. Il prezzo zonale è applicato per la remunerazione dei produttori.
Protector	È il soggetto incaricato dal <i>settlor</i> a vigilare sulla correttezza dell'attività svolta dal <i>trustee</i> , ovvero ad assistere lo stesso nell'interpretazione del regolamento.
R&D	Attività di ricerca e sviluppo.
Settlor	La persona fisica o giuridica che conferisce in trust i suoi beni e provvede unitamente al <i>trustee</i> alla stesura del regolamento del <i>trust</i> , in cui sono contenute le linee di gestione, nonché modi e tempi della trasmissione dei beni ai beneficiari.
SOA	Sottoprodotti di Origine Animale.
Time to Market	Il tempo necessario per introdurre nel mercato un nuovo prodotto o servizio, dalla sua idea iniziale al momento in cui viene commercializzato.
Trust	Negoziato giuridico di origine anglosassone impiegato per la gestione di rapporti di tipo patrimoniale. È un atto unilaterale posto in essere con lo scopo di attuare un progetto di gestione dei beni conferiti e segregati con un vincolo di destinazione a favore dei beneficiari.
Trustee	È la persona fisica o giuridica che assume l'obbligo di curare l'amministrazione dei beni conferiti nel <i>trust</i> .